

RADIOCORRIERE

II/9847

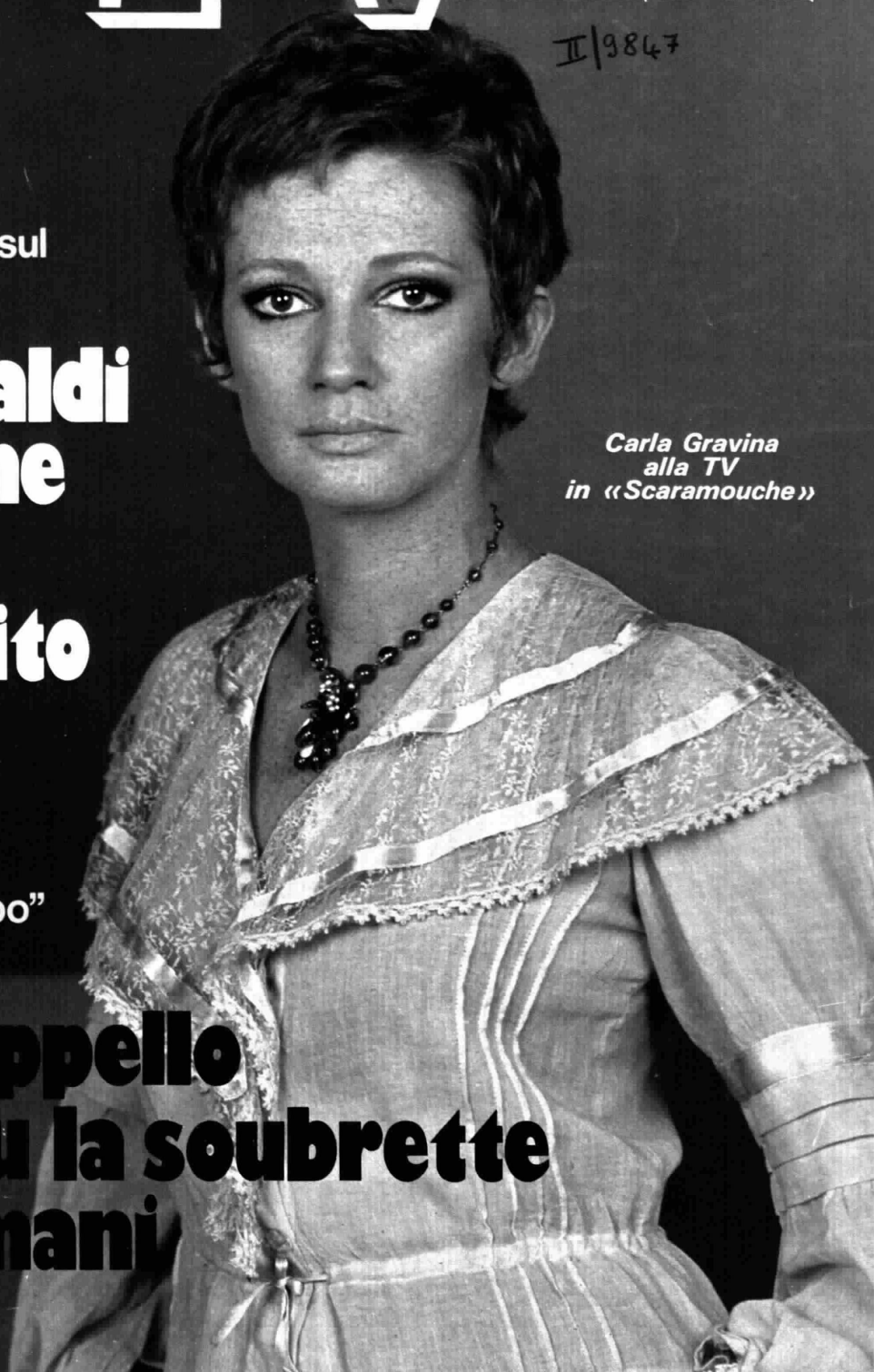
La domenica sul
video

**Garibaldi
giovane
fuori
del mito**

*Carla Gravina
alla TV
in «Scaramouche»*

**"Foto di gruppo"
alla TV**

**Nel cappello
di Pisu la soubrette
di domani**



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 7 - dal 10 al 16 febbraio 1974

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Carla Gravina è la dolce Marietta Biancolella dello Scaramouche televisivo in onda alla domenica sul Programma Nazionale. Per i suoi begli occhi (e anche per quelli di qualche altra giovane signora) il protagonista del romanzo, interprete Domenico Modugno, ha già affrontato molte pericolose avventure e altre ancora lo attendono. (La fotografia è di Glaucio Cortini)

Servizi

Come era Garibaldi prima di diventare un eroe? di Ernesto Baldo	14-19
Il successo personale del nuovo mattatore di Giorgio Albari	20-23
Temi d'amore di dolore di rivoluzione di Luigi Falt	26-28
Nel cappello di Pisu la soubrette di domani di Domenico Campana	92-94
Anche nel gioco l'importante è la libertà di Domenico Campana	98-100

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	32-73
Trasmissioni locali	74-75
Televisione svizzera	76
Filodiffusione	77-84

Rubriche

Lettere al direttore	2-102	La lirica alla radio	88-89
La posta di padre Cremona	4	Dischi classici	89
5 minuti insieme	6	C'è disco e disco	90-91
Dalla parte dei piccoli	8	Le nostre pratiche	104
Il medico	9	Qui il tecnico	
Come e perché	10	Bellezza	106
Leggiamo insieme	12	Moda	108
Linea diretta	13	Dimmi come scrivi	110
La TV dei ragazzi	31	Il naturalista	
La prosa alla radio	85	L'oroscopo	112
I concerti alla radio	86	Piante e fiori	
		In poltrona	115

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il « Radiocorriere TV » presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 11,50; Malta 10 c.; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Napoleone a Sant'Elena

« Egregio direttore, ho seguito con molta attenzione le quattro puntate che rievocano le giornate napoleoniche di Sant'Elena. Sono state interessanti e bellissime è stata l'interpretazione di Renzo Palmer. Ma quante sviste sono scappate al consulente storico! »

1) Napoleone non fu trasferito a Sant'Elena sul « Bellerofonte » che, oltretutto, date le sue dimensioni non avrebbe sopportato il viaggio, sibbene sul « Northumberland » ed esiste una stampa, anche in italiano, il diario di bordo di quel comandante.

2) Napoleone non andò subito a Longwood sibbene in un'altra casa molto più in basso, dove fu confortato dalla dolce amicizia di una bambina, Betsy che egli ebbe carissima.

3) Longwood non era affatto elegante e curata come l'ha concepita lo scenografo.

4) Hudson Lowe fu nominato « Sir » quando ritornò a Londra dopo la morte di Napoleone anche per compensarlo delle tante amarezze che gli davano gli inglesi, i quali gli rimproveravano la sua mancanza di tatto verso l'illustre suo prigioniero.

5) Il predetto governatore non poteva portare al guinzaglio un basset-hound, perché quella razza di cani è stata costruita pochi anni fa. Senza far tante ricerche storiche bastava leggere attentamente la Enciclopedia Treccani sotto la voce « Napoleone » (Elena Galbiati - Sesto S. Giovanni, Milano).

« Ho seguito la trasmissione televisiva Napoleone a Sant'Elena. Non vi ho trovato traccia dei famosi « solitari », parecchi dei quali portano proprio il nome di « Solitari di Napoleone ». Mi piacerebbe sapere se a Sant'Elena non li giocava più o se non li ha giocati mai » (Teresa Salvioni - Milano).

Le quattro puntate dello sceneggiato Napoleone a Sant'Elena non sono recentissime, ma evidentemente continuano ad interessare i telespettatori.

Circa le « sviste » notate dalla lettrice Elena Galbiati, rispondo:

1) Napoleone scese a Sant'Elena dal « Northumberland »; è esatto. Definitivamente sconfitto a Waterloo, costretto dalle Camere ad abdicare, ed avendo all'ultimo minuto rinunciato ad imbarcarsi clandestinamente a Rochefort su una goletta danese carica di merci, per rifugiarsi negli Stati Uniti, si conse-

gnò al comandante del « Bellerofonte » che bloccava la rada insieme ad altre navi inglesi. Su questa nave raggiunse le acque britanniche, dove fu trasferito a bordo del « Northumberland » destinato a condurlo al suo ultimo esilio. Il particolare è ben noto, ed era ovviamente a conoscenza oltre che del consulente prof. Carlo Zagni, dello scrittore Bruno D'Agostini che alle quattro puntate dello sceneggiato televisivo ha fornito la documentazione storica tratta dal suo recente libro « Sant'Elena, operazione fuga », edito dalla « Pan » di Milano, in cui è ricostruita l'intera vicenda dell'esilio, e, sulla base di documenti fino a ieri ignorati, è indicato un fallito tentativo di fuga del prigioniero; tema, questo, che ha occupato in particolare la terza puntata dello sceneggiato. Non è viceversa esatto che le « dimensioni » (meglio dire la « stazza ») del « Bellerofonte » e l'armamento (circa 70 cannoni) fossero diversi da quelli del « Northumberland ». Si trattava di due « vascelli », due navi da battaglia assai simili; ed è questa la ragione per cui lo sceneggiatore Giovanni Bormioli e il regista Vittorio Cottafavi hanno opportunamente ritenuto di poter utilizzare l'unico grande veliero esistente oggi in Italia, messo a disposizione della TV dalla Marina militare, tuttavia ricorrendo ad inquadature varie che ottenevano il risultato di prospettare una distinzione tra « Bellerofonte » e « Northumberland ». Se la Marina militare anziché fornire un solo veliero avesse potuto concederne due, il risultato sarebbe stato identico.

2) Messo piede a Sant'Elena il 17 ottobre 1815, dopo 67 giorni di mare, Napoleone non raggiunse subito, nel mezzo dell'isola, nella località di Longwood, la residenza assegnatagli, anzi scelta da lui medesimo. Anche questo è esatto. Per due mesi, in attesa che i lavori di restauro della casa di Longwood fossero completati, fu ospite presso Jamestown, dove era sbarcato il capoluogo: oggi 1500 anime, in prevalenza meticci; allora 3 mila, in gran parte schiavi negri, indiani, malesi, cinesi importati dalla « Compagnia delle Indie », d'una famiglia inglese — in località Briars — della quale faceva parte la piccola Betsy che lo divertiva con le sue ingenuità; un caso che a talune malelingue dell'isola fornì il pretesto per qualche insinuazione, poi rivelatasi assurda. L'esilio di Napoleone durò 5

segue a pag. 102

l'appuntamento quotidiano **PARMIGIANO-REGGIANO**

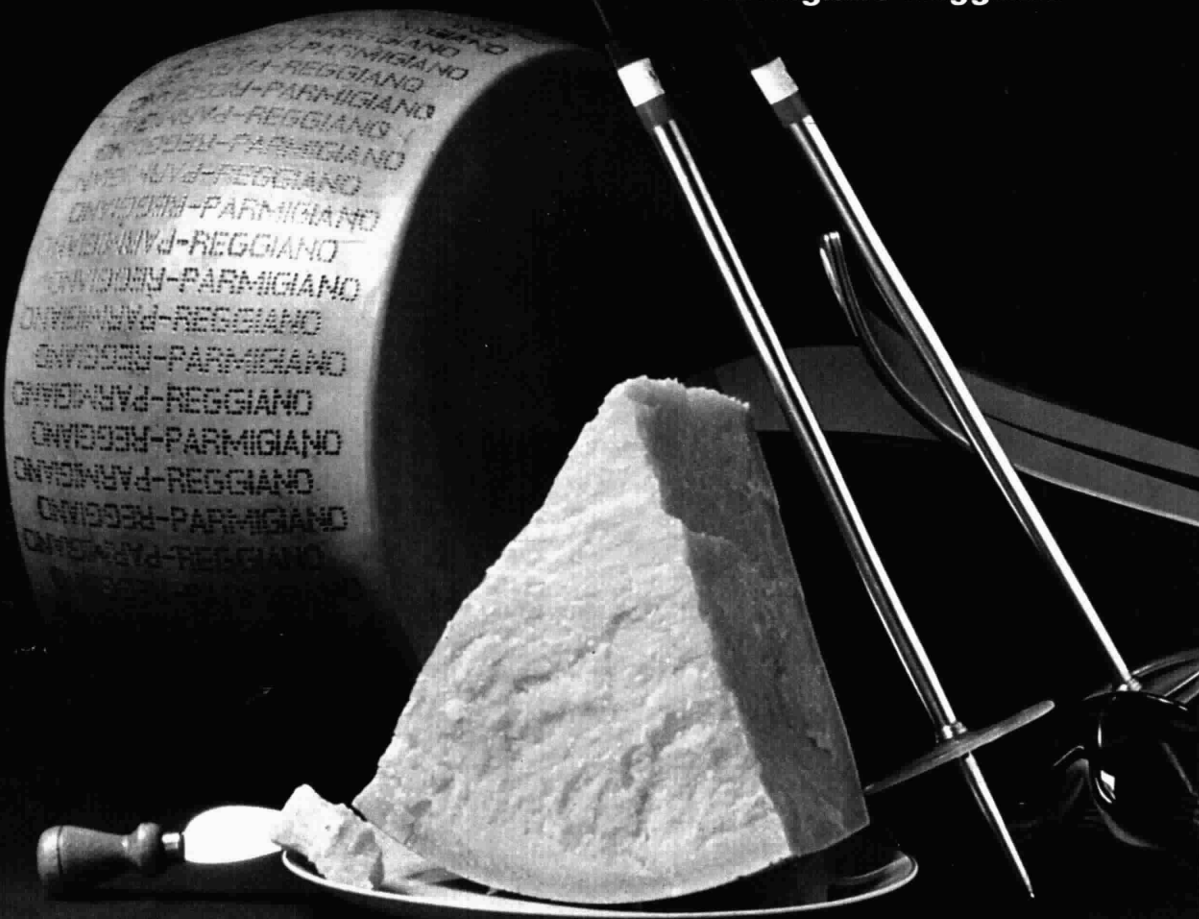
Per te che fai dello sport

occorre uno sprint in più
un appuntamento con Parmigiano - Reggiano
il formaggio dal gusto genuino, ineguagliabile

L'alimento ricco di proteine nobili
facilmente assimilabili, di calcio e di vitamine
cioè un autentico concentrato di energia

Per te, per tutti
l'appuntamento quotidiano
Parmigiano-Reggiano

Consorzio Parmigiano-Reggiano



Campione Mondiale dei Formaggi: sette secoli di genuinità e di gusto



igiene è salute

igiene è
lavarsi le mani

igiene è
disinfettarsi la bocca.

iodosan

ORALSpray

previene le malattie
che passano dalla bocca.
Perché disinfetta.

E' un prodotto ZAMBELETTI,
in vendita solo nelle farmacie.

Aut. Min. Conc. N. 3764

la posta di padre Cremona

Jesus Christ Superstar

«Non ho ancora visto il nuovo film Jesus Christ Superstar, ma ho letto e sentito molti giudizi contraddittori su questo lavoro. Desidererei avere un suo giudizio e sapere se lei ne consiglia la visione e se la ritiene positiva per la divulgazione del messaggio cristiano» (Carlo Pinna - Roma).

E' sempre molto difficile tradurre in spettacolo qualsiasi capolavoro letterario che, attraverso l'immediato racconto dell'autore, sia stato già assimilato dallo spirito umano e vi abbia suscitato come una spontanea rappresentazione creativa che rende vivi i personaggi e la scena in cui essi si muovono. Per quanto modesta possa essere la rimeditazione personale di questi personaggi e di queste scene, con i caratteri e il volto che si attribuiscono a quelli e la regia con la quale si immagina la loro azione, è sempre qualcosa di più intimo e di autentico che non la ricostruzione spettacolare, se questa non è un capolavoro nel capolavoro. Lo sforzo di un regista rischia di rimanere deludente e questo vale per qualsiasi messaggio abbia toccato profondamente l'uomo. Quando si tratta, poi, di un messaggio religioso, particolarmente di quello biblico e ancor più particolarmente di quello evangelico, l'impresa diventa oltremodo ardua e delicata. C'è il rischio che non soltanto deluda, e lo è il più delle volte, ma offenda anche. Prima di andare a vedere il lavoro del regista Norman Jewison *Jesus Christ Superstar*, avevo letto quanto ne diceva la critica sui giornali e avevo saputo delle opposte reazioni degli spettatori, nei diversi Paesi dove questo film è stato programmato o proibito. A parte gli atteggiamenti prevenuti e strumentalizzati, dopo aver assistito alla proiezione non mi sono meravigliato né degli entusiasmi né delle disapprovazioni. E' un lavoro spregiudicatamente moderno e ci vuole una certa dose di disponibilità e di apertura per accettarlo. Non è certamente una ricostruzione devozionale né catechetica degli ultimi giorni della vita di Gesù e chi va a vederlo con questa attesa olografica non può non rimanerne negativamente colpito. Ma chi possiede quella disponibilità e quell'apertura di cui dicevo, necessarie a riconoscere almeno la buona fede altrui nel condividere l'ineffabile e sconvolgente figura di Gesù, non può non riconoscere che, a parte la bellezza formale del paesaggio e della scenografia assolutamente originale, e a parte i limiti che anche l'opera d'arte porta con sé, il film di Norman Jewison contiene un suo messaggio sensazionale che avvicina l'anima dello spettatore alla persona di Gesù, alla sua purissima concezione della vita, alle sue parole talvolta prorompenti e sdegno, tal'altra misericordiose e dolci, al suo sorriso quando è travolto dalla folla di fanciulli e di semplici osannanti e al suo furore quando è Lui che travolge i

mercanti nel porticato del tempio; quelli non di ieri, ma di oggi con la loro mercanzia consumistica e distruttrice dell'uomo. Perché nei mezzi scenici, nelle musiche di cui è costruito, nell'intento del suo messaggio, il film è tutto permeato di modernità, anzi di attualità; si propone una ricostruzione, un rapporto nuovo, più vero e più realistico con quest'uomo unico e irripetibile che non già ci propone come lontano e dubitabile il problema di Dio, ma ce lo pone davanti, immediato e impellente. Scrivendo questi giudizi, che non sono di un critico cinematografico, ma di un semplice spettatore, giudizi assolutamente sinceri, mi chiedo se non sia anche io un prevenuto in questa loro spontaneità, se non mi sia fatto conquistare da qualche artificio, nella mia adesione a quel Gesù; e mi scuso se scandalizzo qualcuno, ma riferisco con sincerità la mia reazione. Indubbiamente, certe scene non mancano di audacia, ma mi pare che bisogna far rientrare gli accorgimenti dell'arte nell'essenziale del messaggio che il regista ha voluto trasmettere agli spettatori e, mi è sembrato, particolarmente ai giovani.

Ritiro spirituale

«E' giusto che una mamma lasci la sua famiglia, composta dal marito e da due bimbe di 13 e 7 anni, per un periodo anche breve di ritiro spirituale? Non sarebbe ugualmente meritevole offrire a Dio qualche rinuncia, qualche sacrificio che realmente costi? Chi scrive è la mamma e nonna...» (P. V. - Valfenera d'Asti).

Mamma, nonna e... anche suocera, ma una buona suocera; lo credo sinceramente, signora! Per questo, io penso, la mamma dei suoi nipotini ne approfitta per i suoi brevi ritiri spirituali. Lei mi chiede se non sarebbe più virtuoso starsene a casa, ad accudire alle proprie faccende, ed offrire, in compenso del riposante ritiro, qualche sacrificio che costi veramente. Voglio immaginare che la sua brava nuora si regolerà benissimo, esattamente così, se il Signore non le avesse donato una suocera, meglio una mamma quale è lei. Io non dirò che talvolta quando le circostanze lo permettono, non sia spiritualmente produttiva ritirarsi per qualche giorno in un luogo adatto alla meditazione e alla preghiera. Se si è cercato veramente Dio, si ritorna più ritemprati al lavoro di ogni giorno. Ma bisogna imparare anche a saper santificare la propria giornata, vivendola in intima unione con Dio, quanto più è monotona, sacrificata, dura. Saper attendere al proprio sposo, ai propri figli, alla propria casa, come il Signore vuole, momentaneamente per momento, è il ritiro spirituale più appropriato. S. Tommaso dice che la contemplazione è, di per sé, più nobile dell'azione. Ma quando contemplazione e azione sono unite, questo è l'ottimo.

Padre Cremona

ARRIVA IL PANNOLONE!

Lines 75

il pannolino con più fluff assorbente di tutti!



Mai prima d'ora sono stati messi
circa 75 grammi di fluff assorbente
in un pannolino...
e così concentrati in poco volume.

Ecco perché Lines 75
assorbe persino più di Lines Notte!
E pancino e sederino restano asciutti!

Tutto il pannolino è avvolto
in "sempreasciutto" il morbido,
speciale rivestimento filtrante
nemico dell'umidità.

La pipì passa subito nell'interno,
sparisce tutta nei 3 strati
assorbenti (2 morbidi e 1 intermedio
ad assorbimento concentrato)
e non può più tornare indietro.

A contatto della pelle
c'è solo asciutta morbidezza!

Lines 75
IL PANNOLONE

Perché solo il fiore intero di camomilla è efficace?



... perché solo il fiore intero contiene tutte le sostanze benefiche, indispensabili per una completa efficacia della camomilla; ... perché solo conservando integro il fiore di camomilla non si disperdono i preziosi oli essenziali.

La Bonomelli seleziona i migliori raccolti del mondo e con la sua esperienza e con i suoi impianti industriali conserva intero - anche in busta filtro - il fiore della camomilla per donare nervi calmi - sonni belli.



FILTROFIORE BONOMELLI

la camomilla a solo fiore intero.



FILTROFIORE BONOMELLI
l'efficacia di una "notte-tutta-riposo".

**5 minuti
insieme**

Morire di noia

« Ho 70 anni e sono pensionato... d'autorità! Ero ispettore di una grande organizzazione e per un quarantennio sono stato in giro per tutti i continenti. Non essendo stato quasi mai fermo, non mi sono sposato, fidanzato molte volte, ed ecco perché sono rimasto solo. Godo ottima salute ma l'inattività mi intristisce. Che debbo fare per non morire di noia? Frequentare amici? Ne avevo due, sono morti. Farnese degli altri? Difficilissimo. Giocare alle carte, al biliardo? Non lo so fare. Andare al cinema? Tutti i giorni? Leggo, cammino, ma alla lunga mi stanco e le giornate non passano mai. Le notti, poi, insonni sono un tormento. A noi anziani in riposo, per occuparci, distrarci, la società non offre quasi nulla fuorché la condanna per la colpa di aver superato l'età produttiva » (Ivo T. - Roma).



ABA CERCATO

Per occuparsi di qualcosa ci vuole, più che la « società », la volontà. Spesso ci si trincera, come lei, dietro una serie di ragioni validissime ma che in effetti nascondono la scusa buona per lasciarsi andare, per scivolare sempre più nell'apatia. Darle un suggerimento è un po' difficile visto che ciò che normalmente si fa per occupare il tempo e per distrarsi, come leggere, camminare, frequentare amici, lei lo esclude già in partenza. Considerando però il fatto che per il suo lavoro ha girato tutto il mondo e immaginando che avrà sicuramente imparato delle lingue, forse anche qualcuna meno conosciuta come il russo, il cinese o l'arabo, mi è venuto in mente che potrebbe fare il traduttore. Ci ha mai pensato? Potrebbe essere un modo per occupare il tempo in maniera intelligente, interessante e anche remunerativa, il che non guasta mai, specie per un pensionato. Oppure scriva, scriva tutto ciò che ha visto e vissuto. Ricordando il passato, lo si rivive e non ci si annoia. Non sono molti quelli che possono raccontare tante cose vissute durante un periodo di evoluzione e trasformazione così fantastico come quello degli ultimi 50 anni. Proprio pochi giorni fa ho letto un libro appena uscito, intitolato *Sette demoni in corpo*. L'autore, Gian Paolo Rosmino (86 anni!), è uno dei pochissimi rimasti fra i veri pionieri del cinema. Ex attore e regista era afflitto su per giù dai suoi stessi problemi e li ha risolti scrivendo questo libro e la Faenza Editrice lo ha pubblicato, iniziando una collana che ha appunto per titolo *Epoche vissute*. Il libro è stato corredato da diverse vecchie foto di scena che testimoniano la veridicità di quella parte autobiografica del romanzo scaturita da una realtà rielaborata dalla fantasia. Rosmino non è uno scrittore, eppure il suo libro è scritto bene, è piacevole, autentico. Pensi che per compilare e ritoccare il manoscritto ha impiegato un anno, e tre per trovare l'editore disposto a pubblicarlo.

Presumo che lei che ha girato il mondo avrà conosciuto personaggi di ogni tipo; chissà quante cose interessanti e divertenti avrà da raccontare su questi suoi incontri e quante avventure di viaggio avrà forse vissuto in tanti anni in Paesi lontani. Non importa se poi il suo libro non diventerà il best-seller dell'anno, lei almeno non morirà, come dice, di noia.

Anthurium

« Mi può consigliare una bella pianta facile da tenere in casa, che non sia il solito *Ficus* o il *Filodendro*? » (Giusy 46).

Comperi una piantina di Anthurium, ha belle foglie verdi ovali e non è molto grande, può quindi trovare facilmente posto su un mobile o su un tavolo. Come sempre per le piante d'appartamento più luce possi-

bile, attenzione alle correnti d'aria e d'inverno alle fonti di calore. L'Anthurium ha solo bisogno di essere annaffiato spesso; io ne ho uno da anni, su un tavolo di fronte ad una finestra che viene aperta raramente, e in primavera fa dei bei fiori rossi, di forma inconsueta, che durano molto a lungo. Non sono una vivaista eccezionale, deve proprio essere una pianta facile da tenere!

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

C'è una sola cosa che le nuove forbici Snips non riescono a tagliare: le dita.

Le nuove forbici Snips tagliano tutte le cose che vedete in questo



annuncio: i fiori, il pollo, lo spago, i tubi di plastica.

E alla prova dei fatti anche molte altre, ancora più difficili: il cuoio, il cartone pesante, i rami, i tessuti pesanti, i cavi e persino il fil di ferro.

Tutto questo senza il minimo sforzo e con la massima precisione, grazie alla particolare struttura delle loro lame brevettate che non si alterano con l'uso.



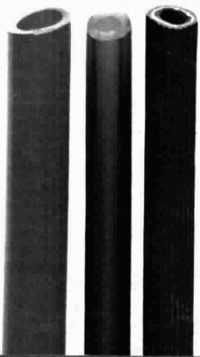
Così adesso voi penserete che con delle forbici di questo tipo, utili in così tante occasioni, avrete ancora più occasioni di tagliarvi.



E qui vi sbagliate di grosso.

Perché le nuove forbici Snips, con la loro punta arrotondata e le loro lame

di sicurezza, non tagliano proprio quella cosa che di solito si taglia fin troppo bene: le dita di chi le usa.



snips

Un taglio netto alla tradizione delle forbici.

MAC Organization S.p.A., Via Manzoni 38, Milano.

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**

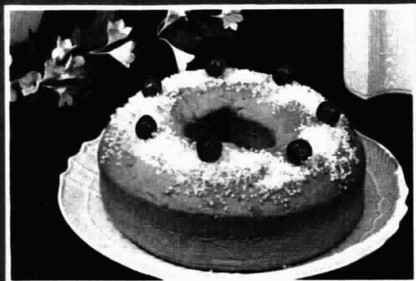


**CON IL
LIVANTO BERTOLINI
VANIGLINATO**

Composizione: Profolato sabbia di sabbia -
Biscottino di sabbia - Biscotto di sabbia -
Pasta macchinabile preferibilmente la gr. 17
nati all'atto del confezionamento

S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I - ITALY

**dalla parte
dei piccoli**

Il manuale UNESCO per l'insegnamento delle scienze, che ha nell'edizione originale il titolo di *UNESCO Source Book for Science Teaching* e nell'edizione italiana, pubblicata da Armando, quello di *Le sorgenti della scienza*, ha tutti i caratteri del best-seller. Conta un milione di copie vendute e la traduzione in una trentina di lingue: italiana, francese, tedesca, amarica, serbo-croata, indonesiana, polacca, portoghese, serbo-croata, svedese, greca, ebraica, vietnamita e molte altre, tra cui ben sei lingue indiane. Il testo inglese da solo ha avuto ben venticinque riedizioni, ed una nuova, notevolmente ampliata, è appena uscita con il titolo *The New UNESCO Source Book for Science Teaching*.

Sperimentazione senza attrezzature

L'opera nacque nel 1949 con il solo e modesto fine di aiutare i professori di scienze a realizzare le proprie lezioni a carattere sperimentale in tutti quei Paesi che, con la seconda guerra mondiale, avevano perso insieme alle proprie scuole anche le proprie attrezzature e non disponevano così né di laboratori né di denaro per ricostruirli.

Sotto gli auspici dell'UNESCO fu allora pubblicato un volumetto, *Suggestion for Science Teachers in Devasted Countries*. Era firmato da J. P. Stephenson, professore di scienze alla City of London. Il volumetto si rivelò utilissimo per i Paesi cui era destinato, ma ebbe altresì uno straordinario successo anche in molti altri Paesi che non avevano mai avuto attrezzature nelle proprie scuole. E ciò perché dedicava molto spazio alla spiegazione di come fosse possibile crearsi attrezzature per esperimenti scientifici con materiale di facilissimo reperimento e costo bassissimo. Materiale che in gran parte poteva essere trovato in qualsiasi abitazione, o in negozi comuni, presenti anche nel centro più sperduto: il cartolaio, la ferramenta, la farmacia, il meccanico e così via. Erano pro-

prio gli anni in cui la sperimentazione individuale lasciava il passo al lavoro di gruppo, e quale stimolo migliore per la creatività e la scoperta scientifica della costruzione stessa delle apparecchiature necessarie? Tanto più che la storia della scienza indicava come molte invenzioni capitali fossero realizzate con mezzi di fortuna.

Il manuale per insegnare le scienze

Nel 1966 il volumetto di Stephenson usciva in una nuova edizione, arricchito di nuove esperienze. Innanzitutto quelle degli esperti che l'UNESCO aveva inviato nel Terzo Mondo, e che avevano avuto l'opportunità di ideare esperimenti e strumenti adatti alle regioni tropicali alle quali il volume non era originariamente destinato. Poi, le esperienze di tutti quegli insegnanti che, avendo avuto per le mani il volume di Stephenson, avevano inviato idee e suggerimenti. Il materiale fu raccolto dalla Confederazione mondiale delle organizzazioni degli insegnanti e supervisionato dal Centro per l'Insegnamento delle Scienze dell'Università di Maryland (USA). Il manuale, così completato, apparve in Italia nel 1961, presso Armando, che nel 1973 ne ha edito una nuova



edizione ampliata. Esso non porta più la sola firma di Stephenson: si aggiungono a lui esperti di diversi Paesi, tra cui Glen Blough, dell'Università di Maryland, Paul Blackwood dell'Ufficio dell'Educazione degli Stati Uniti, Robert Carleton della National Science Teacher's (USA), F. J. Olsen del Dipartimento dell'Educazione dell'Università di Queensland (Australia), W. Llowarch dell'University of London Institute of Education, V. Risberg, esperto dell'UNESCO alle Filippine e di altri.

Riservato agli insegnanti

Bisogna subito dire che il manuale si indirizza agli insegnanti e non ai ragazzi, e in particolare agli insegnanti della media inferiore. Per loro il libro è come una scatola magica cui attingere in caso di bisogno, e si basa sull'idea che l'insegna-

mento delle scienze, per essere assimilato, deve essere accompagnato da numerose e continue esperienze. Così ne propone ben 700, abbondantemente illustrate, che riguardano botanica, zoologia, geologia, astronomia, fisica, chimica, meteorologia, ecc. Per ogni esperienza vi è la spiegazione necessaria alla costruzione dell'attrezzatura da realizzarsi con i materiali di facile reperimento di cui si diceva. Inoltre una introduzione sui criteri da seguire e consigli sia pratici sia psico-pedagogici. Nella nuova edizione inglese, che ha appena visto la luce, il manuale risulta arricchito di nuovi esperimenti, e vi è sottolineata l'unità fondamentale della scienza. La destinazione mondiale del manuale ha posto anche problemi precisi: ogni esperimento suggerito, infatti, deve svolgersi in qualsiasi tipo di clima e con una corrente elettrica di qualunque voltaggio. Ad esempio, poi, per quanto concerne l'astronomia, il manuale è il primo testo che riporti la carta del cielo equatoriale. Proprio adeguandosi alle esigenze concrete dei suoi destinatari, insomma, il manuale è riuscito a diventare un best-seller senza pubblicità. Un dato consolante che attesta quanto ovunque gli insegnanti cerchino realmente di adeguare i propri metodi ai bisogni dei propri ragazzi, tirandosi su le maniche e lavorando in condizioni disagiate, senza aspettare che ciò di cui hanno bisogno venga, per così dire, dal cielo.

Teresa Buongiorno



MALATTIE DA POLVERI

Pneumoconiosi sono dette le malattie risultanti dalla inalazione di alcune polveri organiche od inorganiche, inerti oppure dotate di azione specifica lesiva sulle strutture polmonari. Le polveri sono particelle sospese in dispersione nell'aria, di dimensioni variabili da meno di uno fino a centocinquanta micron (un micron = un millesimo di millimetro).

Mentre l'aria inspirata da un polmone normale perviene per il 70% negli alveoli polmonari, ove partecipa agli scambi respiratori, le particelle di polvere si distribuiscono ai diversi distretti dell'apparato respiratorio soprattutto in ragione delle loro dimensioni e della loro forma. Le mucose del naso e della bocca esercitano un certo potere di arresto; gran parte della polvere però riesce a passare oltre fino alle ultime diramazioni dei bronchi e quindi agli alveoli (specie le particelle di dimensioni inferiori ai tre micron).

L'organismo cerca di difendersi contro la polvere introdotta nei bronchi e negli alveoli con particolari dispositivi di depurazione, bronchiale ed alveolare. Tra i mezzi di depurazione bronchiale il più efficace è la tosse, tra quelli polmonari e cioè alveolari vi è la tendenza delle cellule degli alveoli ad inglobare il materiale estraneo per poi espellerlo all'esterno sotto forma di espettorato (cosiddette cellule della polvere). Tra le polveri che sono dotate di una specifica azione lesiva sulle strutture bronchiali e polmonari ve ne sono alcune che possono esercitare azione caustica (polmonite da fumi metallici e da berillio) in maniera acuta e ve ne sono altre che agiscono invece a lunga scadenza depositandosi nell'interstizio (tra gli alveoli polmonari) e provocando uno stato di fibrosi polmonare con conseguente insufficienza della funzione respiratoria.

Una di queste è costituita dalla silice libera o biossido di silicio. La fibrosi polmonare, cioè la reazione del polmone alla inalazione continua e ripetuta di polveri di silicio, propria dei lavoratori di industrie estrattive o che utilizzano tale sostanza, si chiama silicosi.

I primi sintomi della silicosi si manifestano dopo anni, più spesso dopo decenni di esposizione alla inalazione di polveri, anche nel caso che questa

sia stata da tempo interrotta. Vi è anche una « silicosi acuta »; che compare e si evolve nello spazio di pochi mesi od anni, in certi soggetti esposti a concentrazioni particolarmente elevate di polveri fini ad alto contenuto siliceo (getti di sabbia quarzifera, lavori su roccia quarzifera ad alto contenuto in silice, molitura del quarzo, industria dei detersivi). In questi casi compare precocemente affanno e rapida insufficienza respiratoria.

L'affanno che compare dopo un minimo sforzo e il primo segno della silicosi, ben presto si manifesta però anche stando a riposo; oltre all'affanno il paziente avverte accentuazione dei battiti cardiaci, dolori al torace, spesso alla scapola. Vi è inoltre tosse secca o con espettorato ad accessi tipo pertosse. Spesso alla silicosi si associa la tubercolosi. I segni di tale associazione sono: debolezza estrema, sudorazione, febbre, calo di peso corporeo, espettorato con tracce di sangue.

La prognosi della silicosi è riservata, e molto spesso infausta, sia per quanto riguarda la vita sia per quanto riguarda la funzione respiratoria. Le alterazioni del tessuto polmonare dovute alla silicosi sono infatti irreversibili, sicché l'evoluzione è fatale per progressiva insufficienza respiratoria e quindi cardiaca e respiratoria per l'instaurarsi di uno stato di cosiddetto « cuore polmonare », cioè una sofferenza del cuore conseguente a danno polmonare continuo e persistente. Lo spettro della tubercolosi è inoltre sempre presente.

Non esiste una terapia sicura, capace di combattere la causa della malattia: l'unica terapia è quella volta a combattere, di volta in volta, i singoli sintomi; efficace può essere, quando serve, la terapia contro la concomitante infezione tubercolare.

L'asbestosi è un'altra pneumoconiosi provocata dalla inalazione di alcuni silicati di ferro, magnesio, alluminio, calcio, diversi per composizione chimica e per alcune caratteristiche fisiche, ma simili per la forma a fibra e per la flessibilità, che ne rendono possibile la tessitura e che vengono indicati con il nome di « asbesto » o « amianto ».

Alla inalazione delle particelle fibrose di asbesto sono esposti i lavoratori addetti alla estrazione, in cava o in galleria, ed al trasporto del materiale; alla separazione dell'amianto dalla roccia; alla cementazione delle fibre; alla lavora-

zione delle fibre (cardatura, filatura); alla manifattura di materiali isolanti; alla produzione di cemento-amianto. Sono necessari diversi anni (circa 15) di esposizione al rischio, perché si sviluppi la fibrosi.

I sintomi sono costituiti da tosse con espettorato a primo mattino, seguita da dispnea (affanno) dopo sforzi fisici, ma anche a riposo. La prognosi è grave anche per la asbestosi, come già per la silicosi. Non esiste una terapia causale dell'asbestosi.

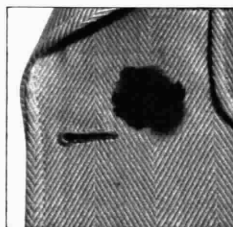
La berilliosi è una terza pneumoconiosi causata dalla cronica inalazione di composti del berillio, un metallo che può anche provocare una polmonite acuta. I sintomi sono simili a quelli descritti per la silicosi e l'asbestosi. La prognosi è grave, anche se la cura cortisonica è efficace per qualche tempo. Tra le pneumoconiosi è da annoverare la antracosi, dovuta alla inalazione di polveri di carbone puro, d'origine animale o vegetale, caratterizzata da una bronchite cronica. La prognosi dell'antracosi è più favorevole delle altre pneumoconiosi fin qui ricordate; basta allontanare il paziente dal lavoro per arrestare l'evoluzione della malattia.

Esiste anche una antraco-silicosi, una pneumoconiosi da inalazione associata di polveri di carbone e di silicio. La siderosi è una malattia più lieve, senza danno respiratorio serio, dovuta a polveri e fumo di ossido di ferro. La baritosi è invece dovuta alla inalazione di solfato di bario. La tiopneumoconiosi è provocata dalla inalazione di polveri di zolfo e presenta i segni di una bronchite cronica chimica per sviluppo di anidride solforosa. Silicatosi sono le malattie da inalazione di polveri di talco, mica, caolino, schisti, cemento.

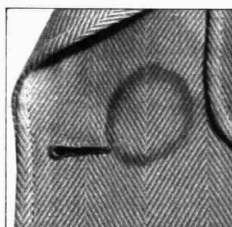
Vi sono infine delle pneumoconiosi da inalazione di polveri di origine vegetale. Esse possono dare le « febbri del lunedì », caratterizzate da aumento della temperatura, mal di testa, debolezza, irritazione delle mucose, tosse, febbri di breve durata che compaiono dopo molti anni di lavoro, in occasione del rientro nell'ambiente polveroso dopo la breve parentesi festiva. Il ripetersi di « febbre del lunedì » nei lavoratori dei cotonifici costituisce la cosiddetta « bisbissosi ». La bagassosi infine è una pneumoconiosi causata dall'inalazione di polveri di bagassa, residuo secco della canna da zucchero, con broncopolmonite.

Mario Giacomazzo

Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.

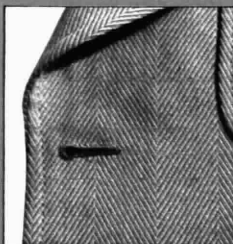


Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...

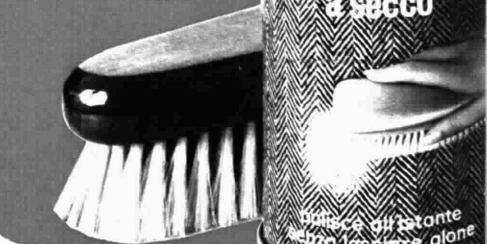


sul tessuto appare l'alone, una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

Viavà e la macchia se ne va... senza lasciare alone.



Viavà non lascia alone. Perché solo Viavà, il nuovo smacchiatore "a secco" spray, contiene "Hexane", un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viavà "contiene Hexane".

VERPOORTEN

LIQUORE ALL'UOVO PIÙ VENDUTO
NEL MONDO



SWS

VERPOORTEN

uova
zucchero
brandy . . .

liquore all'uovo
fatto solo con cose
buone e genuine

Maria Luisa Migliari

VERPOORTEN

liquore all'uovo della

Karl Schmid merano



1x/c
**come
e perché**

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LA GRANDINE

Il signor Piero Ferretti scrive da Torino: « Nella scorsa estate, il Piemonte è stato bersagliato da spaventose grandinate che hanno rovinato gran parte dei raccolti. Io vorrei sapere qual è la spiegazione di questo fenomeno tanto temuto dai contadini ».

La grandine ha origine in quelle nubi temporalesche che i meteorologi chiamano cumulonembi e che sono riconoscibili per la cima a forma di bianco cavolfiore che poi si allarga quasi a formare un'incudine. Queste nubi sono caratterizzate da forti e turbolenti correnti ascensionali. I chicchi di grandine si formano nella zona superiore di tali nubi, attraverso processi molto complessi e non del tutto chiari, che provocano il ghiacciamento di goccioline d'acqua ancora allo stato liquido, nonostante le bassissime temperature ivi esistenti. Una volta formatosi, il chicco viene sbalottato su e giù nella nube dalle turbolente correnti ascensionali e si accresce a spese delle altre goccioline ancora liquide che urta, congelandole istantaneamente. Il chicco di grandine aumenta così di volume divenendo sempre più pesante e precipita al suolo quando il suo peso è tale da vincere la forza delle correnti che lo hanno tenuto fino a quel momento in sospensione nella nube. Poiché l'altezza della nube temporalesca è un diretto indice della forza delle correnti ascensionali, tanto più alta sarà la nube, tanto più grandi e pesanti saranno i chicchi di grandine al momento della caduta. Si può dire che d'estate le nubi temporalesche possono raggiungere grandi altezze e dar luogo a grandinate molto violente, soprattutto a causa del forte riscaldamento dal basso e all'elevato contenuto di vapore nell'aria.

PENTOLE A PRESSIONE

« Ho letto e sentito dire », scrive la signora Graziella Beltrame Metarazzo di Milano, « che i cibi cotti in pentole a pressione, data l'alta temperatura raggiunta all'interno del recipiente, perdono molto del loro valore nutritivo. È vero? ».

No, è vero piuttosto il contrario. Occorre premettere intanto che la cottura dei cibi è in molti casi una necessità. A prescindere da speciali esigenze igieniche, la cottura, particolarmente per i vegetali, accresce l'appetibilità e favorisce l'utilizzazione digestiva. Il calore degrada, infatti, la cellulosa che riveste le pareti delle cellule vegetali e, rigonfiandole, ne provoca la rottura facilitando l'assorbimento delle sostanze nutritive in esse contenute. Usando pentole tradizionali, per raggiungere un soddisfacente grado di cottura, è però necessaria una forte e continua somministrazione di calore. Per far evaporare un grammo d'acqua alla temperatura di 100° centigradi, sono richieste infatti 540 piccole calorie. Si verifica quindi una notevole dispersione di calore che allunga i tempi di cottura. Ciò danneggia i principi nutritivi, i quali sono più sensibili alla durata di esposizione al calore, che al livello della temperatura raggiunto. Questo inconveniente non si determina nella cottura in pentole a pressione. In esse, infatti, il vapore contenuto sotto pressione, non si disperde. Ciò consente di raggiungere temperature superiori a quelle di ebollizione dell'acqua, riducendo sensibilmente il tempo di cottura. Si può così concludere, in definitiva, che

gli alimenti cotti in pentole a pressione conservano maggiormente il loro patrimonio nutritivo.

GLI ACCELEROMETRI

Il signor Giorgio Martini di Roma ci manda questa lettera: « Ho sentito dire che gli accelerometri, cioè i misuratori di accelerazione installati sulle barche, apparentemente non sono in contatto né con l'acqua, né con l'aria ferma esterna alla barca. Come è possibile — io mi chiedo — misurare una grandezza che si riferisce al movimento senza disporre di un riferimento fermo, cioè fisso? ».

Contrariamente a quanto succede per la velocità — che può essere misurata solo disponendo di un preciso punto di riferimento fermo, o dotato, comunque, di velocità nota — l'accelerazione può essere misurata indipendentemente da un riferimento fisso. Salvo in un caso, che non spiegheremo, per evitare di addentrarci in particolari troppo tecnici e quindi non facilmente comprensibili. Possiamo, però, accennarne solo il nome: salvo cioè che il fenomeno abbia luogo in un sistema di riferimento detto inerziale. Infatti l'accelerazione di un corpo può essere provocata solo da una forza e deve, a sua volta, provocare una forza sugli oggetti con cui il corpo è a contatto.

Così ad esempio se mettiamo una pallina dentro una piccola scatola, ogniqualvolta imprimiamo un'accelerazione alla scatola, e con essa alla pallina, questa ultima esercita una forza sulla scatola. La misura di questa forza ci permette di calcolare l'accelerazione. Su questo principio funzionano appunto gli accelerometri. La forza può venire misurata con grande precisione per mezzo di metodi relativamente semplici. Per cui in definitiva non è così complicato costruire apparecchi sensibili ad accelerazioni di un centesimo di millesimo dell'accelerazione di gravità.

I RADIOLARI

Il signor Aristide Benincasa di Catania ci scrive: « Vi sarei molto grato se mi spiegaste cosa sono i Radiolari ».

I Radiolari sono protozoi, animaletti unicellulari, che popolano i mari con le loro sterminate moltitudini. Invisibili o quasi ad occhio nudo, giacché hanno dimensioni variabili tra qualche decimo di millimetro e qualche millimetro, si possono vedere distintamente al microscopio e ne vale la pena, dal momento che sono gli artefici di bellissime impalcature scheletriche, dalle forme più varie. Il corpo è costituito da una parte centrale protoplasmatica, tipicamente sferica e da una massa periferica gelatinosa. Tutt'intorno al corpo, a guisa di raggi, si diramano all'esterno filamenti sottilissimi che si intersecano tra loro e hanno il compito di provvedere alla prensione degli alimenti e alla locomozione. I Radiolari, che sono esclusivamente marini, nei giorni di bel tempo nuotano in gran numero in superficie, ma quando il mare è burrascoso, per mezzo di speciali contrazioni del corpo, che tendono ad aumentare il peso specifico, si lasciano cadere verso il fondo. Alcuni, però, vivono solo a grandi profondità. Esistono migliaia di specie diverse di Radiolari. Lo scheletro, formato da una speciale secrezione silicea, può assumere le forme più varie: dischi o sfere reticolate, cupole, bottiglie, trespiedi eleganti, croci e mille altre bellissime forme.

Libarna. Per chi non si accontenta di una grappa.

Libarna propone una grappa diversa. A chi vuole ritrovare, nella buona grappa, il sapore generoso dell'uva, il profumo caldo e secco del legno delle botti, l'aroma pieno di un lungo invecchiamento. Libarna è grappa forte, di gusto asciutto-morbido, come le uve piemontesi da cui otteniamo le nostre vinacce. Invecchiata bene, in piccole botti di rovere del Limousin che le cedono con gli anni un sottile aroma esclusivo. Del resto Libarna è proprio questo: una grappa esclusiva, che vorremmo far provare solo a chi la capisce. A proposito, sapete riconoscerla? È quella diversa perfino nella bottiglia.



leggiamoinsieme

Le poesie di Riccardo Bacchelli

SE IL CUORE RESTA GIOVANE

Il caso di grandi scrittori che siano anche poeti, e poeti insigni, non è raro nella nostra letteratura: basti pensare solo a Manzoni, o a D'Annunzio, per citare due nomi e due temperamenti fra di loro diversissimi. Di solito, prima che s'opprimesse anche in questo campo una rivoluzione totale, gli scrittori iniziavano come poeti, per uniformarsi alla legge enunciata da Vico, per il quale, nella vita, la fantasia precede il calcolo, il sentimento la ragione. Diciamo di solito, perché la legge può essere smentita, e lo è stata molte volte: si può essere poeti tutta la vita, se il cuore resta giovane.

È il caso di Riccardo Bacchelli. «Giorni di via e tempo di poesia» (pag. 156, lire 2500) — che ora ristampa per Mondadori, con qualche lieve ritocco, poesie già pubblicate in raccolte organiche — con alcune Varianti e Variazioni — nonché versi composti nel periodo dal '39 al '45 cui ha dato il titolo di *In giorni morti*; il tutto formante il Terzo libro di *Versi e Rime*.

Si tratta, quindi, di componimenti poetici di periodi diversi e ai quali ben si addice l'epigrafe: «La poesia esiste in un suo tempo».

Su questo tempo, e alla sua misura, si innalza il canto di Bacchelli che, in un'epoca secondo l'antica concezione, dava al vate un po' dell'animo del musico. I suoi versi infatti si scandiscono su di un ritmo fluente, che ha la naturalezza di una polla di acqua sorgiva:

«Oggi la prima nuvola di marzo / Era fiorita in cielo a mezzogiorno...», ovvero: «In riva al Garda una sera d'estate / Intesi una cicale cantava; e ancora: «Una scossa di pioggia a mezzogiorno / Immolla l'aria dolce e brilla al sole».

Nel canto s'insinua talvolta il gusto del maestro cesellatore, che accarezza e leviga l'opera sua:

Tu, lindo ottobre, lavi i tetti e il
[lastrico,
Ravvivi ciel sereni fuggitivi,
Colle tue piogge e colle nubi
[erratiche...

versi nei quali l'intima musicalità delle parole si adegua alla descrizione del paesaggio; e l'indugio cangiante sugli i e sulle v del «ravvivi» trova perfetta rispondenza nel miracolo del leopoldiano «fuggitivi». E giacché siamo in tema di evocazione, dirò che quell'«erratiche» del terzo verso, anch'esso posto lì e tanto bello, mi suona nell'orecchio e suscita il ricordo di un sonetto dannunziano ove si parla di... «Convenevole il grammatico / Del Bisenzio natio maestro erratico...».

Ma che cosa non si ritrova sotto la penna magica di Bacchelli? Ci vorrebbero altro che poche righe per illustrare il tesoro racchiuso in queste pagine, che diremmo composte a proprio contento, e quasi trascurate da un'intima armonia. Vi è, in questa raccolta, una poesia molto bella, intitolata *Mattutino* (anche di questa atmosfera ho riminiscenza, ma di altro genere, per certi versi

1x/c Radioscuola



Una favola per fuggire le angosce di questo tempo

Franco Scaglia, compagno di lavoro nelle pagine di questo giornale, esordisce come narratore con *Ritrevacos*, un romanzo edito da Marsilio nella collana «In letteratura». Esordio non evasivo, anzi rischioso perché tentato sul terreno della ricerca espressiva, della sperimentazione; pure, Scaglia sfugge palesemente il pericolo del discorso per soli iniziati, così frequente tra le nostre avanguardie, perché sostenuto da una aperta disponibilità all'invenzione fantastica e da un'abilità, certo insolita in un esordiente, di cambiare continuamente ritmo e modi del racconto.

Proprio il ritmo, la tensione febbrile, l'incalzare delle immagini e delle situazioni sono le caratteristiche più originali di *Ritrevacos*, favola che brucia pagina dopo pagina sovvertendo con violenza le regole della favola, caricandosi di intenzioni satiriche; viaggia insieme immaginato e reale, ricerca di luoghi insieme concreti e sognati. Non è lettura per chi ami lasciarsi vivere e fuggire le angosce del tempo, bensì

per chi sappia rintracciare, nelle grandezze e miserie di personaggi inventati, i segni crudeli della condizione umana, i dubbi le incertezze le generosità le perdite di cui tutti siamo protagonisti quotidiani.

Il libro di Scaglia, si legge in una breve nota critica d'apertura, «altro intento non sembra avere, almeno a prima vista, se non di indurci in tentazione e di coinvolgerci in mille, necessarie, ignominie e turpiudini». Ma è coinvolgimento salutare nella misura in cui, terminata la furiosa esplorazione del romanzo, caduta la tensione, ciascuno sarà capace di rifletterla in sé e meditarla.

Anzi efficaci, tutt'altro che esornativi e anzi essenziali alla scansione drammatica di questa favola inquietante ci sembrano i versi con i quali Scaglia apre ogni nuovo capitolo.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Franco Scaglia che esordisce come narratore con «Ritrevacos»

favolosi di Thovez, La casa degli avi):

A lenti gruppi ed a rintocchi radi
Sopra il silenzio e sulla bruna stesa
Delle case notturne addormentate,
Annuncian mattutino le campane.
Risponde e chiama l'una all'altra
[chiesa,
E la vicina torre alle lontane
Annoda l'onda delle sacre voci.

Sotto, annidata nelle scure case,
Consuma, innanzi sorge l'alba
[ansiosa,
L'ultim'ora di sonno la città...
sino alle parole sconsolate:

C'è un tempo, innanzi l'alba, in cui
[vorresti
Non avere a riprendere la vita.

Non si può citare tutto: ma vorremmo concludere dicendo

che il canto *A un fratello* (per Giorgio Bacchelli, medaglia d'oro al V.M. caduto sul Fronte Russo) è un'altissima lezione di etica cristiana e civile, che tocca alture liriche inusitate e che solo un cuore come quello dell'autore della raccolta poteva esprimere.

Italo de Feo

in vetrina

La storia locale

Pietro Ebner: «Storia di un feudo del Mezzogiorno: la baronia di Novi». Tra le perdite più gravi subite da Napoli e dalle provincie meridionali durante la guerra vi fu certamente la distruzione dei registri angioini, che erano una fonte inesauribile di notizie per le contrade del Mezzogiorno. E, tuttavia, moltissime notizie si sono potute salvare grazie all'opera sapiente e sovrattutto paziente di Riccardo Filangieri di Candida, che una parte di quelle carte aveva già raccolto e pubblicato e un'altra parte ricostruiti con metodi filologici ineccepibili.

La passione per la storia locale è ancora viva nell'antico Regno, e molte persone di gran merito vi hanno dedicato doti singolari d'intelligenza, come si potrà constatare solo scorrendo questo volume di Pietro Ebner, che farebbe onore a qualsiasi grande erudito. Il libro fa parte della collana «Thesaurus Ecclesiarum Italiae recentioris aevi» a cura di Gabriele De Rosa: una collana che si propone lo spoglio sistematico del tesoro racchiuso nelle carte delle parrocchie italiane. Ma, anche in questa collana, il libro dell'Ebner è un'eccezione: tanta è la somma di scienze e di dottrina d'ogni genere che vi si dispie-

ga, quasi incredibile se poi si sa che l'autore è un medico, sia pure umanista. Questa monografia riguarda una terra del Cilento: ma può essere esemplare per moltissimi paesi e regioni d'Italia: quasi carta storico-topografica dei luoghi. (Edizioni di Storia e Letteratura, 700 pagine, 20.000 lire).

I. d. f.

In cucina

Vincenzo Buonassisi: «Il codice della pasta». Questo «codice della pasta» non si rivolge solo agli appassionati del primo piatto, ma anche ai curiosi di tradizioni e novità gastronomiche. Infatti, oltre alle ricette, che vanno dalle più pratiche alle più raffinate, ci troviamo di fronte alla più ampia indagine finora condotta nel mondo della pasta che un uomo di spirito, e per di più buongustaio, ha reso piacevole, con un'infinità di annotazioni, aneddotiche. Un libro quindi che va direttamente in cucina ma che sa bene anche nello scaffale della biblioteca. La pasta, che dopo la pizza sta conquistando il mondo, può essere cucinata con ogni genere di ingredienti: si diffonde in tutto il mondo, e sotto accusa. C'è chi dice

che fa ingrassare e che rende difficile la digestione. Ed è per questo che l'autore dà grande rilievo alle ricette a base di pasta e verdure che la rendono un cibo completo e nello stesso tempo assicurano chi si lascia ossessionare dalla linea. In questo volume l'autore ha raccolto una quantità di ricette che rispecchiano le abitudini d'un Paese dal gusto sobrio: più piatti più semplici ma di sapore deciso tipici dell'Italia meridionale e delle isole, a quelli più ricchi e succulenti delle regioni del Nord. Ed ancora ad alcune raffinatezze straniere che Buonassisi ha saputo adattare ai nostri palati. Così ognuno può trovare in questo «codice» la ricetta che più gli piace e gli fa bene. (Ed. Rizzoli, 696 pagine, 9000 lire).

Un grande architetto

Le Corbusier: «Verso una architettura», a cura di Pierluigi Cerri e Pierluigi Nicolini. Con questo libro Le Corbusier ha iniziato negli anni Venti il suo irruente e polemico dialogo col pubblico e con gli architetti destinati a svilupparsi in quarant'anni di innumerevoli pubblicazioni e in opere costruite e progettate tra le più importanti dell'architettura moderna. Tradotto nelle lingue più importanti, è pubblicato in italiano a cura di Pierluigi Cerri e Pierluigi Nicolini e viene a colmare uno di quei vuoti curiosi che solo un'editoria di estrazione e il culto dei discorsi approssimativi possono spiegare. Oltre ad

essere uno dei più formidabili documenti della cultura parigina ed europea degli anni Venti, nella sua giovanile immediatezza il libro contiene di scoprire i teoremi base della teoria architettonica del «maestro» e nello stesso tempo di mettere a nudo la matrice borghese del mito moderno, non del tutto risolto, dell'architetto-demurgo. (Ed. Longanesi, 296 pagine con moltissime illustrazioni, 6500 lire).

Fantascienza Italia-USA

«Zoo-fantascienza». L'antologia pubblicata dall'editore Dall'Oglio nella collana «Andromeda», riunisce diciotto autori fra i più importanti in America e in Italia. E' un'insolita «sfida» tema gli animali fantastici, che, tuttavia, non intende stabilire vinti o vincitori, ma vuole mettere a confronto due diversi «modi» di intendere la narrativa di anticipazione. Il volume è suddiviso in due sezioni. La prima, americana, a cura di Robert Silverberg, presenta alcuni «maestri» come Simak, Sturgeon, Anderson e Dickson. La sezione italiana è invece a cura di Inisero Cremonesi e comprende, tra gli altri, Sandro Sandrelli, Sergio Turano, Gustavo Gasparini, Giuseppe Pederiali, oltre a due donne che hanno pubblicato con successo due volumi in «Andromeda»: Gilda Musa, autrice di *Festa sull'asteroide*, e Anna Rimondi, autrice di *Sfida al pianeta*. (Ed. Dall'Oglio, 360 pagine, 4000 lire).

a cura di Ernesto Baldo

Per Alida Valli ancora il Risorgimento

Alida Valli torna all'epoca risorgimentale, nella quale essa ha già vissuto una delle più belle e appassionanti esperienze della sua carriera d'attrice. Chi non la ricorda protagonista di « Senso », il film che Luchino Visconti diresse nel 1953? Anche ora negli studi della televisione, come allora sul set cinematografico, Alida è una gentildonna vengata; ma completamente diverso è il personaggio « scritto » per lei da Lucio Mandarà nell'originale in tre puntate che Sandro Bolchi sta registrando a Milano, « Il consigliere imperiale ». Alida Valli vi impersona Catina Zefotti, una dolce amica di Antonio Salvotti che è, appunto, nella interpretazione di Sergio Fantoni, il consigliere imperiale. Vedovi entrambi, Catina e Salvotti hanno riversato ciascuno sui propri figli la pienezza di un amore trepido e dolente. Il dramma scoppia e si fa bruciante, per Antonio Salvotti, quando uno dei suoi figli, Scipio, il primogenito, rompe gli affettuosi ma inflessibili rigori dell'autorità paterna facendosi mazziniano. Alto funzionario dell'amministrazione asburgica (fu lui, anni prima, nel 1821, a condurre i processi contro i patrioti italiani: Pellico. Con-

II 5693



Alida Valli protagonista di « Il consigliere imperiale »

falonieri, Maroncelli), il Salvotti rimarrà vincolato alla propria concezione del dovere anche nel momento in cui potrebbe intercedere, presso l'imperatore Francesco Giuseppe, in favore di Scipio marziale. Sarà la mite e serena amicizia di Catina a confortare Antonio Salvotti nel lungo itinerario del suo tormento di padre. Sono le parti preferite da Alida Valli, che anche nella realtà è una donna dolcissima e una madre amorevole.

Tra gli altri interpreti dello sceneggiato diretto da Bolchi sono Luigi La

Le tre donne di Philo Vance



Micaela Esdra, Virna Lisi e Paola Quattrini le tre attrici che appariranno nella serie TV di Philo Vance

La serie televisiva dedicata a Philo Vance, il raffinato investigatore « anni '30 » inventato da Van Dine, segnerà il ritorno televisivo, dopo anni d'assenza, di Virna Lisi. La bella attrice sarà infatti protagonista d'uno dei tre sceneggiati attualmente in lavorazione a Torino, « La canarina assassinata », nel personaggio d'una ballerina che, dopo una lunga « routine », riesce a diventare una star del musical a Broadway e viene uccisa proprio la sera del debutto.

Altre due attrici avranno parti di rilievo accanto a Giorgio Albertazzi, Philo Vance negli altri episodi della serie. In « La fine dei Green » Micaela Esdra interpreta una ragazza « difficile », adottata da una grande famiglia americana. In « La strana morte del signor Benson » infine vedremo Paola Quattrini nelle insolite vesti d'una cantante lirica.

I tre gialli di Van Dine sono diretti da Marco Leto.

Monica, Giuseppe Pambieri, Enzo Tarascio, Ottavio Fanfani, Luciano Virgilio, Elsa Vazzoler, Pino Colizzi, Ruggero De Daninos, Renato Turi. Scene di Filippo Corradi Cervi, costumi di Veniero Colasanti.

Monica come Rossella

Monica Vitti « bugiarda » alla radio, come Rossella Falk in teatro. La Vitti ha terminato infatti in questi giorni, per un ciclo radiofonico di opere del commediografo Diego Fabbri, la registrazione de « La bugiarda », lavoro che ha costituito dal 1955 uno dei successi di critica e di « cassetta » più clamorosi della Compagnia dei Giovani. Il ciclo delle commedie di Fabbri, oltre a « La bugiarda », comprende « Veglia d'armi » e « Inquisizione ». Di Fabbri si rappresenta in queste settimane in teatro una importante novità, « Il vizio assurdo », cronaca drammatica in due tempi sulla morte di Cesare Pavese che il commediografo emiliano ha scritto assieme a Davide Lajolo.

L'edizione radiofonica de « La bugiarda », che proporrà il testo originale, riunisce, oltre alla Vitti, un cast di interpreti popolari quali Andreina Pagnani, Vittorio Caprioli, Milla Vannucci, Mario Maranzana, Franco Giacobini, Armando Bandini e Corrado Olmi. Naturalmente Monica Vitti dà vita al personaggio che in teatro è stato di Rossella Falk.

Chi è Elisa?

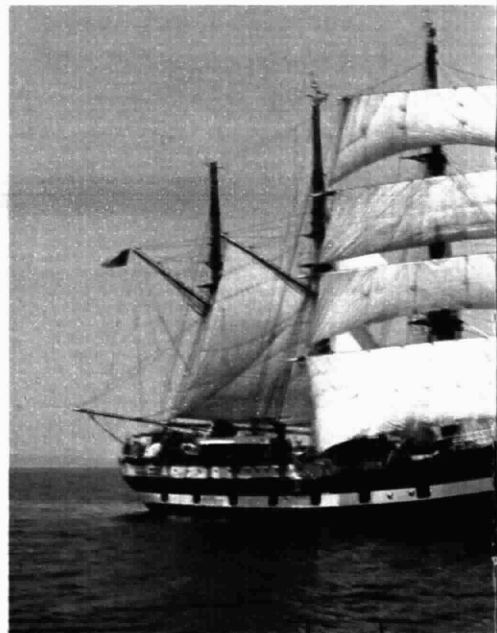
Tra pochi giorni cominceranno a Roma le prove del « Ritratto di donna velata », originale televisivo in cinque puntate diretto da Flaminio Bollini e scritto da Paolo Levi e Gianfranco Calligaris. Protagonista maschile, nella parte di Luigi, è Nino Castelnuovo; più difficile invece è risultata la scelta delle due protagoniste femminili: Paola, una studentessa in etruscologia e restauratrice presso il Museo di Volterra, ed Elisa, una ragazza misteriosa che non ha un passato, la cui presenza è costante nello sceneggiato.

In un primo tempo il personaggio di Paola si chiamava Katrin, perché doveva rappresentare una studentessa straniera. Ma, dopo aver scelto per questo ruolo Luciana Negri, si è deciso che la studentessa sia emiliana. Non ancora designata invece l'interprete di Elisa; per questa parte si sono fatti i nomi di parecchie attrici popolari, come Catherine Spaak, Delia Boccardo, Daria Nicolodi. Ma finora nulla è stato deciso.

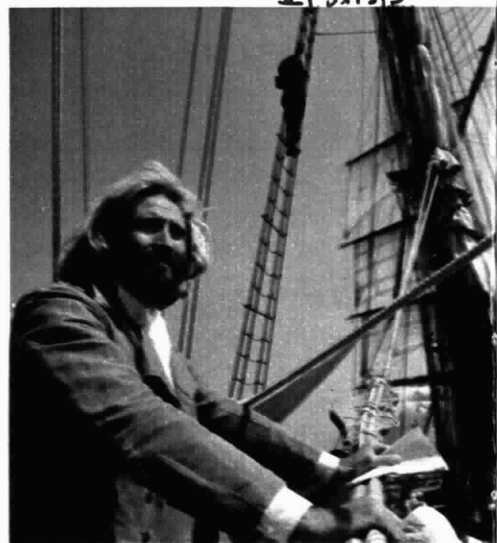
La vicenda della « Donna velata » rientra in un genere di storie oggi gradite nelle quali l'intrigo avventuroso, criminoso, sembra poter essere dipanato soltanto ricorrendo ad una motivazione di natura magica, non razionale. Non per niente questo sceneggiato si ricollega, in un certo senso, al filone de « Il segno del comando ».

11/5
II/S179/S
Alla televisione da questa settimana, in un programma a puntate realizzato da

Franco Rossi, protagonista Maurizio Merli

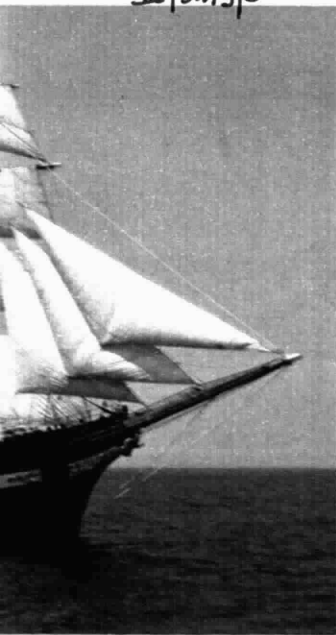


II/S179/S
S'intitola « Il giovane Garibaldi » il nuovo programma di Franco Rossi. Il regista, che ha già realizzato per la TV l'« Odissea » e l'« Eneide », ha girato le sei puntate in Sud America, dove Garibaldi visse esule dal 1834 al 1848. E proprio in Sud America ha trovato Anita, l'attrice Réjane Medeiros, nella foto al suo primo incontro col futuro eroe dei due Mondi. A destra, Garibaldi (Maurizio Merli) sulla Nautonier, la nave che lo portò da Marsiglia a Rio de Janeiro. Si imbarcò col nome di Giuseppe Pane. Per le riprese è stata utilizzata la nave-scuola Palinuro della Marina Militare (a destra, in alto)



Come era Garibaldi prima di diventare un eroe?

«La mia», dice il regista, «è la storia di un giovane generoso e sentimentale, esule in Sud America per le idee che professa, un protagonista che si comporta come un leader molti anni prima che la storia gli riconosca questa qualifica»



II | S

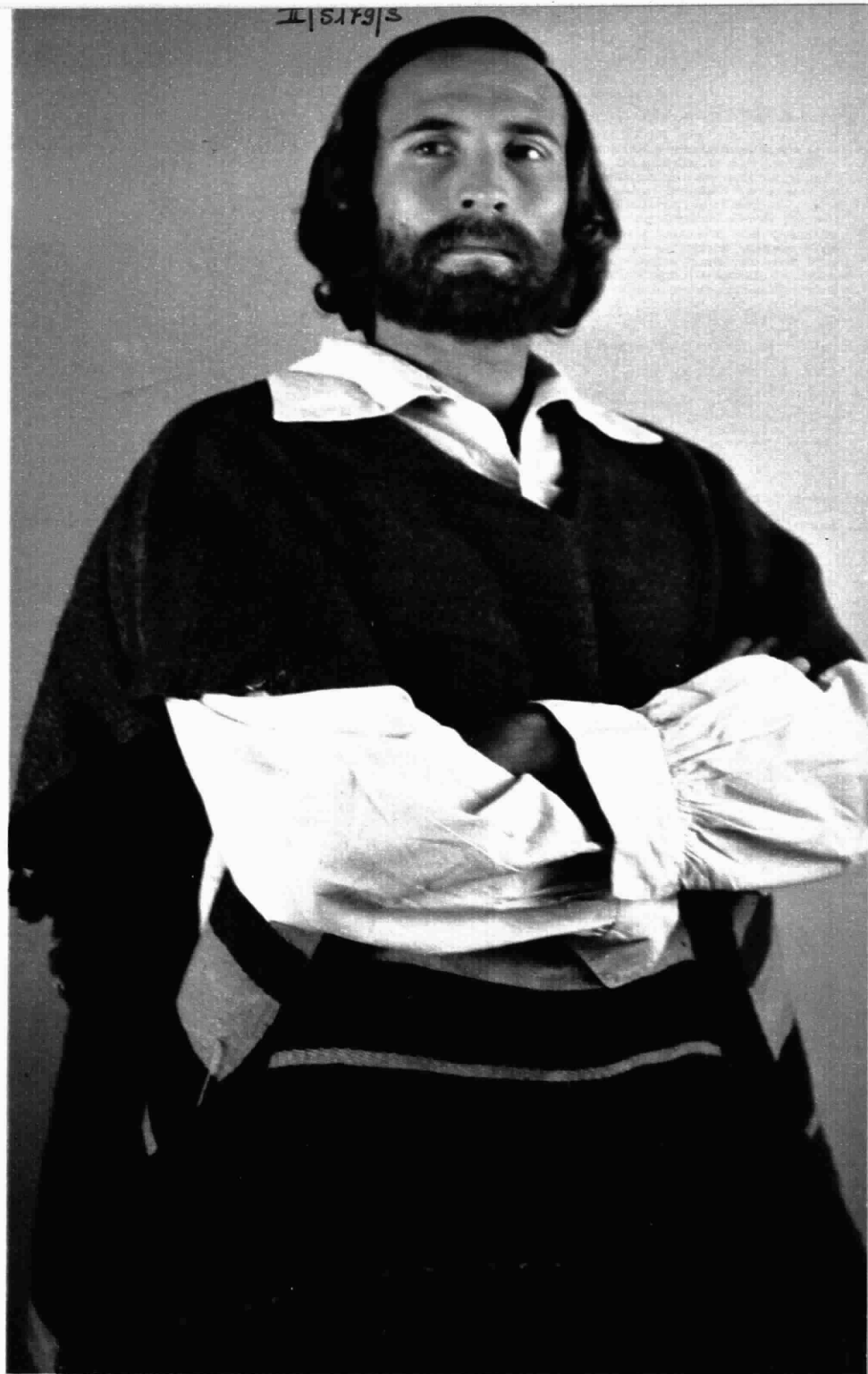
di Ernesto Baldo

Roma, febbraio

C'è tuttora una zona oscura nella vita del più popolare eroe italiano, un momento importante che non è stato mai, o quasi mai, approfondito pur nella vasta letteratura che esiste su di lui. Per rendersene conto basterebbe aprire un qualsiasi libro di storia dei nostri figli: si scopre che a scuola Giuseppe Garibaldi esordisce come personaggio soltanto nel 1849. Garibaldi cioè continua ad essere unicamente l'uomo dello sbarco dei Mille, il condottiero che disse a Bixio « qui si fa l'Italia o si muore », uno dei due protagonisti dell'incontro di Teano e infine il vecchio con la barba che va a morire in solitudine a Caprera.

Ma chi era in realtà Garibaldi prima del '49? Quale era stata la sua vita di esule politico in Sud America? Ecco, per far luce su questo periodo ancora poco esplorato in un'esistenza ricca come quella di Garibaldi, il regista Franco Rossi ha impressionato cento chilometri di pellicola per cavarne un film televisivo in sei puntate che ha appunto intitolato Il giovane Garibaldi. Quattordici anni, dal 1834 al 1848, che costituiscono infatti la parentesi meno conosciuta

segue a pag. 16



Maurizio Merli nei panni di Garibaldi sudamericano. Le caratteristiche somatiche del giovane attore e il trucco hanno permesso di ottenere una somiglianza più che convincente con il popolare personaggio storico. Merli ha 33 anni, è nato a Roma, ha lavorato nel '70 con Luca Ronconi nell'« Orlando furioso » a Spoleto ed è alla sua prima importante esperienza televisiva. Le musiche di « Il giovane Garibaldi » sono di Rustichelli, un mago delle colonne sonore, già collaboratore di Rossi nell'« Odissea » TV

segue da pag. 15

ta di colui che più tardi sarebbe sbarcato a Marsala con i mille animosi di cui la storia parla. Anche tra i biografi più rigorosi la giovinezza di Garibaldi trova tuttora interpretazioni controverse. Quando viene considerato però tutto l'arco della sua vita, Garibaldi appare « bene accolto ai moderati, caro ai rivoluzionari, celebrato dai poeti e utilizzato come simbolo elettorale nei momenti di emergenza ». Il solo eroe nazionale, insomma, che possediamo integro e di cui tuttavia pochi si sono preoccupati di capire la radice rivoluzionaria.

E l'analisi televisiva infatti parte proprio da Giuseppe Garibaldi affiliato alla Giovine Italia. Il primo episodio si intitola *Fratello Borel* perché fu appunto Borel il nome che il giovane nizzardo assunse nell'associazione patriottica segreta fondata da Mazzini. La sua partenza per il Sud America ha una motivazione precisa, già conseguenza di questa istintiva vocazione rivoluzionaria: Borel sconfina per sottrarsi ad una ignominiosa condanna a morte (fucilazione alla schiena) inflittagli in seguito alla fallita insurrezione di Genova del 1833. Anche i titoli degli altri episodi sono la chiave dei momenti salienti vissuti da Garibaldi in questi quattordici anni giovanili: il secondo, *Corsaro*, racconta la sua esperienza al servizio della Repubblica rivoluzionaria del Rio Grande, il terzo, *Guerriglia*, lo mostra guerriero agli ordini di Bento Gonçalves; il quarto, *Anita*, è il racconto dell'incontro con la donna che sposerà nel 1842; il quinto, *La ritirata*, rievoca la disastrosa fine della guerra del Rio Grande e il ritorno di Garibaldi a Montevideo. *Libertad o muerte*, l'ultimo episodio, va dalla battaglia di San Antonio (1847) alla partenza dal Sud America.

Il film di Franco Rossi termina appunto con l'eroe che, a bordo del brigantino da lui ribattezzato « Speranza », lascia Montevideo salutato da manifestazioni di stima e di affetto. Un viaggio, questo ritorno in Italia, che secondo la retorica patriottica Garibaldi avrebbe intrapreso spinto dal desiderio di partecipare al Risorgimento, mentre nella realtà le cose sono andate in un modo ben diverso. Tra il Risorgimento e il ritorno di Garibaldi ci sarebbe stata soltanto una fortunata concomitanza casuale.

«Dopo la battaglia di San Antonio (1847)», sostiene Franco Rossi, «Garibaldi sente che il suo prestigio in Uruguay è in ascesa (l'hanno nominato colonnello-maggiore)

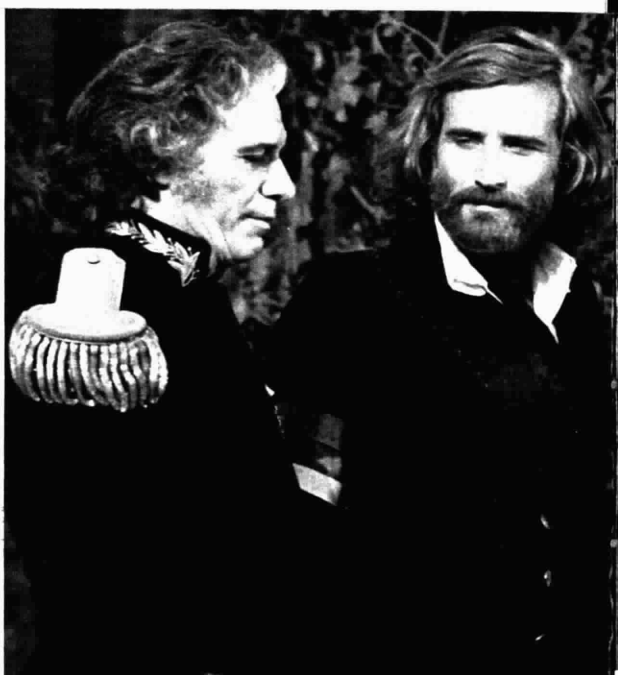
Come era Garibaldi prima di diventare un eroe?



II | 1288513

Cristoforo Colombo diventa presidente

Accanto al giovane Garibaldi ritroviamo tre popolari interpreti che hanno legato in televisione il loro volto a quello di celebri personaggi. Francisco Rabal, per esempio: l'attore spagnolo nel '68 fu Cristoforo Colombo nello sceneggiato di Cottafavi (qui sopra), ora è Bento Gonçalves (a destra), il presidente della Repubblica del Rio Grande per il quale Garibaldi (l'attore Maurizio Merli) combatté nel periodo trascorso in Sud America



II | 514915

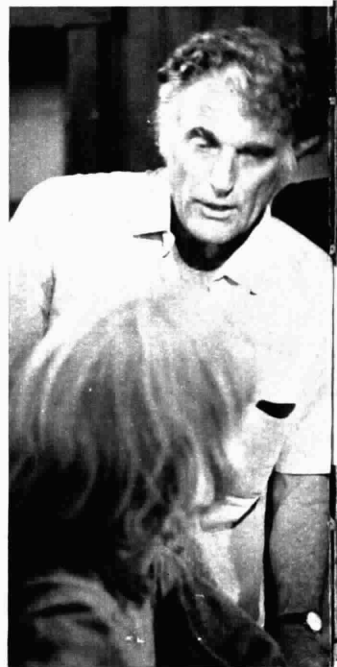
e che la politica sta impossessandosi di lui. Garibaldi non è mai stato un politico, anzi della politica ha sempre diffidato, perché non ha mai saputo bene da che parte schierarsi. E così, per sottrarsi alla strumentalizzazione, rompe gli indugi, affitta una nave, riunisce una legione italiana (dovevano partire in seicento e sono salpati in sessantatré!) e il 15 aprile del 1848 lascia il Sud America. E per evitare che il suo ritorno in patria venga segnalato alle autorità italiane, Garibaldi fa sapere a tutti che la sua nuova meta è il Nord America. Nel frattempo aveva già mandato a Nizza Anita con i figli.

Soltanto quando il brigantino Speranza attracca alle coste della Spagna», prosegue Rossi, «Garibaldi apprende che in Italia sono cominciati quei moti che porteranno più tardi all'Unità. Garibaldi, dunque, non può essere visto subito come l'eroe del Risorgimento, ma come uno che aveva una condanna a morte sulle spalle e che a capo di un manipolo di uruguayani era disposto a dare una mano a Carlo Alberto, che in quel momento gli sembrava il «capo» giusto. Tanto è vero che, arrivato a Nizza nel giugno del '48 con bandiera uruguayana, non è sceso dalla nave finché non ha avuto garanzie che della sua condanna a morte non si sarebbe più parlato».

Sui teleschermi sarà in un certo senso smitizzato lo sbarco in Italia di Garibaldi. Franco Rossi lo fa partire da Montevideo in un'atmosfera prerisorgimentale, anche se nella comunità italiana Mazzini è visto con un certo scetticismo, con-

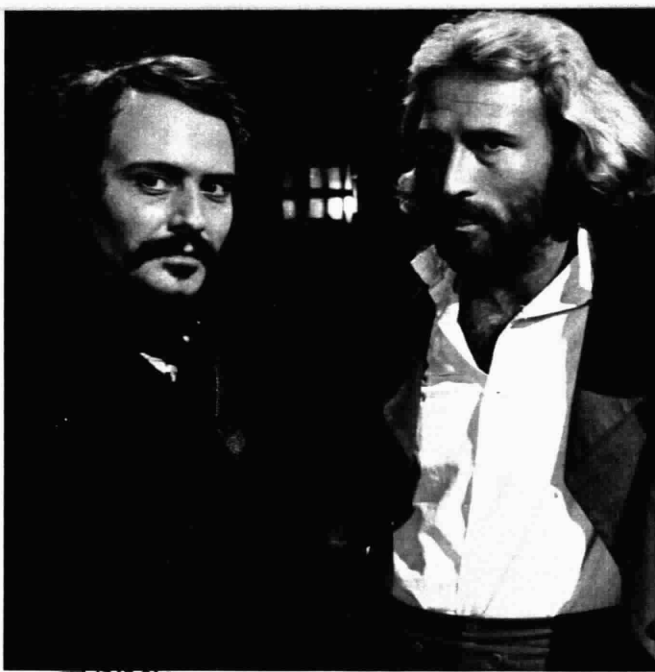
siderato com'è un teorico, un profeta un po' pazzo, che manda la gente a morire. Ed infatti nell'ultimo episodio *Libertad o muerte* si assiste ad un litigio tra Anita Garibaldi e il marito, durante il quale appunto la moglie lo scongiura di non partire perché convinta che una decisione del genere l'avrebbe portato a sicura morte. Mazzini, d'altra parte, aveva da tempo fatto sapere a Garibaldi che sarebbe stato necessario uno sbarco in Calabria o in Toscana, una impresa magari disperata ma necessaria per provocare una sollevazione popolare. Non risulta che Garibaldi fosse allettato dall'idea di esserne il protagonista. Si sa piuttosto che era stanco e che in ogni modo voleva rientrare. Prima di lasciare il Mar del Plata, egli manda avanti Anita con i figli proprio perché non sa che cosa gli succederà al rientro in Italia. Anche in questa circostanza, dunque, si comporta come un uomo che ha dei conti da regolare con la giustizia; e proprio per non coinvolgere la famiglia spedisce la moglie e i figli, con passaporto uruguayano, presso i suoi amici di Nizza.

Sui teleschermi Garibaldi giovane è Maurizio Merli, un attore poco conosciuto, trentatreenne, romano, alla sua prima impegnativa esperienza televisiva. Il racconto degli anni trascorsi da Garibaldi in Sud America è reso spettacolare da un susseguirsi di battaglie terrestri e navali, oltre che dalla romantica storia d'amore con Anita. Per di più, nella rosa degli interpreti principali di *Il giovane Garibaldi* troviamo attori che in passato hanno legato in televisione il loro volto a mitici personaggi: Giulio Brogi, ad esempio, che ha impersonato Enea, è Giuseppe Mazzini; lo spagnolo Francisco Rabal, già Cristoforo Colombo, è il presidente della Repubblica del Rio Grande, Bento Gonçalves; il francese Philippe Leroy, il non dimenticato Leonardo, è «il credente di Taganrog»: personaggio che Garibaldi incontra in una taverna di Taganrog, cittadina del Mar Nero. E saranno proprio le pa-



role di quest'uomo, fuoruscito anche lui (che Garibaldi stesso chiamerà sempre «il credente») a «spingerlo verso i sublimi misteri della Patria». La trasmissione televisiva prende infatti l'avvio, prima ancora dei titoli di testa, da un monologo del «credente di Taganrog» che per il giovane ufficiale di marina è l'iniziazione politica.

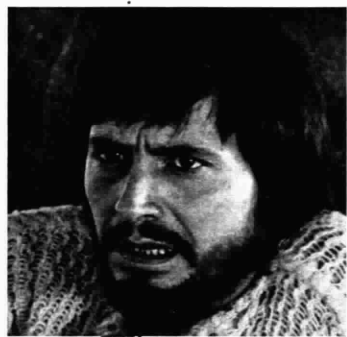
«I governanti», dice il credente, riferendosi agli italiani, «vi tengono in questo stato per potervi raccontare l'oscena menzogna che avete bisogno di cure paterne. Ma tra di loro, re e principi, dicono



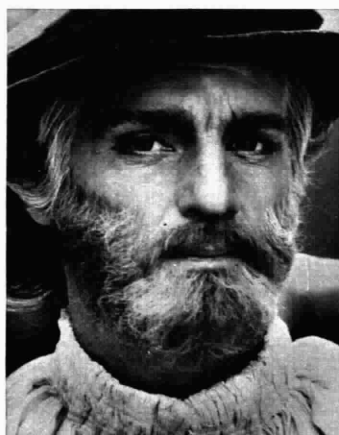
II | S19 | S

Mazzini è l'ex Enea TV

Nel ruolo di Giuseppe Mazzini il film televisivo di Franco Rossi propone Giulio Brogi, l'attore che con lo stesso regista interpretò Enea nel 1971 (sotto). Dopo la prova di tre anni fa, Brogi, che qui è accanto al protagonista di «Il giovane Garibaldi», ha interpretato in televisione anche altri personaggi di rilievo: Italo Balbo, ad esempio, in «Il caso don Minzoni» di Leandro Castellani e Tagliarini in «Eleonora» di Silverio Blasi



II | 2502 | S



II | 784 | S

... e Leonardo è «il credente di Taganrog»

Philippe Leroy (qui sopra), il Leonardo TV di Renato Castellani, è, nel «Giovane Garibaldi», un esule di Taganrog (cittadina sul Mar Nero): «il credente», come lo ricorderà sempre nei suoi anni sudamericani l'esule italiano. A sinistra, Leroy con il regista Franco Rossi prima di una scena. Fra i due, l'attore Maurizio Merli

II | S

altre cose e senza arrossire. E viene fuori quello che veramente sono: carcerieri, mercanti di schiavi, usurpatori dei vostri diritti. Lo conoscete, per esempio, il discorso che ha pronunciato a Lubiana il duca di Modena, l'assassino di Ciro Menotti? Al Congresso di Lubiana ha detto esattamente questo: «L'uguaglianza di tutti di fronte alle leggi, l'eccessiva spartizione delle ricchezze, la libertà di stampa, la via delle carriere aperta a chiunque, la sovrachia considerazione accordata agli uomini di lettere, la diffusione dell'insegnamento perché tutti pos-

sano imparare a leggere e a scrivere: ecco i cattivi segni da cui germogliano le rivoluzioni». Questo è il vostro Francesco IV. E Ferdinando di Borbone dice le stesse cose, tali e quali. E il vostro augusto sovrano, Carlo Alberto, sarebbe pronto a sottoscrivere parola per parola. Sono fatti della medesima pasta: tiranni. E voi li sopportate. Io vi dico che non è da uomini sopportarli, non è da uomini tollerare le ingiustizie, la schiavitù. E' da uomini dare l'esempio, invece, e riaffermando i propri diritti, affermarli anche per tutto il popolo».

«Questa introduzione storico-ideologica», precisa Rossi, «mi era necessaria perché non sorgessero equivoci nel pubblico. La mia è la storia di un rivoluzionario, di un uomo che crede alla libertà, che crede alla causa popolare. Non è la storia di un militare».

Continua il regista: «Il Garibaldi che ho voluto proporre ai telespettatori non ha niente a che spartire con l'Eroe dei due Mondi» dei nostri ricordi. La mia è la storia di un giovanotto, esule, amante delle avventure, innamorato delle ideologie libertarie, generoso, sen-

timentale, un mazziniano che si chiama Giuseppe Garibaldi e non sa ancora che domani diventerà un eroe».

Per Rossi comunque il giovane Garibaldi si comporta già come un leader molti anni prima che la storia gli riconosca questa qualifica. D'altra parte attraverso le «memorie» raccolte in Sicilia da Alessandro Dumas nel 1860 viene fuori il personaggio di un giovane pieno di ideali, di voglia di vivere, con un istinto pratico che lo porterà, suo malgrado, a staccarsi da Mazzini perché il rigorismo e anche l'ostinazione fanatica di una certa impostazione politica del fondatore della Giovine Italia mal legava con l'empirismo un po' ingenuo e, a quel tempo, anche un po' divistico proprio di Garibaldi che pure non era un divo. «Garibaldi», precisa Rossi, «dimostra sempre ammirazione e rispetto per i «capi» che incontra e dimostra rispetto anche per quei personaggi della politica che lui non capisce. Nel mio racconto cerco di porre in evidenza il lato umano di Garibaldi: il quale provava soddisfazione nel sentirsi a fianco di personaggi che lui considerava importanti e che lo furono, infatti, nella storia di patria, di repubbliche e di Paesi che non erano i suoi».

Non per niente Garibaldi è ancora oggi un grosso personaggio, nell'Uruguay come nella parte meridionale del Brasile. La sua fama in Sud America è ancora solidissima ed è, anche ai giorni nostri, argomento di divisioni politiche, a Rio si raccoglie di lui un'immagine meno fresca; a Montevideo, invece, a Buenos Aires, zone in cui l'attività di Garibaldi si fece sentire di più, la sua figura si ritrova nell'aneddotica e ancora nella vita quotidiana. Ci sono paesi, statue, piazze, mercati che portano il nome di Garibaldi. Recentemente, in Brasile, è stato emesso anche un francobollo con l'immagine di Anita. «La cosa più sorprendente», dice Francesco Scardamaglia che con Rossi, Prosperi, Pinelli e Mandarà ha firmato la sceneggiatura, «è che la parte sud-

segue a pag. 19



grazie sole

maturi i nostri raccolti

il sole, la terra,
la neve, il mare, l'acqua:
una natura molteplice
un capitale dell'Italia
da cui nasce un brandy
famoso in tutto il mondo



brandy secondo natura

II/S

Anita per volontà di Anita

Anita Garibaldi, nata nel 1821 nello Stato di Santa Caterina, è impersonata sul teleschermo dalla ventiquattrenne attrice brasiliana Rejane Medeiros. La cosa più curiosa di questa scelta è rappresentata dal fatto che il provino andò male e si può dire che sia stato il destino a volere che la parte fosse egualmente affidata a lei. Una serie di contrattempi hanno messo via via fuori gioco le altre candidate per cui alla fine venne recuperata la Medeiros. Il tutto fu preceduto da una lettera della stessa attrice inviata un mese prima del « recupero » nella quale si diceva che in una seduta spiritica Anita, quella vera, le aveva annunciato che lei era l'unica persona umana che potesse rappresentarla sullo schermo. Così è accaduto ed oggi il regista Franco Rossi è soddisfatto di questo ripensamento. Nella fotografia: Rejane Medeiros nella parte di Anita con Maurizio Merli (Giuseppe Garibaldi) e un bimbo brasiliano

II/S

Come era Garibaldi prima di diventare un eroe?

segue da pag. 17

americana della vita di Garibaldi è stata finora la più trascurata. Il pubblico non conosce quasi niente di questo periodo, tanto è vero che abbiamo trovato su libri italiani di scuola errori grossolani, come per esempio che Garibaldi combatté in Argentina contro gli spagnoli. Nelle scuole la vita di Garibaldi comincia con il '49. Ma anche a livello di testi importanti di storia il periodo sudamericano del nostro contiene errori marchiani. E dire che in questo periodo l'uomo Garibaldi ha rappresentato bene il tipo di rivoluzionario moderno, senza arrivare a far paragoni col Che Guevara ».

Rossi, lei non teme con questo film televisivo su Garibaldi, giovane, sconosciuto, un po' avventuriero, di dissacrare l'altro Garibaldi?

« Assolutamente no », è stata l'immediata risposta, « a parte la sostanziale estraneità del mio personaggio con l'altro, almeno nei limiti di questo racconto, cioè visto da un autore. Non vedo, anche ammesso che la gente si ostini a considerare in questo giovanotto il personaggio del monumento, anche se questo processo di identificazione è fatale ed inevitabile, non vedo che cosa ci sia di disdicevole nel conoscere meglio un uomo che combatte, che ha un contratto di corsaro, che incontra una ragazza, che viene rimproverato dai suoi superiori, militari e politici, che fa anche un poco lo scapestrato ».

Com'è nata in lei l'idea di portare Garibaldi sui teleschermi?

« Non è stata un'idea tutta mia. Chi mi ha offerto di realizzare questo film aveva letto nella *Vita di Garibaldi* di Gustavo Sacerdote che l'« Ero e dei due Mondi » era un misto di Ulisse e di Enea. Ulisse per il suo gusto dell'avventura e della ricerca, Enea per il senso della responsabilità e per il desiderio di formarsi una patria. A questo punto devono aver detto: Rossi ha già fatto per la televisione sia l'*Odissea* sia l'*Eneide*, e perciò è l'uomo giusto per Garibaldi. Spero comunque di essere riuscito a far apparire Garibaldi come un uomo giovane con i suoi problemi di mazziniano, cioè fedele a questi ideali, che rispetta una certa disciplina e che non ha mai atteggiamenti violenti ».

Ernesto Baldo

La prima puntata di *Il giovane Garibaldi* va in onda domenica 10 febbraio alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.

Guanti Marigold: così sensibili che è come non averli su!

C'è poco da meravigliarsi, cara signora! Se a lei queste cose non succedono, i casi sono due: o non suona il flauto, o non usa guanti Marigold. Perché i guanti Marigold sono così sensibili che non ci si accorge di averli su. Guanti Marigold: dove la trovi tanta sensibilità e tanta robustezza messe insieme?

guanti
Marigold



Marigold Oro le mutandine "doppia durata" per il tuo bambino.

Nell'ultima puntata TV di «Sabato sera dalle nove alle dieci» Proietti è un barbone che vive sotto un ponte

E 13536

V/E



Giancarlo Nicotra, 29 anni, romano, regista di «Sabato sera dalle nove alle dieci». Per ciascuna puntata ha realizzato prima lo show tradizionale e poi la vicenda comica che propone Proietti in ruoli diversi: ladro, scienziato, playboy ed ora (nell'altra foto a destra) barbone.

Proietti-barbone decide di traslocare. Vuole cambiare ponte per avvicinarsi al centro storico di Roma, com'è di moda oggi. Tenta di costruirsi perciò una barca con materiali diversi, pescati tra i rifiuti. L'ultimo personaggio di Proietti è estroso e imprevedibile come tutti i «clochard». Non solo è romantico ma anche artista (pittore e poeta)



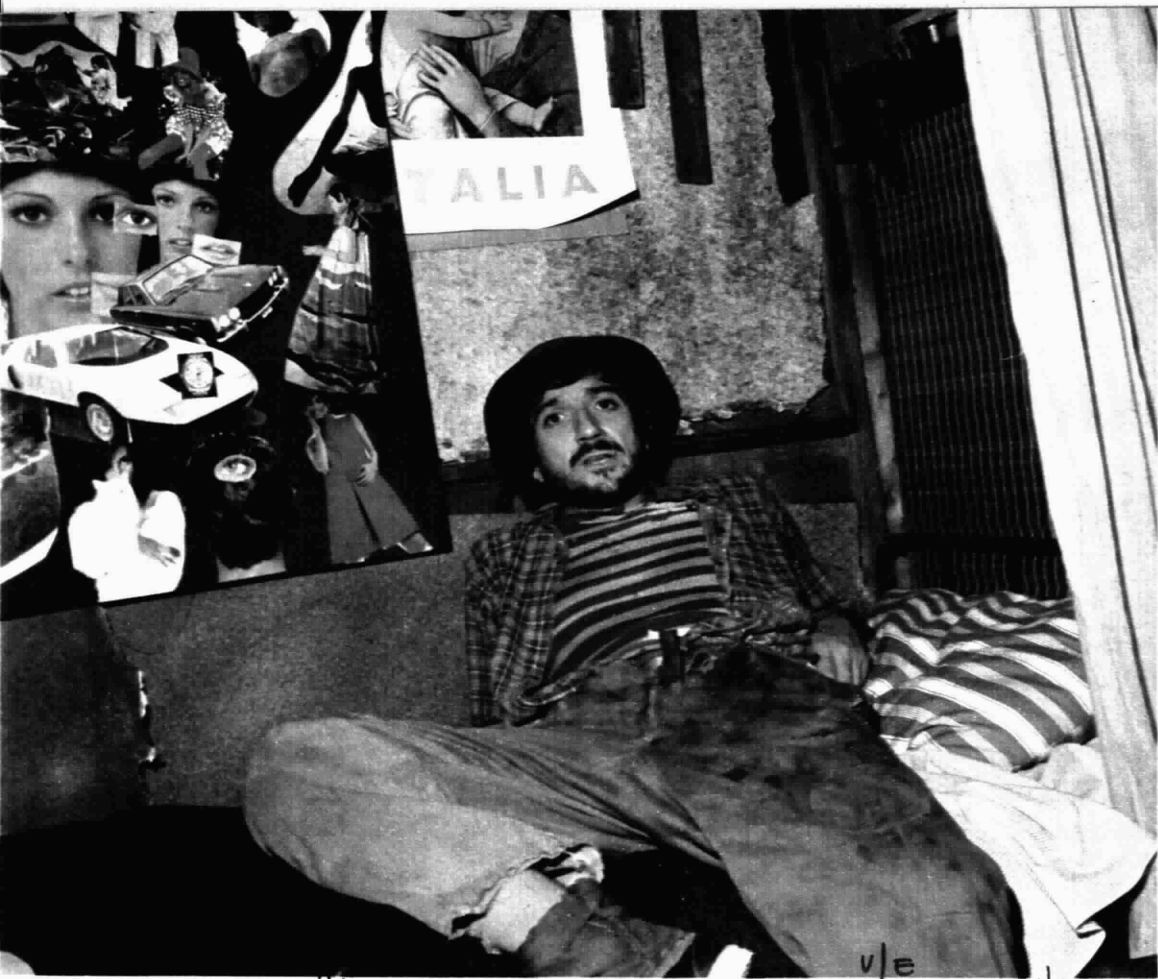
di Giorgio Albani

Roma, febbraio

Il successo personale del nuovo mattatore

Come hanno accolto i telespettatori il Proietti-show? Alla vigilia della quarta ed ultima puntata (16 febbraio) di *Sabato sera dalle nove alle dieci* un giudizio complessivo sulla trasmissione è prematuro. Ma se un bilancio è impossibile, un'idea delle ac-

segue a pag. 23



La « baracca » sotto un ponte del Tevere dove vive Gigi Proietti-barbone. Alle pareti un esempio della sua pittura (collages). Come poeta il nostro eroe si ispira agli slogan pubblicitari. Una delle sue composizioni dice: « Da oggi la grappa è fredda / tutte le fette biscottate sono leggere / il cognac è solo francese / e tutto diventa musica ». Da un sondaggio telefonico relativo alla prima puntata, il Proietti del sabato è piaciuto « molto » o « moltissimo » al 65 % degli intervistati



Un balletto ispirato al karaté nello show tradizionale della quarta puntata. Accanto a Proietti (in un suo tipico atteggiamento nella foto a sinistra) figurano questa volta Francesco Baldi, il non dimenticato interprete di « Dedicato a un bambino », e Massimo Ranieri. Attualmente l'attore romano, 33 anni, è impegnato al Teatro Sistina di Roma in « La cena delle beffe » di Sem Benelli con Carmelo Bene. Lo rivedremo tra breve alla TV come Sandokan in « Le tigri di Mompracem » di Salgari

Non possiamo



”cambiarvi,, ...una ranocchia in un Principe!

...ma possiamo fornirvi un servizio puntuale attraverso la nostra organizzazione in Italia e all'estero e quella dei nostri partners internazionali: Banco Hispano Americano, Commerzbank e Crédit Lyonnais. Un complesso di 3.800 sportelli e 85.000 collaboratori a vostra disposizione in tutto il mondo.



BANCO DI ROMA
dove tutto è più semplice

Il successo personale del nuovo mattatore

segue da pag. 20

coglienze riservate a questo spettacolo leggero che ha tentato di battere una strada diversa si può già avere esaminando i dati emersi da un sondaggio telefonico effettuato dal Servizio Opinioni della RAI nelle grandi città dopo la prima puntata (trasmessa il 26 gennaio).

Il meccanismo del programma, ad esempio (una vicenda comica che fa da cornice ad uno show tradizionale, due piani di spettacolo cioè che propongono lo sdoppiamento del protagonista), è piaciuto « molto » al 31 % degli intervistati, « abbastanza » al 44 %, « discretamente » al 27 %, « poco o niente » all'8 %. Nel complesso la puntata dell'esordio, che vedeva Gigi Proietti nel ruolo di ladro, complice un giovane e promettente attore come Massimo Giuliani, e che comprendeva l'esibizione di Silvan nel « varietà » e la partecipazione di Bice Valori, ha incontrato i favori del 44 per cento degli interpellati (« moltissimo »: 14 per cento, « molto »: 30 %). Il 38 %, invece, ha risposto « discretamente ». Come si vede c'è una concentrazione di giudizi intermedi, sicché sarà interessante, fra qualche settimana, quando saranno disponibili i risultati di un sondaggio più ampio, verificare gli spostamenti di questa media.

Quel che fin d'ora sembra certo è il successo personale del mattatore di questo spettacolo, scritto da Ugo Gregoretti e diretto dal giovane regista Giancarlo Nicotra (di cui, peraltro, si ricordano le prove offerte con *Speciale tre milioni*, nel 1971, e con due edizioni di *Adesso musica*). Gigi Proietti infatti è piaciuto « molto » o « moltissimo » al 65 % dei telespettatori raggiunti per telefono dal Servizio Opinioni.

Ma con l'ultima puntata di *Sabato sera dalle nove alle dieci* il versatile attore-cantante-musicista romano (sul suo passaporto alla voce « professione » c'è ancora scritto: orchestrale) non scomparirà dai teleschermi. Lo vedremo subito dopo nel personaggio di Sandokan in *Le tigri di Mompracem*, diretto questa volta dal suo autore preferito, lo stesso Gregoretti. Ladro, dunque, scienziato, playboy, barbone e fra poco pirata.

Giorgio Albani

La quarta puntata di *Sabato sera dalle nove alle dieci* va in onda sabato 16 febbraio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV.

gran dorato

MAGGIORA

lo sanno tutti che alle 8 di mattina
ogni bambino ogni bambina
fan colazione felici a quest'ora
con il frollino grandorato maggiora.



Le 'girls' di Baffina in CAROSELLO

grandorato è il frollino grandorato di sole, leggermente croccante e pieno di nutrimento.

In qualunque ora della giornata
grandorato "ci sta bene"!



I CENTO CAPOLAVORI





IL GIUDIZIO UNIVERSALE - Michelangelo



LA VERGINE DELLE ROCCE - Leonardo da Vinci



I GIRASOLI - Van Gogh

I cento tesori più preziosi del mondo dell'arte immortalati in argento massiccio 925

Emissione limitata: ottenibile solo con sottoscrizione anticipata. Chiusura della sottoscrizione: 28 Febbraio 1974. Limite: una serie per sottoscrittore.

Dalla notte dei tempi l'uomo ha creato opere d'arte per imprigionare la bellezza del mondo ed esprimere le sue più profonde intuizioni.

Tra migliaia di opere così belle solo le più ispirate hanno resistito alla prova del tempo. Sono questi i capolavori da tutti onorati, ammirati, acclamati.

Ora, con l'aiuto di studiosi e storici dell'arte, sono state scelte solo le più splendide di queste grandi opere. I Cento Capolavori, i più grandi fra tutti. Opere di insuperabile perfezione e potenza espressiva, vive oggi come nel momento in cui furono create.

Per onorare degnamente queste incomparabili opere d'arte in una forma da custodire gelosamente oggi e nel tempo futuro, la Franklin Mint Italiana emetterà una straordinaria collezione di medaglie artistiche in argento massiccio 925 - I Cento Capolavori.

Le cento opere scelte per questa collezione sono tesori inestimabili — le più alte conquiste artistiche dell'uomo. Capolavori creati dalle mani di Michelangelo, Leonardo da Vinci, Rembrandt, Raffaello, Goya, El Greco, Rubens, Botticelli, Tiziano, Brueghel, Velasquez, Rodin, Degas, Van Gogh, per menzionarne solo alcuni. Ogni opera è stata scelta con l'aiuto di cura-

tori e direttori dei maggiori musei del mondo, compresi la Galleria degli Uffizi, il British Museum, il Louvre, e i Musei Vaticani.

Una collezione incomparabile

I Cento Capolavori saranno emessi con la frequenza di una medaglia al mese a cominciare da Aprile 1974. Il dritto di ogni medaglia presenterà il capolavoro scolpito con finezza di particolari (diametro 50,8 mm). Il rovescio recherà il nome dell'artista, il titolo dell'opera e la data di esecuzione.

Ogni medaglia peserà almeno 64,80 grammi d'argento massiccio 925. La collezione completa, quindi, avrà un peso totale di 6.480 chilogrammi. Il prezzo originale di emissione è di L. 15.000 a medaglia (IVA e spedizione comprese). E questo prezzo sarà garantito per tutta la durata del periodo di sottoscrizione. Se si considerano i recenti aumenti del prezzo dell'argento e dei costi di coniazione, e i probabili ulteriori aumenti negli anni a venire, tale garanzia è valutabile in tutta la sua importanza.

Per custodire questa eccezionale collezione di medaglie, verrà fornito ad ogni sottoscrittore, senza ulteriore spesa, un cofanetto di mogano rifinito a mano. Il cofanetto sarà personalizzato con targhetta recante il nome del proprietario originario.

Arte di valore eterno

Sono poche le gioie che possono rivaleggiare con il possesso di oggetti d'arte il cui pregio è intramontabile. Il possessore vive con la bellezza e ha la soddisfazione di sapere che il valore della grande arte è imperituro per quanto possano mutare gli altri valori.

Quindi non può esservi meta più ambita per un collezionista che possedere questa splendida collezione medagliistica de I Cento Capolavori dell'arte di ogni tempo; una collezione da custodire come un prezioso gioiello di famiglia. Essa unisce alla grande arte e alla rarità preziosa, l'intrinseco valore dell'argento massiccio 925.

Per approfittare di quest'unica opportunità, spedite il Modulo di Sottoscrizione Anticipata entro il 28 Febbraio 1974.

Le domande che rechino timbro postale posteriore a tale data, pur con nostro grande rammarico, saranno rispedito al mittente.

Modulo di sottoscrizione anticipata I CENTO CAPOLAVORI

Valido solo se spedito entro il 28 Febbraio 1974
(spedire in busta chiusa o cartolina postale)
(farà fede la data del timbro postale)

Franklin Mint Italiana, S.p.A.
Via Collina, 36
00187 Roma

Questa è la mia sottoscrizione per una serie completa di medaglie Fior di Conio in argento massiccio 925 della serie «I Cento Capolavori». La serie completa consiste in 100 medaglie che mi verranno consegnate una al mese a partire dal mese di Aprile.

Tali medaglie verranno coniate espressamente per mio conto, e pertanto mi impegno a versare anticipatamente, ogni mese, la somma di L. 15.000 (IVA e spedizione comprese) per medaglia su vostra richiesta. Questo prezzo sarà da voi mantenuto inalterato per l'intera durata dell'emissione.

Resta inteso che mi verrà fornito — senza alcuna spesa extra — un cofanetto di mogano rifinito a mano per la raccolta e l'esposizione delle medaglie. Il cofanetto recherà una targhetta con il mio nome.

Effettuo il mio pagamento di L. 15.000 a mezzo (segnare con x la forma prescelta):

- ☐ Versamento su c/c postale N. 1/11925
☐ Assegno bancario
☐ Bankamericard N. _____ autorizzando la Banca d'America e d'Italia ad addebitare il mio conto.
Scadenza della Carta _____
☐ Diners' Club N. _____ autorizzando il Diners' Club d'Italia S.p.A. ad addebitare il mio conto.
Scadenza della Carta _____

Nome _____
Cognome _____
Via _____
CAP _____ Città _____
(scrivere in stampatello)

Firma _____
Importante: non si accettano ordini in contrassegno.
Limite: una serie per sottoscrittore.
Consegna entro 6 settimane dalla data di chiusura.

nella pagina accanto:
LA REGINA NEFERTITI - 1365 a.C. circa

Le medaglie qui riprodotte hanno dimensioni inferiori al reale.
Il formato reale delle medaglie è di mm. 50,8.

Da questa settimana alla TV le nove
Sinfonie di Beethoven con la Filarmonica di Berlino diretta da Von Karajan

Temi d'amore di dolore di rivoluzione

I/288



Nei lavori sinfonici del Maestro di Bonn, che segnano il definitivo addio alle cerimonie principesche del Settecento, oltre alla storia di un musicista vissuto tra classicismo e romanticismo ci sono anche le ansie di un uomo infelice, sordo, misantropo



Herbert von Karajan a cui è affidato il ciclo beethoveniano. La «Sinfonia n. 1»

IV/N Stagione sinfonica TV I

di Luigi Fait

Roma, febbraio

Se dovessimo considerare soltanto il numero (nove) e non il contenuto delle *Sinfonie* di Beethoven, diremmo che il musicista di Bonn ne ha composte assai poche rispetto a Haydn (un centinaio) e a Mozart (una quarantina). Ricordiamo però che i due austriaci erano soliti scrivere su commissione ed erano quindi condizionati dai rapporti con i potenti del tempo; mentre Beethoven dava chiaramente il via ad un'epoca musicale indipendente: lui stesso stabiliva il carattere, la lunghezza, lo spirito, la forma, lo strumentale delle sue creazioni; trascurava le pettegole richieste della nobiltà e dei cerimonieri di palazzo. Se un artigianato obiettivo resisteva alla radice delle sue invenzioni sinfoniche, ecco tuttavia che s'elevano, di battuta in battuta, significati squisitamente soggettivi.

Con Beethoven s'apre il periodo della musica moderna, già annunciato, del resto, nelle ultimissime opere haydniane e mozartiane. Beethoven lavora di cesello, le sue *Sinfonie* sono il frutto di abbozzi, di lunghi ripensamenti, di continue correzioni e non riservano movimenti accademici oppure facili sollazzi per banchetti e cerimonie principesche. Nelle sue *Sinfonie* non scopriamo oggi soltanto il geniale

musicista. Vi è l'uomo che porta la rivoluzione in orchestra, con nuovi effetti sonori voluti soprattutto per spiegare il suo dolore, le sue emozioni e il suo pensiero. Rompe definitivamente con i classici e compie un passo gigantesco nel mondo romantico dello « Sturm und Drang ». Da questa settimana le nove *Sinfonie* del Maestro di Bonn saranno trasmesse alla televisione nella prestigiosa direzione di Herbert von Karajan alla testa della Filarmonica di Berlino.

Ritengo opportuno accennare qui di seguito alla genesi e al significato di ciascun lavoro terminando, come avevo fatto in precedenza per i cicli di Haydn e Mozart, con alcuni suggerimenti discografici.

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: « Una sfida all'arte »

Qui non c'è Beethoven», affermava Berlioz dopo uno studio accurato della *Prima Sinfonia*. Vi notava inoltre puerilità e mancanza di poesia, senza accorgersi, sin dal primo accordo, di avere davanti una musica nuova, una creazione firmata da un rivoluzionario, che nel presentarla il 2 aprile 1800 al Teatro « Hofburg » di Vienna ben poco si era preoccupato di accarezzare gli orecchi dei tradizionalisti, colpendoli invece con improvvisi dissonanze, definite dai critici del tempo « una sfida all'arte ». Qui il trentenne Beethoven ci appare an-

Beethoven, l'uomo

Ludwig van Beethoven nacque a Bonn il 16 dicembre 1770 da un tenore di chiesa (dalla condotta irresponsabile) e dalla figlia del capocuoco presso la corte dell'Elettore di Treviri. Inizialmente ebbe un'educazione musicale assai disordinata, impartitagli dallo stesso padre e da un certo Pfeiffer: due maestri più spesso ubriachi che lucidi di mente. Alle volte, nelle loro malsane euforie, svegliavano il ragazzo nel cuore della notte per fargli suonare il pianoforte o il violino. Alla sua formazione contribuì decisamente l'organista di corte Christian Neefe, al quale il maestro scriverà più tardi: «Se mai un giorno sarò "grande", senza dubbio gran parte del merito sarà vostro». Sotto la sua guida mise a punto le prime opere pianistiche e ottenne nel 1784 il posto a corte di organista e di violista.

Nel 1786 si recò a Vienna dove conobbe Mozart che si entusiasmò sentendolo improvvisare. Tornato poco dopo a Bonn soffrì moltissimo per la morte della madre e a soli diciannove anni divenne il capofamiglia (aveva due fratelli), essendo ormai il padre un irragionevole alcolizzato. Nel 1792 raggiunse definitivamente Vienna. Studiò con Haydn e con Albrechtsberger; ma è un pessimo allievo: «Imparo le regole, così da trovare il modo migliore per trasgredirle». Comincia a suonare in pubblico ottenendo le critiche più disparate. Lampante è tuttavia la sua rottura con il mondo non solo dell'aristocrazia, ma anche con quello della borghesia. In un primo momento aveva però cercato di adeguarsi, comperando addirittura un cavallo e prendendo lezioni di danza. Se i principi della città lo ospitavano, egli restava pur sempre un servo, uno schiavo, un giullare della società: uomo — commentavano i parenti della Guicciardi (donna da lui amata e alla quale aveva dedicato il «Chiaro di luna») — «senza rango, fortuna, professione». Inoltre era brutto, tozzo e buterato. Dopo la sua morte, in un cassetto segreto si scoprirono tre lettere, senza data, scritte a matita, indirizzate «all'immortale amata». Mai si è saputo chi sia stata questa donna. Si sono fatti i nomi di Teresa Malfatti, di Therese von Brunswick, di Bettina Brentano e di Magdalena Willmann.

La sordità, i dispiaceri familiari, un nipote sordomuto che non metteva giudizio: queste le grandi sofferenze di cui parlerà anche nella famosa lettera di Heiligenstadt indirizzata ai suoi due fratelli Karl e Johann: «Nato con un temperamento ardente e vivace e incline anche ai divertimenti della società, doveti presto isolarmi e passare la mia vita in solitudine».

A Vienna fu un inquilino indesiderato. Aveva cambiato appartamento una sessantina di volte. Nato povero, finì i suoi giorni in altrettanta miseria: «Applaudite amici», dirà morendo, «la commedia è finita». Era il 26 marzo 1827. Lasciava una cassetta di vini, qualche mobile, un pianoforte, alcuni libri, i quaderni di conversazione (ossia le pagine sulle quali lui — sordo — comunicava con gli amici, e da cui Glauco Mauri ha tratto ora uno spettacolo teatrale). Il tutto venduto subito all'asta per 2558 Gulden e 57 centesimi.

fu composta da Beethoven nel 1799; l'ultima, nota come «Corale», è del 1822

che come un epigono di Haydn e di Mozart. Non per nulla qualcuno ha chiamato la *Sinfonia* «il canto del cigno del XVIII secolo». Tutto ciò che era effettivamente pensiero beethoveniano venne allora scambiato per bizzarria e per difetto. Inoltre pochi vi seppero ammirare il frutto della lezione sinfonica italiana di Corelli e di Sammartini.

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: «Un serpente che si contorce»

Per chi non si fosse persuaso della personalità beethoveniana, ecco, dopo un paio d'anni, la *Seconda* superare indiscutibilmente le tipiche espressioni settecentesche. Lo stesso autore la disse al «Theater an der Wien» il 5 aprile 1803. Non tutti concordano tuttavia nel vederla una precisa svolta beethoveniana: primo fra tutti il Grove che scriveva: «Questa sinfonia è il punto culminante del vecchio mondo, prima della Rivoluzione, il mondo di Haydn e di Mozart; fu l'estremo limite raggiunto da Beethoven prima che egli irrompesse in quella meravigliosa nuova regione, mai penetrata prima da un essere umano». Io aggiungerei che Beethoven già s'era incamminato qui lungo i nuovi sentieri musicali, spronato, ahilui, dalle pietose condizioni economiche, dal dramma della sordità. Tuttavia, nelle critiche negative del tempo, c'è più ve-

rità che in quelle positive: queste ultime lodavano il maestro, accodandolo in pratica agli incipiti cultori della sinfonia settecentesca. A Lipsia si capi di più, scrivendo di «crassa meraviglia», di «serpente moribondo, che si contorce, guizza ma che è ostinato a morire».

Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55: «Eroica»

Iniziata nel 1803 fu eseguita pubblicamente il 7 aprile 1805. Il generale Bernadotte aveva pregato il musicista di comporre una sinfonia in onore di Napoleone. Al Maestro questi sembrava allora il campione della libertà. Quello che successe in seguito ci è raccontato da Ferdinand Ries, amico del musicista: «Fui il primo a portare la notizia a Beethoven che Bonaparte si era proclamato Imperatore. Beethoven montò in collera e gridò: «Non è dunque che un uomo ordinario; egli non penserà più che alla propria ambizione; vorrà innalzarsi sopra gli altri e diventerà un tiranno». Andò verso il tavolo, afferrò il foglio del titolo (che portava la semplice dicitura «Bonaparte»), lo lacerò e lo gettò a terra». La prima pagina fu nuovamente scritta e la *Sinfonia* ricevette per la prima volta il suo titolo, attuale a cui l'autore fece seguire le parole «composta per festeggiare il sovenire di un grand'uomo». I musicologi che definiscono l'*Eroica* il primo vero passo beethove-

niano ricalcano un'autocritica dell'autore, che, prima della messa a punto della *Terza*, avrebbe dichiarato: «Fino a questo momento non sono soddisfatto del mio lavoro. D'ora innanzi intendo cambiare completamente strada». Se alcuni uomini di cultura avevano già visto la rivoluzione nelle precedenti partiture di Beethoven rimasero qui davvero sconcertati. La *Marcia funebre* è il momento culminante del lavoro, che Dionys Weber, direttore del Conservatorio di Praga, aveva definito «il più insignificante che io abbia mai ascoltato».

Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: «La Greca»

Nel 1807 essa rappresenta uno dei periodi più calmi e più poetici dell'intera produzione beethoveniana. I quattro movimenti, così ricchi di cordialità e di felicità, rammentano il maestro innamorato di Therese von Brunswick, Schumann la intitolerà «la Sinfonia Greca».

Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: «Il Destino»

Avenimento rilevante nella vita di Beethoven fu a Vienna il concerto del 22 dicembre 1808, quando, insieme con altre musiche, furono eseguite la *Quinta* e la *Sesta*. La *Quinta* è detta «Il

Destino» in seguito ad una risposta del maestro allo Schindler che gli chiedeva il significato delle quattro note iniziali: «Così il destino batte alla porta!». Berlioz ne capirà il genuino significato: «A soggetto di quest'opera d'arte egli scelse il suo intimo dolore, il finale scoppio d'ira lungamente celato nel suo petto, il suo più profondo orgoglio, le più solitarie e sconolate meditazioni, le notti insonni, il fuoco dell'eccezione». Si tratta in verità di un lavoro che non cessa ancora oggi di scuotere. Inizialmente la *Quinta* non fu capita da nessuno e tanto meno dagli orchestrali che si rifiutarono di portare a termine le prove, arrivando all'esecuzione in maniera disastrosa. Il musicista Lesueur la ascolterà qualche anno dopo e confesserà: «Mi ha così agitato che quando cercai di mettermi il cappello non trovavo la testa».

Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68: «Pastorale»

Le stesse indicazioni dell'autore spiegano il titolo «Pastorale»: «Gradevoli impressioni giungendo in campagna; Scena sulle rive del ruscello; Festosa riunione di contadini; Luragano; Canti di pastori; Sentimenti di gioia e di gratitudine dopo la tempesta». Si tratta di autentica musica descrittiva, ma descritta non tanto di ruscelli o di

segue a pag. 28

Super Cassette Agfa-Gevaert



Le nuove Super Cassette Agfa-Gevaert hanno una nuova emulsione magnetica High-Dynamic e durano sei minuti di più, vi consentono perciò registrazioni sempre perfette e complete.

concorso voci nuove

L'Agfa-Gevaert, in collegamento con le più importanti Case discografiche, lancia il concorso dell'anno riservato alle voci nuove della musica leggera. I cantanti selezionati saranno premiati a Milano alla presenza dei Grandi della Musica. Tutti possono partecipare inviando una canzone incisa su nastro.

Le norme del concorso presso tutti i rivenditori.



AGFA-GEVAERT

Temi d'amore di dolore di rivoluzione

segue da pag. 27

uccelli che cinguettano, quanto delle emozioni di un artista che andava ad ispirarsi nel bosco viennese. Infatti Beethoven stesso la voleva « piuttosto espressione di sentimenti che pittura ».

Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: « L'apoteosi della danza »

La Settima riscosse subito i consensi del pubblico e della critica. E non ci pare eccessivamente offensivo il giudizio di un musicologo che accusava Beethoven di averla scritta « in preda ai fumi dell'alcool ». Fu eseguita l'8 dicembre 1813 durante una manifestazione di beneficenza per i feriti della battaglia di Hanau nella guerra contro Napoleone. Vollerò parteciparvi i musicisti più importanti dell'epoca. Ai timpani stavano ad esempio Meyerbeer e Hummel, senza però soddisfare Beethoven che li rimproverava di non andare a tempo. E ciò appare abbastanza grave, essendo questa, secondo la futura osservazione wagneriana, « l'apoteosi della danza ».

Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: « Il ritorno a Mozart »

Nel conoscerla insieme con la Settima, la gente vi scopri un Beethoven « minore », quasi tornato sulla strada iniziale di Haydn e di Mozart, nonché dimentico delle sue stesse disgrazie e del suo stato di salute. Ma i giudizi critici sono contrastanti. Tra gli altri, il Lenz raccomandava di non lasciarsi ingannare dall'apparente ritorno alla giovanile maniera mozartiana.

Sinfonia n. 9 in re minore op. 125: « Corale »

Il Bruers affermava che la Nona « costituisce il coronamento della filosofia di Beethoven: l'esaltazione della gioia, dell'ottimismo, della fede nella bontà suprema della creazione ». Si tratta dell'ultima sinfonia del Maestro di Bonn, terminata nel febbraio del 1824, con l'inclusione dell'Inno alla gioia di Schiller. Più di dieci anni la separano dalle precedenti sinfonie. Pareva quasi che Beethoven volesse abbandonare questa nobile forma (i contemporanei commentavano infatti che i suoi interessi si erano ormai ridotti all'armonizzazione di canti popolari scozzesi!). Ma da parecchi anni il Maestro stava maturando l'idea di questo felicissimo connubio di musica e di poesia con la partecipazione di solisti di canto e del coro (da ciò l'opera è detta « corale »). Nel « Finale » si giunge al sublime, quando il musicista insieme con il poeta fa intonare l'« Abbracciatevi, o moltitudini, in questo bacio del Creato intero! Fratelli, sopra questa volta di stelle deve abitare un tenero Padre ».

Discografia

Sono parecchie le incisioni discografiche delle Sinfonie beethoveniane. Ricordo qui soltanto le edizioni integrali in commercio e di maggior prestigio: la « CBS » ne vanta tre; con Bruno Walter e la Sinfonica Columbia; con Szell e l'Orchestra di Cleveland; con Bernstein e la Filarmonica di New York. Nei cataloghi della « Deutsche Grammophon » spiccano le esecuzioni della Filarmonica di Vienna guidata da Böhm e della Filarmonica di Berlino con Karajan; in quelli della « Philips » figura l'interpretazione di Jochum sul podio dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam; la « RCA » ha Toscanini a capo della Sinfonica della NBC; infine la « Decca » propone le Sinfonie con Ansermet e l'Orchestra della Suisse Romande e con Schmidt-Isserstedt e la Filarmonica di Vienna.

Luigi Falt

La Sinfonia n. 1 di Beethoven va in onda lunedì 11 febbraio alle ore 22 sul Secondo Programma TV

STAR BENE PER VIVERE BENE

IL MAL DI TESTA D'INVERNO

Durante l'inverno sono numerose le cause che portano al mal di testa. Ci sono cause ambientali e no. Vediamo perché.

Il mal di testa è un male ancora per molti versi oscuro: sappiamo che le cause possono essere centinaia, ma in ogni caso è l'alterazione

del tono delle piccole arterie cerebrali che produce il dolore.

La massa cerebrale, infatti, è di per sé indolore, priva di tutte le sensibilità dell'organismo. Ma il cervello è come una centrale elettrica: incapace di avere una propria illuminazione, ma destinata a elaborare e a trasformare la corrente elettrica e a trasmetterla per dare illuminazione e calore agli altri.

Uniche strutture sensibili della massa cerebrale sono le meningi, cioè dei foglietti

membranosi che avvolgono cervello e midollo spinale e soprattutto le piccole arterie che la nutrono. Quando il tono di queste arterie aumenta o diminuisce eccessivamente, ecco il sintomo dolore, il mal di testa.

Il mal di testa viene definito in termini tecnici **cefalea** quando interessa tutta la testa o **emicrania**, quando interessa una parte o meglio un lato della testa.

Esistono alcuni tipi di mal di testa molto caratteristici in cui il dolore ha risonanze

particolari. Il primo, l'emicrania a «grappolo» in cui il dolore si presenta come tante punture di spillo su un lato della testa. Di solito è il nervo trigemino in causa: perciò si parla di nevralgia del trigemino.

Il secondo, la cefalea a cerchio: il dolore è prevalentemente localizzato alla fronte ma si irradia a cerchio o cintura intorno alla testa: è più frequente nella donna spesso in rapporto al ciclo mestruale; può essere inoltre causato da colpi di freddo, da insonnia, da forte stanchezza mentale.

Il terzo la pesantezza di testa diffusa: più che di dolore qui si tratta di un intontimento diffuso: spesso è in rapporto con cause tossico-intestinali. E' più frequente negli individui che hanno disturbi di digestione o disturbi del fegato.

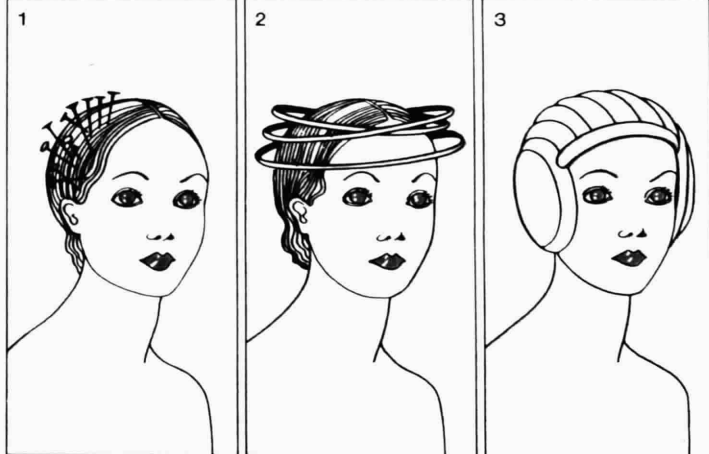
D'inverno il mal di testa più frequenti sono la cefalea a cerchio e la pesantezza di testa in rapporto ai bruschi cambiamenti di temperatura (il passaggio dall'ambiente riscaldato dell'abitazione o dell'ufficio al freddo esterno) o

in rapporto al vivere al chiuso. Negli ambienti poco aerati ed eccessivamente riscaldati vi è un impoverimento dell'ossigeno e un ristagno di gas tossici (sudorazione dell'individuo, anidride carbonica proveniente dalla respirazione, fumo di tabacco eccetera). Questi gas inspirati svolgono un'azione tossica in particolare sui vasi la cui reazione può essere di tipo spastico (vasocostrizione da fumo di sigaretta) o di tipo atonico (vasodilatazione da anidride carbonica).

La pesantezza di testa viene favorita d'inverno anche da problemi di digestione. D'inverno abbiamo una particolare propensione per i cibi che producono molte calorie, fra i quali i grassi e l'alcool. Questi cibi, oltre ad essere di difficile digestione, svolgono una azione tossica oltre che sul fegato anche sul sistema nervoso, provocando spesso mal di testa.

Una risposta quindi a questi tipi di mal di testa sono prodotti naturali a base di erbe che hanno la proprietà di facilitare la digestione dei grassi e di attivare il fegato.

Giovanni Armano



Tre differenti tipi di mal di testa: il primo «a grappolo» di solito è dovuto al nervo trigemino. Il secondo «a cerchio» è dovuto al freddo, alla stanchezza, all'insonnia. Il terzo «la pesantezza» di testa diffusa: è frequente nelle persone che hanno disturbi digestivi e di fegato.

Colesterolo elevato: vecchiaia in arrivo

L'uomo intorno ai quarant'anni si dice, è nella sua piena maturità fisica e psichica. Di tanto in tanto, però, qualche segno lo lascia perplesso.

La pelle perde la sua elasticità; diventa sempre più difficile mantenere una linea snella; basta uno sforzo a farlo sentire affaticato.

Sono i segni che preannunciano l'invecchiamento precoce. Per evitare gli inconvenienti e i disturbi citati, occorre combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso dell'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini, riattivando il metabolismo dei grassi, riduce il colesterolo nel sangue, causa

tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'arteriosclerosi.

Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, e un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

Come deve essere un lassativo

Sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Esiste quindi un problema di scelta del lassativo giusto. Come deve essere il lassativo giusto? Certo deve agire in modo efficace, liberando l'intestino totalmente, ma senza azione violenta, senza disturbi collaterali.

Per fare questo occorre un lassativo fisiologico che stimoli naturalmente le funzioni intestinali. Come i Confetti Lassativi Giuliani, preparati a base prevalentemente vegetale, che ristabiliscono il flusso biliare.

Per questa ragione un uso anche prolungato, se necessario, dei Confetti Lassativi Giuliani non porta alla necessità di dover aumentare continuamente le dosi per poter avere risultati efficaci.

QUAL'E' IL MOTIVO DELLA SONNOLENZA DOPO MANGIATO

E normale una lieve sonnolenza dopo mangiato? Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno. E ormai noto, infatti, che la digestione richiama una maggiore apporto di sangue intorno agli organi dell'apparato gastro-enterico, sottraendolo così ad altre parti dell'organismo, fra le quali il cervello, e determinando quella sonnolenza nota come sonnolenza post-prandiale. Ma se dopo aver mangiato, l'organismo si intorpi-

disce eccessivamente e la sonnolenza diventa profonda e prolungata, è probabile che all'origine di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laboriosa.

E' raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo. Come l'Amaro Medicinale Giuliani; il digestivo che agisce sullo stomaco, favorendo la digestione, e sul fegato, riattivandolo e liberandolo dalle tossine che lo rendono non efficiente.



La sonnolenza post-prandiale è un fatto fisiologico, cioè naturale. Se è risolvibile con un breve relax non deve far paura. Ma se diventa profonda e prolungata è opportuno ricorrere a un digestivo che in più riattivi il fegato.

Knorr oro così nuovo che non sappiamo se chiamarlo ancora dado!



Nuovo Knorr Oro:
avevi mai visto un dado così?

Mai come ora un dado
ti ha dato il vero sapore
del brodo di manzo ristretto.

Guardalo bene:
è una nuova e ricca ricetta che
contiene anche carne di manzo.
E adesso provalo.

Nuovo Knorr Oro.
Vero sapore del brodo
di manzo ristretto.



Provalo:
c'è anche carne
di manzo!

Nuova
confezione:
6 vaschette
"sigillate"
a sole L. 190

a cura di Carlo Bressan

I cavalieri della Tavola Rotonda

LE IMPRESE DI LANCILLOTTO

Giovedì 14 febbraio

Re Artù è il mitico protagonista delle lotte dei bretoni contro gli anglosassoni (VI secolo d.C.). Intorno alla sua figura, idealizzata come quella di un sovrano saggio e giusto ed eroe nazionale, fiorì un ciclo di tradizioni favolose che gli attribuiscono l'istituzione della Tavola Rotonda. A questa tavola sedevano, in perfetta eguaglianza, i cavalieri fedeli a Re Artù. Essere un cavaliere della Tavola Rotonda significava aver tutti gli attributi degli ideali tipicamente cortesi.

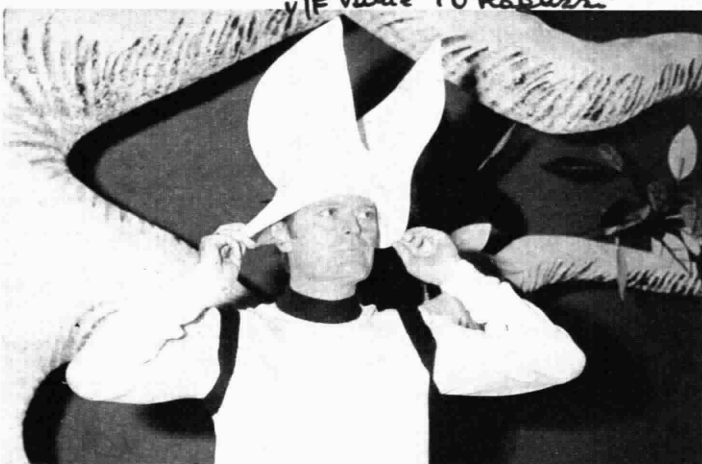
Tra i cavalieri di Re Artù una delle figure più note e più romanzesche è quella di Lancillotto del Lago cui la Radiotelevisione Francese ha dedicato una parodia in tre puntate, con la regia di Claude Santelli.

La storia di Lancillotto è come un grande arazzo trapianto in vari modi: vi sono stelle e fiori, fontane di perle e uccelli dai colori sgargianti; ma vi sono, anche, sassi taglienti come lame, e arida sabbia, e sterpi spinosi. Lancillotto, unico figlio del defunto sovrano Ban di Benoic, ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza presso la fata Viviane, detta la Signora del Lago. Il giorno del suo diciottesimo compleanno Lancillotto attraversa a cavallo una foresta, ed ecco risuonare intorno a lui una voce misteriosa: è il mago Merlino, condannato da Viviane a rimanere rinchiuso in una bolla d'aria. Merlino, che vuol vendicarsi di Viviane, suggerisce al giovane di allontanarsi da lei e di raggiungere Camelot dove vive Re Artù con la sua corte.

Poiché il giovane è fermamente deciso a lasciare la dimora del lago, Viviane lo condurrà a Camelot e lo presenterà a Re Artù. Ecco nel bosco avanzare una lieta brigata: Re Artù partecipa ad una battuta di caccia al cinghiale. Ma è il giorno di San Giovanni, festa dell'amore cristiano, e il buon sovrano ordina che i cani siano trattenuti a guinzaglio e che «messer cinghiale» sia lasciato in pace. Poi, col suo sorriso più cordiale accoglie Viviane che, inchinandosi, presenta il figlio-cio-scudiero. Vuole Re Artù benevolmente accoglierlo a Camelot? Certo. Il giovane sarà affidato a messer Yvain, che sarà suo maestro d'armi e padrino.

Ha inizio per Lancillotto una nuova vita, esaltante e affascinosa. Camelot è una corte incantata la cui sovrana è Ginevra, la castellana dai capelli d'oro filato, dagli occhi azzurri; dalle vesti che paiono intessute di raggi di sole e di luna; stoffe preziose che giungono da lontani paesi appositamente per lei. Da una finestra del castello, circondata dalle sue ancelle fidate, segue gli esercizi e le prove cui il maestro d'armi sottopone il giovane scudiero venuto da lontano, senza spavento. No, dice un'ancella, un nome ce l'ha: è Lancillotto. Lancillotto del Lago, perché pare che sia rimasto per tanti anni in una casa di vetro, sotto le acque di un lago.

Ora la storia di Lancillotto si arricchisce di molte nobili imprese. Ma, dopo tante vittorie, vi saranno ancora momenti amari per Lancillotto, che richiederanno fermezza d'animo e profonda meditazione.



Sergio Fantoni racconterà la storia dell'«Acciarino magico» di Hans Christian Andersen, per la serie «Le fiabe dell'albero» in onda sabato 16 febbraio alle ore 17.15

Seconda Rassegna di marionette e burattini

ALLEGRI PERSONAGGI

Venerdì 15 febbraio

Dato il vivo successo riportato l'anno passato dalla *Rassegna di marionette e burattini italiani*, il Servizio Trasmissioni per bambini della Radiotelevisione Italiana ha ritenuto opportuno organizzare una seconda serie di tali spettacoli, affidandone la regia a Eugenio Giacobino, uno specialista in questo genere di programmi. «Una specializzazione affascinante a cui tengo molto», dice Giacobino sorridendo, «poiché sono felice di lavorare per i bam-

bini. In questa nuova serie vi sono alcune compagnie inedite, che presentano spettacoli veramente interessanti sia per quanto riguarda la scelta dei testi sia per la tecnica di realizzazione...». Ad esempio, venerdì 15 febbraio è di turno appunto una nuova compagnia, i «Pupi di Stac». Questi pupi nacquero a Firenze per iniziativa di Carlo Staccioni il quale costruì da sé molti burattini ed altri ne fece fare da artigiani fiorentini del legno. Certo, riscrisse, riciclò fiabe popolari e canovacci della commedia dell'arte, coadiuvato da un gruppo di ottimi attori. Egli, morendo, lasciò i pupi alla signora Laura Poli Spinelli, sorella dell'attore Paolo Poli, attuale direttrice ed impresaria della compagnia. I «Pupi di Stac» presenteranno la *Storia di Prezemolina*, fiaba popolare antichissima che si ritrova in molte regioni italiane, citata da vari studiosi, tra i quali lo scrittore napoletano Giambattista Basile (1575-1632) col titolo di *Petrosinella*, poiché in dialetto napoletano prezemolo si dice «petrosino».

Questa volta Prezemolina è toscana. Tra le altre novità, le marionette milanesi di Gianfranco Colla, che presenteranno *Lo scimmietto color di rosa* da Collodi. Vedremo i burattini bergamaschi di Helda Sacerdote in una commedia ma farsa incentrata sul personaggio di Gioppino — «el Giopi» —, maschera bergamasco-bresciana, bel tipo di popolano sagace e spiritoso.

Su un'altra simpatica maschera bonaria e ridanciana, Giandua, è imperniato l'altro spettacolo dal titolo *Giandua, barbiere dei morti* che sarà presentato dalla compagnia di marionette di Gianfranco Gambarutti. Un

nome glorioso: i «Piccoli di Podrecca». Saranno presentati da un gruppo di artisti animatori detti «I Famigli», che con il grande Podrecca lavorarono molti anni e ne recuperarono il materiale scenico. Ammireremo i famosi «Piccoli» in *Arlecchino sui legni volanti*, una farsa ricca di colpi di scena e di trovate spettacolari. La Sicilia sarà presente con i bellissimi pupi del Teatro Minimo creato dallo scrittore Fortunato Pissano, e da suo fratello Pino, entrambi siciliani. E' un teatro girovago, sulla scia dell'opera dei pupi siracusana che in passato andava dietro ai mezzogiorni per i cosiddetti feudi nell'interno dell'isola. Questo teatro ha percorso più volte l'Italia ed ha presentato, con grande successo, numerosi spettacoli in lingua inglese presso varie università negli Stati Uniti. Il Teatro Minimo presenterà una emozionante storia dal titolo *Guerrin Meschino* e *Eiricchio scudiero* con la partecipazione straordinaria del Feroce Saladino, Gano di Maganza, Carlo Magno e i suoi gloriosi paladini.

Accanto a queste alcune altre che hanno avuto particolare successo l'anno scorso: i Fratelli Ferraioli di Salerno con *Calciella asino per Carola*, la compagnia di Carlo Colla e Figli con due bellissimi lavori, *Il gatto con gli stivali* ed un'interessante riduzione del *Barbiere di Siviglia* di Gioacchino Rossini, i Fratelli Ferrara di Parma con *Acqua miracolosa*, e il gruppo di Terni guidato dallo scultore Luigi Marras che presenterà le sue modernissime marionette in un lavoro a metà tra la poesia e la fantascienza: *S.O.S. stanno rubando la Luna!*

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 10 febbraio

DISNEYLAND: *Vai, Kelly*, telefilm diretto da James Sheldon, primo episodio. Vi si narrano le vicende di un cane da pastore tedesco, di nome Kelly, che cambia tre padroni e ogni volta si affeziona a persone diverse. Segue il cartone animato *Il topolino bianco* prodotto dalla Zagreb Film.

Lunedì 11 febbraio

IL FANTASMA DEL MARE, telefilm della serie *Stingray*: *Pattuglia acquanautica di sicurezza*. In un'azione rischiosa che sta per costargli la vita, il comandante Shore viene salvato da un misterioso personaggio chiamato «fantasma del mare». Il capitano Troy Tempest riuscirà infine a scoprire la vera identità del cosiddetto «fantasma». Il programma comprende inoltre la rubrica *Immagini dal mondo*, a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 12 febbraio

CONDOLINO, tratto dal libro omonimo di Vamba. Adattamento televisivo di Alessandro Brissoni e Lia Pierotti. Cei, pupazzi animati di Giorgio Ferrari. Prima puntata: è la storia di Giginò, un ragazzo svelto e intelligente ma che non ha nessuna voglia di studiare e invidia le forme perché è convinto che non abbiano nulla da fare. Misteriosamente, viene trasformato in formica. Per i ragazzi un cartone animato dal titolo *Chi va piano va sano e va lontano* e la rubrica *Enciclopedia della natura* con servizio realizzato da Maurizio Tanfani, Cinguri e Kolia.

Mercoledì 13 febbraio

SPAZIO, settimanale dei più giovani a cura di Mario Malfucci. In questo numero verrà presentato un servizio incentrato sulla figura di un ragazzo finlandese ritardato, di nome, Eppu, prodotto dalla

Sezione programmi culturali della Radiotelevisione finlandese, per la regia di Liisa Helminen. Il programma è completato da un cartone animato con il famoso Gatto Felix, ossia Mio Mao.

Giovedì 14 febbraio

IL PELLICANO, programma cura di Giovanni Minoli, conduce Franco Passatore. La puntata ha per argomento «I cuccioli». Guido Lombardi porta in studio un agnellino e ne illustra le caratteristiche ai bambini; vengono trasmessi servizi filmati etologici realizzati dalla scuola tedesca di Konrad Lorenz e analizzati dal professor Mainardi, consulente scientifico della trasmissione. Per i ragazzi andrà in onda la seconda puntata del telefilm *Lancillotto del Lago*, ispirato ai racconti dei cavalieri della Tavola Rotonda.

Venerdì 15 febbraio

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI, regia di Eugenio Giacobino, presenta Silvia Monelli. La Compagnia dei Pupi di Stac di Firenze diretta da Laura Poli Spinelli presenterà una fiaba popolare toscana dal titolo *La storia di Prezemolina*. Il programma dei ragazzi comprende: *Quel rosso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro* a cura di Luciano Pinelli, il documentario *La scuola dell'avventura* diretto da Colm O'Leary, e la comica *L'uomo del giorno* con Cretinetti.

Sabato 16 febbraio

LE FIABE DELL'ALBERO a cura di Donatella Zilio. E' di scena Sergio Fantoni che racconterà *L'acciarino magico* di H. C. Andersen. Per i ragazzi verrà trasmesso il programma di giochi e quiz *Il dirolando* presentato da Ettore Andenna, con la regia di Cino Tortorella.

questa sera
UGO TOGNAZZI
con
RAIMONDO VIANELLO

nel Carosello
STOCK
della serie
TEATRINO di
UN-DUE-TRE



SUBITO IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, registratori, fonovaligie, suonastri, ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • macchine per scrivere e per calcolo
• strumenti musicali moderni d'ogni tipo, amplificatori • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIESTECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET

dr. **Knapp**

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6430
D.P. 2450 20-3-53

TV 10 febbraio

Nazionale

11 — Dall'Istituto S. Giuseppe a Villa
Flaminia in Roma
Santa Messa
celebrata da Padre Carlo Cremona
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e
Domenica ore 12
a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Luciana Ceci
Mascolo

12,15 A - Come Agricoltura
Settimanale a cura di Roberto
Bencivenga

12,55 Oggi disegni animati
— **Le avventure di Gustavo**
Gustavo sempreverde
Regia di Marcell Jankovics
Produzione: Studios Pannonia -
Budapest
— **Le avventure di Magoo**
— *La diligenza del West*
Regia di Frank Smith
— *Caccia alla volpe*
Regia di Paul Fennell
Produzione: U.P.A.
— **Cinema d'animazione jugoslavo**
Un robot innamorato
Regia di Nikola Kostelac
Produzione: Zagreb Film

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(The Lipton - Knorr - Cillegie Fabbri -
Cera Overlay - Several Cosmetics)

13,30 TELEGIORNALE
14 — Parliamo tanto di loro
Un programma di Luciano Rispoli
con la collaborazione di Maria
Antonietta Sambati
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Lino Procacci

15 — Scaramouche
Romanzo musicale di Corbucci e
Grimaldi
Musiche di Domenico Modugno
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Tiberio Fiorilli, detto Scaramouche

Domenico Modugno
Spartivento Michele Abruzzo
Memmo Vittorio Congia
Padre Andrea Augusto Mastrantonio
Il capitano Naskaris Vittorio Sanipoli
Il vicere di Sicilia Franco Scandurra
Irina Papandrei Liana Orfei
Don José de Villalba Luciano Meloni
Il barone di Monreale Michele Riccardini
Miranda Mariolina Bovo
Costanza de Mauriac Raffaella Carrà
Maurizio de Sèvre Gabriele Antonini
ed inoltre: Gianni Agus, Enzo Andronico,
Mimmo Calandraccio, Giuseppe Chinnici,
Erno Crisà, Dino Gurcio, Amalia D'Alessio,
Eliana D'Alessio, Linda De Felice,
Antonio Desi, Giovannella Di Cosmo, Gi-
no Donato, Antonio Gerlini, Loretta Gog-
gi, Francesco Gulà, Salvatore Libassi, Ri-
na Mascetti, Angelo Nicotra, Giancarlo
Nicotra, Giuseppe Pollaci, Anty Ramaz-
zini, Paolo Sardisco e il «team» di En-
zo Musumeci Greco
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Danilo Donati
Coreografie di Gisa Geert
Direttore d'orchestra Franco Pi-
sano
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)

16 — Segnale orario
Girotondo
(Scatto Perugia - Tortellini Barilla - Last
al limone - Parmalat - Oil of Olaz)

Il cercatore di alberi
Telefilm
Personaggi ed interpreti:
Josh Travers Keenan Wynn
David Douglas Alvy Moore
Red Dust Michael Keep
Chief Iron Eyes Kody
Colby Terry Cook
Indian Earl Parker
Produzione: Filmaster

la TV dei ragazzi

16,30 Disneyland
Vai, Kelly
La storia di un cane pastore te-
desco
Primo episodio
Personaggi ed interpreti:
Danny Richards Billy Corcoran
Paul Durand J. D. Cannon
Matt Howell Beau Bridges
Evan Clayton Arthur Hill
Chuck Williams James Olson
Regia di James Sheldon

17,15 Il topolino bianco
Cartone animato di Ivo Urbanic
Prod.: Zagreb Film

17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
Gong
(Brioso Ferrero - Crackers Premium Sai-
wa - Soc. Nicholas - Silita Yomo)

17,45 90° minuto
Risultati e notizie sul campionato
italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendsen e
Paolo Valentini

18 — Prossimamente
Programmi per sette serie

18,15 Attenti a quei due
Una strana famiglia
Telefilm - Regia di Sidney Hayers
Interpreti: Tony Curtis, Roger
Moore, Diane Cilento, Denholm
Elliott, Roland Culver, William
Rushton, Moultrie Kelsall, Christo-
pher Sandford, Ivor Dean
Distribuzione: I.T.C.

Tic-Tac
(Sapone Palmolive - Cento - Calinda
Clorat - Arance Birichin)

Segnale orario
19,10 Campionato italiano di calcio
Cronaca registrata di un tempo di
una partita
— Aperitivo Cynar

Arcovaleno
(Dantifrice Colgate - Brooklyn Perfetti -
Cera Overlay)

Che tempo fa
Arcovaleno
(Formaggio Starcreme - Amaro Cora)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
Carosello
(1) Orzoro - (2) Olio Sasso - (3) Cara-
melle Golia - (4) Brandy Stock - (5) Li-
nea Cosmetica Venus
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Bozzetto Produzione Cine TV - 2) Ar-
no Film - 3) Produzioni Cinesatellite -
4) Cinesatellite - 5) Gamma Film
— Last al limone

(Il Nazionale segue a pag. 34)

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

La S. Messa di oggi, celebrata da padre Cremona, viene trasmessa dall'Istituto romano S. Giuseppe a Villa Flaminia, diretto dai Fratelli delle Scuole Cristiane. Dopo la Messa, nella rubrica Domenica ore 12, hanno inizio le considerazioni sulla Cresima, nell'ambito del ciclo « Sacramenti ed evangelizzazione », proposto all'attenzione dei cattolici italiani dalla Conferenza Episcopale. I teologi mons. Sergio Baldi e don Franco Peradotto (con l'aiuto del

regista Antonio Bacchieri) ripercorrono alcune esperienze torinesi per mettere in luce come si possa tradurre in concreti atteggiamenti e gesti d'amore fraterno l'ispirazione portata dallo Spirito Santo in chi ha ricevuto la Cresima. Viene ricordato che fin dai tempi degli Apostoli l'imposizione delle mani — cioè il gesto compiuto dal vescovo — ha accompagnato appunto l'invocazione allo Spirito Santo ed ha voluto significare l'incarico per una missione. Come un vento impetuoso è il titolo di questa trasmissione.

PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 14 nazionale

Il meccanismo del gioco televisivo a cura di Luciano Rispoli è lo stesso delle precedenti quattro puntate. Protagonisti della trasmissione odierna sono i bambini di dieci anni. Sono nati e cresciuti in una epoca in cui certi mestieri del passato non esistono più, estromessi dalla civiltà industriale, dunque dalla produzione « a catena ». Per esempio: il pergamenaio, il costruttore di specchi, il piumato, il monetiere e tanti altri mestieri desueti, ogni giorno più rari, ma che tuttavia esprimevano sempre una partecipazione personale dell'uomo. Verso quali di questi mestieri i bambini si sentono attratti e perché? Le scelte dei bambini non sono mai casuali o senza ragione. Ritorna l'argomento cinema, anche perché ogni età infantile ha le sue preferenze. Dopo aver visto un brano di un film fantascientifico (UFO), di uno avventuroso (Ombre rosse) e di Stanlio e Ollio (comico), i bambini sono stati invitati ad esprimere le loro preferenze.

In questo, come in tutti i casi di scelte, di gusto, di preferenze, lo psicologo prof. Rossi ha le sue considerazioni da fare. Il gioco del calcio, tra tutti gli sport popolari, è quello che maggiormente « contagia » i nostri bambini. Rispoli è riuscito a portare in studio il « mister » Maestrelli, allenatore della Lazio che attualmente conduce la classifica del campionato di serie « A » e il suo centroavanti Giorgio Chinaglia. Parliamo tanto di loro, insomma, prende l'avvio da un prete per allargare poi il discorso fin dove è possibile. Il « momento » pediatrico, questa volta, coglie il bambino nel frangente in cui si produce una frattura. In casi del genere come devono regolarsi i genitori prima dell'intervento del medico o dell'eventuale ricovero in ospedale? Saranno in molti a scoprire d'aver sbagliato in situazioni analoghe. Infine il problema psicologico: perché i bambini spesso rifiutano il cibo, che cosa c'è dietro al fatto che non mangiano? Che cosa è opportuno fare? Quale significato dare a questo atteggiamento?

SCARAMOUCHE - Quarta puntata



Domenico Modugno nello sceneggiato

ore 15 nazionale

Tiberio Fiorilli, partito da Napoli diretto in Francia, alla ricerca di suo padre, si ritrova dopo varie avventure nella direzione opposta. Col fedele Memmo è finito sulle coste sicule: i due cadono nelle mani dei briganti del bandito Spartivento e rischiano la vita. Tiberio però se la cava ancora una volta con la sua astuzia sottile. A un certo punto lui e Spartivento si battono a duello. Il bandito ha la peggio e Scaramouche diventa il capo dei briganti. Per prima cosa libera la figlia giovanissima del duca di Monreale che i banditi tenevano prigioniera. Poi, all'improvviso, arrivano i soldati e la banda viene catturata. Per Tiberio sembra proprio sia giunto il momento della fine. Sta per essere impiccato, ma proprio all'ultimo arriva il duca di Monreale che gli salva la vita e gli offre la possibilità di formare una compagnia teatrale. Ed eccoci al giorno del debutto. Un successo davvero: successo personale di Tiberio, soprattutto, nei panni di Scaramuccia. L'eco del suo trionfo arriva fino alla corte di Francia: il re lo invita a recitare al teatro del Petit Bourbon. In Francia Tiberio Fiorilli è all'apice della fama.

ATTENTI A QUEL DUE: Una strana famiglia

ore 18,15 nazionale

Un funerale in famiglia riunisce tutti i Sinclair al castello del duca di Caith, il capostipite. Il defunto è Sir Randolph. Danny ha così l'occasione di conoscere l'intera famiglia e la bella Kate, cugina di Brett e scrittrice di gialli. Kate sostiene che Sir Randolph è stato ucciso e che

ci saranno altri decessi, poiché qualche membro della famiglia vuole impossessarsi della corona ducale. Kate, Brett e Danny preparano un piano difensivo, nonostante il quale i decessi continuano misteriosamente. Zii e cugini finiscono uno dopo l'altro nel sepolcro di famiglia, fino a che i due nostri eroi non riusciranno, come al solito, a smascherare il colpevole.

Questa sera in TICTAC

Birichin®

Salute che frutta!

Silvia Dionisio scopre le carte!



Attenzione:
questa sera alle ore 19,55
sul 1° canale.

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

trimestrale di cultura e informazione musicale

3/4

LUGLIO/DICEMBRE 1973

Ivan Vidor, *La notazione musicale strumentale del Buddismo tibetano*.

Tito Gotti, *Beethoven a Bologna nell'Ottocento* (II).

Leonardo Pinzauti, *Un critico dell'Ottocento*: G. Alessandro Biaggi.

Donata Schwindemann Berra, *Interesse di Büchner e Berg per i Volkslieder*.

Gianfranco Vinay, *Charles Ives e i musicisti europei: anticipazioni e dipendenze*.

Luca Lombardi, *Rivoluzione della musica e musica della rivoluzione* - Hanns Eisler, o di un'alternativa.

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

trimestrale di cultura e informazione musicale

La «Nuova Rivista Musicale Italiana» fornisce un panorama completo della vita musicale italiana e internazionale; è un valido strumento di aggiornamento e informazione sulle recenti acquisizioni nel campo della storiografia musicale.

Il sommario della NRMI comprende una parte di saggi, critica, musicologia, documenti, colloqui con musicisti; un ampio servizio di corrispondenze dall'Italia e dall'Estero, in cui il lettore è tenuto al corrente della vita musicale dei principali centri; rubriche in cui vengono segnalati e recensiti nuovi libri, edizioni musicali e dischi; uno spoglio sistematico dei più importanti periodici il cui contenuto può essere passato in rassegna in forma veloce e riassuntiva; infine notizie e informazioni su festival, concorsi, eccetera.

Del contenuto di ogni annata si pubblica un indice analitico.

La NRMI è stata fondata nel 1967. Ha ottenuto i più ampi consensi da studiosi e musicisti di tutto il mondo.

La NRMI pubblica ogni anno 4 fascicoli di circa 160 pagine ciascuno.

Un numero: Italia L. 2.000 Estero L. 3.000
Abbonamento ordinario: Italia L. 6.000 Estero L. 10.000

Abbonamento speciale riservato esclusivamente per abbonati a istituzioni liriche e concertistiche e insegnanti di musica presso conservatori, istituti pareggiati o scuole pubbliche, solo per l'Italia: L. 5.000. L'offerta di questo abbonamento speciale è limitata all'anno 1974.

Sono disponibili presso le librerie ERI di Torino e Roma le seguenti annate o numeri singoli arretrati, completi di indici analitici: 1967 (4 fascicoli), 1968 (6 fascicoli), 1969 (6 fascicoli), 1970 (6 fascicoli), 1971 (6 fascicoli), 1972 (4 fascicoli). I fascicoli arretrati e le annate complete possono essere richiesti a: ERI - Via del Babuino, 51 - 00187 Roma, oppure a: ERI - Via Arsenale, 41 - 10121 Torino.

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 51 - 00187 Roma

TV 10 febbraio

N nazionale

(segue da pag. 32)

20,30 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

IL GIOVANE GARIBALDI

Il fratello Borel

Primo episodio

Trattamento e sceneggiatura di Lucio Mandarà, Tullio Pinelli, Mario Prosperi, Franco Rossi e Francesco Scardamaglia da un soggetto di Hombert Bianchi

Personaggi ed interpreti principali:

Garibaldi	Maurizio Merli
L'esule di Taganrog	Philippe Leroy
Mazzini	Giulio Brogi
Mutu	Alessandro Haber
Teresina	Marcella Michelangeli
Conte Solari	Jacques Sernas
Tenente Rey	Walter Maestosi
Cuneo	Luigi Pistilli
Rossetti	Claudio Cassinelli
Beauregard	George Wilson
La voce del narratore	e di Gabriele Lavia

Altri interpreti: Gabriele Bentivoglio, Alderico Casali, Maria Teresa Piaggio, Massimo Sarchielli, P. Luigi D'Orazio, Giorgio Dolfi, Marco Bonetti, Filippo Degara, Attilio Dottesio

Scenografia di Gianfrancesco Ramacci

Costumi di Giuliana Serano

Fotografia di Aldo Giordani e Mario Sanga
Musiche di Carlo Rustichelli
Montaggio di Giorgio Serralonga
Organizzazione di Nello Vanin
Prodotto da Ugo Guerra e Elio Scardamaglia
Regia di Franco Rossi
Una Cooproduzione RAI-O.R.T.F.-Bavaria Film

Dorèmi

(Dash - Tortellini Barilla - Buondi Motta - Amaro Cora - Ceramica Bella)

21,30 La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna

Break 2

(Close up dentifricio - Rowntree After Eight)

22,30 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

15 — Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: St. Moritz

Campionati mondiali specialità alpine

Slalom speciale maschile

18,40 Campionato italiano di calcio
Sintesi di un tempo di una partita

Gong

(Spic & Span - Omogeneizzati Diet Erba - Consorzio Grana Padano)

19 — CHITARRA AMORE MIO
con Franco Cerri e Mario Gangi

Testi di Leone Mancini

Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Scene di Giuliano Tullio

Regia di Raffaele Meloni

Quarta puntata

(Replica)

19,50 Telegiornale sport

Tic-Tac

(Shampoo Morbidi e Soffici - Orologi Itabora - Antalgi Ilci)

20 — Ore 20
a cura di Bruno Modugno

Arcoabaleno

(Alberto Culver - Ringo Pavesi - Cachet Dr. Knapp - S.I.S.)

20,30 Segnale orario
TELEGIORNALE

Intermezzo

(Caffè Hag - Sapone Fa - Margarina Gradina - Scatto Perugina - Super Lauril - De Rica)

Amaro Montenegro

21 — FOTO DI GRUPPO

Spettacolo musicale di Castellano e Pipolo

condotto da Raffaele Pisu

Orchestra diretta da Gorni Kramer

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati

Coreografie di Sergio Somigli

Regia di Carla Ragionieri

Seconda puntata

Dorèmi

(Uplm - Camomilla Sogni Oro - Aspirina Bayer - Colombelle Saponi - Spic & Span)

22 — Settimo giorno
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — G'schichten aus Wien
«I bin (k)a echta Weana»
Regie: Kurt Janek
Verleih: ORF

19,50 Kunstkalender

19,55 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Arnold Wieland

20 — Sankt Moritz:
Weltmeisterschaften im alpinen
Skilauf
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,10,20,30 Tagesschau

IL GIOVANE GARIBALDI: il fratello Borel - Primo episodio

ore 20,30 nazionale

Prende il via, con l'episodio intitolato Il fratello Borel, il programma televisivo dedicato alle esperienze e alle gesta di Giuseppe Garibaldi in Sud America, negli anni tra il 1834 e il 1848. Il programma è preceduto da una breve introduzione del regista, Franco Rossi, con la guida del quale visitiamo nell'isola di Caprera la casa dove l'«Eroe dei Due Mondi» chiuse la sua movimentata esistenza. Da questo punto di approdo sarà lo stesso Garibaldi a rievocare la sua gioventù, la sua iniziazione politica. Il primo episodio ci riporta ai giorni sul finire del 1833, quando Giuseppe Garibaldi si iscrive alla Giovine Italia, assumendo il nome di Borel e partecipa, a Marsiglia, a una riunione dell'associazione segreta. Alla riunione è presente il fondatore dell'associazione, Giuseppe Mazzini, che spiega gli obiettivi dell'azione che vuol provocare la sollevazione popolare del Regno del Piemonte. A Garibaldi, nella sua qualità di marinato di leva della marina piemontese, viene affidato il compito di fomentare la ribellione nel porto di Genova. Ma il progetto

di Mazzini, per una serie di motivi legati alla immaturità della situazione politica, è destinato a fallire. E' così che la notte dell'insurrezione Garibaldi, insieme all'amico Edoardo Mutri, corre il rischio di essere arrestato e trova rifugio presso una popolana, Teresina, che lo nasconde e lo rifornisce di abiti borghesi aiutandolo a sottrarsi alle ricerche della polizia. Dopo una breve sosta a Nizza, a casa sua, e un incontro con la madre, il fuggiasco riesce a superare il confine e a riparare in Francia. Ma l'amico Mutri è stato intanto arrestato e il conte Solari, incaricato dell'inchiesta di polizia, riesce ad accertare le responsabilità degli insorti e propone di condannare a morte i latitanti, tra cui Garibaldi. Questi, per sfuggire alla condanna, assume il nome di Giuseppe Pane e nel dicembre del 1835 si imbarca a Marsiglia sul brigantino francese Nautonier, diretto a Rio de Janeiro. Il capitano della nave, un vecchio rivoluzionario deluso, conosciuta la vera identità del giovane fuggiasco, cerca di convincerlo a rinunciare all'attività politica. Ma Garibaldi ha già compiuto la sua scelta. (Servizio alle pagine 14-19).

XII / G. Varie

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Si concludono a Saint Moritz, i Campionati mondiali di sci specialità alpine. La manifestazione si chiude con la gara più idonea per una ripresa televisiva: lo slalom speciale maschile, con la squadra azzurra sicuramente in evidenza. Ecco i titoli assegnati (compreso quello di oggi): discesa libera, slalom gigante e slalom speciale maschili e femminili. Per il calcio il calendario di serie A propone la seconda giornata di ritorno con una partita di indubbio interesse: Juventus-Napoli che ha una tradizione favorevolmente juventina anche se da due anni la partita finisce in parità; comunque l'ultimo successo napoletano a Torino risale al 24 novembre 1957 (oltre 16 anni fa). Una vittoria particolar-

mente cara all'attuale allenatore del Napoli, Vinicio, che quel giorno realizzò il gol d'apertura. Nelle altre gare, quasi normale amministrazione: Cagliari-Foggia, con i pugliesi che su sei gare hanno vinto una sola volta e pareggiato due; Fiorentina-Genoa, con l'ultimo successo dei liguri vecchio ormai di 36 anni; Inter-Verona, con un solo pareggio in sei partite da parte dei veronesi; Lanerossi Vicenza-Bologna, con un bilancio lusinghiero per i bolognesi che hanno ottenuto in quindici stagioni 3 vittorie e undici pareggi; Roma-Torino, con un certo equilibrio soprattutto nelle ultime sei gare che hanno visto due successi ciascuno e due pareggi; infine Sampdoria-Lazio, importante per la testa e la coda della classifica, con i romani che non perdono a Marassi da poco più di otto anni.

Soltanto il PARMIGIANO-REGGIANO non è solubile, e quindi non fila nei brodi; dissolvendosi dà sapore e nobilita anche alle vivande più povere.

IL PARMIGIANO-REGGIANO nel mondo e nei tempi

E' vero che il drammaturgo francese Molière, ammalato e prossimo a morire nel 1673, si nutrì esclusivamente di PARMIGIANO-REGGIANO? Pare che la notizia sia degna di fede stando a quanto ci tramanda il critico Charles-Augustin Saint-Beuve. Ma anche se qualcuno potrebbe pensarla diversamente è certo che PARMIGIANO-REGGIANO già era noto negli ambienti della raffinata cultura francese dove era considerato quale prodigioso alimento e quindi uno dei doni più preziosi che la terra emiliana aveva dato al mondo.

Il PARMIGIANO-REGGIANO ha la sua culla nella valle dell'Enza dove il fiume appenninico raccoglie le dolci acque care al Petrarca che sfociano nella pianura dove i foraggi crescono copiosi ad alimentare la «prestigiosa bovina reggiana, dal mantello fromentino», per dirla con Giuseppe Medici, profondo cultore della storia e del costume.

E' il principe dei foraggi, il PARMIGIANO-REGGIANO. Non è solo un condimento fondamentale per ogni cucina, ma è anche, e soprattutto, un prelibato formaggio da mensa. Il suo processo di stagionatura, lento e difficile, si completa nel corso di anni e raggiunge il suo perfetto compimento solo nel terzo, quando l'originario coagulo si è trasformato in morbida sostanza solubile, ricca di aromi, calda di colore, densa di preziosi peptoni, trasudante creme mature, pronta per essere grattugiata nelle minestre, sulle verdure, sulla pasta o sul riso, oppure per essere scappellata in «faglie» o scaglie da mensa.

Ma il PARMIGIANO-REGGIANO non si crea - ricorda Giuseppe Medici - se non vi è impegno leale fra l'allevatore della vacca e il casaro: il primo deve fornire un latte degno, il secondo deve trasformarlo «con arte». Il Consorzio del PARMIGIANO-REGGIANO è sorto proprio per difendere queste caratteristiche che sono indispensabili per realizzare il formaggio prodigioso che talvolta, purtroppo, viene confuso con prodotti di altra provenienza.

«frutto di inferiori civiltà», per dirla ancora col Medici. PARMIGIANO-REGGIANO è un formaggio di eccezione. Oggi, non sono in pochi, coloro che di fronte alle difficoltà contingenti che rendono le carni sempre più sofisticate, hanno fatto di PARMIGIANO-REGGIANO un secondo piatto ricco di sostanze e superbo nel gusto. «Pen-

savo fosse solo un condimento - diceva la titolare di un grande ristorante alla moda - ma, dopo averne sperimentato la frizzante gustosità come aperitivo, l'ho raccomandato anche come secondo piatto, servendo a parte le verdure preferite dal cliente. Non credeva: è stato un autentico successo!».

Sì, è proprio un formaggio di eccezione. La sua natura si esalta negli impieghi naturali, che sono moltissimi; è capace di nobilitare tutto, di rendere sapido il nulla, perché le sue risorse, in cucina, sono inesauribili.

Possiamo ancora dire che, pensando alla terra della quale è originario, esso suscita immagini di abbondanza che ne richiamano la genuinità per cui l'uomo, che sa e vuole vivere in un contesto che lo richiami ogni giorno di più accanto alla natura ed alle sue manifestazioni più pregevoli, libera le limitazioni della sua fantasia, riscalda il cuore e consolida le amicizie, allargando gli orizzonti di un modo di vivere che fastidiosamente lo opprime, perché lo condiziona.

E tante volte, per respingere il condizionamento, è sufficiente un tocco liberatorio. E tutto ciò si può ottenere mangiando formaggio? Non siamo così semplici e ottimisti, ma è certo che PARMIGIANO-REGGIANO aiuta a vivere meglio, perché è un alimento prezioso, frutto di operazioni importanti, tutte naturali, in base alle quali acquista gusti e odori caratteristici.

E' stato scientificamente provato che al PARMIGIANO-REGGIANO è stata riconosciuta anche una importante azione antibiotica nella cura dei disturbi della nutrizione infantile e ciò conferma che il prodotto è consigliabile per tutti. «Non c'è paziente affetto da enterite - ha dichiarato il prof. Oliviero Olivi, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Modena - che non venga da noi trattato con una dieta a base di PARMIGIANO-REGGIANO».

Possiamo quindi stupirci per la dieta che il Saint-Beuve attribuiva al Molière? Diremmo proprio di no anche perché PARMIGIANO-REGGIANO era già noto nell'antichità, e cioè nel I° secolo: ce ne parla Marziale che già allora aveva visto nel porto di La Spezia, pronte per essere imbarcate verso le terre più lontane del mondo romano, le forme di un formaggio, così grande da poter sfamare mille fanciulli. Era il PARMIGIANO-REGGIANO che già viaggiava per il mondo a decoro e lustro della gastronomia nostrana.

Romolo BARISONZO

FOTO DI GRUPPO - Seconda puntata

ore 21 secondo

Nel «gruppo» di questa sera, insieme con Raffaele Pisu che sta al centro della «foto», ci saranno i fratelli Mario e Pippo Santantonastasio, Gianfranco Funari, Bruno Gerri, il prestigiatore Tony Binarelli, Boris Makaresco e Franco Latini, il quale entra nell'inquadratura a titolo per-

SETTIMO GIORNO

ore 22 secondo

Una sorta di «elegia della storia», l'ultima riscrittura delle Storie ferraresi di Giorgio Bassani, è uscita recentemente col titolo Dentro le mura. Le «storie» di Bassani furono pubblicate per la prima volta nel 1956 e costituirono una novità di grande rilievo, anche come documento d'una poetica della memoria che riemergeva allo scadere della stagione neorealistica. A questo problema, non soltanto strettamente letterario, ma tale da coinvolgere e illuminare tutto un periodo particolarmente significativo della cultura italiana, è dedicata la trasmissione odierna di Settimo giorno, con un servizio di Giulio Cattaneo e Alberto Sironi. Dopo il filmato iniziale esplicativo dell'argomento - la figura e

l'importanza di Bassani nel panorama della cultura italiana, la sua opera di narratore - intervengono da due diverse angolazioni critiche lo scrittore Pier Paolo Pasolini e il critico Alberto Asor Rosa. Pasolini ricorda fra l'altro il periodo di gestazione delle Storie ferraresi, una fatica creativa esemplare che egli poté seguire da critico e da scrittore, essendo amico di Bassani.

Asor Rosa precisa il valore delle due apparizioni del volume - 1956 e 1973 - rilevando non senza riserve la validità delle due diverse stesure. Esprimono il loro parere di non addetti ai lavori su Dentro le mura i ragazzi di un liceo di Roma. La conversazione in studio si svolge fra Cesare Garboli, conduttore della trasmissione, e Giorgio Bassani.

radio

domenica **10** febbraio

IX/c **calendario**

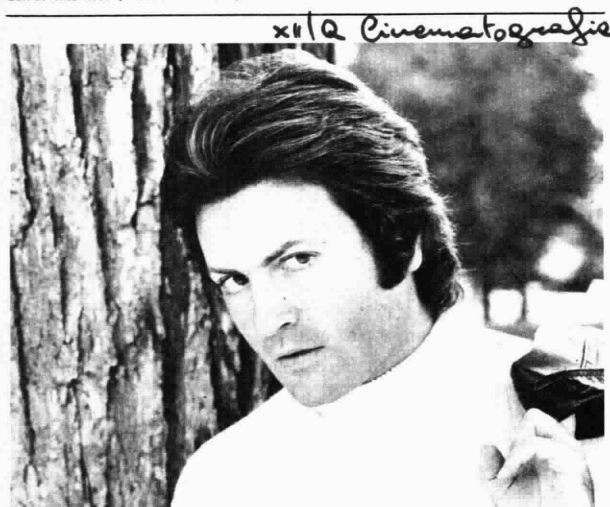
IL SANTO: S. Scolastica.

Altri Santi: S. Zopico, S. Giacinto, S. Silvano, S. Guglielmo eremita.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,37 e tramonta alle ore 17,39; a Milano sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,42; a Trieste sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 17,23; a Roma sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,35; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, nasce ad Augusta Bertolt Brecht.

PENSIERO DEL GIORNO: Il giudizio sul possibile e sull'impossibile è quello che distingue l'eroe dall'avventuriero. (Theodor Mommsen).



Bruno Marinelli partecipa a «Salve, ragazzi!», trasmissione per le Forze Armate che va in onda alle ore 10,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Italiano con omelia di S. E. Mons. Luigi Maverna. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Siri. 11,55 L'Angelus con il Papa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum Corda», pagine scelte per un giorno di festa. - La gioia è nelle piccole cose». di Antonio Fascianelli. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Allocution de l'Angelus. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Zur lukanischen Thematik, von Hermann Josef Venz. 21,45 Vital Christian Doctrine: Common Life, Common Love. 22,15 Angelus - Momento Musica. 22,30 Panorama missionario, per Mons. Jean Irigoyen. 22,45 Ultim'ora: «Il Divino nelle sette note» di P. Vittore Zaccaria. - César Franck, organista romantico. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 8,50 Renzo Landi e Complesso Romagnolo. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. 9,30 Santa Messa. 10,15 L'Orchestra di Frank Chacksfield. 10,30 Informazioni. 10,35 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa, di Padre Michele Varagolo. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Mapelli. 13,45 La voce di Lucio Dalla. 14 Informazioni. 14,05 L'Orchestra di Bert Kämpfer. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti la medicina. 14,45 Musica richiesta.

15,15 Récital di Henri Des al Teatro «3 Petits Tours» a Morges. 16,15 Sposare un selvaggio. Radioconcerto di Anna Mosca. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Kety Fusco. 16,45 Piano evergreen. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Mandolini a Napoli. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Il ballo del tenente Helt, di Gabriel Arout. Versione italiana di Giuseppe Rossi. Regia di Vittorio Ottino. 21,30 Juke-box. 22 Informazioni. 22,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Frédéric Chopin: Ballata n. 4 in fa maggiore op. 52; Notturno in do diesis minore (opera postuma) (Pianista Tamás Vásáry). 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica dal Primo Programma). 15,15 Occasioni della musica. 16,15 «Gli Ugognotti». Opera in 5 atti di Giacomo Meyerbeer. Testo di A. E. Scribe e Deschamps (Atti III, IV e V). 18,20 La gloria dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Orchestra Radiosa. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 20,45 I grandi incontri musicali. XXVIII Settimana Musicale di Ascona 1973. (Violinista Edith Piennemann - Wührer Kammerorchester diretta da Friedrich Wührer). Georg Philipp Telemann: Ouverture in fa diesis minore. Franz Joseph Haydn: Concerto per violino e orchestra in sol maggiore Hob. VII a/4; Johann Sebastian Bach: Concerto per due violini e orchestra d'archi in re minore BWV 1013; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Otte per archi in mi bemolle maggiore op. 20 (Registrazione effettuata l'11-9-1973). 22,15-22,30 Buonotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-18,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Cimarosa: Le astuzie femminili: Sinfonia (Revis. B. Giuranna) (Orch. - A. Scariatti) • di Napoli della RAI dir. Rino Majone) • Ludwig van Beethoven: Dodici controdanze, per piccola orchestra (Orch. - A. Scariatti) • di Napoli della RAI dir. Josef Conta) • Mario Castelnuovo-Tedesco: La dodicesima notte, ouverture per la commedia di Shakespeare (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi) • Maurice Ravel: Valse nobles et sentimentales (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Charles Münch)
- 6,55 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonin Dvorak: Notturno per orchestra (Orch. Filarm. Ceka dir. Václav Neumann) • Antonio Smarglia: Pittori fiamminghi, preludio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Tito Petralia) • Claude Debussy: Sarabanda (orchestraz. M. Ravel) (Orch. - A. Scariatti) • di Napoli della RAI dir. Elio Boncompagni) • Richard Strauss: Napoli, dalla Suite «Aus Italien» (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss)
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi

- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli • Le attese di carità e di giustizia nella diocesi di Roma. Servizio di Giovanni Ricci • La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero • Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di S.E. Mons. Luigi Maverna
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e diretto da Sandro Merli
- 10,55 **NAPOLI RIVISITATA**
Un programma realizzato da Achille Millo
con Roberto De Simone
Partecipano Marina Pagano e Franco Acampora
- 11,20 Intervall musicale
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Pino Gilioli Della Sera
Il bambino nel mondo delle parole (2° trasmissione)
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
Birra Peroni

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **GRATIS**
Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli
- 14 — **Federica Taddei e Pasquale Chesà** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornale ecologico della domenica
- 14,30 **FOLK JOCKEY**
Un programma di Mario Colangeli
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **Lello Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 15,30 **Milva** presenta:
Palcoscenico musicale
Prima parte
— *Crodino analcolico biondo*
- 16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
— Stock

- 17 — **Milva** presenta:
PALCOScenico MUSICALE
Seconda parte
— *Crodino analcolico biondo*
- 17,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Cochi e Renato
Regia di Pino Gilioli
(Replica del Secondo Programma)
- 18,15 **LA CHITARRA DI VAN VOOD**
- 18,30 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Orchestra Sinfonica di Cleveland
Direttore GEORG SZELL
Pianista Emil Gilels
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550 Allegro moderato Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro assai) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Adagio - Rondò (Molto allegro)
Nell'intervallo (ore 19):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

- 19,50 Dal 14° Festival del Jazz di Bologna
- Jazz concerto**
con la partecipazione della Blues Band di B. B. King
(Registrazione effettuata il 10 novembre 1973)
- 20,20 **MASSIMO RANIERI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
20,45 Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **LIBRI STASERA**
Incontri e scontri con gli scrittori condotti da Pietro Cimatti e Walter Mauro
- 21,40 **CONCERTO DELLA PIANISTA ANNA MARIA CIGOLI**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata K. 310 in la minore: Allegro maestoso - Andante cantabile con

- espressione - Presto • Johannes Brahms: Due capricci op. 76: in fa diesis minore - in si minore
- 22,05 **L'UOMO CHE RIDE**
di Victor Hugo
Adattamento di Giuseppe Orioli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
- 5° puntata
Barkilfredo Carlo Ratti
Dottore-Conte di Rochester
Gwynplaine Alberto Marché
Mastro Nicola Ignio Bonazzi
Gusyn Gastone Ciapatti
Villaggio Giordani
Caposquadra dei birri
Angelo Montagna
Lo sceriffo Sandro Rocca
Un cocchiere Franco Rità
Lord Waughan Ignio Bonazzi
Barone di Thanet Natale Peretti
Duca di Montagu Sandro Merli
Jack Paolo Faggi
Visconte di Hattton Renzo Lori
Regia di Eugenio Salussolia
(Registrazione)
- 22,30 **Giovanni De Martini e la sua orchestra**
- 22,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musicherie e canzoni presentate da
Sandra Milo
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 Giornale radio
7,35 Buongiorno con Tony Astarita e I Temptations

Via Garibaldi, My baby, Vieni cara, siedi vicino, Masterpieces, Il pendolare, Love woke me up this... Austerly, Superstar, Il ragazzo del Sud, Mother nature, Belle bambina, I ain't got nothing, Stette bona, mugliera mie, Just my imagination, Acciglio provolone, Low of the land

Formaggio Invernizzi Milione

8,30 GIORNALE RADIO
8,40 IL MANGIADISCHI

Carrisi: Storia di noi due (Al Bano) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Maio-Reitano: E tu sapessi amore mio (Mino Reitano) • Califano-Beldan: Minuetto (Jonny Saz) • Palumbo-Feghali: This is the moment (Edith Peters) • Licrate-Menegazzi-Barbari: E mi lasciò sola (Mary e Susy) • Capelli-Guichard Ferriere: Tenerezza (Daniel Guichard) • Amurri-Verde-Simonetti: Molla tutto (Loretta Goggi) • Eschiele: Red river pop (Nemo) • Morelli: Un'altra poesia (Alumni Del Sole) • Townshend: I am free (Roger Daltrey) • Chapman-Chinn: Can the can (Suzi Quatro) • Ricchi-Saleiro: Il confine (I Dik Dik) • Pierazzoli-Chammah-Masite: So ugly (Living Totem)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di **Mario Morelli**

Palomlive

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

Crodino analcolico biondo

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Su di giri

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

Captain of your ship (Orch. John Blackinsell & Singers) • Rimini (Drupe) • Melody lady (Patrick Samson) • You got wise (Pio) • Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Point me at the sky (Pink Floyd) • Biancastella (Le Volpi Blu) • Samba d'amour (Middle of The Road) • Sweet harmony (Smoker Robinson)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica del Programma Nazionale)

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIO SERA

Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 IL GHIRO E LA CIVETTA

Rivistina della domenica a cura di **Lidia Falter e Silvano Nelli** con **Ragazzo Palmer e Grazia Maria Spina**

Realizzazione di **Gianni Casolino**

21,40 PRIGIONI STORICHE D'ITALIA

a cura di **Anna Paolotti Bianchi**

2. Il Bargello di Firenze

22,10 IL GIRASKETCHES

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 Chiusura

9,30 Giornale radio
9,35 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carra, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**

Regia di **Federico Sanguigni**

— **Baci Perugini**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — Il gioccone

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Persiani e Franco Solfiti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

— **All lavatrici**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio

a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**

— **Norditalia Assicurazioni**

12,15 CANZONI DI CASA NOSTRA

— **Mira Lanza**

Supersonic

Dischi a mach due
Helen wheels, Black cat woman, How can we live, Your wonder, sweet sweet love, Proud to be, Girl you're alright, E' l'amore che va, Rimini, Go down fighting, Happy children, Freedom, Carnival, Looking for today, Barbara, Bring on the Lucie, Head keeper, Zoo, Clinica Fior di Soto P.A., China grove, The real me, I see the road, Rebecca, So tired, Photograph, Drowning on a sea of love, Quadro lontano, Fa qualcosa, There it is, Little bit of soul, Sorrow, Won't you come away, Roly poly

— **Lubiam moda per uomo**

16,55 Giornale radio

17 — Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **G. Moretti** con la collaborazione di **E. Ameri** e **G. Evangelisti**, condotta da **M. Giobbe** — **Oleificio F.lli Bellodi**

18,15 Orchestre alla ribalta

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,40 CONCORSO CANZONI UNCLA

con la partecipazione di **Nicola Granieri, Gianni Magni, Maria Luisa Migliari, Mario Molinari, Lucia Solizzo** - Presenta **Nino Fuscagni** con **Vanna Brosio** - Realizzazione di **Gianni Casolino**

Quinta selezione

19,15 Concerto della sera

Caesar Franck: Les Eolides, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Olivier Messiaen: Cinq rechants per dodici voci soliste (Les Solistes des Choeurs dell'ORTF diretta da Marcel Cournaud) • Dmitri Sciootakovich: The Bolt (Il bulone), suite dal balletto (Orchestra Sinfonica del Bolscioi e Banda dell'Accademia Militare dell'Arja • Zhukovski • diretta da Maksim Sciootakovich)

20,15 PASSATO E PRESENTE

Mohammed Ali e l'Egitto moderno a cura di **Luigi Edmondo Occhioni** e **2. Il Nuovo Ordine: autocrazia e riforme**

20,45 Poesia nel mondo

I poeti della generazione ermetica a cura di **Rosalia Salina-Borella** e di ultima: L'ermetismo e il suo habitat

Dizione di **Gino Mavara**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 FESTIVAL DI BERLINO 1973

Max Reger: Choralvorspiel • Komm, süßer Tod • Mottetto • Mein Ende ist schwach • op. 110 • Christian Wolff: Snowdrop 1970, per organo, cembalo e nastro • Juan Allende-Blin: Mein blaues Klavier per organo, organetto e armonica a bocca (1969-70)

Coro da Camera della RIAS di Berlino

21,55 Concerto della sera

Caesar Franck: Les Eolides, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Olivier Messiaen: Cinq rechants per dodici voci soliste (Les Solistes des Choeurs dell'ORTF diretta da Marcel Cournaud) • Dmitri Sciootakovich: The Bolt (Il bulone), suite dal balletto (Orchestra Sinfonica del Bolscioi e Banda dell'Accademia Militare dell'Arja • Zhukovski • diretta da Maksim Sciootakovich)

20,15 PASSATO E PRESENTE

Mohammed Ali e l'Egitto moderno a cura di **Luigi Edmondo Occhioni** e **2. Il Nuovo Ordine: autocrazia e riforme**

20,45 Poesia nel mondo

I poeti della generazione ermetica a cura di **Rosalia Salina-Borella** e di ultima: L'ermetismo e il suo habitat

Dizione di **Gino Mavara**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 FESTIVAL DI BERLINO 1973

Max Reger: Choralvorspiel • Komm, süßer Tod • Mottetto • Mein Ende ist schwach • op. 110 • Christian Wolff: Snowdrop 1970, per organo, cembalo e nastro • Juan Allende-Blin: Mein blaues Klavier per organo, organetto e armonica a bocca (1969-70)

Coro da Camera della RIAS di Berlino

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

(Replica del 14 agosto 1973)

8,05 Antologia di interpreti

L'impegno cristiano di **Ignazio Silone**, **Conversazione di Clara Gabanizza**

9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

10 — Concerto di apertura

Nicola Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture op. 36 (Orchestra • London Philharmonic • diretta da Adrian Boult) • Sergei Rachmaninov: Rapsodia op. 43 su tema di Paganini, per pianoforte e orchestra:

Introduzione - Tema e Variazioni (Pianista Margrit Weber • Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Franz Liszt: Festklänge, poema sinfonico op. 7 (Orchestra London Philharmonic diretta da Bernard Haitink)

11 — Pagine organistiche

Johann Kuhnau: Sonata biblica n. 1 • Der Streit zwischen David und Goliath • (Organista Gustav Leonhardt) • Johann Sebastian Bach: Pastorale in fa maggiore (Organista Helmut Walch)

13 — CONCERTO SINFONICO

Direttore

Bernard Haitink

Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore: Bedächtigt - Nicht eilen - In gemächlicher Bewegung - Ruhevoll (Poco adagio) - Das himmlische Leben (Sehr behäbig) (Soprano Ely Ameling - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam)

14 — Galleria del melodramma

Richard Wagner: Lohengrin: Preludio (Orch. Sinf. di Vienna dir. W. Sawalisch) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: «Voi lo sapete, o mamma» (Masor F. Cosotto • Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. H. von Karajan) • Riccardo Zandonai: Francesca da Rimini: «L'ha colta il sonno» (G. Maritati e L. Canepa, sopr.; W. Monachesi, bar.; G. Lirimirati, ten. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Sabbioni)

14,30 Concerto del Trio di Trieste

Robert Schumann: Trio in re minore op. 63 • Johannes Brahms: Trio n. 2 in do minore op. 87 (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello)

19,15 Concerto della sera

Caesar Franck: Les Eolides, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Olivier Messiaen: Cinq rechants per dodici voci soliste (Les Solistes des Choeurs dell'ORTF diretta da Marcel Cournaud) • Dmitri Sciootakovich: The Bolt (Il bulone), suite dal balletto (Orchestra Sinfonica del Bolscioi e Banda dell'Accademia Militare dell'Arja • Zhukovski • diretta da Maksim Sciootakovich)

20,15 PASSATO E PRESENTE

Mohammed Ali e l'Egitto moderno a cura di **Luigi Edmondo Occhioni** e **2. Il Nuovo Ordine: autocrazia e riforme**

20,45 Poesia nel mondo

I poeti della generazione ermetica a cura di **Rosalia Salina-Borella** e di ultima: L'ermetismo e il suo habitat

Dizione di **Gino Mavara**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 FESTIVAL DI BERLINO 1973

Max Reger: Choralvorspiel • Komm, süßer Tod • Mottetto • Mein Ende ist schwach • op. 110 • Christian Wolff: Snowdrop 1970, per organo, cembalo e nastro • Juan Allende-Blin: Mein blaues Klavier per organo, organetto e armonica a bocca (1969-70)

Coro da Camera della RIAS di Berlino

11,30 Musiche di danza e di scena

Beja Bartok: Suite di danze: Moderato Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Allegro (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Janos Ferencaik) • Ludwig van Beethoven: 11 danze viennesi per 7 strumenti a corda e fiati (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmut Koch)

12,10 Profilo di Isaac Babel. Conversazione di Elena Croce

12,20 Itinerari operistici

PROFILO DI GIACOMO MEYER-BEER

Giacomo Meyerbeer: Robert le diable: «Idole de ma vie» (Sopr. J. Sutherland - Orch. della Suisse Romande e Coro del Teatro di Ginevra dir. R. Bonyngel) • Les Huguenots: «Plus blanche que la blanche hermine» (Ten. F. Corelli - Orch. Sinf. dir. F. Ferraris); «L'etoile du Nord» • «C'est bien lui» (J. Sutherland, sopr.; A. Pagan, flauto - Orch. della Suisse Romande dir. R. Bonyngel); Dinorah, ou le Pardon de Piémont; Ombre légère • (Sopr. M. Callas - Orch. London Philharmonic dir. T. Serafini); Le prophète: «O prêtres de Baal» (Masor. M. Home - Orch. Covent Garden di Londra dir. H. Lewis); L'Africain: «O Paradis» (Ten. N. Gedda - Orch. Covent Garden di Londra dir. G. Patané)

13 — Macbeth

di **Eugène Ionesco**

Traduzione di **Gian Renzo Morteo**

Duncan Franco Passatore
Macbeth Luciano Virgilio
Lady Duncan e prima strega Claudia Giannotti

La dama di compagnia e seconda strega Leda Palma
La serva Lily Trinnanti
Gianfranco Ombuen
Candor Gianni Magni
Banco Ezio Busso
Il monaco Carlo Bagno
Macol Giancarlo Dettoni

Musiche originali ed esecuzioni di **Giampiero Boneschi**

Regia di **Raffaele Meloni**

(Registrazione)

17,30 RASSEGNA DEL DISCO

a cura di **Aldo Nicastro**

18 — CICLI LETTERARI

La trivializzazione della cultura, a cura di **Angela Bianchini**

1. Il livellamento del linguaggio

18,30 Bollettino della trasmissibilità delle stelle statali

18,45 Musica leggera

18,55 IL FRANCOBOLLO

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana e Gianni Castellano**

19,15 Concerto della sera

Organista **Gerd Zacher**
Direttore **Uwe Gronostay**
(Registrazione effettuata il 30 settembre dalla RIAS di Berlino)

22,25 Thamugadi, la «Pompe» algerina.

Conversazione di **Gloria Magliotto**

22,30 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

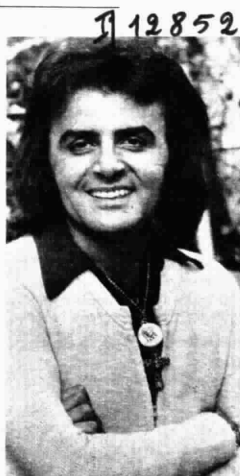
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma Q.C. su kHz 606 pari a m 49,59 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonia e balletti da opera - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



Patrick Samson (ore 14,30)

CALDERONI è qualità



Mod. 2900

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpaca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

29022 Casale Corte Cerro (Novara)

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISE-
GNO DEL PIEDE

Allentare le legni in cattività è possibile, richiede massimo spazio ed è altamente remunerativo



Casa Rustica — Genova
Piazza Demerli, 3/19 — Telefoni: 236.107 - 205.992
CERCAI AGENTI REGIONALI

Ecco come trattare i vostri piedi intirizziti per il freddo

stimolando naturalmente la circolazione

Versate semplicemente un pugno di Saltrati Rodell in acqua calda e immergetevi i piedi intorpiditi dal freddo o umidi di pioggia. La circolazione del sangue ne trae beneficio, i piedi si riscaldano naturalmente. Così si può evitare un raffreddore. Il prurito dei geloni e delle screpolature è calmato e la pelle diventa morbida e più resistente. Questa sera fate un pediluvio con i SALTRATI Rodell e domani camminerete con piacere. In vendita presso tutte le farmacie.

GRATIS per voi un campione di SALTRATI Rodell e di Crema SALTRATI per pediluvio, perché possiate constatare l'efficacia di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS - Reparto 1-J - Via Piscane 1 - 50134 Firenze

TV 11 febbraio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 9 febbraio)

10,30 Scuola Elementare
(Replica del pomeriggio di giovedì 7 febbraio)

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 9 febbraio)

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
La dissualazione
Consulenza di Andrea Carli
Realizzazione di Guido Arata
1° parte
(Replica)

12,55 Tuttilibri
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene
con la collaborazione di Alberto Bainsi, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Certosino Galbani - Dentifricio Colgate - Miscela 9 Torto Pandea - Biol per lavatrice)

13,30 TELEGIORNALE

14 - Sette giorni al Parlamento
a cura di Luca Di Schiena

14,25 Una lingua per tutti
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
16° trasmissione (riassuntiva)
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 - Corso di inglese per la Scuola Media
I Corso: Prof. P. Limongelli: Connie and the burglars (I parte) - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Connie in the air (I parte) - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: We're going away (I parte) - 21° trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 - Scuola Elementare
(I ciclo) Impariamo ad imparare - Comunicare ed esprimersi (6°), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

16,20 Scuola Media
Le materie che non si insegnano - **La stampa periodica dei ragazzi**, un programma di M. Luisa Collodi, Alessandro Meliciani e Domenico Volpi - (4°) *L'avventura ieri e oggi*, a cura di Antonino Amante e Giovanni Romano - Regia di Michele Sakkara

16,40 Scuola Media Superiore
Il Sud nell'Italia unita (1860-1915) - Un programma di Alberto Monticone, a cura di Luigi Parola - Regia di Ezio Pecora - (2°) *Il Brigantaggio*

17 - Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Liofilizzati Bracco - Brioss Ferrero - Tecnociocattoli - Invernizzi Milione - Cotton Floc Johnson's)

per i più piccini

17,15 Figurine
Disegni animati da tutto il mondo

la TV dei ragazzi

17,45 Immagini dal mondo
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 Stingray: Pattuglia acquanautica di sicurezza
Un programma di marionette elettroniche di Gerry e Sylvia Anderson
Quarto episodio
Il fantasma del mare
Regia di Alan Pattillo
Prod.: I.T.C.

Gong

(Gran Pavesi - Benckiser - Surgelati di carne Arena)

18,45 Turno C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricia Boggio

19,15 Tic-Tac

(Acqua Minerale S. Pellegrino - Torte Royal - Invernizzi Strachinella - Cletanol Cronostiv)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento
(Edizione serale)

Arcoabaleno

(Olio di oliva Bertolli - Ceramica Bella - Soc. Nicholas)

(Il Nazionale segue a pag. 40)

lunedì

EN FRANÇAIS

ore 9,30 nazionale

1/8 Varie



Haydée Politoff e Jacques Sernas animano le scenette della lezione di francese

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Impariamo ad imparare - Comunicare ed esprimersi (1° ciclo).

In questa trasmissione vengono presentati ai ragazzi tre personaggi: il cavaliere Robino, tipico personaggio da romanzo di cappa e spada, generoso e coraggioso. La fata Zipidi, giovane, moderna, con poteri magici che può esercitare solo in un giorno della settimana. L'indiano Nuvola Bianca che vive segregato nella « Riserva ». I ragazzi sono sollecitati a creare una storia utilizzando uno o più personaggi, curando al massimo la propria espressione. Pertanto il gioco riesce stimolante come esercizio di autocontrollo del proprio modo di esprimersi. (In replica martedì 12 febbraio alle ore 10,30).

MEDIE: Le materie che non si insegnano - La stampa periodica dei ragazzi - L'avventura ieri ed oggi.

In questa quarta puntata viene tentata una storia del giornale per ragazzi in Italia, con due esempi importanti: quello del Corriere dei Piccoli e quello del Vittorioso. Di queste pubblicazioni vengono ricordati il significato e le caratteristiche at-

traverso i personaggi più conosciuti (come Bonaventura) e i disegnatori più originali (come Jacovitti). In particolare del Corriere dei Piccoli e del Vittorioso vengono evidenziati aspetti assai significativi per il costume e per il gusto nazionali. Nella seconda parte, la puntata prende in esame i « generi » della produzione odierna che, sotto diversi punti di vista, è assai diversa da quella degli anni passati. (In replica martedì 12 febbraio alle ore 10,50).

SUPERIORI: Il Sud nell'Italia unita (1860-1915): il Brigantaggio.

La seconda puntata si occupa di uno dei fenomeni più gravi che caratterizzarono la vita del Sud nell'Italia appena unita: il brigantaggio. Il nuovo Stato, abbandonando gli aspetti paternalistici dell'amministrazione borbonica, effettua nuove imposizioni e restrizioni: tasse, leva, abolizione degli usi civili. La reazione nell'ambiente contadino meridionale è la costituzione di bande organizzate. Sulla repressione, effettuata dall'esercito, non tutta la classe politica è d'accordo e di qui nasce un ampio dibattito in Parlamento. (In replica martedì 12 febbraio alle ore 11,10).

TURNO C

ore 18,45 nazionale

Va in onda, per la rubrica Turno C curata da Giuseppe Momoli, un servizio su un particolare aspetto della comunicazione sindacale, dedicato agli slogan, realizzato da Pino Lo Voi e Marco Bazzi. La stagione sindacale dell'autunno 1969 ha segnato una svolta nel sindacalismo italiano. Sono cambiati gli strumenti di presenza sindacale all'interno delle fabbriche con il definitivo tramonto delle commissioni interne e la nascita dei delegati di reparto e dei consigli d'azienda. Attraverso le assemblee di tutti i lavoratori - iscritti e non iscritti alle organizzazioni sindacali - ha trovato inoltre concreta attuazione la spinta verso la partecipazione alla formazione delle decisioni del movimento sindacale. Il 1969 segna una tappa importante anche verso il processo unitario: è in quell'anno, infatti, che i congressi nazionali delle tre confederazioni si pronunciano nei confronti di una sperimentazione generalizzata di nuovi rapporti, per una verifica concreta delle condizioni dell'unità. E' in questo quadro che muta anche la « qualità » del-

le rivendicazioni aziendali, orientate soprattutto verso una nuova organizzazione del lavoro, l'abolizione delle maggiori differenze tra operai e impiegati, la eliminazione della precarietà, il controllo sui ritmi e sui tempi di lavoro. Nello stesso tempo il sindacalismo italiano prende coscienza della necessità di collegare le rivendicazioni aziendali con quelle più generali per le riforme sociali: trasporti pubblici, scuola, casa, sanità, Mezzogiorno. La « comunicazione » sindacale subisce di conseguenza profondi mutamenti. I lavoratori impegnati nelle azioni sindacali avvertono l'esigenza di creare un rapporto nuovo non solo tra i lavoratori della medesima azienda, ma con quelli di altre categorie e con l'opinione pubblica. Il servizio che va in onda questa sera coglie appunto uno degli aspetti nuovi della comunicazione sindacale, quello basato sugli slogan scritti e orali. Sulla base delle dichiarazioni esplicative di alcuni sociologi ed esperti, il servizio analizza come nascono gli slogan e il loro significato « comunicativo ». La realizzazione della rubrica è affidata a Marica Boggio, il coordinamento a Rosanna Faraglia.

SYLVA KOSCINA
esperta
in archeologia
nel **CAROSSELLO**
JULIA

questa
sera
in
TV



in girotondo TV

domenica

la bambola da fare in casa



Toby
SEBINO TOYS

terzo programma

Periodico dell'informazione culturale alla radio

In libreria a L. 1.500

TV 11 febbraio

N nazionale

(segue da pag. 38)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Nuovo All per lavatrici - SAO Café)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Amaro Medicinale Giuliani - (2) Baci Perugia - (3) Grappa Julia - (4) Lievito vanigliato Bertolini - (5) Cera Liu

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) O.C.P. - 2) Film Makers - 3) Cinetelevisione - 4) Shaft - 5) Studio K

— Baci Perugia

20,40 ANASTASIA

Film - Regia di Anatole Litvak.
Interpreti: Ingrid Bergman, Yul Brinner, Helen Hayes, Akim Tamiroff, Martita Hunt, Felix Aylmer, Sacha Pitoeff, Ivan Desny, Natalie Schafer, Gregoire Gromoff
Produzione: 20th Century Fox

Doremi

(Nuovo All per lavatrici - Close up dentifricio - Aperitivo Biancosarti - Camay - Crackers Premium Saiwa)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18 — TVE - Progetto

Programma di educazione permanente

coordinato da Franco Falcone

— Economia

1960, il modello di sviluppo
a cura di Giancarlo Origi
Regia di Roberto Piacentini

— Arte

Il paesaggio agrario nel Medioevo: Casamari
a cura di Stefano Ray
Regia di Pierfrancesco Bargellini

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Crusair - Whisky Black & White - Sughi Gran Sigillo - Calinda Clorat - Cioccolatini Pernigotti - Pannolini Lines Paccio Arancio)

21 — I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacobuzzo

Doremi

(Shampoo Morbidi e Solfici - Olio extravergine di oliva Carapelli - Sapone Palmolive - Vini Folanari)

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Rowntree Kit-Kat - Svelto - Preparato per brodo Roger)

19 — I RACCONTI DEL

MARESCIALLO

dall'omonimo libro di Mario Soldati
edito da Arnoldo Mondadori

Il berretto di cuoio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il Maresciallo	Turi Ferro
Il guardiacaccia Giulio	Giulio Maculani
Il guardiacaccia Anselmo	Pietro Capanna
Aduo Bogetto	René Bouloc
Renato Ravera	Christian Alegria
Giovane carabinieri	Giuliano Petrelli
Brigadiere Soleri	Silvano Spada
Forti	Giovanni Petrucci
Camagna	Bruno Cattaneo
Berutto	Aldo Barberito
De Matteis	Salvatore Puntillo
Il capocantiere	Giovanni Pozzolo
Maria Bogetto	Maria Marchi

Sceneggiatura di Romildo Craveri
e Carlo Musso Susa

Regia di Mario Landi

(Produzione della Ultra Film S.p.A.)

(Replica)

Tic-Tac

(Sette Sere Perugia - Grinta Sfera - Amaro 18 Isolabella)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Margarina Star Oro - Krups Italia - Società del Plasmon - Enalotto Concorso Pronostici)

22 — Stagione sinfonica TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Massimo Mila

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto (Allegro molto e vivace), d) Adagio - Allegro molto vivace

Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Berlino
Regia di Arne Arnborn
(Produzione Cosmotel)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der alte Richter
Die Erlebnisse eines Pensionärs
6. Folge: - Zirkusleute -
Regie: Edwin Zbonek
Verleih: ORF

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

ANASTASIA

ore 20,40 nazionale

Anastasia, figlia minore dello zar Nicola II, fu uccisa con tutta la sua famiglia all'indomani della Rivoluzione d'Ottobre. Intorno al suo nome e alla sua sorte sono tuttavia fiorite ipotesi e fantasie in serie, fondate sull'eventualità che ella fosse in qualche modo scampata alla strage dei Romanoff, dopo che nel 1920, a Berlino, fu salvata una donna in procinto di suicidarsi e nella quale alcuni vollero riconoscere Anastasia sulla base di indizi e circostanze che parevano provvisori d'un certo fondamento. L'interessata, ridotta in stato confusionale, non poté dare il minimo contributo alla soluzione del dubbio; ad alimentare il quale, d'altra parte, avevano interesse molte persone, perché Nicola II prima di morire aveva depositato una fortuna (25 milioni di rubli d'oro) in una banca inglese a favore dei figli. Se la povertà salvata dal suicidio fosse stata veramente Anastasia, quella fortuna sarebbe toccata a lei (e a qualcun altro con lei); di qui il divampare di lotte d'interesse che si protrassero a lungo e senza soluzione. Un caso e un personaggio come questi erano fatti apposta per stimolare la fantasia di romanzieri, drammaturghi e cineasti, e in-

fatti sull'argomento sono stati pubblicati un bel numero di testi e pellicole. Due di queste uscirono quasi contemporaneamente nel '56 (proprio mentre un tribunale tedesco stabiliva che la storia della «pseudona Anastasia» non aveva basi di verità), una in Germania e una negli USA; ed è quest'ultima che viene presentata stasera, titolo Anastasia e regista Anatole Litvak. All'origine del film sta un dramma scritto da Marcelle Maurette e adattato da Guy Bolton, la cui trovata principale è costituita dal processo psicologico che l'autrice immagina nel personaggio principale, portato dalle informazioni altrui, e dal recupero (o dall'invenzione?) di personali memorie, a riconoscersi per la vera figlia dello zar; salvo scegliere, alla fine, di sparire insieme al giovane di cui era innamorata prima che la sua straordinaria avventura incominciassi. Il film rispetta solo in parte l'impianto teatrale e la fine, che vede la fuga della donna non con l'antica fiamma, ma con uno degli imbroglioni che hanno tentato di speculare su di lei, ribalta addirittura il senso del dramma originario. Spettacolarmente sontuoso, interpretato da Yul Brimmer, Martha Hunt, Sacha Pitoeff e Ivan Desny, il film ha senza dubbio il suo punto di forza nella protagonista Ingrid Bergman.

ARTE — Il paesaggio agrario nel Medioevo: Casamari.

Accanto alla città, un ruolo fondamentale nelle modificazioni dell'ambiente spetta all'attività agricola che viene naturalmente alterando la forma dell'habitat e produce risultati suscettibili di essere apprezzati sotto il profilo estetico. Péri della riorganizzazione territoriale sono, in tal senso, nel Medioevo, le comunità monastiche, e in specie quelle cisterciensi, la cui impostazione ideologica conduce a risultati omogenei in tutta la penisola, stabilendo una sorta di «magia» paesistica tuttora leggibile.

La trasmissione esamina il caso dell'Abazia di Casamari, ove, attraverso il contrasto edifici-culture, si può cogliere tale fenomeno.

tiere e lo sorvegliava da lontano, sicuro che prima o dopo il giovanotto lo metterebbe sulla buona strada. Vittima di un gruppo di giovani che lo sfruttano approfittando delle sue condizioni, Aduo si ribella quando i suoi amici, per vendicarsi di non essere stati assunti nel cantiere, compiono atti di vandalismo contro i macchinari. Indagando sull'incidente, il maresciallo Arnaudi arriverà anche a identificare l'assassino del guardiacaccia.

I RACCONTI DEL MARESCIALLO: di berretto di cuoio

ore 19 secondo

In un bosco è stato ucciso il guardiacaccia Giulio Colongo che aveva sorpreso dei braconieri. Le indagini affidate al maresciallo Arnaudi non approdano a nulla perché l'unico testimone del delitto è Aduo, un giovane minorato che non sembra in grado di aiutare la polizia. Ma Arnaudi non si dichiara vinto. Diventa amico di Aduo, gli trova lavoro in un can-

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Con il concerto di stasera s'inizia il ciclo delle nove sinfonie di Ludwig van Beethoven nell'interpretazione di Herbert von Karajan sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Berlino. Figura quindi in programma la Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 (1800) dedicata al barone von Sviaten. Si tratta del primo grande saggio sinfonico del Maestro di Bonn. Qui, nonostante una certa apparente somiglianza con le precedenti opere a firma di Haydn

e di Mozart, appare chiara la volontà del compositore: rompere con la tradizione; ricercare sonorità nuove; esprimere il dramma dell'umanità intera. Ciò che più colpisce in questo lavoro è forse — giustamente lo osservava anche il Chantavoine — il fatto che non pochi suoi particolari si ritroveranno nelle future sinfonie del grande musicista, come il contrasto tra gli elementi ritmici e quelli melodici, da cui Beethoven trarrà appunto più tardi gli effetti che lo distinguono. (Vedere servizio alle pagine 26-28).

La RAI-Radiotelevisione Italiana, allo scopo di favorire la diffusione della radiofonia e della televisione in Italia, indice un concorso a premi tra gli abbonati alle radioaudizioni e alla televisione denominato «Radiotelefortuna 1974».

Monte-premi: il concorso è dotato dei seguenti premi:

— n. 27 premi del valore di L. 500.000 ciascuno.
Tutti i premi saranno costituiti da «buoni» per l'acquisto di merci a scelta dei vincitori presso i rivenditori dagli stessi indicati.

Modalità di partecipazione: partecipano ai sorteggi dei premi coloro i quali abbiano effettuato un versamento nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni sui prescritti e c postali (con esclusione degli abbonamenti «autoradio»):

a) per contrarre un nuovo abbonamento domiciliare alle radioaudizioni o alla televisione a condizione che i relativi certificati pervengano all'URAR di Torino (per gli abbonamenti ordinari) e alla Direzione Generale della RAI (per gli abbonamenti speciali) nei mesi di dicembre 1973, gennaio e febbraio 1974;

b) per rinnovare, essendo già abbonati per il proprio domicilio alle radioaudizioni o alla televisione, il canone per il 1974 con la corresponsione di almeno una rata del canone stesso, a condizione che i relativi certificati pervengano all'URAR di Torino (per gli abbonamenti ordinari alla televisione) e alla Direzione Generale della RAI (per gli abbonamenti ordinari e speciali alle radioaudizioni e per gli abbonamenti speciali alla televisione) nei mesi di dicembre 1973, gennaio e febbraio 1974.

Calendario dei sorteggi: 28 dicembre 1973, 8, 14, 21, 28 gennaio, 11, 18, 25 febbraio, 11 marzo 1974.

In ogni sorteggio verranno estratti tre nominativi a ciascuno dei quali verrà assegnato un buono del valore di L. 500.000 per l'acquisto di merci.

Operazioni di sorteggio: le operazioni di sorteggio e di attribuzione dei premi saranno effettuate presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di una Commissione costituita da un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Torino, che fungerà da presidente e da 2 funzionari della RAI. La verbalizzazione delle operazioni sarà effettuata da un altro funzionario dell'Intendenza di Finanza di Torino. Il pubblico sarà ammesso a presenziare alle operazioni di sorteggio.

Comunicazione dei risultati dei sorteggi: della assegnazione dei premi verrà data notizia mediante pubblicazione sul Radiocorriere-TV e, agli interessati, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Sorteggi di riserva: per evitare la mancata assegnazione dei premi, in ciascuno dei sorteggi previsti verrà estratto un congruo numero di riserve.

Le riserve, nell'ordine di estrazione, surrogheranno i sorteggiati che non risulteranno in regola con le norme del regolamento.

Richiesta dei premi: per avere diritto alla consegna del premio, l'interessato dovrà far pervenire alla Direzione Generale della RAI - Ufficio Concorsi - Via Cernaia, 33 - Torino, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvenuta vincita, la dichiarazione di accettazione del premio.

Entro lo stesso termine e con le medesime modalità, l'interessato dovrà far pervenire l'elenco delle merci e dei rivenditori da lui scelti e tutte le altre indicazioni relative all'acquisto delle merci stesse secondo quanto richiesto dalla RAI. Sarà sua facoltà chiedere, in sostituzione delle merci, la corresponsione del premio in gettoni d'oro di pari importo. Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna scelta, si intenderà che il vincitore abbia optato per la corresponsione del premio in gettoni d'oro.

A richiesta della RAI, gli interessati dovranno far pervenire al medesimo indirizzo i documenti relativi al versamento da loro eseguito ed il relativo abbonamento, nonché quelli relativi all'accertamento della loro identità.

Termini e modalità di consegna dei premi: la consegna dei premi, al netto delle trattenute di imposte previste dalla legge, avverrà a cura della RAI entro 150 giorni dal pervenimento alla RAI della scelta delle merci da parte dell'interessato.

Decadenza del diritto al premio: l'abbonato sorteggiato perderà ogni diritto al premio qualora non abbia fatto pervenire la dichiarazione di accettazione del premio con le modalità e nei termini previsti.

Il relativo premio sarà devoluto, in gettoni d'oro, all'Ente Comunale di Assistenza del comune di residenza dell'abbonato sorteggiato.

Esclusi: sono esclusi dall'assegnazione dei premi:

— coloro che abbiano conseguito un premio a seguito di uno dei sorteggi previsti dal regolamento;
— i dipendenti delle Società RAI, SIPRA, SACIS, ERI e «Tele-spazio».

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA, il testo integrale del regolamento del concorso.

radio

lunedì 11 febbraio

calendario

IL SANTO: S. Saturnino.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Pasquale, S. Calogero, S. Lazzaro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,35 e tramonta alle ore 17,51; a Milano sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,44; a Trieste sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 17,25; a Roma sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,36; a Palermo sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1650, muore a Stoccolma il filosofo René Descartes.

PENSIERO DEL GIORNO: Un errore è tanto più pericoloso, quanta più verità contiene. (F. Amiel).

I/O.N.M.



Le canzoni di Mara Raineri, insieme con quelle di Nicola Di Bari, danno il Buongiorno ai radioascoltatori alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - «Articoli in vetrina», segnalazioni delle riviste cattoliche, di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoniti - «Mare nobiscum» - invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Malades et prières à Lourdes, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Unbehagen an der Entwicklungshilfe - Handel statt Hilfe (2), von Otto Matzke, 21,45 News Highlights and Social Doctrine, 22,15 Revista de Imprensa, 22,30 Come la professione interroga la fe e la fe modella la profesión, por José Pinol, 22,45 Ultimi ore: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dieci anni, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Musica del mattino, Edward Grieg: «La mattina», dalla Suite «Peer Gynt» (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Oskar Nussli), Johann Strauss: «Sul bel Danubio blu», valzer (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andree), 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Settimanale sport, 13,30 Orchestra di musica leggera della RSI, 14 Informazioni, 14,05 Radio 24, 15 Informazioni, 16,05 Letteratura contemporanea, Narrativa, prosa, poesia e saggiistica negli appunti del 900, Rubrica a cura di G. Modespacher, 16,30 Ballabili, 16,45 Dimensoni, Mezz'ora di problemi culturali sviz-

zeri (Replica dal Secondo Programma), 17,15 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Tacuino. Appunti musicali a cura di Benito Giannini, 18,30 Vi piace la vita? 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 20,30 Giovanni Paisiello, - Gli astrologi immaginari -, opera comica in due atti (Selezione a cura di Bruno Rigacci), 21,45 Ritmi, 22 Informazioni, 22,05 Novità sul leggio, Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio per violino solo e orchestra K. 261 (Violonisti Antonio Scroscopi - Direttore Bruno Amaducci), Leo Janacek: Suite per orchestra op. 3 (Cornista Joseph Brejza - Direttore Jaroslav Opeila), Luciano Chailly: Ricercare per orchestra d'archi (Direttore Giuseppe Giglio), 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Claude Debussy: «La boîte à joujoux», balletto (Orchestra della RSI diretta da Jean-Marie Auberson), Xavier Lefevre: Concerto per clarinetto e orchestra n. 6 (Clarinetista Eduard Brunner - Orchestra della RSI diretta da Marc Andree), Ernst Krenek: «Drei lustige Märche» (Tre marce allegre) per orchestra a fiati (Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci), 18 Informazioni, 18,05 Musica e soggetto, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Novità, 19,40 Cori della montagna, 20 Diario culturale, 20,15 Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milano, 20,45 Rapporti '74, Scienze, 21,15 jazz-nit, Realizzazione di Gianni Trog, 22 Idee e cose del nostro tempo, 22,30-23 Emissione retromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

INazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Ländler (Vienna Mozart Ensemble diretto da Willy Boskowsky) • Alexander Glazunov: Stenka Razin, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Isaac Albeniz: El Polo (orch. di F. Arbos) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • Geronimo Jimenez: La boda de Luis Alonso (Orchestra Sinfonica della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch) • Alfredo Casella: La Gira, suite dal balletto: Preludio - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nola - Brindisi - Danza generale - Finale (Tenore Antonio Cuccullo - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Gioacchino Rossini: I gondolieri, per coro e pianoforte (Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini) • Pier Domenico Peradisi: Concerto per pianoforte e archi: Vivace e staccato - Allegro - Allegretto (Pianista Miriam Longo - Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Ouverture (Orchestra Sinfonica RCA Viotti diretta da Leopold Stokowsky)

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Sanogola Alemagna

14 - Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 L'AMMUTINAMENTO DEL BOUNTY

Originale radiofonico di Mauro Pazzani Compagnia di prosa di Firenze del la Rai

19 puntata

Il capitano Peter Heywood Adolfo Geri Peter Heywood junior Gabriele Carrara Un ufficiale Sebastiano Calabro Il postiglione Corrado De Cristoforo Il locandiere Vittorio Donati

I giagattori Alfredo Bianchini

Lady Clarence Maria Gaggi Sughi

Uno strillone Rinaldo Miranelli

Il sosia di Christian Enrico Bertorelli

Regia di Dante Raiteri

(Replica)

— Formaggio Invernizzi Milione

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Long Playing

Selezione dai 33 giri

a cura di Pina Carlino

Testi di Giorgio Zinzi

19,50 I Protagonisti

EMIL GHILELS

a cura di Michelangelo Zurletti

20,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 - GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: piccola antologia dal carteggio Campana-Aleramo - Diego Valeri: tre poesie inedite - Aldo Borlenghi: nuovi racconti di Landolfi

«Le labrene»

21,40 Concerto «via cavo»

Musiche in anteprima dagli studi della Radio

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 - GIORNALE RADIO - Lunedì sport,

a cura di Guglielmo Moretti

— FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Se tu sapessi amore mio (Mino Reitano) • Colori abissali (Ortetta Bert) • La prima sigaretta (Peppino Di Capri) • Mistero (Gigliola Cinquetti) • Lettera per te (Al Bano) • C'ca s'è cagnata a musica (Gloria Christian) • Tenendoci per zampa (I Vianelli) • Anonimo veneziano (Paul Mauriat)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nando Gazzolo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con le Orchestre di musica leggera di Roma e di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da Franco Russo e Gianfranco Intra

Presenta Enrico Simonetti

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Alla romana

Un programma di Jaja Fiastri con Lando Fiorini - Collaborazione e regia di Sandro Merli

16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti - Regia di Marco Lami

Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Cipriani Tramonto (Stelvio Cipriani) • Mogol-Battisti: E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Lauzi-Carlos: Dattaghi (Ornella Vanoni) • Richard: Sad days (The Rolling Stones) • Lauzi: La donna del Sud (Bruno Lauzi) • Serengay-Vecchioni-Chaval: C'citi c'citi (La Figlie del Vento) • Lazzareschi: Sotto il canape (Enrico Lazzareschi) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia)

17,35 Programma per i ragazzi

SUL SENTIERO DI TOPOLINO

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel

Complesso diretto da Umberto Lupi

Regia di Ugo Amodeo

17,55 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Ornella Colli, Lietta Tornabuoni, Bice Valori

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

(Replica dal Secondo Programma)

— Pasticceria Algida

ITALIA CHE LAVORA

Paranoma economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

22,25 XX SECOLO - Il teatro di Goethe.

Colloquio di Bruno Cagli con

Giorgio Cusattelli

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

Il 2778



Adolfo Geri (ore 14,40)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Sandra Milo
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Mara Raineri e Nicola Di Bari**
— Formaggio Invernizzi Milione
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: Tancredi, Sinfonia (Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Fernando Previtali) • Wolfgang Amadeus Mozart: La finta giardiniera: «Tu mi lasci» (Dodi Protero, sopr.; Andor Kaposy, ten. - Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner) • Gaetano Donizetti: La figlia del Reggimento: «Civetta un tempo» (Joan Sutherland, sopr.; Luciano Pavarotti, ten. - Orch. Royal Opera House del Covent Garden dir. Richard Bonynge) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Dal carcere» (Maria Callas, sopr.; Firenze Cosotto, mezz.; Pier Miranda Ferraro, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Antonio Votto)
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 L'ammutinamento del Bounty**
Originale radiofonico di **Mauro Pezzati**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1^a puntata
Il capitano Peter Heywood Adolfo Geri
Peter Heywood junior Gabriele Carrara
Un ufficiale Sebastiano Calabro
Il postiglione Corrado De Cristoforo
Il locandiere Vittorio Donati
I vinnaioli Alfredo Bianchini
Carlo Ratti
Lady Clarence Maria Grazia Sughi
Uno strillone Rinaldo Miranelli
Il sosia di Christian Enrico Bertorelli
Regia di **Dante Raiteri**
— Formaggio Invernizzi Milione
- 9,50 CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Un giro di Walter**
Incontro con Walter Chiari
- 13,50 COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Shelley: Cat's eyes (Life) • Webb: All I know (Garfunkel) • Gaber: La regina della casa (Ombretta Colli) • Alory-Family: In the darkness (Junior Magli) • Carter-Shakespeare: Big and free (Kincade) • Lubiak-Cavaliere: Noi due per sempre (Wease) • Dori Ghezzi • Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole) • Pansa-Munro-Lloyd: Good bye my love good bye (Demis Roussos) • Murphy: Cosmic cowboy (The Nitty Gritty Dirt Band)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — UN CLASSICO ALL'ANNO**
Niccolò Machiavelli
La vita e le opere a cura di **Giorgio Barberi Squarotti**
19. Vicende private e inquietudini di guerra
Prendono parte alla trasmissione: **Fernando Catiati, Paolo Lombardi, Adolfo Geri, Marianne Lazzari, Ivano Staccioli e Renato Cominetti**
Regia di **Flaminio Bollini**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Gage: Proud to be (Joe Vinegar Stilwell) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Kooymans-Hay: Radar love (Golden Earring) • Leander: Roly poly (Hot Rocks) • Santana-Kermode: Love devotion and surrender (Santana) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole) • Venditti: L'anno delle sette (Antonello Venditti) • Mc Cartney: Helen wheels (Paul Mc Cartney and Wings) • Robinson: Your wonderful sweet sweet love (The Supremes) • Harvey-Mc Kenna: Swampsnake (Alex Harvey Band) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Mitchell: Raised on robbery (Jon Mitchell) • Les Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Townshend: The Real me (The Who) • Lauzi-La Bionda: Mi piace (Mia Martini) • Don Backy: Zoo (Don Backy) • Nazareth: Mountain-Carlton: Turn your receiver (Nazareth) • Coyne: Mum-my (Kevin Coyne) • Faith: Freedom (Faith) • Farmer-Golga-Jones: Country home (Black Foot Sue)

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- Lake: Still... You turn meon (E.L.P.) • Gallagher: Cradle rock (Rory Gallagher) • Sawyer-Mc Murray: Girl you're alright (Undisputed Truth) • Piccarreda-Darin: Una vecchia canzone chiamata «Harry Way» (La Famiglia di Ortega) • Fossati-Prudente: L'Africa (Prudente-Fossati) • Black Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Mc Dowell: Write me a few of your lines (Bonnie Raitt) • Graham: There it is (Tyrone Davis) • Anonimo: Eclipse (Gato Barbieri) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Dozier-Holland: Nowhere to run (Tina Harvey) • Mason: Head keeper (Dave Mason) • Mann: Joy bringer (Manfred Mann's Earthband) • Drayton-Smith: No matter where (G. C. Cameron)
- **Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare**
- 21,25 Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**

3 terzo

- 7,05 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replica del 24 giugno 1973)
- 8,05 Filomusica**
La letteratura alla ricerca dell'uomo. Conversazione di **Giovanni Lazzari**
- 9,30 ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**
- 10 — Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sei Variazioni op. 2 su un tema originale: Rondò brillante in mi bemolle maggiore op. 62 • La Gaite • (Pianista Hans Kanne) • Richard Wagner: Cinqe Lieder su testi di Mathilde Wesendonck: Der Engel • Stehe Still • Im Treibhaus • Schmerzen • Traume (Maureen Forrester, contralto; John Newmark, pianoforte) • Max Reger: Trio in re minore op. 141 b) per violino, viola e violoncello: Allegro • Andante molto sostenuto con variazioni • Vivace • (The New String Trio di New York)
- 11 — Concerto dei «Solisti Veneti»**
diretti da **Claudio Scimone**
Giuseppe Tartini (Revis. Edoardo

- Farina): Concerto in re maggiore D. 24 per violino, archi e cembalo: Allegro • Adagio • Presto: Concerto in mi minore D. 54 per violino, archi e cembalo: Allegro • Adagio • Allegro (Violino solista Nane Calabrese)
- 11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11,40 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**
Bruno Walter e Leonard Bernstein
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn, op. 56 a) (Orchestra • Columbia Symphony • diretta da Bruno Walter) • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orchestra • New Philharmonic • diretta da Leonard Bernstein)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Maderna
Quadrivium, per quattro esecutori di percussioni e quattro gruppi di orchestra (Percussionisti Bernhard Belet, Jean-Pierre Drouet, Gérard Lemaire e Diego Masson • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore): Aulodia per oboe d'amore e chitarra (Lothar Faber, oboe d'amore; Alvaro Company, chitarra)

- 13 — La musica nel tempo**
L'OFFICINA SINFONICA DI UN ANZIANO APPRENDISTA
di **Sergio Martinotti**
Anton Bruckner: Quattro pezzi per orchestra: Dalla «Sinfonia in fa maggiore» • Andante molto sostenuto • Scherzo (Presto) • Finale (Allegro): Sinfonia in re minore n. 0 • Nulite • Scherzo (Presto): Trio (Langsam er ruhiger) • Finale (Moderato, Andante, Allegro vivace): Ouverture in sol minore
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 INTERMEZZO**
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore • Giovanni Bottesini: Gran Duo per contrabbasso, violino, contrabbasso e orchestra • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in fa maggiore op. 33
- 15,30 Tastiere**
Domenico Cimarosa: dalla «Raccolta di Varie Sonate per il Forte» op. n. 49 in do minore • n. 34 in sol maggiore • n. 56 in do maggiore • n. 58 in la minore • n. 71 in fa maggiore • n. 29 in la maggiore • n. 55 in la minore • n. 81 in re maggiore • n. 60 in si bemolle maggiore • n. 79 in re minore • n. 27 in si bemolle maggiore • n. 61 in sol minore (Pianista Luciano Scrizzi)
- 16 — Itinerari sinfonici: Il Mare**
Ludwig van Beethoven: Meeresstille und glückliche Fahrt op. 27 • Nulite • e orchestra • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, op. 26 • Nicolai Rimsky-Korsakov: Da Shé-

- herazade: Festa a Bagdad, Il mare, La nave s'infrange contro una roccia sormontata da un guerriero di bronzo • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer • Jeux de vagues • Dialogue du vent et de la mer
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 17,25 CLASSE UNICA**
Il sogno del bambino di **Vincenzo Loriga e Paola Mazzetti**
2 Gli animali simbolici
- 17,45 Scuola Materna**
Trasmissione per le Educatrici: introduzione all'ascolto, a cura del prof. **Franco Tadini**
«Il giardino dei limoni», racconto sceneggiato di **Maria Sandias** Regia di **Massimo Scaglione**
- 18 — IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Antonio Lubrano** - Regia di **Arturo Zanini**
Dal Festival del jazz di Porto 1973
- 18,20 JAZZ DAL VIVO**
con la partecipazione dell'Orchestra diretta da **Clark Terry** e del **Quintetto Lars Erstrand**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Omodeo: La nuova Società italiana di Biofisica ed i suoi compiti • B. Accardi: Recenti dati sulla sedimentazione negli oceani • G. Segre: La stimolazione elettrica del cervello: i pericoli di una nuova terapia • Taccuino

- 19,15 Concerto della sera**
Mikhail Glinka: Sonata in re minore, per viola e pianoforte: Allegro moderato • Larghetto ma non troppo andante (Luigi Alberto Bianchi, viola; Enrico Cortese, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in fa minore op. 80 per archi: Allegro vivace assai • Allegro assai • Adagio • Finale (The European String Quartet) • Antonin Dvorak: Tema con variazioni in la bemolle maggiore op. 36 per pianoforte (Pianista Gloria Lanni)
- 20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
GUGLIELMO TELL
Opera in quattro atti di Etienne de Jouy e Hippolyte Bis, da Schiller (Revis. di Armand Marrat)
Musica di **Gioacchino Rossini**
Direttore **Lamberto Gardelli**
Orchestra • Royal Philharmonic • e • Ambrosian Opera Chorus • Maestro del Coro John McCarthy
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 I tagliatori di teste**
di **Fabrizio Caleffi**
Mafeca **Luigi Mezzanotte**
Il dottore **Edoardo Torricella**
La donna **Carla Tatò**
Luigi **Antonino Mangano**
L'ultimo arrivato **Gianni Esposito**

- La ragazza **Maria Grazia Sughi**
L'onorevole **Carlo Ratti**
Il commissario **Corrado De Cristoforo**
Un agente **Enrico Bertorelli**
Il segretario **Enrico Bertorelli**
Regia di **Carlo Quartucci**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarrelli italiani - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, titoli di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

PELLICCE DI SUCCESSO



La Pellicceria di Franca Marchisio ha presentato con grande successo questa pelliccia in marmotta canadese. Il modello di linea classica è stretto in vita da un'alta cintura di pelle.



Un altro modello di Franca Marchisio. E' una pelliccia in leopardo somalo, molto elegante e prezioso. La Pellicceria Marchisio ha sede in v. Arsenale 38 e in v. Di Nanni 90, Torino.

TV 12 febbraio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

15,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 Antologia di sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Giappone
Dibattito a cura di Franco Falcone

12,55 Bianconero

a cura di Giuseppe Giacobozzo

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Preparato per brodo Roger - Lozione Clearasil - Fernet Branca - I Dixan)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10-14,40 Una lingua per tutti

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
16° trasmissione (riassuntiva)
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare

(Il ciclo) Impariamo ad imparare - **Oggi cronaca**, un programma di Antonio Menna e Daniela Palladini, a cura di Marcello Argilli e Nella Boccardi - Consulenza didattica di Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - **La salute non si vende**, di Loredana Dordi - **Un minuto un'idea**, di Pino Zac - **Cioccolato con noi**, di Rosario Pacini

16,20 Scuola Media

Le materie che non si insegnano - **Dittature tra le due guerre: il fascismo** - (4°) **Gli «infortunati» del fascismo**, a cura di Enzo De Bernardi e Ignazio Lidonni - Consulenza di Franco Gaeta e Emma Natta - Coordinamento di Antonio Amoroso - Regia di Elena De Merik

16,40 Scuola Media Superiore

Informatica, corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli, a cura di Fiorella Lozzi Indrio e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese, Giuliano Rosaia - Regia di Ugo Palermo - (11°) **I linguaggi simbolici**

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Olio vitaminizzato Sasso - Caramella Ziguli - Pizza Star - Feltrella Bic - Rowntree Smarties)

per i più piccini

17,15 Clondolino

tratto dal libro di Vamba
Adattamento televisivo di Alessandro Brissoni e Lia Pierotti Cei
Prima puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Franca Zucchelli
Regia di Alessandro Brissoni

la TV dei ragazzi

17,45 Chi va piano va sano e va lontano

Cartone animato di Dragutin Vunak
Prod.: Zagreb Film

17,55 Enciclopedia della natura

a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Canguri e koala
Realizzazione di Maurizio Tanfani

Gong

(Tortellini Barilla - Pannolini Lines Notte - Pento-Nett)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
Seconda serie
a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco
Regia di Amleto Fattori
1° puntata

19,15 Tic-Tac

(Dillingoen - Ariel - Brandy Vecchia Romagna - Carraro Trattori)

Segnale orario

La fede oggi

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosalba Costantini

Oggi al Parlamento

(Edizione serale)

Arcobaleno

(Oro Pilla - Lines bambini Johnson & Johnson - A & O Italiana)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Glicemille - Air Fresh solid)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

(Il Nazionale segue a pag. 46)

martedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Impariamo ad imparare - Oggi cronaca (2° ciclo).

La seconda trasmissione tratta come primo servizio un argomento di grande attualità: Porto Marghera, 1090 operai intossicati nel giro di un anno e mezzo, tutta la popolazione coinvolta e partecipe della lotta del gigantesco complesso industriale sono la « notizia », l'informazione, il dato oggettivo che viene preso in esame nel filmato, col preciso intento di mettere in rilievo come il necessario e indispensabile sviluppo industriale non possa essere assolutamente disgiunto dal miglioramento dell'ambiente di lavoro, dalla salvaguardia della salute dei lavoratori e dei cittadini. L'altro servizio affronta il problema pubblicità: si parte da una noti-

zia inventata ad uso e consumo di chi vuole vendere ad ogni costo il suo prodotto (ad esempio il 14 febbraio, festa degli innamorati) per spiegare alcuni semplici meccanismi della pubblicità: lo stimolare falsi bisogni, suggestionare il consumatore, ed influire poi notevolmente sul prezzo del prodotto.

Un breve film d'animazione costituisce ogni volta l'intervallo, la pausa distensiva e allegra fra i due servizi: la realizzazione di questo « break » è di Pino Zac, che ha inventato il bambino e la bambina protagonisti delle simpatiche scettette. (In replica mercoledì 13 febbraio alle 10,30).

MEDIE (vedi venerdì 15 febbraio).

SUPERIORI: Informatica - I linguaggi simbolici (vedi venerdì 15 febbraio).

SAPERE: 1 fumetti - Prima puntata



L'impiegato Bristow, popolare protagonista delle « strips » inglesi di Frank Dickens

ore 18,45 nazionale

Inizia oggi per Sapere una seconda serie dedicata ai fumetti: a differenza della prima, che ha tracciato una breve storia di questa moderna comunicazione di massa dalle origini alla seconda guerra mondiale, questa nuova serie sarà prevalentemente dedicata al fumetto dal dopoguerra ad oggi; e rispetto alla precedente serie, prevalentemente dedicata al fumetto americano, darà molto più spazio a quello europeo. Proprio ad un viaggio attraverso l'umorismo europeo è dedicata questa prima puntata. Per fare questo

viaggio oggi non è più necessario compiere lunghi itinerari attraverso il nostro continente, ma è sufficiente recarsi in una qualsiasi edicola ed acquistare le numerose riviste di fumetti: dall'Inghilterra alla Francia all'Italia si potranno leggere le storie di personaggi celebri, come Andy Capp o Bristow, la donna seduta disegnata da Copi o la galleria degli innumerevoli personaggi disegnati da Jacovitti. A questi « interpreti » è prevalentemente dedicata questa trasmissione che cercherà di mostrare come essi rappresentino le diverse situazioni culturali e sociali dei Paesi europei.

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Da questa mattina fino a venerdì prossimo si svolge a Roma un importante convegno pubblico di ricerca ecclesiale, con relazioni e dibattiti, al quale il Vicario di Roma cardinale Ugo Poletti ha invitato a partecipare laici e sacerdoti, responsabili delle parrocchie e delle organizzazioni o iniziative cattoliche e semplici fedeli. Il convegno ha significativamente per tema « La responsabilità dei cristiani di fronte alle attese di carità e di giustizia nelle diocesi di Roma ». E' stato preparato attraverso un lavoro pluriennale di commissioni specializzate e, recentemente, attraverso un ciclo di appo-

siti assemblee. Lo stesso card. Poletti aveva annunciato questo convegno in una conferenza-stampa di fine ottobre e l'annuncio, come si ricorderà, aveva suscitato vasta risonanza in tutto il Paese. La fede oggi ospita i due relatori che aprono i lavori del convegno romano: il sociologo dott. Giuseppe De Rita, del CENSIS, e il teologo don Clemente Riva, rosmignano, rettore della basilica romana di San Carlo al Corso. Interrogati dal giornalista Angelo Gaiotti, responsabile della trasmissione, i due ospiti riferiscono — in base al lavoro compiuto per redigere le loro relazioni — sulla valutazione dell'attuale realtà sociale di Roma e sui problemi pastorali che ne derivano.

questa sera
in Arcobaleno

il "GIALLO" mani belle Glicemille



QUESTA SERA IN ARCOBALENO



A & O

... è una spesa giusta!

IN EUROPA
16.000 NEGOZI ALIMENTARI

Óransoda è arancia viva.

Questa sera in Intermezzo,
vedrete perché.

ore 20,55 sul 2° programma.

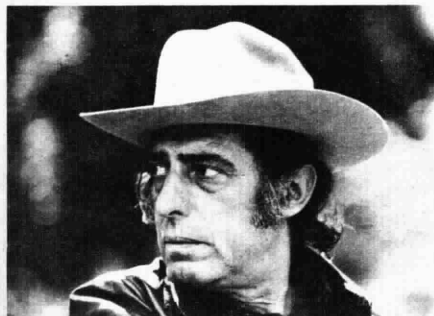


**UN OCCHIO
CLINICO**
sa dirvi subito
se usate

clonex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CADONETT-COROLLE



Lo studio Armando Testa di Torino ha acquistato il secondo budget del gruppo Cadonett - Corolle dell'Oréal de Paris: lo shampoo «Morbidi e Soffici». Questa nuova collaborazione è molto interessante perché conferma la disponibilità creativa dello studio Testa in ogni settore, e la sua capacità di affrontare un discorso pubblicitario completamente diverso, in armonia con l'immagine dell'Oréal, con una campagna «di atmosfera», ma che coerentemente mantiene quei presupposti di sintesi e di impatto caratteristici dell'agenzia torinese.

Nella foto: il prof. Armando Testa titolare dello Studio Testa

TV 12 febbraio

Nazionale

(segue da pag. 44)

Carosello

(1) Kambusa Bonomelli - (2) Gerber Baby Foods - (3) Tè Atl - (4) Confetto Falqui - (5) Piselli De Rica

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Vision Film P.C. - 2) Produzione Montagnana - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Cinetelevisione - 5) Arca Film

— Parmalat

20,40 VINO, WHISKY E CHEWING-GUM

3° - In discoteca
Spettacolo musicale
a cura di Terzoli e Vaime
condotto da Paolo Ferrari
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Antonella Cappuccio
Regia di Vito Molinari

Doremi

(Shampoo Morbidi e Soffici - Brandy Florio - Calze Malerba - Starlette - Soffian)

21,45 30 anni fa: Salerno capitale

Un programma di Massimo Sani con la collaborazione di Renzo Ragazzi

Consulenza storica di Alessandro Roveri

Break 2

(Sette Sere Perugina - Amaro Bram)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

17,30 TVE - Progetto

Programma di educazione permanente

coordinato da Franco Falcone

— Economia

1960, il secondo decollo

a cura di Giancarlo Origi

Regia di Roberto Piacentini

— Arte

Il progetto umanistico: Brunelleschi, Donatello e Masaccio a Firenze

a cura di Stefano Ray

Regia di Pierfrancesco Bargellini

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 Notizie TG

18,25 Nuovi alfabeti

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca

Presenta Fulvia Carli Mazzilli

Regia di Gabriele Palmieri

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Nuovo All per lavatrici - Bel Paese Galbani - Fazzoletti Tempo)

19 — LIBRI IN CASA

Cuore

di Edmondo De Amicis

Un programma realizzato da Anita Triantafillidu

Sceneggiatura e regia degli episodi di Paolo Nuzzi

Interpreti principali: Renzo Giampietro, Antonio Gerini, Antonio Alessi

Partecipa Paolo Bonacelli

Musiche di Dimitri Nicolau

Tic-Tac

(I Dixan - Magnesia Bisurata Aromatic - Ciliegie Fabbri)

20 — Sinfonie d'opera

Gioacchino Rossini: «Semiramide», «La scala di seta», «La gazza ladra»

Direttore Bruno Aprea

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Kicca Mauri Cerrato

Arcovaleno

(Filetti Sogliola Findus - Brandy Stock - Rimmel Cosmetics - Orzobimbo)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Fonti Levissima - Dash - Sanagola Ale magna - Arredamenti componibili Germal - Chlorodont - Aperitivo Cynar)

21 — SOTTOPROCESSO

a cura di Gaetano Nanetti e Leonardo Valente

Regia di Luciano Pinelli

Il patrimonio artistico

Doremi

(Shampoo Hégor - Pronto Johnson Wax - Grappa Bocchino - Dinamo - Brioss Ferrero)

22 — Lo sconosciuto

Telefilm - Regia di Krzysztof Zanussi

Interpreti: Justyna Kreczmarova, Piotr Pawlowski, Maria Andrezey Zawada

Produzione: Film Polski

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Tanz auf dem Regenbogen

Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen

12. Folge

Regie: Roger Burckhardt

Verleih: Le Réseau Mondial

19,25 Brennpunkt Erde

Die Strasse des Hungers

Filmbesicht

Regie: Henry Brandt

Verleih: Telepool

19,50 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

VINO, WHISKY E CHEWING-GUM

ore 20,40 nazionale

Ultimo appuntamento con lo special in tre puntate dedicato ai santuari del divertimento serale: la balera, il night e la discoteca. Dopo aver visitato i primi due in compagnia di Gigliola Cinquetti e di Fred Bongusto entriamo nel tempio della musica per giovanissimi e proprio nella discoteca gli autori dei testi Tercoli e Vaimo e il regista Vito Molinari hanno ambientato il terzo special della serie Vito, whisky e chewing-gum. La voce guida della serata è quella dei Pooh, da anni beniamini del pubblico giovane e ora in lotta per i primi posti della hit parade con la canzone che presentiamo questa sera, L'anno, il posto e l'ora. Mia Martini è la

seconda ospite del programma e si presenta al microfono con Minuetto, già ampiamente apprezzato dal pubblico. E' poi la volta di Marcella che canta Mi ti amo e di Nada con Come faceva freddo. Un angolino tutto speciale è riservato a Franco Cerri e alla sua chitarra, mentre gli ospiti stranieri approdano alla trasmissione non in carne ed ossa ma in filmati: uno dedicato all'ex Beatles Paul McCartney e l'altro che ci mostra una serie di successi della coppia Ike e Tina Turner. Padroni di casa, come sempre, Paolo Ferrari presentatore-guida e Franca Valeri «grillo parlante» della situazione. Le scene sono di Giorgio Aragno, i costumi di Antonella Cappuccio, le coreografie di Renato Greco e Maria Grazia Garofoli.

30 ANNI FA: SALERNO CAPITALE

ore 21,45 nazionale

Nel febbraio del 1944 il governo Badoglio si trasferì da Brindisi a Salerno, che diventerà la sede del cosiddetto «regno del Sud» fino alla liberazione di Roma. I motivi del trasferimento sono di carattere organizzativo e politico e si riallacciano alla complessa situazione determinata dall'armistizio dell'8 settembre: da un lato la necessità di una stretta collaborazione con la Commissione alleata di controllo (insediata a Napoli) e dall'altro l'opportunità di un avvicinamento anche geografico ai territori occupati dai tedeschi, dove le forze della Resistenza co-

minciavano a operare in maniera più organica, seguendo le direttive dei ricostituiti partiti democratici. La trasmissione, realizzata da Massimo Sani con la collaborazione di Renzo Ragazzi e la consulenza storica di Alessandro Roveri, prende in esame questo tormentato periodo della nostra storia recente focalizzando l'interesse sulle vicende politiche e militari che portarono alla costituzione del primo governo di coalizione, della cosiddetta «svolta di Salerno», nell'aprile del 1944, poco dopo il rientro in Italia dall'URSS di Togliatti, il quale si dichiarò disposto a collaborare provvisoriamente con Badoglio accantonando il problema costituzionale.

LIBRI IN CASA: «Cuore»

ore 19 secondo

In uno sceneggiato del regista Nuzzi (con l'attore Renzo Giovampietrò nella parte del maestro), corredato da episodi tratti da altri lavori, come per esempio dal film Altri tempi, viene proposto ai telespettatori il Cuore di De Amicis, uno dei pochissimi libri che offre un esempio di divulgazione addirittura capillare: è noto infatti che, appena appresa la tecnica della lettura, ogni genitore poneva fra le mani dei bambini questo libro, come un «classico» dell'infanzia, ripetendo sempre l'esortazione alla sua lettura come un rito. Il libro è venuto così a formare oggetto di ogni infantile autobiografia, costruendo una cornice di rapporti, alle idee via via scoperte ed ordinate. Ma non c'è libro su cui la critica abbia inferito di più: il problema di definire i limiti della validità del modello di vita presentato, di stabilire se fosse educativo o addirittura diseducativo, pro-

ponente cioè forme di azione negative, prevaricatrici, egoistiche e classiste, è rimasto del tutto insoluto fin nelle ultime riedizioni. Riflesso dei ceti medi italiani degli ultimi decenni dell'Ottocento, tesi al proposito manzoniano di «rifare la gente» alla luce della morale cattolica, il libro, animato dalla pietà per gli umili (dovuta al socialismo umanitaristico dell'autore) e da un cordiale ottimismo, non coglie i forti contrasti sotto le apparenze della vita, e ne nota invece solo gli aspetti esteriori: tragedie ed eroismi, miserie e dolcezze di una società su cui il bambino fissa gli occhi e che gli ispirano un desiderio di bontà. Una cornice (l'anno scolastico), una forma (il diario) e una novella mensile sono il tessuto sul quale si stagliano le immagini note dei protagonisti e le novelle tragiche e accurate: il tutto a formare un'idea della bellezza della vita, alla bontà più forte del male; e la sincerità dell'autore è tale da rendere il libro ancora apprezzabile.

sempre più drammatiche — di fuga dello sconosciuto. Sino a quando questi, disperatamente aggrappandosi ai cornicioni delle finestre che danno sul cortile, non s'affaccia per un attimo — con il viso teso, che silenziosamente chiede aiuto — alla finestra del bagno del padrone di casa. Ma questi non fa nulla, incapace di intervenire o di porgere un qualsiasi aiuto. E l'uomo precipita. Sulla soglia di casa, mentre va al lavoro, vedrà la barella che porta via il corpo inanimato dello sconosciuto. Apologo polivalente sull'indifferenza, la sordità morale, la paura generica, il burocratico conformismo, la solitudine degli esseri sui quali incombe sempre, anche in una giornata qualsiasi, una misteriosa minaccia che viene dall'esterno.



Birichin® il nome della frutta

Non si deve scherzare con la frutta che, da sempre, è l'alimento più genuino e naturale della nostra alimentazione. Papà Sole si occupa ancora di persona della crescita di ogni frutto, ma tocca a noi scegliere i più ricchi e succosi. **BIRICHIN**, già da molti anni, fa per noi questo lavoro: sceglie e seleziona ogni frutto all'origine e lo contrassegna con un bollino di garanzia che attesta l'esame-qualità superato.



Una così vasta esperienza nel campo della frutta ha "naturalmente" portato ai **SUCCHIFRUTTA BIRICHIN**; infatti, chi sa scegliere e può garantire la frutta meglio di **BIRICHIN**?

Le più recenti ricerche in campo dietetico hanno confermato che, se vogliamo "più natura", dobbiamo mangiare più frutta e farne mangiare di più ai nostri figli:

per essere certi della qualità del prodotto, basta cercare il bollino di garanzia



il nome della frutta

LO SCONOSCIUTO

ore 22 secondo

Varsavia, le 7 del mattino, nell'appartamento di una coppia non più giovane. L'uomo si alza per primo al suono della sveglia, ciondola un po' per casa, chiama la moglie, riceve la telefonata del direttore della fabbrica in cui lavora che gli sollecita una certa spedizione, ed entra in bagno. Qui, dalla finestra, assiste ad un episodio di cui non riferisce nemmeno alla moglie: un uomo, con un liso impermeabile e un basco in testa, fugge per i retti inseguito da altre persone. E' evidentemente braccato, probabilmente dalla polizia. Il telefonino si snoda contrapponendo il metodico inizio di giornata del protagonista, un burocrate, con le fasi —



radio

martedì 12 febbraio

IXIC
calendario

IL SANTO: S. Eutalia.

Altri Santi: S. Damiano, S. Modesto, S. Giuliano, S. Gaudenzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17,52; a Milano sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,45; a Trieste sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,25; a Roma sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,38; a Palermo sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1809, nasce a Shrewsbury lo scienziato Charles Darwin. **PENSIERO DEL GIORNO.** Niente può dirsi di tanto assurdo che non sia stato detto già da qualche filosofo. (Cicerone).



Il maestro Gennaro D'Angelo dirige l'opera «Pinotta» di Pietro Mascagni che va in onda per la Stagione Lirica della RAI alle 20,10 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 16,00 Discografia Religiosa: «La Messa nella musica: dalle origini ad oggi», a cura di P. Vittore Zaccaria: «Il Settecento europeo (Bach, Haydn, Mozart)». 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo. Attualità. «Teologia per tutti». di Don Arialdo Beni: «La Chiesa, corpo mistico di Cristo». «Con i nostri anziani», colloquio di Don Lino Baracco. «Mancò nobiscum» invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Sectes christo-palensis (1), par A. Seumois. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission, von P. Damasus Bullmann. 21,45 Five dedicated women: 2. Catherine of Siena. 22,15 Abc do Aho Santo. 22,30 «Sacramentum Mundi». Una antichità della teologia antica (Messa redonda). 22,45 Ultimo: Notizie. Conversazione. «Momento dello Spirito», pagine scelte dai Paesi difficili del Vangelo con commento di Mons. Salvatore Garofalo. «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Diachi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. «Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: E' bella la musica. 9 Radio mattina. Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Resegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Matilde, di Eugenio Sue. 13,25 Pagine ricreative. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Quasi mezz'ora. 16,15 Rapporti '74. Scienze (Ripetizione del Secondo Programma). 16,35 Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora, con Dina Luce. 18,30 Cronache della Svizzera

Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. Attualità. Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 «Valentina, robes et mantesaux». Inchieste poliziesche di Roberto Cortese. Regia di Battista Kleinguti. 21,30 Parata d'orchestra. 22 Informazioni. 22,05 Il gatto e il dopo. Radiodramma di Louis C. Thomas. Traduzione di Saverio De Marchi. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Alberto Canetta. 22,50 Dischi vari. 23 Notiziario. Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Tommaso Traetta: «Antigone» opera seria in tre atti (Versione da concerto a cura di Bruno Rigacci). Antigone: Angela Vercelli, soprano; Iamene: Stella Condostati, mezzosoprano; Emone: Lucienne Devallier, contralto; Creonte: Adriano Ferrario, tenore. Orchestra e Coro della RSI diretti da Bruno Rigacci. 18 Informazioni. 18,05 Musica folcloristica. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Mattino di Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Alessandro Scarlatti: Toccata in la minore (Cembellista Luciano Sprizzi). Johann Sebastian Bach: Sonata in re maggiore per oboe e clavicembalo (Hans-Jörg Schellenberger, oboe; Martin Derungs, clavicembalo). Max Reger: «Dal mio diario». piccoli pezzi per pianoforte op. 82 (Pianista Carlo Cerri). 20,45 Rapporti '74. Terza pagina. 21,15-22,30 Radiocronaca sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

La nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Ouverture per un'opera inglese (Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Hector Berlioz: Benvenuto Cellini: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Münch) • Claude Debussy: Jeux de vagues, da «La mer» (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Georges Bizet: La bella fanciulla di Perth, suite dell'opera: Preludio: Serenata: Marcia d'ingresso (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 6,39 **Progression**
Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
Replica della 5ª lezione
- 6,54 **Almanacco**
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Fernando Sor: Tema con variazioni, per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • Ludwig van Beethoven: Variazioni sopra un'aria di Salieri: La stessa, la stessissima (Pianista Rudolf Firkušny) • Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in si bemolle maggiore per violino e orchestra K. 269 (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) • Gaetano Donizetti: Con Pasquale Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, a cura di Giuseppe Morello
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace Panzeri-Pilat Conti: Tu sola, io solo (Gianni Nazzaro) • Pallavicini-Mescoli: Friu Schoeller (Gilda Giuliani) • Bacalov-Bardotti-Endrigo: Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Remiggi: Salvatore (Ombretta Colli) • Testa-Bongusto: L'amore (Fred Bongusto) • Bovio-Bongiovanni: Pupatella (Angela Luce) • Cripezzi-Cogliati: Pensa (Il Camaleonte) • Pisano: Raffaela (Franco Pisanò)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
- 11,30 **Quarto programma**
Interrogativi, perplessità, pettegolezzi d'attualità di **Marchesi e Verde**
Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

EROS PAGNI in - Riccardo III - di William Shakespeare
Traduzione di Salvatore Quasimodo - Riduzione radiofonica e regia di Paolo Giuranna (Realizzazione effettuata negli studi di Genova della RAI)

14 — Giornale radio

Corrado presenta:

14,07 CHE PASSIONE IL VARIETA'!

Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi, della piccola ribalta raccontati da Firenze Fiorentini con **Giusy Raspani Dandolo**
Complesso diretto da Aldo Saitto
Regia di Riccardo Mantoni

14,40 L'AMMUTINAMENTO DEL BOUNTY

Originale radiofonico di Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 2ª puntata
Il capitano Peter Heywood: Adolfo Geri; Peter Heywood giovane: Enrico Bertelli; il comandante William Bligh: Roldano Lupi; Fletcher Christian: Tino Schirizzi; John Fryer: Antonio Guidi; Young: Menlio Guardabassi; il commodoro Pasley: Vittorio Montali; Bertie: Gianna Piaz; Neasy: Grazia Radichich; Lo speaker della corte marziale: Carlo Ratti; James Morrison: Dante Biagioni; Thomas Burkitt: Sebastiano Galia

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,27 Long Playing

Selezione dal 33 giri a cura di Pina Carlino
Testi di Giorgio Zinzi

20,10 Stagione Lirica della RAI Pinotta

Idillio in due atti di G. Targioni Tozzetti
Musica di **PIETRO MASCAGNI**
Pinotta: Maria Luisa Cioni
Baldo: Giuseppe Vertechi
Andrea: Lino Puglisi
Direttore **Gennaro D'Angelo**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola (Ved. nota a pag. 88)

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Zanetto

di Targioni Tozzetti-Menasci
Riduzione in un atto di F. Coppée
Musica di **PIETRO MASCAGNI**
Zanetto: Giuseppina Arista
Silvia: Pina Malgarini
Direttore **Tito Petralia**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola

brò; Michael Byrne; Alfredo Bianchini ed inoltre: Alberto Archetti, Gabriele Carrara, Roberto Colombo, Gianni Esposito, Miro Guidelli, Rinaldo Miranelli - Regia di Dante Raiteri (Replica)

Formaggino Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Franco Forti - Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Un programma per i ragazzi
CRONACA DI DUE REGNI BIZZARRI CON DANNI, BEFFE E INGANNI

Romanzo di Nico Orengo
Musiche di Romano Farrinati
Regia di Massimo Scaglione
Undicesimo episodio

18 — Alberto Lupo con Paola Quattrini presenta:

LE ULTIME 12 LETTERE DI UNO SCAPOLO VIAGGIATORE
Un programma di Umberto Ciappetti - Regia di Andrea Camilleri (Replica)

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

22,05 Due solisti e una chitarra: Duane Eddy e Les Paul

22,40 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Giusy Raspani Dandolo (14,07)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da

Carliotta Barilli

Nell'intervallo: Bollettino del mare

(ore 6,30) **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

Buongiorno con Mino Reitano e

Fiammetta

Cuore pellegrino. Cos'è un bambino.

La vita è una canzone. Non tocca-

temi, vernice fresca. Era un giorno

qualunque. Little man. Se tu sapessi

amare mio, il giardino dei fiori finti.

Cavaliere. Il tango delle capinere.

L'abitudine. Era nato per me

— **Formaggino Invernizzi Milione**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

SUONI E COLORI DELL'ORCHE-

STRA

PRIMA DI SPENDERE

Un programma di Alice Luzzatto

Fegiz con la partecipazione di Et-

tore Della Giovanna

Giornale radio

L'ammutinamento

del Bounty

Originale radiofonico di Mauro Pezzati

Compagnia di prosa di Firenze del-

la RAI - 2^a puntata

Il capitano Peter Heywood. Adolfo Ge-

ri. Peter Heywood giovane. Enrico

Bertorelli. Il comandante William

Bligh. Roldano Lupi. Fletcher. Chris-
tian. Tino Schirizzi. John Fryer. An-
tonio Guidi. Young. Manlio Guard-
abassi. Il commodoro Pasley. Vittorio
Donati. Bertini. Gianna Piaz. Nessy.
Grazia Radicchi. Lo speaker della cor-
te marziale. Carlo Ratti. James Mor-
rison. Dante Biagini. Thomas Burkit.
Sebastiano Calabro. Michael Byrne.
Alfredo Bianchini. ed inoltre: Alberto
Archetti. Gabriele Carrara. Roberto
Colombo. Gianni Esposito. Mirio Gul-
delli. Rinaldo Mirapalati.
Regia di Dante Raiteri

— **Formaggino Invernizzi Milione**

CANZONI PER TUTTI

Come è buia la città (Caterina Ce-
selli) • Laquila (Lucio Battisti) •

Mandulata a Napoli (Angela Luce) •

Piazza Grande (Lucio Dalla) • Una

musica (Ricchi e Poveri) • America

(Fausto Leali) • Basterà (Iva Zanic-
chi) • Quanto è bella lei (Gianni Nar-
zaro) • La filanda (Milva) • Love

story (Johnny Dorelli)

Giornale radio

Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Co-

stanzo e Guglielmo Zuconi con la

partecipazione degli ascoltatori

con Enza Sampò

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

3 terzo

7.05 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

(Replica del 27 luglio 1973)

8.05 Filomusica

9,25 Originalità dei macchialoni. Con-
versazione di Renzo Bertoni

9,30 **L'angolo dei bambini**

Johann Baptist Cramer: Sei piccoli
studi dell'op. 100 (Pianista Rodolfo

Caporali) • Carl Czerny: Due co-

mposizioni per pianoforte: Danza del

l'orso (Pianista Antonio Ballista); Toc-

cata in do maggiore, op. 92 (Pianista

Tito Aprea) • Carl Orff: Due com-

posizioni: Rondò (per strumenti) • La co-

struzione del mondo (per coro di ra-

gazzi) (Complesso strumentale e Cori

di ragazzi di Tolz e di Colonia diretti

dell'Autore)

9,45 **Scuola Materna**

Programma per i bambini: «Il giar-

dino dei limoni», racconto sceneggiato

di Maria Sandias - Regia di Massimo

Scaglione (Replica)

de la nuit. Je borne mes rêveries -
Que les amants dans leurs chaînes
(Baritone Jacques Herbillon - Com-
plesso strumentale - Jean-Louis Pe-
tit) • Franz Berwald: Sinfonia in do
maggiore • Singulière • (Orchestra Si-
nfonica di Londra diretta da Sixteen
Ehring)

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)

Gli altri e noi: Il rispetto degli al-
tri, a cura di Silvano Balzola e

Gladys Engely, con la partici-
pazione del Prof. Ferdinando Montu-

sch - Regia di Manfredino Matteol-

li • L'età felice di Nino Spingolo pit-

tores. Conversazione di Gino No-

gara

11,40 Gruppi cameristici

Gian Francesco Giuliani (Rev. di F.

Sciannamio): Quintetto in fa maggiore

per flauto e quartetto d'archi: Allegro

grandioso - Largo - Allegro assai (I

Solisti di Roma) • Jean Françaix:

Quintetto per strumenti a fiato: An-

dante tranquillo - Presto - Tema con

variazioni, Andante - Tempo di marcia

francese (The Dorian Quintet)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Luigi Corbelli: Barcelona (Pianista Ga-

brilla Gatti Angelini): Sinfonia op.

35: Allegro molto - Andante sostenuto,

quasi adagio - Allegro moderato (Or-

chestra del Teatro La Fenice • di

Venezia, diretta da Mario Rossi) •

Bruno Mazzotta: Preludio e Ricercare:

Preludio - Ricercare (Organista Enzo

Marchetti)

13.30 Giornale radio

13,35 Un giro di Walter

Incontro con Walter Chiari

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e

Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)

Gershwin: Rhapsody in blue (Deo-
dato) • Amuri-Verde-Simonetti:

Molla tutto (Loretta Goggi) • Rus-

sell-Medley: Twist and shout (John-

ny) • Power-Fabrizio: Con un paio

di blue jeans (Romina Power) •

Zwart: Girl girl girl (Zingara) •

De Santis-Michetti-Paulin: Anima

ma (I Cugini di Campagna) • Mo-

roder-Bellotti: Today's a tomorrow

(Crush) • Cattaneo-Chiavarella: I

carciofi sono maturi (Le Figlie del

Vento) • Micalizzi: L'ultima neve

Formitrol® ci aiuta...

Le pastiglie di Formitrol,
grazie alla loro azione batteriostatica,
sono un valido aiuto
del nostro organismo per la cura del
raffreddore e del mal di gola.



WANDER **FORMITROL** MILANO

TV 13 febbraio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
Seconda serie
a cura di Nicola Garrone e Roberto Giamanco
Regia di Amleto Fattori
1ª puntata
(Replica)

12,55 Inchiesta sulle professioni

a cura di Fulvio Rocco
Le professioni del futuro: Aeronautica, spazio e telecomunicazioni
di Enzo Tarquini
Prima parte

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Camay - Fette Bultoni Vitaminizzate - Caffè Qualità Lavazza - Grappa Julia)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10-14,40 Insegnare oggi

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thierry
4ª - Giornata pedagogica
Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Alberto Ca' Zorzi

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français

Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthonnaud - *Tant pis et tant mieux* (13ª trasmissione) - *L'optimiste et le pessimiste* (14ª trasmissione) - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco

15,40 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (7ª trasmissione)

16 — Scuola Elementare

(1 ciclo) Impariamo ad imparare - **Alla scoperta della natura** (6ª) *Conosciamo il fuoco?*, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Maria Paola Turrini - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media

Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo, Alessandro Meliciani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - *La morte del Mediterraneo* di Bruno Ghibaudi, Renato Minore - Regia di Maurizio Lozzi

16,40 Scuola Media Superiore

Il ciclo delle rocce - Edizione a cura di Lorena Preta - Consulenza di Delfino Insolera - Regia di Enrico Franceschelli - (4ª) *La spiaggia, fiume di sabbia*

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Scarpette Balducci - Nesquik Nestlé - Fette Bultoni Vitaminizzate - Lima trenini elettrici - Sottilette extra Kraft)

per i più piccoli

17,15 Un mondo da disegnare

a cura di Teresa Buongiorno
Terza puntata
Scene e presentazione di Gian Mesturino
Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 Urluberù

Un programma di cartoni animati a cura di Anna Maria Denza
Felix il gatto gatto

18,10 Spazio

Il settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

Gong

(Società del Plasmon - Sapone Fa - Margarina Gradina)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'illusione scenica
Il teatro di una monarchia di Diego Fabbri e Giulio Morelli

19,15 Tic-Tac

(BioPresto - Certosino Galbani - Macchine per cucire Singer - Tio Pepe)

Segnale orario

Cronache Italiane

Cronache del lavoro e dell'economia
a cura di Corrado Granella

Oggi al Parlamento
(Edizione serale)

(Il Nazionale segue a pag. 52)

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

La seconda delle inchieste di questo nuovo ciclo sulle professioni prende in considerazione la figura dell'ingegnere spaziale e delle telecomunicazioni, un'attività già esistente ed in fase di sviluppo e che, per molti aspetti, fornirà in futuro notevoli possibilità di impiego. Il servizio, del regista Enzo Tarquini, si articola in due puntate. Oggi viene esaminata la situazione degli istituti politecnici per una verifica delle nuove esigenze di ricerca sperimentale poste dal velocissimo sviluppo tecnologico del settore, mentre la seconda puntata si occuperà in par-

ticolare degli istituti di specializzazione nel campo delle telecomunicazioni. Nella trasmissione odierna non si mancherà di verificare le possibilità d'impiego per i giovani interessati a questo genere di lavoro, fornendo alcuni utili dati. Vengono così mostrate alcune immagini degli stabilimenti dell'Aeritalia, un gruppo industriale a capitale misto, che rappresenta oggi l'industria con maggiori possibilità nel campo della progettazione e della costruzione aeronautica.

Infine saranno messe in rilievo le notevoli possibilità di conseguire alti livelli di specializzazione all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE STRANIERE: En Français.

«Tant pis et tant mieux» (Expressions de sentiment). Le stazioni meteorologiche che permettono di conoscere con anticipo le condizioni atmosferiche in tutte le regioni francesi sono consultate da molti parigini prima di partire per le vacanze. Ci troviamo all'aeroporto di Parigi. Jacques è un uomo d'affari che deve raggiungere New York per firmare un contratto con una importante società giapponese, ma il suo aereo non può partire a causa del cattivo tempo. Haydée sta invece aspettando il uomo e i genitori di ritorno da Londra, ma a causa del cattivo tempo l'aereo è in ritardo. Nell'attesa Jacques e Haydée cominciano a parlare. Intanto le condizioni meteorologiche migliorano e gli aerei riprendono a volare normalmente. Un fattorino consegna a Jacques e Haydée due telegrammi. Jacques non può più partire perché il direttore della Compagnia giapponese è ammalato. Il nonno di Haydée si è innamorato di una giovane inglese e non intende lasciarla per tornare a Parigi. (In replica giovedì 14 febbraio alle 9,30).

«L'optimiste et le pessimiste» (Expressions de sentiment). In campagna si parla spesso del tempo che farà. Madame Joyeux, ottimista, anche con la pioggia è ugualmente contenta. Monsieur Tristan, pessimista, è sempre scontento, con il sole e con la pioggia. Nella scenetta in studio, Haydée ha sostenuto gli esami di maturità. Ora è in casa e sta aspettando con ansia i risultati. Con lei c'è suo zio Jacques, un uomo molto pessimista, che si preoccupa per cose da nulla. E' una brutta giornata e Jacques pensa che continuerà a piovere tutta l'estate e che trascorrerà così delle vacanze noiose sulla Costa Azzurra. Haydée è invece ottimista. Gli avvenimenti le danno ragione. Giungono i suoi amici con una bella notizia: è stata promossa.

ELEMENTARI: Impariamo ad imparare - Alla scoperta della natura: conosciamo il fuoco? (1° ciclo).

Viene presentato un filmato in cui si può osservare sperimentalmente come il fuoco è alimentato dall'aria, o meglio dal-

l'ossigeno che è nell'aria. Il «coccodrillo», per imitare il filmato, cerca di alimentare con l'aria la fiamma di una candela, ma questa si spegne. Viene eseguito un esperimento in cui si scopre che senza l'aria non può esserci il fuoco e, nella discussione che ne segue, viene posto il problema del rapporto fra l'acqua e il fuoco: se e quando prevalga l'una sull'altro. Viene dimostrato sperimentalmente che anche la sabbia spegne il fuoco. Perché? Perché la sabbia impedisce all'aria di alimentare il fuoco. Poi il «coccodrillo» si serve del fuoco per cucinare, ma è un po' maldestro e fa bruciare tutto. Si scopre così che il fuoco è utile se controllato: modifica lo stato fisico degli elementi, dei metalli, dei cibi. Si scoprirà che il fuoco esiste in natura: i fulmini, i vulcani, ed è usato nei fuochi, nelle fucine ecc.

MEDIE: Oggi cronaca - La morte del Mediterraneo.

L'inquinamento delle acque marine si è esteso con ritmo preoccupante in tutta l'area mediterranea. I fanghi rossi di Scarlino contribuiscono a peggiorare la situazione. Certo è che nelle acque del Mediterraneo si scaricano in continuazione tonnellate di sostanze inquinanti. Le fonti non si trovano però solo nei centri costieri, ma anche nell'entroterra più lontano, da dove i fiumi trasportano ingenti quantità di veleni a causa degli scarichi domestici e industriali. Il mare è quindi sempre meno in grado di depurare questa massa enorme di rifiuti e di sostanze inquinanti. (In replica giovedì 14 febbraio alle 10,50 e sabato 16 febbraio alle 16,20).

SUPERIORI: Il ciclo delle rocce - La spiaggia, fiume di sabbia.

In questa trasmissione si analizzano i fenomeni relativi alla spiaggia, vista non come inerte accumulo di sabbia, ma nel suo aspetto dinamico: il moto delle onde, delle correnti e della sabbia è messo in evidenza con fotografie subacquee, con esperimenti su modelli in vasca, con la immissione di coloranti nell'acqua, che fanno vedere l'esistenza di un moto di trasporto lungo la riva. Inoltre è preso in esame il problema della previsione degli accumuli di sabbia sui moli.

nata nelle corti rinascimentali come sala chiusa, parte integrante del palazzo del principe, offre ai grandi ingegni un modo nuovo di far teatro. Dai decadenti principati italiani passa in eredità alla monarchia francese che la diffonderà in tutto il mondo. Non soltanto la nuova forma architettonica, naturalmente: Corneille, Racine, Molière sintetizzano un grande secolo che, dall'illusione scenica, aveva ricavato la vita.

SAPERE: L'illusione scenica - Il teatro di una monarchia

ore 18,45 nazionale

Gli eserciti francesi calati in Italia hanno scoperto un mondo nuovo, quasi pagano, rivolto alla gioia terrena e alla glorificazione della bellezza, e Parigi, che si prepara a diventare il centro di potere del diciottesimo secolo, accoglie con entusiasmo la nuova concezione della vita che riduce l'universo a misura d'uomo. La struttura teatrale italiana a tre pareti,

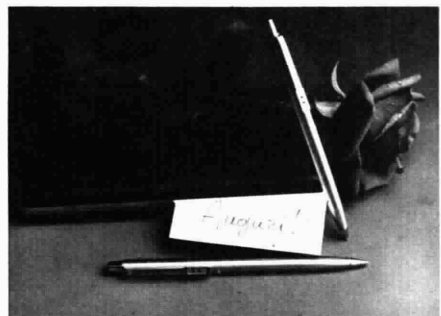
IMPORTANTE PER CHI FUMA



Nicoprive disabitua al fumo

è una specialità medicinale

MIA E PER SEMPRE



Fare regali, si dice, è un'arte difficile. Ed è vero. Facilmente si cade nella banalità, o, per evitarlo, si cerca il dono originale, inconsueto, costoso, quasi sempre inutile. Oppure, nella maggior parte dei casi, si sceglie qualcosa che non rispecchia i gusti, i desideri o le necessità di chi lo riceve. Eppure basterebbe così poco! Un po' di riflessione, un pizzico di fantasia, una ragionevole dose di buon gusto e il gioco è fatto. Un esempio? Regaliamo una penna. Ma, attenzione: non una penna qualunque: regaliamo PaperMate, la penna giusta.

Vi piacciono questi libri?



2 4

1 - Storia del balletto

di Antoine Goléa

2 - Storia del jazz

di Lucien Malson

3 - Tu gli altri e l'automobile

di Remelli e Tommasi

4 - Il coccodrillo goloso

di Argilli e Balzola

A scelta potete riceverne uno

gratis

abbonandovi
entro il 31 marzo 1974 al
«Radiocorriere TV»

Per abbonarsi versare L. 8500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al «Radiocorriere TV» - Via Arsenale, 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

TV 13 febbraio

N nazionale

(segue da pag. 50)

Arcobaleno

(Amaro Underberg - Biscotto Diet Erba - Guttalax)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Dinamo - Registratori Telefunken)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Doppio Brodo Star - (3) Confetti Salla Menta - (4) Alka Seltzer - (5) Telerie Zucchi
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Gamma Film - 2) Jet Film - 3) Bozzetto Produzione Cine TV - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Bozzetto Produzione Cine TV

— Prodotti Vicks

20,40 LE VACCHE MAGRE

Un programma di Roberto Bencivenga

Regia di Riccardo Vitale

Seconda ed ultima puntata

Come risolvere il problema della carne

Doremi

(Grappa Fior di Vite - Supermercati Pam - Scatto Perugia - Gruppo Industriale Ignis - Cintura elastica Dr. Gibaud)

21,45 Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Break 2

(Amaro Ramazzotti - Linea Cosmetica Rujel)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

14,55-16,45 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

18 — TVE - Progetto

Programma di educazione permanente

coordinato da Franco Falcone

— Economia

Il triangolo industriale

a cura di Giancarlo D'Alessandro

Regia di Vittorio Lusvardi

— Arte

Leon Battista Alberti: l'intellettuale e le corti italiane

a cura di Stefano Ray

Regia di Cesare Giannotti

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Tortellini Star - Schick Injector - Lucidatrice Hoover)

19 — TANTO PIACERE

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Alberto Testa

Presenta Claudio Lippi

Regia di Adriana Borgonovo

Tic-Tac

(Amaro Jorghe - Cera Overlay - Colussi Perugia)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Aperitivo Biancorti - Dash - Brioss Ferrero - Knorr)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Mobili Presotto - Formaggio Milione - Fascia bielaistica Bayer - Soffian - Filtro Fiore Bonomelli - Nutella Ferrero)

— Fernet Branca

21 — LA VIA DEL MALE

Film - Regia di Michael Curtiz

Interpreti: Fats Presley, Carolyn Jones, Walter Matthau, Dolores Hart

Produzione: Paramount

Doremi

(SAI Assicurazioni - Aperitivo Aperol - Fette Buitoni Vitaminizzate - Gled Johnson Wax - Formaggio Philadelphia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Wir Schildbürger
Neu erzählt von Wolfgang Kirchner und dem Augsburgs Marionettentheater
6. Folge: «Ein Pelz für die Frau Bürgermeisterin»
Regie: Manfred Jenning
Verleih: Telesaar
Skippy, das Känguruh
Eine Geschichte in Fortsetzungen
7. Folge: «Ein verdächtiger Helfer»
Verleih: Polytel

19,40 Elternschule
Ratschläge für Erzieher
Heute zum Thema: «Sie kann sich nicht konzentrieren»
Regie: Wolfgang Glück
Verleih: ORF

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

LE VACCHE MAGRE - Seconda ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Manchiamo di carne. Siamo obbligati ad acquistarne all'estero, pagando in valuta. Uno squilibrio pesante nella nostra bilancia dei pagamenti con l'estero. Come la zootecnia si sia tanto impoverita, sino a raggiungere l'attuale punto di crisi, la trasmissione di Roberto Bencivenga (regia di Riccardo Vitale) lo ha già detto nella prima puntata. In questa seconda vengono prese in esame le prospettive, cioè i modi (tecnici e legislativi) e i tempi per far fronte alla situazione. Per l'occasione sono stati realizzati in studio due grandi plastici per facilitare allo spettatore la comprensione del funzionamento dei « piani carne » elaborati dal governo, per il breve, il medio e il lungo termine. I finanziamenti sono già stati deliberati. Domanda: si riuscirà, con una spesa superiore ai 500 miliardi in cinque anni, a risolvere il problema della carne? Errori, in passato,

ne sono stati commessi tanti. Anche di calcolo e di previsione. Le banche rifiutavano addirittura finanziamenti destinati ad allevamenti per carne da macellazione. Per il latte sì, perché il latte rendeva subito. Bencivenga ha intervistato Sico Mansholt, responsabile della politica agricola della CEE, il quale difende il suo piano per lo smaltimento (a suo tempo) dei surplus di latte e di burro. Sulla pista di un circo equestre, il regista Vitale farà sfilare gli ultimi esemplari di fattrici italiane di razza pregiata, come la « chianina », la « marchigiana », la « romagnola », la « piemontese » ecc. Sono in via di totale estinzione se non si provvede in tempo. A questo punto si inserisce il discorso di alcuni studiosi ed esperti i quali prospettano i modi tecnici per incrementare la produzione di bovini. A Padova, ad esempio, sono in corso esperimenti per ridurre artificialmente il periodo di gravidanza delle mucche.

TANTO PIACERE - Varietà a richiesta

ore 19 secondo

Prende l'avvio, con la puntata di oggi, uno spettacolo di varietà a richiesta. Chiunque può scrivere o telefonare per chiedere di rivedere brani di programmi già trasmessi, di riascoltare la prestazione di un attore, di un cantante o più semplicemente di un personaggio dello spettacolo. Si può partecipare alla « costruzione » della trasmissione servendosi, per le richieste, dei seguenti numeri telefonici: 358.518 - 350.625 - 385.948. Per le chiamate in teleselezione il prefisso è: 06. Le richieste possono essere fatte anche per iscritto, indirizzando a: Tanto piacere, via Teulada 66 - 00195 Roma. Come prima volta e non essendoci state, ovviamente, delle richieste, il personaggio della trasmissione è Renzo Palmer, scelto sulla base anche degli indici di simpatia e di gradimento da lui ricevuti in occasione del « Napoleone » televisivo. Tutta la trasmissione ruoterà intorno a lui.

A partire dalla prossima settimana, invece, il suo posto sarà preso da colui o coloro che avranno ricevuto il maggior numero di segnalazioni telefoniche o scritte. Ogni puntata avrà il suo ospite musicale: ospiti di Renzo Palmer saranno i Vianella. La trasmissione si concluderà ogni volta con un incontro « vero » tra colui (o colei) che il pubblico avrà ritenuto maggiormente meritevole di ricomparsa sullo schermo, naturalmente anche in una veste diversa da quella abituale, e i suoi « elettori » o richiedenti. Di qui il titolo: Tanto piacere. Non tutti, si capisce, ma quanti avranno saputo accompagnare il desiderio di conoscere un personaggio con una motivazione interessante o che possano contribuire ad arricchire lo spettacolo. Presenta la trasmissione Claudio Lippi. La regia è di Adriana Borghovino. La trasmissione è a cura di Leone Mancini e Alberto Testa. Pier Giorgio Farina, personaggio fisso di ogni puntata, assolverà il ruolo di « uomo orchestra ».

LA VIA DEL MALE

ore 21 secondo

Il protagonista di La via del male (titolo originale King Creole) è Elvis Presley, cantante-principe del rock'n'roll, genere musicale che gli esperti assicurano oggi sulla via del rilancio ma che ebbe comunque il suo momento di massima popolarità negli anni a cavallo tra il 1950 e '60. La via del male è del 1958, quindi del tempo in cui le azioni di « Elvis the Pelvis », così soprannominato per il caratteristico e indavoloso movimento di fianchi con cui era solito accompagnare le proprie esecuzioni, toccavano il vertice della fortuna. L'entusiasmo da cui era circondato indusse il cinema ad utilizzarlo, per tentare di ricavarne pari successo dallo schermo; e, per una volta, bisogna dire che non fu sbagliato non solo il calcolo economico, ma neppure quello professionale. Presley ha interpretato un bel numero di film, cantando naturalmente, ma anche comportandosi da buon attore quando il copione lo esigeva. Nel film odierno è chiamato a ricoprire il ruolo di un giovanotto un po' scavezzacollo ma, in fondo, di ottima pasta, le cui avventure molto movimentate erano state descritte in un romanzo di Harold Robbins, A Stone for Danny Fisher. Dal romanzo fu ricavata una sceneggiatura ad opera di Herbert Baker e Michael V. Gazzo, e

questa sceneggiatura venne poi affidata ad un regista di arcinoto mestiere, Michael Curtiz. Presley, Carolyn Jones, Walter Matthau, Liliane Montevecchi, Vic Morrow e Paul Stewart, cioè gli attori principali, vivono sotto la guida di Curtiz la storia di un ragazzo, Danny Fisher appunto, costretto a pensare alla famiglia quando il padre, che ha perso la moglie cui era affezionato, non riesce più a conservarsi un lavoro. Danny finisce però in una banda di giovani delinquenti, con i quali partecipa a un furto e dove conosce Ronnie, la ragazza di Maxie Fields, che è una specie di piccolo « ras » della malavita e proprietario di alcuni locali notturni. Sentito cantare Danny, Maxie capisce che il ragazzo ha dei numeri e vorrebbe legarlo a sé; ma Danny gli preferisce un piccolo impresario amico, e allora l'altro escogita un piano per obbligarlo a lavorare per lui. Lo coinvolge in una rapina in cui rimane ferito lo stesso padre di Danny, e poi lo ricatta minacciando di rivelare le sue colpe al genitore. Dapprima incerto, quando il padre viene per altre vie a conoscenza della verità Danny decide di agire. Il finale del film è perciò dedicato alla lotta senza esclusione di colpi che si ingaggia tra Danny e Maxie, e che finisce, dopo drammatici episodi e la morte della giovane Ronnie, con la sconfitta del malvagio.

RICETTA DELLA SETTIMANA

Bertolini

DOLCE NOVO SPRINT



INGREDIENTI: gr. 350 FARINA - gr. 100 ZUCCHERO - gr. 150 BURRO - 2 UOVA - 1/2 BICCHIERE DI LATTE - gr. 50 GHERIGLI DI NOCI
UN PIZZICO DI SALE - 1 BUSTINA LIEVITO VANIGLIATO BERTOLINI DOSE 1/2 KG.
DECORAZIONE (a piacere): gr. 350 ZUCCHERO A VELO - 1 TAZZA DI BEVANDA AL CACAO NOVO SPRINT BERTOLINI.

In una terrina sbattere i tuorli con lo zucchero ed il burro liquefatto e freddo, fino ad ottenere una crema. Aggiungere, gradatamente, il sale, la farina, i gherigli, il latte, le chiare sbattute a neve e, da ultimo, il Lievito Vanigliato BERTOLINI, avendo cura di ben amalgamarlo. Traversare in teglia imburata e spolverata di farina e passarlo in forno caldo. Tempo di cottura: 45 minuti a temperatura moderata senza aprire lo sportello; lasciare il dolce, in forno spento, ancora per 2 minuti. Volendo decorarlo procedere come segue: lavorare lo zucchero a velo con piccole dosi della bevanda Novo Sprint BERTOLINI, precedentemente preparata e lasciata raffreddare. Mescolare fino ad ottenere uno sciroppo di consistenza tale da poterlo far colare sulla torta raffreddata posta su piatto di portata. Mettere il dolce in frigorifero.

Bertolini

Bando di Concorso per il posto di Spalla dei primi violini

L'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino bandisce un concorso per esami al seguente posto di professore nell'orchestra stabile del Teatro Regio:

Spalla dei primi violini.

Possono partecipare al concorso i professori d'orchestra, cittadini italiani, che alla data del 15 febbraio 1974 non abbiano superato il 45° anno di età se uomini e il 40° anno di età se donne, salvo l'elevazione di detti termini per i benefici di legge. Il candidato dovrà essere in possesso del diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio di Musica o da un Istituto Musicale pareggiato.

Le domande di ammissione in carta semplice dovranno essere inoltrate, a mezzo lettera raccomandata, entro e non oltre il 15 febbraio 1974, al seguente indirizzo:

TEATRO REGIO, Casella Postale 522, 10100 Torino Centro.

A questo indirizzo gli interessati potranno rivolgersi per ottenere ulteriori dettagli sul concorso.

IL CAMPIONATO DEL MONDO OFFSHORE 1974

Con la gara svoltasi al Mar del Plata sabato 19 gennaio e vinta da Carlo Bonomi col suo Cigarette 36° « Dry Martini » è iniziato il Campionato Mondiale 1974 che si articolerà su 22 gare i cui sette migliori risultati saranno determinanti per l'assegnazione del titolo.

Per quanto riguarda l'Italia, gli itinerari selezionati per il 1974 saranno soltanto due: il Trofeo Napoli e la Viareggio-Bastia-Viareggio mentre le competizioni adriatiche non risultano inserite nel calendario.

Le prime gare di Campionato dopo quella del Mar del Plata sono in programma il 26 gennaio a Punta del Este (Uruguay) ed in Brasile il 2 febbraio (la Santos-Rio).

Alla gara argentina ha destato molto interesse la nuovissima imbarcazione di Buchanan e Powel: uno scafo di 40 piedi in fibra di vetro disegnato da Don Shead, equipaggiato con due motori ad iniezione « Weslake » e denominata « ABO ».

Questa imbarcazione, tuttavia, non ha potuto dare misura delle sue possibilità perché, nella prima parte della durissima competizione argentina ha dovuto soffrire la rottura di un bilanciere e le conseguenti avarie alla parte poppiera dello scafo.

A causa delle condizioni proibitive del mare, su 12 partenti solo 4 scafi sono giunti alla boa di arrivo, uno italiano, due argentini ed uno brasiliano.

Con la vittoria di sabato scorso Carlo Bonomi ha così conquistato per il Martini Racing i primi 9 punti « mondiali » che potranno rivelarsi preziosissimi nel corso della stagione soprattutto se, come si ha ragione di temere, alcune gare potranno essere depennate dal calendario a causa delle note restrizioni di energia.

Ordine d'arrivo al Mar Del Plata:

- 1) Carlo BONOMI (Italia) su DRY MARTINI in 4.12'20";
- 2) Franz WALLACE (Brasile) su PANGARE TRIO in 4.48'52";
- 3) Gerardo LORENZINO (Argentina) su PIRA PETEL in 4.49'13".

TV 14 febbraio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 En français**
Corso integrativo di francese
- 10,10 Hallo, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
- 10,30 Scuola Elementare**
- 10,50 Scuola Media**
- 11,10-11,30 Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

- 12,30 Sapere**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'illusione scenica
Il teatro di una monarchia di Diego Fabbri e Giulio Morelli (Replica)
- 12,55 Nord chiama Sud**
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi e Elio Sparano

- 13,25 Il tempo in Italia**
Break 1
(Buondi Motta - Aspirina C Junior - Margarina Gradina - Dinamo)

- 13,30 TELEGIORNALE**
Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

- 14,10-14,40 Cronache Italiane**
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — Corso di inglese per la Scuola Media**
I Corso: Prof. P. Limongelli: Connie and the burglars (II parte) - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Connie in the air (II parte) - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: We're going away (II parte) - 22° trasmissione - Regia di Giulio Briani
- 16 — Scuola Elementare**
(II ciclo) Impariamo ad imparare - L'uomo ricerca - (2°) Gli schiavi meccanici (I parte), a cura di Egidio Luna, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Piero Saraceni
- 16,20 Scuola Media**
Le materie che non si insegnano - Un'esperienza politica: la democrazia - (4°) Le elezioni, a cura di

Francesco De Salvo, Andrea Manzella con la collaborazione di Paolo Ungari - Regia di Massimo Pupillo

- 16,40 Scuola Media Superiore**
Dentro l'architettura - Un programma di Mario Manieri Elia e Giuseppe Miano, a cura di Anna Amendola - Collaborazione di Mariella Serafini - Regia di Maurizio Cascavilla - (4°) La chiesa di S. Sophia a Costantinopoli

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Milkana Oro - Acqua Sangemini - I Dixan - Mars barra al cioccolato - Prodotti Lotus)

per i più piccini

- 17,15 Il pellicano**
Un programma a cura di Giovanni Minoli
I cuccioli
Conduce Franco Passatore
Scène di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

- 17,50 Lancillotto del Lago**
Ispirato ai racconti dei Cavalieri della Tavola Rotonda
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Lancillotto Gerard Falconetti
Ginevra M. Christine Barault
Re Artù Tony Taffin
Sarside Mariane Revillon
Ker Jean Pierre Bernard
Gauvain Jacques Weber
Berangere Renée Faure
Regia di Claude Santelli
Una produzione O.R.T.F.

Gong

(Orzoro - Invernizzi Strachinella - Lacca Libera & Bella)

- 18,45 Sapere**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
1° puntata

- 19,15 Tic-Tac**
(Dash - Cognac Courvoisier - Scarpina Babyzeta - Olivoli Sacà)

Segnale orario

Cronache Italiane

Oggi al Parlamento
(Edizione serale)

Arcoabaleno

(Formitrol - Nugget - Fernet Branca)

Che tempo fa

(Il Nazionale segue a pag. 58)

giovedì

NORD CHIAMA SUD



I giornalisti Elio Sparano e Luciano Lombardi conducono in studio la trasmissione

ore 12,55 nazionale

In queste settimane vengono discussi e votati dai Consigli comunali i bilanci preventivi dei comuni. Le discussioni non si fermano alle cifre, non riguardano soltanto il deficit o il pareggio dei conti finanziari, ma spaziano naturalmente lungo tutto l'arco dei problemi amministrativi, quelli che riguardano più da vicino la vita quotidiana delle popolazioni: trasporti, scuole, inquinamento, case, servizi igienici ecc. Nord chiama Sud ha invitato negli studi del Telegiornale di Milano e di Napoli gli assessori al bilancio dei due comuni. I due amministratori pongono a confronto cifre,

difficoltà, ambizioni delle due città rispettivamente più rappresentative del nord e del sud. Milano, dopo l'epoca dei grandi flussi immigratori e dopo aver avuto a lungo come massimo impegno quello della costruzione di case per ospitare centinaia di migliaia di nuovi cittadini si è assunta come compito prevalente la soluzione del problema dei trasporti. Napoli è alle prese con una situazione deficitaria che vuole superare favorendo le spese per investimenti rispetto a quelle correnti. Tra gli obiettivi principali dell'amministrazione comunale sono lo sviluppo dei servizi scolastici e la sistemazione igienico-sanitaria della città.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Impariamo ad imparare - L'uomo ricerca - Gli schiavi meccanici (2° ciclo).

Da alcune considerazioni sull'attuale progresso tecnologico scaturisce il desiderio di conoscere per quali vie e in quali modi l'uomo abbia ricercato e realizzato i motori. Avendo a disposizione soltanto la forza delle sue braccia, l'uomo aveva solo due possibilità: unire insieme il lavoro di molti individui (schiavi), impiegare alcune macchine semplici (leva, cuneo, puleggia). Con l'addomesticamento di animali, l'uomo sfruttò il cavallo, ma scopre il modo per trarne il massimo rendimento soltanto dopo parecchi secoli, con l'invenzione della bardatura. Con la domanda se l'uomo sia stato capace di sfruttare altri motori, si porta l'esempio dell'arco come accumulatore di energia, della molla, della ruota ad acqua come primo motore « industriale », del mulino a vento. Si riflette sulla capacità dell'uomo di imbrigliare le forze della natura e sulla necessità di migliorare i motori, dalla eliofila di Erone, alla macchina a vapore, ai perfezionamenti di Watt. Con la rivoluzione industriale si creano nuove necessità, cui debbono corrispondere nuove sorgenti di energia. La ricerca è chiamata ad inventare altri potenti ed efficienti schiavi meccanici. (In replica venerdì 15 febbraio alle 10,30).

SAPERE: Moda e società - Prima puntata

ore 18,45 nazionale

Questo ciclo di Sapere è dedicato ad un fenomeno molto importante nella società contemporanea com'è quello della moda. La prima puntata « La moda è uguale per tutti? » cerca di mettere in evidenza, in modo ironico, come l'uguaglianza nella scelta dell'abito, che sembra oggi una meta raggiunta, sia, in realtà, solo una mezza verità o meglio ancora uno slogan pubblicitario volto ad incorag-

MEDIE: Le materie che non si insegnano - Una esperienza politica: la democrazia - Le elezioni.

La descrizione del meccanismo elettorale, oggetto di questa puntata, è unita alla presentazione di alcune teorie fondamentali dell'esperienza democratica: la partecipazione di tutti come condizione necessaria per non « truccare » la gara della democrazia. Il risultato delle elezioni come assegnazione, sempre e in ogni caso, di due ruoli ugualmente essenziali per la democrazia: maggioranza che governa e opposizione che critica e controlla. Le elezioni come scelta non irreversibile. L'idea dell'alternanza della posizione di comando e di obbedienza di contro all'autoritarismo che difende con la forza la perpetuità del proprio potere. (In replica venerdì 15 febbraio alle 10,50).

SUPERIORI: Dentro l'architettura - La Chiesa di S. Sophia a Costantinopoli.

Il senso di coinvolgimento totale dell'« utente » dell'architettura che diviene forzatamente « spettatore » nel museo Guggenheim (oggetto della terza puntata) ha un precedente storico (con intenzioni ideologiche assai diverse) nell'architettura bizantina e precisamente nella basilica di S. Sophia a Costantinopoli, oggetto di questa quarta puntata, che è la prima grande espressione dell'arte bizantina del tempo di Giustiniano. Ad essa viene accostata la chiesa di S. Vitale a Ravenna.

questa sera
IN CAROSSELLO

BAFFINA
IN CARTONE ANIMATO



LA SORPRESA
PIÙ DIVERTENTE
PRESENTATA DAL

FROLLINO

**gran
dorato**
MAGGIORA

terzo programma

ommario

LA FILOSOFIA INGLESE OGGI (1945-1970)

Dalla tradizione empiristica
inglese l'invito a una concezione più sobria
e controllata delle possibilità dell'uomo
quali risultano dalla natura
effettiva della ragione e del linguaggio

IL NICHILISMO

nel pensiero contemporaneo

Come logica della decadenza,
il nichilismo non è un capitolo chiuso
della cultura ottocentesca
ma una componente determinante
e preoccupante del nostro tempo.

POTESI SU CIVILTÀ' EXTRATERRESTRI

La scienza spiega le ragioni per le quali
non può essere escluso che in altri
punti dell'Universo si siano sviluppate
civiltà analoghe alla nostra.
modi e i tempi di eventuali comunicazioni.

LE MALATTIE ALLERGICHE

Cause e diffusione, caratteri ereditari,
possibilità terapeutiche e profilattiche.

DRESTE DI EURIPIDE

Traduzione di Filippo Maria Pontani.

1500

N nazionale

(segue da pag. 56)

Arcobaleno

(Upim - Certosino Galbani)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) B & B Italia - (2) Olio di oliva Dante
- (3) Digestivo Antonetto - (4) Frollino
Gran Dorato Maggiora - (5) Rabarbaro
Zucca

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Film Makers - 2) Film Makers - 3)
Arno Film - 4) Studio Marosi - 5) Marco
Bassoni

— Kraft

20,40 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito a due: CGIL-Intersind

Doremi

(Svelto - Select Aperitivo - Lubiam Con-
fezioni Maschili - Nutella Ferrero - Sole
Piatti)

21,10 NUOVI SOLISTI

XVI Autunno Musicale Napoletano

Rassegna di vincitori di Concorsi
Internazionali

Antonio Sacchini: *Edipo a Colono*,
Sinfonia

— Liana Isakadze (URSS), violino
Premio Long-Thibaud 1965 e Pre-
mio Sibelius 1970

Wolfgang Amadeus Mozart: Con-
certo n. 5 in la maggiore K. 219
per violino e orchestra

— Thomas Friedli (Svizzera), clari-
netto

Premio Ginevra 1972

Carl Maria von Weber: Concerto
n. 2 in mi bemolle maggiore per
clarinetto e orchestra

Giovanni Paisiello: *La Scuffiara*,
Sinfonia

Orchestra « Alessandro Scarlatti »
di Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Franco Carac-
ciolo

Presentazione e interviste di Aba
Cercato

Regia di Lelio Golletti

Sesta trasmissione

Break 2

(Friuldistillati - Cera Grey)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,15 Protestantismo

a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 Sorgente di vita

Rubrica settimanale di vita e cul-
tura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Stira e Ammira Johnson Wax - Caffè
Lavazza - Formaggino Bebè Galbani)

19 — ALLA SCOPERTA DEL GIO- CATTOLO

a cura di Dino Perego
Regia di Roberto Piacentini
Terza puntata

Tic-Tac

(Rowntree Quality Street - Cento - Knorr)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Pizzaiola Locatelli - Benckiser - Amaro
Dom Bairo - Endotén Helene Curtis)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Molinari - Fette Buitoni Vitaminizzate -
Oil of Olaz - Omogeneizzati Diet Erba -
Cioccolato Nestlé - Pento-Nett)

21 — Io e...

Manlio Cancogni e - Atalanta e
Ippomene - di Guido Reni

Un programma di Anna Zanoli
Regia di Paolo Brunatto

— Scotex

21,15 RISCHIATUTTO

Gioco a quiz

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

Doremi

(Preparato per brodo Roger - Società
del Plasmon - Pepsodent - Long John
Scotch Whisky - Norditalia Assicurazioni)

22,30 L'ANICAGIS presenta:

Prima visione

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz Sclinzi

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

NUOVI SOLISTI

ore 21,10 nazionale

Liana Isakadze, nata nel 1946 a Tiflis, nella Repubblica sovietica della Georgia, si presenta questa sera nell'ambito della rassegna televisiva dei Nuovi solisti (vincitori di concorsi internazionali) con il Concerto n. 5 in la maggiore K. 219 per violino e orchestra di Mozart. La Isakadze ha studiato al conservatorio della sua città natale sotto la guida del violinista Shukashvili. Nel 1957 si è brillantemente affermata al Festival Musicale della Gioventù di Mosca; nel 1965 ha vinto il Premio Long-Thibaud di Parigi e nel 1970 il Premio Sibelius. Nella seconda parte del-

VIII Napoli - Aut. Mus. Nap.

la trasmissione si impone l'arte interpretativa del clarinetista Thomas Friedli, nato nel 1946 a Berna e perfezionatosi a Losanna con Kemblinsky. Vanta un primo premio a Ginevra nel 1972 e, nello stesso anno, un primo premio Ansermet. Friedli, accompagnato, come la Isakadze, dall'Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dal maestro Franco Caracciolo, interpreta adesso il Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per clarinetto e orchestra di Carl Maria von Weber. La «Scarlatti» si esibirà inoltre nelle Sinfonie dall'Edipo a Colono di Sacchini e dalla Scuffiara di Paistello.

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Missionarismo e nuova missione: la loro analisi e la loro contrapposizione costituiscono il tema della trasmissione pomeridiana. Essendo lo spirito missionario insito nella natura stessa del cristianesimo, fin dall'inizio esso attuò il compito di divulgazione della «buona novella», basandosi su due idee fondamentali: quella di essere portatore di una verità universale, e quella della assoluta eguaglianza di fronte a Dio di tutti gli uomini. Con il

primo missionarismo l'Occidente, totalmente cristiano offrì al cristianesimo un carattere mondiale e, oltre al cattolicesimo, guadagnò fedeli il missionarismo protestante. Ma il missionarismo sarebbe oggi superato: esso avrebbe confuso la sua natura con una politica, divenendo strumento della espansione. Oggi la missione — si afferma nella puntata — si deve riproporre in tutto il suo valore religioso e morale, in una dimensione di fruttuoso interscambio con le altre e diverse culture e religioni.

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Una serie di canti liturgici riguardanti le funzioni dei venerdì sera e del sabato vengono eseguiti dalle voci di Efrati e Funaro accompagnati all'organo dal maestro Moiffetta: Itachmā, su un testo del poeta Bialik morto nel 1934, Veshamerā, con il testo dell'Esodo 31,16, dove si prescrive l'osservanza del sabato, ed altri canti offrono alcuni esempi della vasta ed antichissima tradizione di canti liturgici ebraici. Infatti, fin dall'epoca greca e latina, nelle numerosissime sinagoghe venivano eseguiti canti con schemi tradi-

zionali, binari o ternari: particolarmente ricca ne era la liturgia romana, dal momento che la comunità ebraica romana, oltre ad essere fra le più antiche, era la più numerosa. Questa caratteristica peculiare della comunità romana sopravvisse fino all'Ottocento. Dal 1904, con la costruzione della Sinagoga maggiore, è stato adottato il rito «italiano», che presenta degli influssi derivanti da quello spagnolo, ma con la caratteristica costante dei brani cantati su testi dei versetti della Bibbia o di poeti antichi come Shelomō Alkavetz Hallevi, o su testi moderni come quelli del citato Bialik.

ALLA SCOPERTA DEL GIOCATTOLO

ore 19 secondo

Dopo aver esaminato il giocattolo e il gioco come mezzi di conoscenza (prima puntata) e i vari tipi di giocattoli che il mercato mette a disposizione (seconda puntata), l'inchiesta di Dino Perego e Gianfranco Vene si pone questa settimana il problema della scelta più appropriata del giocattolo. Tale scelta — una volta scartati i giocattoli eccessivamente perfezionati e quindi inutili a stimolare la fantasia e la creatività — deve tener

conto di un altro elemento fondamentale: l'età del bambino. L'età, tuttavia, non è un dato puramente anagrafico ma la risultante della somma dell'età fisica con il grado di intelligenza e di carica emotiva. La scelta del giocattolo deve essere perciò pertinente ad una età valutata appunto con questo metro. In generale, per i più piccoli contano soprattutto i materiali, le forme, i colori; per i più grandicelli, le possibilità «drammatiche» e fantastiche che un giocattolo offre. (Servizio alle pagine 98-100).

IO E... - Manlio Cancogni e «Atalanta e Ippomene»

ore 21 secondo

Nella trasmissione di questa sera Manlio Cancogni, giornalista e scrittore, vincitore del Premio Strega 1973, parla di un dipinto di Guido Reni nel Museo Nazionale di Capodimonte: «Atalanta e Ippomene». Un quadro conosciuto da Cancogni prima in riproduzione, al tempo di guerra, quando era impossibile rintracciarlo, e poi cercato a lungo a Bologna in vari luoghi, spinto da una frase di Carlo Levi che nel mostrarglielo lo aveva definito il più bel quadro del mondo. Il quadro di Reni rappresenta il mito classico di Ata-

lanta. Secondo Cancogni, nel quadro di Reni l'attenzione è concentrata tutta su Ippomene, «un corpo bello, elegante, quasi una reincarnazione di Narciso, che non tradisce nessun sentimento di trionfo, sembra invece che con la mano allontani Atalanta, abbastanza soddisfatto di sé appunto come Narciso». Cancogni, attratto da questa contraddizione, tenta di interpretare il carattere ombroso e complesso di Guido Reni, più famoso e ricercato al suo tempo del Caravaggio, con la guida del Malvasia, lo storico dei pittori bolognesi. La regia di Io e..., programma di Anna Zanolì, è di Paolo Brunatto.

questa sera in

BREAK 2

nuova cera

GREY

metallizzata

che vi ricorda

GREY ceramik

**favolosa novità per
lucidare le ceramiche**

Festeggiato Augusto Martelli



Il maestro Augusto Martelli (secondo da sinistra) e la moglie sono stati festeggiati a Pian di Novello (in provincia di Pistoia) durante una festa, cui hanno partecipato anche i proprietari dell'hotel, Roberto e Michela Innocenti (a destra) e Luigi e Luciana Poccianni (accanto a loro).

radio

giovedì 14 febbraio

IXIC calendario

IL SANTO: S. Cirillo.

Altri Santi: S. Metodios, S. Valentino, S. Basso, S. Eleucadio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,55; a Milano sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,48; a Trieste sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,29; a Roma sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,40; a Palermo sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,42. RITORRENZE. In questo giorno, nel 1887, muore a Pietroburgo il compositore Alessandro Borodin. PENSIERO DEL GIORNO: L'ingegno persuade, ma il genio esalta. (Bulwer Lytton).

I/D.P.V.



Maria Casula è Vitellia nell'opera «La clemenza di Tito» di Wolfgang Amadeus Mozart che viene trasmessa alle ore 20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto: Organista Hans Musch. Musiche di F. Peeters (Toccata, Fuga e Inno «Ave Maria Stella»); B. Hummel (Marianische Fresken). 18,30 Orizzonti cristiani: Notiziario Vaticano - «Tavola Rotonda», dibattito su problemi e argomenti d'attualità, a cura di Angiola Cirillo - «Manc nobiscum» - invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'Abbaye d'en Calcat, par Ch. de Hys. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Chancan u Grenzzen des Privatgeheimnis, von Werner Weber. 21,45 Scotland and Ecumenism. 22,15 Ciencia, Arte y Técnica. 22,30 El hoy de la Evangelización. Se puede evangelizar sin firmeza en la fe? 22,45 Última hora: Notizie - Conversazione: «La Chiesa degli Ibo», di P. Cirillo Tesaroli - «Momento dello Spirito», pagine scelte degli scrittori classici cristiani, con commento di Mons. Antonio Pongelli - «Ad laudem per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese. 8,45 E' bella la musica. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 Mattino, di Eugenio Sue. 13,25 Rassegna d'orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Arti figurative (Replica del Secondo Programma). 16,35 La partita di pallone. Fantasia di Bruno Dellos. Regia di Battista Kleingut. 17,15 Radiospettacolo. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Claudio Cavallini: Sinfonietta per un giorno di festa (Direttore Omar Nussio). 18,45

Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Omisioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI. «Porte aperte allo Studio 1» (IV concerto) (Pianista Marcella Crudeli - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Niklaus Wyss). William Boyce (revisione Max Gobermann): Sinfonia n. 5 in re maggiore: Johann Nepomuk Hummel; Concerto in la minore op. 85 per pianoforte e orchestra; Chou Wen-Chung: «Yü Ko» per nove strumenti; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 60 in do maggiore «Il Distratto» - Hob. I 60. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Johann Sebastian Bach: Concerto secondo Marcello in do minore BWV 961; Niccolò Paganini: Sonata n. 1 in la minore da «Centone di Sonate»; Cantabile per violino e chitarra; Ludwig van Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore per pianoforte op. 110; Alfredo Casella: «Sicilienne et Burlesque» per flauto e pianoforte; Luciano Marconi: «Formule»; John Christopher Pepusch: Sonata a tre in la minore per oboe, violoncello e cembalo. 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista. Johann Sebastian Bach: Sonata in trio n. 5 in do maggiore BWV 529; Girolamo Frescobaldi: «Ricercar dopo il Credo». 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitatis». 19,40 Mattino, di Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '74: Spettacolo. 21,15 La domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 22-22,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Minuetto e La caccia, dalla «Sinfonia n. 93 in re maggiore La caccia» (Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Georg Friedrich Haendel: Deidamia: Ouverture e Marcia (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynghe) • Ottorino Respighi: Belfagor, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Jorghe Mester) • Edvard Lalo: Rapsodia norvegese: Andantino, Allegretto • Presto (Orchestra Nazionale della Radiotelevisione Francese diretta da Jean Martinon)

6,39 Progression

Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
Sesta lezione

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Claude Debussy: Andantino, dal «Quartetto in sol minore op. 9» (Quartetto Juilliard) • Bedrich Smetana: Mosaic, per clarinetto e pianoforte (William O. Smith, clarinetto; John Eaton, pianoforte) • Jules Massenet: Le sommelier de Cendrillon (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Johann Strauss: Marcia russa (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,07 RIASCOLTIAMOLI OGGI

14,40 L'AMMUTINAMENTO DEL BOUNTY

Originale radiofonico di Mauro Peczani - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 4ª puntata
Il capitano Peter Heywood

Adolfo Geri
Peter Heywood giovane
Enrico Bertorelli
Il comandante William Bligh
Roldano Lupi
Fletcher Christian
Tino Schinzari
John Fryer
Antonio Guidi
Il dottor Ledward
Giuseppe Pertile
Young
Manlio Guardabassi
Quintal
Giorgio Gusao
Byrne
Alfredo Bianchini
Morrison
Dante Biagioni
Bertie
Gianfranco
Nessey
Grazia Radicchi
Meg
Anna Maria Sanetti
ed inoltre: Gabriele Marrara
Regia di Dante Raiteri
(Replica)
Formaggione Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,20 Long Playing

Selezione dai 33 giri
a cura di Pina Carlino
Testi di Giorgio Zanzi

19,40 MUSICA 7

Panorama di vita musicale
a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Luigi Belingardi

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: CGIL-Intersind

21,45 I GRANDI SCRITTORI E L'INFANZIA

a cura di Antonio Santoni Rugliu
con la collaborazione di Leonardo Trisciuzzi

2. Sogni e fantasie

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Di Paola Panzeri-Taccani: Come prima (Iva Zanicchi) • Cucchiara-Zauli: Amore dove sta (Tony Cucchiara) • Gilbert-Iezzo-Capoteati: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Riccardo Sorrentino: O' domatore (Nino Fiore) • Vandelli: Meglio l'Equipe 84 • Bigazzi-Bella: Mi... ti... amo (Marcella) • Ortolani: Il caso è felicemente risolto (Riz Ortolani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nando Gazzolo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma

Interrogativi, perplessità, pettegoleggiamenti d'attualità
di Marchesi e Verde
— Cedral Tassoni S.p.A.
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

16 — Il girasole

Programma mosaico, a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Romero: El Gaulan (Aldemaro Romero) • Hildebrand-Winter: Life is easy (Pegasso) • Monti: Morire tra le viole (Patty Pravo) • Russell-Medley: Twist and shout (Johnny) • Cappelletti-Dall'Aglio-Lamberti: Omino (Ugolino) • Munro-Panas-Lloyd: Good bye my love good bye (Demis Roussos) • Colangelo-Bertolucci: Quando sapremo amare (Opera Puff) • Piccoli: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • Westerbeek: Blackboard jungle lady (Sandy Coast) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Dylan: Get your rocks off (Manfred Mann)

17,40 Programma per i ragazzi

CRONACA DI DUE REGNI BIZ-ZARRI CON DANNI, BEFFE E INGANNI

Romanzo di Nico Orengo
Musiche di Romano Farinati
Regia di Massimo Scaglione
Dodicesimo episodio

18 — Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi - Presenta Renzo Nissim
Regia di Adriana Parrella

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

22,10 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura
T.D.N.H.



Anna Melato (ore 17,05)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30). **Giornale radio**
13,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Ray Charles e il Gruppo 2001**
All'uscita i love her so. Avevo in mente
Ella, Everybody sing. Era bello insieme
a te. Come live with me. L'America,
America the beautiful. Angelo mio,
I can't stop loving you. Messaggio,
Yesterday. Una bambina una donna
— Formaggio Invernizzi Milione
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la partecipazione di Ettore
Della Giovanna
9,30 **Giornale radio**
9,35 **L'ammutinamento del Bounty**
Originale radiofonico di Mauro Pazzani
Compagnia di prosa di Firenze della
RAI - 4 puntate
Il capitano Peter Heywood: Adolfo Ber-
ri; Peter Heywood giovane; Enrico Ber-

13,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
Mitchell: Raised on robbery (Jon Mitchell) • Raker-Shury-Blue: Do you wanna dance (Barry Blue) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • O'Sullivan: Why oh why oh why (Gilbert O'Sullivan) • Gouldman-Stewart: Bee in my bonnet (10 C.C.) • Tex: I've seen enough (Joe Tex) • Lennon: Mind games (John Lennon) • Riccardi-Albertelli: Rimini (Drupe) • Vandelli: Clinica Fior di Loto (Equipe 84) • Wesley-Brown: Givin' up food for tank (10 C.C.) • Gage: Proud to be (Vinegar Joe) • Bell-Lattanzini: Giddy up a ding dong (Alex Harvey) • Dempsey: Daydream (David Cassidy) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Black Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Bowie: Sorrow (David Bowie) • Backy: Zoo (Don Backy) • Pelosi: Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi) • Glitter-Leander: I love you love me love (Gary Glitter) • McMuray-Sawyer: Girl you're right (Undisputed Truth) • Hammill: Wilhelmina (Peter Ham-

torelli). Il comandante William Glio: Roldano Lupi; Fletcher Christian: Tino Schirizzi; John Fryer: Antonio Guidi; Il dottor Ledward: Giuseppe Pertile; Young: Manlio Guardabassi; Quintal: Giorgio Gussio; Byrne: Alfredo Bianchini; Morrison: Dante Biagioni; Bertie: Gianna Piaz; Nessy: Grazia Radich; Meg: Anna Maria Sanetti ed inoltre: Gabriele Carrara
Regia di Dante Raiteri

9,50 CANZONI PER TUTTI

Via del Conservatorio (Massimo Ranieri) • Chi mi manca è lui (Iva Zanicchi) • Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Il cuscino bianco (I Nuovi Angeli) • Che bella mirandola (Dino Sarti) • L'ultimo bacio (Maurizio Morretti) • Io più te (Don Backy) • Da troppo tempo (Milva) • La mia promessa (Claudio Villa)
Giornale radio

10,30 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enzo Sampo
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,40 GIORNALE RADIO

Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Molinari

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

— Sherman: You're sixteen (Ringo Starr) • Kelly: Dancing in the moonlight (Wolfe) • Ferry: Street life (Roxby Music) • Ralpers-Hunter: Roll away the stone (Mott the Hoople) • Morelli: Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole) • Fossati-Prudente: E l'aurore (Fossati-Prudente) • Les Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • McCartney: Helen wheels (Paul McCartney) • Townshend: 5.15 (The Who) • Baker: Let me in (Bonnie Raitt) • Stewart-Gouldman: Back in my bonnet (10 C.C.) • Maltreay: When you look into your eyes (Santana) • Mitchell: This flight tonight (Nazareth) • Kooymans: Radar love (Golden Earring)
— Brandy Florio

21,25 Massimo Villa

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 Chiusura

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— Concerto del mattino

(Replica del 22 luglio 1973)

8,05 Filomusica

9,25 Una storia del vetro. Conversazione di Piero Galdi

9,30 L'angolo dei bambini

Adriano Banchieri: Capriccio e contrappunto bestiale alla mente, del • Festino del giovedì grasso • a 3 e 5 voci (Strumentisti del Sestetto vocale • Luca Marenzio) • • Bela Bartok: Mikrokosmos, dodici pezzi del primo volume (dal n. 13 al n. 24) (Pianista György Sándor) • Modesto Musorgski: Souvenir d'enfance (Pianista George Bernard) • Gioacchino Rossini: Duetto buffo di due gatti (Marta Vittoria Romano, soprano; Elena Zilio, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

9,45 Scuola Materna

Programma per i bambini: «Il giardino dei limoni», racconto sceneggiato di Maria Sandias
Regia di Massimo Scaglione
(Replica)

10 — Concerto di apertura

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata 1 in si bemolle maggiore op. 45 per violoncello e pianoforte: Allegro vivace • Andante • Allegro assai (Joseph Schuster, violoncello; Arthur Balsam, pianoforte) • Antonin Dvořák: Quartetto n. 8 in sol maggiore op. 106,

13 — La musica nel tempo

UN BERGAMASCO ALLA CORTE DI SAN GIACOMO

di Angelo Sguerzi

Gaetano Donizetti: Anna Bolena: Gran duetto Anna-Seymour: «Al dolce guidami» (Anna Bolena: Leyla Gencer; Giovanna Seymour: Giulietta Simionato) • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gianandrea Gavazzeni; Maria Stuarda: «Di un cor che mora lei il perdono a chi m'offese» (Maria Stuarda: Beverly Sills • Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Aldo Ceccato; Roberto Devereux, Atto II (Elisabetta: Beverly Sills; Cecil, Kenneth Mac Donald; Quartetto: Don Carrad; Nottingham: Peter Glossop; Roberto, Robert Ilosfalvy • Orchestra Royal Philharmonic e Ambrosian Opera Chorus diretti da Charles Mackerras); Roberto Devereux: «Vivi ingrato» (Soprano Leyla Gencer • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Franz Schubert: Rondò in la maggiore per violino e orchestra (Violinista Josef Suk • Orchestra Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Sergei Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 36 (Pianista Vladimir Horowitz)

15,05 Ritratto d'autore

C. P. Emanuel Bach

Sinfonia n. 4 in sol maggiore della

19,15 Concerto della sera

Max Bruch: Concerto in sol minore op. 26 per violino e orchestra: Preludio (Allegro moderato) • Adagio • Finale (Allegro moderato) (Violinista Young Uck Kim • Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Aimone Marsan) • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di C. M. von Weber: Allegro • Moderato (Turandot, Scherzo) • Andantino • Marcia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado)

20 — La clemenza di Tito

Opera in due atti (K. 621) di Caterino Mazzola, da Metastasio
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Tito: Werner Krauss
Sesto: Teresa Berganza
Vitellia: Maria Casula
Servilia: Lucia Popp
Annio: Brigitte Fassbinder
Publio: Tugomir Franc
Clavicembalista: Georg Fischer
Direttore Istvan Kertesz

per archi: Allegro moderato • Adagio ma non troppo • Molto vivace • Finale (Andante sostenuto, Allegro) (Quartetto Vlach)

11 — La Radio per le Scuole

(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Israel Shenker: La psicologia del riso

11,40 Presenza religiosa nella musica

Orlando di Lasso: Lauda Sion Salvatore, motetto (Complesso strumentale Archiv Produktion e Regensburger Domchor diretti da Hans Schellenberg) • Anton Bruckner: Te Deum (Francesca Verdini, soprano; Martha Lipton, mezzosoprano; David Lloyd, tenore; Mack Harrell, baritono • Orchestra Filarmonica di New York e Coro Westminster diretti da Bruno Walter • Mr. del Coro John Finley Williamson)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Aldo Clementi

Tre piccoli pezzi, per pianoforte a quattro mani (Pianisti Maria Tanzi e Valeri Voskoboynik). Sette scene da «Collages» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Daniele Paris). Introvatura (Clavicembalista Mariolina De Robertis Variante 8, per 36 strumenti) (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Daniele Paris). Rinaldo IV per quartetto d'archi (Quartetto • Società Cameristica Italiana •)

• 4 Orchester-Sinfonien • 1780: Sonata in re maggiore per clavicembalo e violino concertanti: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo: Concerto in fa maggiore per due frottopiano e orchestra (Revis, Mathias Siedel)

16,15 Il disco in vetrina

Giovanni Battista Lulli: Xerses, ouverture et entrée de ballet per l'opera di Cavalli • André Campra: Le bal interrompu, quatre danses d'intérmède • Dmitri Sciotakovich: Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70 (Disco C.B.S.)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Bollettino della trasmissibilità delle strade statali

17,25 CLASSE UNICA

Rapporto città-campagna nell'Europa occidentale tra il 1450 e il 1550, di Alaimo, De Vecchi, Pozzi
2. Dal borgo medioevale alla città rinascimentale

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18,05 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo

18,25 Su il sipario

18,30 Musica leggera

18,45 LA PRESENTAZIONE DI JUAN RAMON JIMENEZ

a cura di Francesco Tentori Montalto

Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
Maestro del Coro Norbert Balatsch (Ved. nota a pag. 88)

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della RAI.

23,01 Invito alla notte • 0,06 Musica per tutti • 1,06 Dell'operetta alla commedia musicale • 1,36 Motivi in concerto • 2,06 Le nostre canzoni • 2,36 Pagine sinfoniche • 3,06 Melodie di tutti i tempi • 3,36 Allegro pentagramma • 4,06 Sinfonie e romanze da opere • 4,36 Canzoni per sognare • 5,06 Rassegna musicale • 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

bene

con

Cibalgina

Aut. Min. San. N. 2355 del 2-10-59



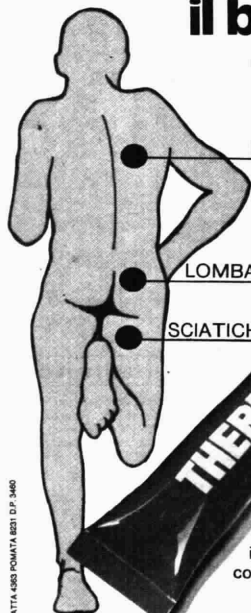
Questa sera sul 1° canale
un "gong"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

THERMOGENE

il benessere
che viene
dal caldo!



REUMATISMI

LOMBAGGINI

SCIATICHE



Thermogène,
ovatta o pomata,
con la sua benefica
azione rivulsiva fa defluire
il sangue dai tessuti
congestionati e ridona
elasticità a
muscoli e giunture:
il dolore scompare.



In vendita solo in farmacia
Distributore: LA FAR, 20141 Milano

TV 15 febbraio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
1° puntata
(Replica)

12,55 Ritratto d'autore

I Maestri dell'Arte Italiana del '900:
Gli scultori
Un programma di Franco Simon-
gini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi e G. V.
Poggiali
Oswaldo Licini
Testo di Antonello Trombadori
Regia di Sergio Miniussi

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Banco di Roma - Invernizzi Susanna -
Pepsodent - Aperitivo Rosso Antico)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10-14,40 Una lingua per tutti

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e
Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bor-
toloni
17° trasmissione (Folge 13)
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

15-16 Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di martedì po-
meriggio)

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di martedì po-
meriggio)

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Oil of Olaz - Scatto Perugia - Tortel-
lini Barilla - Last al limone - Parmalat)

per i più piccini

**17,15 Rassegna di marionette e bu-
rattini italiani**

La Compagnia dei pupi di Stac di
Firenze in
La storia di Prezzemolina
Presenta Silvia Monelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

**17,45 Quel rissoso, irascibile, ca-
rissimo Braccio di Ferro**

a cura di Luciano Pinelli
Presenta Paolo Giaccio
Decima puntata

18,05 La scuola dell'avventura

Un documentario di Colm O'Lao-
ghaire
Prod.: R.T.E.

18,35 Cretinetti

in
L'uomo del giorno

Gong

(Bel Paese Galbani - Pulitore Fornelli
Fortissimo - Cibalgina)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Cristianesimo e libertà dell'uomo
a cura di Egidio Caporello e An-
gelo D'Alessandro
Regia di Angelo D'Alessandro
3° puntata

19,15 Tic-Tac

(Formaggio Caprice des Dieux - Denti-
tricio Tau Marin - Sughi Star - Nugget)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

(Edizione serale)

Arcobaleno

(Brioss Ferrero - Hanorah Keramine H
- Ormoby)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Quattro e Quattr'otto - Amaro Petrus
Boonekamp)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

17 — Segnale orario

(Il Nazionale segue a pag. 64)

RITRATTO D'AUTORE: Osvaldo Licini



Il pittore Licini cui è dedicato il ritratto

ore 12,55 nazionale

«Finalmente, oh, finalmente sono arrivati - gli angeli a cavallo precursori dell'anima mia...». Questi versi di Osvaldo Licini sono emblematici di tutta la sua opera pittorica cui Ritratto d'autore, a cura di Franco Simongini, dedica un'edizione speciale. Licini è nato a Monte Vidon Corrado, nelle Marche, il 22 marzo 1894. Dopo la prima guerra mondiale, alla quale partecipa uscendone mutilato, soggiorna a Parigi sino al 1926 per ritornare poi al paese natale dove ha vissuto sino alla morte avvenuta nel 1958. Pochi mesi prima aveva vinto il Gran Premio per la pittura alla XXIX Biennale d'arte di Venezia. Uomo solitario, di se stesso ebbe a scrivere: «Licini errante, erotico, eretico»; aggiungendo alcuni anni dopo: «Non sono più né errante né erotico, ma eretico sì, sono rimasto eretico». Infatti la sua pittura ebbe dissensi feroci e appassionati consensi proprio per quella sua natura di estrema ma vigile libertà, di lirico non-conformismo. In questa trasmissione, il cui testo critico è stato scritto da Antonello Trombadori (che conduce inoltre il consueto dibattito con i giovani), l'opera di Osvaldo Licini è analizzata sin dalle prime tele — paesaggi e figure — non dimenticando il repertorio grafico e le poesie dello stesso pittore che sono un intimo controcorrente ai suoi quadri. Osvaldo Licini è un pittore ancora da conoscere e da amare per la sua verità e la sua bellezza. La regia del programma filmato è di Sergio Minussi.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16,20 nazionale

MEDIE: Le materie che non si insegnano - Dittatura fra le due guerre: il fascismo - Gli «infelici» del fascismo.

La trasmissione illustra il paradosso per cui il fascismo, affermatosi come difensore della legalità contro il disordine, procede alla sistematica distruzione della legalità costituzionale. I primi equivoci cadono fin dal discorso mussoliniano del 16 novembre del '22 e si chiariscono definitivamente con l'eccidio di Torino un mese dopo, con le persecuzioni a Don Minzoni, l'assassinio di Matteotti, le bastonature a Gobetti, Nitti e a molti altri avversari del regime. Mentre gli oppositori si ritirano sull'Aventino, Mussolini indice nuove elezioni e in un clima di terrore le vince. Infine si smaschera definitivamente con il discorso del 3 gennaio, in cui spavalda e arrogante assume le responsabilità del barbaro assassinio di Giacomo Matteotti. (In replica sabato 16 febbraio alle 10,50).

SAPERE: Cristianesimo e libertà dell'uomo - Terza puntata

ore 18,45 nazionale

Proseguendo nell'analisi sulla problematica religiosa contemporanea la terza puntata del ciclo Cristianesimo e libertà dell'uomo si sofferma su un tema quanto mai attuale: quello degli emarginati sociali. I problemi degli emarginati, cioè di coloro che per varie cause sono costretti a vivere ai margini della società, mettono in discussione l'intera convivenza civile. Sono una provocazione soprattutto per i credenti e per quanti intendono seriamente mettersi alla ricerca di Dio. Il problema non è infatti solo quello di portare il messaggio religioso agli alcolizzati, ai drogati, agli ex carcerati, ecc., ma anche quello di adoperarsi per rimuovere le cause sociali, economiche e politiche della prostituzione, dell'alcolismo,

SUPERIORI: Informatica - I linguaggi simbolici.

Nella scorsa lezione ci siamo allontanati dai problemi della programmazione del calcolatore per gettare uno sguardo ai suoi elementi costruttivi. Ritorniamo ora alla programmazione; anche dai semplicissimi esempi che abbiamo visto, esaminando il «Minicane», ci siamo accorti che scrivere un programma è un lavoro estremamente minuzioso. Se il programma è un po' complesso è facile commettere errori, saltare una istruzione, scrivere un indirizzo sbagliato e così via. Perché programmare è difficile? Perché il programmatore deve imparare una nuova lingua, quella del calcolatore, ed esprimere le sue idee in questa lingua, estremamente precisa e minuziosa e, soprattutto, molto lontana dal modo normale di esprimersi del programmatore. (In replica sabato 16 febbraio alle 11,10).

della droga... Credenti e non credenti si incontrano in questa azione comune, volta a far sì che ogni uomo raggiunga la propria dimensione umana. Sono state raccolte a questo proposito alcune testimonianze: quella di Pierre Talvas del movimento francese «Il nido»; Michelle Gue-nen, una ex prostituta, autrice di un libro, tradotto anche in italiano, dal titolo: «Michelle: dal marciapiede alla libertà», che si dedica al recupero e al reinserimento nella società di ex prostitute ed ex carcerati; Ray Hand, che svolge la sua opera nel quartiere di Harlem Est a New York dove vivono i cosiddetti «negri dei negri», clienti privilegiati degli spacciatori di droga. Si parlerà, infine, anche delle suore di Betania, un ordine contemplativo che accoglie soprattutto delle ex detenute.

O NO?

La gente è strana.

Ci sono persone che hanno teorie tutte speciali su alcuni problemi di portata mondiale.

Di solito le espongono in treno al vicino di posto che vuol dormire, o nell'anticamera del dentista.

Ci tocca sopportarli con finta partecipazione ma, qualche volta, per l'originalità e l'arditezza delle tesi, vale la pena di ascoltarli.

L'ultimo, ad esempio, si sforzava di dimostrarci che a forza di lanciare nello spazio razzi, astronavi, e altri simili ordigni pesantissimi, finiremo per alleggerire il nostro pianeta che rischierà così di allontanarsi dal sistema solare.

Interessante vero?

O NO?

Lo stesso quando parlano degli amari.

Figuratevi: dicono che unamaro, per far bene, non deve avere un gusto ricco e pieno.

Mica male, vi pare?

O NO?

Questa sera, nel Carosello Chinamartini, vi presenteremo un altro tipo originale.

Ascoltatelo con attenzione, ma non fatevi troppo suggestionare. Potrebbe capitarvi di dargli ragione.

O NO?

AMARO AVERNA

'vita di un amaro'

questa sera in
DO-RE-MI
sul programma
nazionale



**AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO**

TV 15 febbraio

Nazionale

(segue da pag. 62)

Carosello

(1) Chinamartini - (2) Confetture Arrigoni
- (3) Chlorodont - (4) Grappa Libarna -
(5) Cera Emulsio
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) M.G. - 2) I.T.V.C. - 3) General Film -
4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5)
Cinestudio

— President Reserve Riccadonna

20,40 STASERA

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

Doremi

(Amaro Averna - Sanagola Alemagna -
Wilkinson Bonded - Industria Coca-Cola
- Spic & Span)

21,45 Spazio musicale

a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani

Sogno soave e casto

Musiche di Gaetano Donizetti
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

22,15 Le correnti oceaniche

Un documentario a cura di Gior-
dano Repossi

Break 2

(Amaro Dom Bairo - Candele Chappion)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18 — TVE - Progetto

Programma di educazione perma-
nente
coordinato da Franco Falcone

— Economia

Dinamica demografica e forze lavoro
a cura di Giancarlo D'Alessandro
Regia di Vittorio Lusvardi

— Arte

Urbino umanista e Piero della Francesca
a cura di Francesca Frattini
Regia di Paquito Del Bosco

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Whisky Mac Dugan - Sapone Palmolive
- Cofanetti Caramelle Sperlari)

19 — Cartoni animati

LA FANCIULLA DI NEVE

di I. Ivanov-Vano
Da una fiaba di A. N. Ostrovskij
Musica di N. A. Rimskij-Korsakov

Tic-Tac

(Aperitivo Aperol - Scottex - Banana
Chiquita)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcoabaleno

(Mutandina Kleenex - Brodo Liebig -
Aspirina C Junior - Molinari Sud)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Brandy Stock - Zucchi Telerie - Pave-
sini - Filetti Sogliola Findus - I Dixin -
Té Star)

— Brandy Vecchia Romagna

21 — ESTATE E FUMO

di Tennessee Williams

Traduzione di Gerardo Guerrieri

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Alma	Ileana Ghione
Giovanni Buckanan	Giuseppe Pambieri
Il Reverendo Winemiller Fausto Tommei	
La sig.a Winemiller Maria Teresa Albani	
Il Dr. Buckanan	Armando Alselmo
Rosa Gonzales	Lia Tanzi
Papà Gonzales	Gigi Ballista
Nella Ewell	Ornella Grassi
La sig.a Bassett	Didi Perego
Ruggero Doremus	Roberto Brivio
Il sig. Kramer	Ezio Busso
Rosamaria	Elisa Mainardi

Scene di Duccio Paganini

Costumi di Giulia Mafai

Regia di Raffaele Meloni

Nell'intervallo:

Doremi

(Stira e Ammira Johnson Wax - Brandy
Vecchia Romagna - Coricidin Essex Ita-
lia - Sette Sere Perugia - Atlas Copco)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — F. Chopin: Zwei Klavieretüden
Am Flügel: Kurt Leimer

19,05 Lehren und Lernen
Filmbericht

Regie: Claude Jutra
Verleih: N. von Ramm

20,10-20,30 Tagesschau

SPAZIO MUSICALE

ore 21,45 nazionale

La puntata odierna di Spazio Musicale s'intitola Sogno soave e casto e ha per argomento il Don Pasquale di Gaetano Donizetti precisamente Norina, ossia la protagonista femminile di questo capolavoro teatrale di cui ascolteremo in apertura la stupenda Sinfonia. Poi sull'onda del canto donizettiano saranno mimati i tre uomini che nell'opera ruotano attorno a Norina: Ernesto l'innamorato, Don Pasquale e l'abile dottor Malatesta. Interviene quin-

di il soprano Gabriella Ravazzi che in compagnia del maestro Gino Negri, autore della rubrica, e di Patrizia Milani, la presentatrice, racconterà ricorrendo a frequenti citazioni musicali la trama del Don Pasquale e concluderà interpretando per intero « Quel guardo il cavaliere ». E tornerà Giustino Durano, che aveva poco prima mimato i tre personaggi maschili del lavoro donizettiano, per interpretare, sia da solo sia accompagnato al pianoforte dal maestro Negri, Rigoletto e Sparafucile nel famoso duetto.

TVE - Proietto

ore 18 secondo

ECONOMIA — Dinamica demografica e forze lavoro.

La trasmissione esamina l'aspetto più problematico della dinamica demografica italiana: l'emigrazione. E' stato infatti questo fenomeno che ha costituito il maggiore elemento di rottura dello sviluppo demografico negli ultimi anni, comportando conseguenze di rilevante portata sociale: fortissima mobilità territoriale, forti squilibri nella distribuzione della popolazione, congestione delle città del Nord con conseguente crisi della situazione sanitaria, scolastica, ecc. Questi problemi vengono esaminati con il supporto di interviste a coloro i quali, in prima persona, hanno vissuto delle esperienze di emigrazione.

ARTE — Urbino umanista e Piero della Francesca.

Dalla visione globale di Urbino come centro culturale perfettamente omogeneo rispetto ad altri come Mantova, Verona ecc., al particolare dello studioso Federico (umanista secondo la concezione che la cultura nobilita il potere acquisito con le armi) il discorso approfondisce il problema della concezione antropomorfa dello spazio; problema dibattuto in tutte le corti italiane e attuale nella concezione moderna, che vuole l'uomo al centro e a misura di tutte le cose. Vengono illustrati vari tipi di prospettiva e per spiegarne le differenze si analizza la diversità tra lo spazio italiano e lo spazio fiammingo, recuperando così il rapporto tra Piero della Francesca e la pittura fiamminga.

LA FANCIULLA DI NEVE - Cartoni animati

ore 19 secondo

Realizzato nel 1952 negli studi della Soyuzmultfilm di Mosca, sotto la direzione del regista Ivanov-Vano, La fanciulla di neve è il primo d'una serie di film d'animazione, o « cartoni animati » come li si definisce più comunemente ma meno propriamente, che proseguirà per otto settimane. Si tratta della trasposizione in disegni di Snieguroc'ka, ossia La fanciulla di neve, favola drammatica pubblicata nel 1872 da Aleksandr Ostrovskij, e dell'opera dallo stesso titolo che Rimskij-Korsakov ne ricavò tra il 1880 e l'81. La vicenda ha per protagonista la figlia di Re Gelo e di Fata Primavera, Snieguroc'ka, che ha il cuore di neve e non deve perciò mai esporre ai raggi del sole. Cresciuta tra i boschi, dei quali conosce ogni voce, la fanciulla sente un giorno il canto del pastore Lel, e se ne innamora; per seguirlo chiede ai genitori che le lascino vivere la vita degli

uomini. Ma Lel non l'ama, mentre si accende per lei il pastore Misguir, che abbandona la fidanzata Kupava. Snieguroc'ka vede un giorno Lel insieme a Kupava, e invoca aiuto da mamma Primavera che le fa un dono terribile: le concede di amare chi l'ama, cosicché la fanciulla corrisponde al sentimento di Misguir. Ma il sole d'estate la colpisce sciogliendole il suo cuore, e così la creatura del sogno che aveva voluto vivere nella realtà muore tra le braccia del disperato Misguir. Questa fiaba romantica, ispirata ai temi del mito, del folclore e del canto popolare russo, ha trovato un'illustrazione puntuale e poetica nelle immagini create da Ivanov-Vano e dai suoi molti collaboratori, fra i quali si contano ben 19 animatori, 3 assistenti alla regia, 6 scenografi e un coreografo. L'Orchestra è quella del ministero della cinematografia dell'URSS, con l'intervento del Coro del Teatro Accademico e di alcuni eccellenti cantanti lirici.

ESTATE E FUMO

ore 21 secondo

Analista minuziosa e fin troppo partecipe delle frustrazioni della provincia americana, colte di preferenza attraverso il prisma dei rapporti tra i sessi, Tennessee Williams ci propone anche questa volta il dramma di due destini distrutti dalle loro intime contraddizioni. Due destini sfasati l'uno rispetto all'altro per quel tragico gioco di alternanze che ai personaggi di Williams, sempre combattuti fra aspirazioni ideali e richiamo dei sensi, rende impossibile la felicità di un incontro duraturo. A Giovanni, che è ritornato dagli studi di medicina con la smania bruciante di consumare fino in fondo l'esperienza dell'amore, Alma non sa offrire infatti che i sogni sbocciati nell'infanzia e sublimati da un'adolescenza artificiosamente protratta e sostanzialmente repressa. Giovanni ormai non riesce più a capirla. Quando la ragazza gli si rifiuta, op-

ponendogli la purezza dei suoi sentimenti, Giovanni l'abbandona, cedendo al richiamo di facili avventure. La morte improvvisa del padre, direttamente connessa con le sregolatezze del figlio induce però Giovanni a un mutamento radicale. Deciso a dedicarsi seriamente alla sua professione, il giovane medico porta a termine un'impegnativa ricerca batteriologica avviata dal padre, trovando nel lavoro la forza per rompere definitivamente con il suo passato di dissipazione. Alma intanto ha maturato nella sofferenza la convinzione di avere inutilmente compromesso il grande amore della sua vita con il suo sterile orgoglio puritano. Si reca da lui e gli si offre spontaneamente. Ma questa volta è Giovanni a rifiutare. « Si sono capovolti le carte », commenta amaramente Alma, « tu sei passato dalla mia parte, io dalla tua come due persone che si facciano visita alla medesima ora e tutti e due trovano l'altro fuori casa! ».

Antifurto a microonde

Non passa quasi giorno, ormai, senza che si debba aver notizia di clamorosi furti di opere d'Arte custodite in chiese, musei, gallerie pubbliche e private. Le indagini statistiche al riguardo sono quanto mai significative: dal '57 al '64 sono sparite 5000 opere d'Arte; attualmente il loro numero complessivo sfiora il doppio di questa cifra.

Opere di inestimabile valore artistico, patrimonio comune di noi tutti, diventano oggetto di un commercio clandestino internazionale.

Pur nell'esemplare adempimento dei difficili compiti a loro affidati, poco possono le nostre forze di Polizia, troppo oberate di impegni di ogni genere. Le precarie condizioni di sicurezza nelle quali si trovano molte delle nostre chiese, musei e gallerie, rendono incerto e nebuloso il futuro di questo nostro patrimonio comune. Inoltre, il decentramento di ville e negozi comporta una maggiore difficoltà, da parte dei proprietari, di prevenire l'attuarsi dei furti. Da questa situazione emerge l'esigenza di trovare una soluzione. Oggi per fortuna è stato creato un tipo di antifurto che vogliamo segnalare per la propria duttilità di impiego e validità di prestazione: l'antifurto prodotto dall'ALFA TAU di Legnano (PD).

L'antifurto a microonde dell'ALFA TAU (da non confondersi con gli ultrasuoni), messo a punto dopo lunghe ricerche, ha la peculiare qualità di fornire una protezione volumetrica basata sull'emissione di onde elettromagnetiche ad una frequenza di 10 miliardi di Hertz. La sua versatilità ne consente l'applicazione in ambienti di diverse centinaia di mq., permettendo al contempo ai centralini del medesimo apparecchio di fungere quali terminali per una protezione perimetrica, grazie all'applicazione di contatti magnetici o microcontatti.

Interessante produzione è anche quella di una consociata dell'ALFA TAU, la SERAI di Ponte S. Nicolò (PD), che ha messo a punto una serie di apparecchiature antifurto a raggi invisibili, particolarmente adatti alla protezione di capannoni e vetrine; ed una serie di apparecchi a rilevazione di luce, i quali, per la loro altissima sensibilità, sono in grado di percepire la tenue luce di un cerino in ambienti sino a 50 mq.

Da sottolineare inoltre l'efficiente rete di assistenza predisposta da tali ditte su tutto il territorio nazionale, onde venire incontro alle necessità della loro clientela.

Il tennista Tognazzi



Tutti sanno che l'hobby di Tognazzi, oltre la cucina, è il tennis. E, come ogni anno, si è disputato il « Torneo di tennis Tognazzi » cui l'attore (che vediamo nelle foto con il tennista Merlo) ha partecipato, dimostrando le ben note doti di scatto, di velocità e precisione alla battuta. Tognazzi, comunque, si allena già per il torneo di quest'anno che sarà patrocinato, ancora una volta, dal Cioccolato Majani e dal Pandoro Paluani.

radio

venerdì 15 febbraio

IXTC

calendario

IL SANTO: S. Faustino.

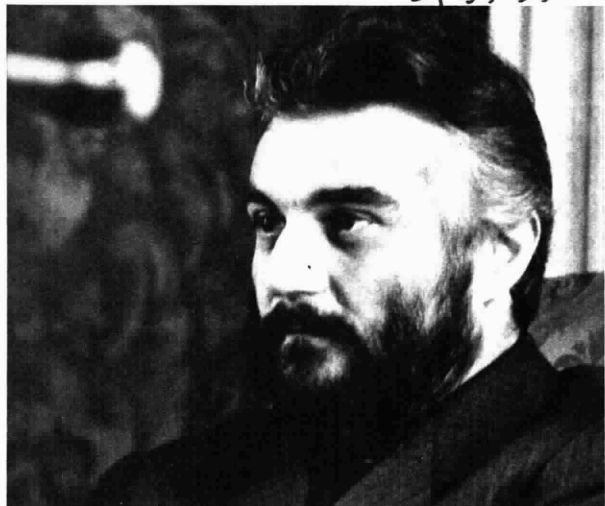
Altri Santi: S. Girolamo, S. Cratene, S. Castolo, S. Magno, S. Decoroso, S. Severo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,57. A Milano sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,50; a Trieste sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,31; a Roma sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,41; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1564, nasce a Pisa Galileo Galilei.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi vuol sapere esattamente ciò che valga, non ha bisogno che di osservare ciò che fa e pensa, quando è solo con se stesso. (Schonhan).

I 9535



Al compositore Franco Donatoni è dedicata la rubrica «Musicisti italiani d'oggi» che viene trasmessa alle ore 12,20 sul Terzo programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - «La parola del Papa» - «Lectura Patrum» di Mons. Cosmo Patino. «Libro di Poitiers scrive una lettera aperta all'Imperatore Costanzo» - «Ritratti d'oggi» - Jean Villot, Segretario di Stato» - di Gianni Cagianielli - «Mene nobiscum» invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Catholiques en Chine Populaire, par K. Hauser. 21 Recta del S. Rosario. 21,15 Bericht aus slawischen Zeitschriften, von Robert Hotz. 21,45 Scripture for the Laymen. 22,15 Panorama missionario. 22,30 Futuro del hombre y escatologia cristiana. Cambiara la moral? per Paolo Valori. 22,45 Ultimi: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», pagine scelte dagli scrittori cristiani contemporanei con commento di Don Pino Scabini - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 Mattide, di Eugenio Sue. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Cineorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: Ciclo: Mosaico - Trentamini. Il serie - IV lezione. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Spettacolo (Replica del Secondo Programma).

16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 La giostra dei libri. 18,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Mosaico musicale. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique» - 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Umberto Giordano: «Andrea Chénier», selezione dell'opera (Andrea Chénier: Mario Del Monaco, tenore; Carlo Gerardi: Ettore Bastianini, baritone; Maddalena di Genay: Renata Tebaldi, soprano; Maggioromo: Michele Cazzato, basso; Un incredibile. Mariano Caruso, tenore - Solisti, Coro e Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretti da Gianandrea Gavazzeni). Giacomo Puccini: «Manon Lescaut» - intermezzo dall'Atto III (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussli). 18 Informazioni. 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica del Primo Programma). 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Mattide, di Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,35 Dischi vari. 20,45 Rapporti '74: Musica. 21,15 Il madrigale in Europa. Heinrich Schütz: «Ride la primavera...» (Monteverdi-Chor Hamburg diretto da Jürgen Jürgens). 21,50 Vecchia Svizzera Italiana. 22,20-22,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Colin Davis) • Gabriel Fauré: Shylock, suite delle musiche di scena per la commedia «Il mercante di Venezia»: Canzone • Madrigale - Serenata - Notturno (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Padellani) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugen Jochum) • Georges Bizet: L'Arlesiana, suite n. 2: Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandole (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Igor Markevitch)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Ludwig van Beethoven: Variazioni su «Là ci darem la mano», per due oboi e corno inglese (Alberto Caroli e Sergio Possidoni, oboi; Giorgio Agnetti, corno inglese) • Henri Wieniawski: Scherzo-Tarantella, per violino e pianoforte (Iaccha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • Jean Sibelius: Romanza per orchestra (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Ghenadij Rojdestvensky) • Sergei Rachmaninov: Finale: Allegro vivace, dal «Concerto n. 1 in fa diesis minore» per pianoforte e orchestra (Pianista Peter Katin - Orchestra London Philharmonia diretta da Adrian Boult)

13 - GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL

OGGI: ISABELLA BIAGINI a cura di Dino Verde
Regia di Cesare Gili (Replica)
Nell'intervallo (ore 14):
Giornale radio

14,40 L'AMMUTINAMENTO DEL BOUNTY

Originale radiofonico di Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Si puntata
Il capitano Peter Heywood

Adolfo Geri
Peter Heywood giovane Enrico Bertorelli
Il comandante William Bligh
Fletcher Christian Roldano Lupi
John Fryer Tino Schirilli
Il dottor Ledward Antonio Guidi
Nelson Giuseppe Partile
Giancarlo Padovan
Churchill Manlio Guardabassi
Meg Ezio Busso
Nessy Anna Maria Sanetti
Bertie Grazie Radicchi
Berle Gianna Piaz
ed inoltre: Gabriele Carrara
Regia di Dante Raiteri (Replica)
Formaggino Invernizzi Milione

15 - Giornale radio

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Su nostri mercati

19,27 Long Playing

Selezione dal 33 giri a cura di Pina Carino

Testi di Giorgio Zini

19,50 I Protagonisti

ALFREDO KRAUS a cura di Giorgio Gualerzi

20,20 MINA

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Inaugurazione della Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Franco Caracciolo

Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore per orchestra:
Ouverture (Grave, Vivace, Grave)
- Corrente (Allegro) - Gavotta I

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallini-Raggi-Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Alaise-Cassia-Tessandori: Lasciati andare a sognare (Rita Pavone) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Pespino Gagliardi) • Presti-Guarneri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Mogol-Battisti: Prendi fra le mani la testa (Lucio Battisti) • De Curtis: Torna a Surriento (Miranda Martino) • Pallini-Polizy-Natoli: Mille nuvole (I Romani) • Luttazzi: Souvenir d'Italie (Ezio Leoni-Erico Intra)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nando Gazzolo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Pino Caruso presenta:

Il padrino di casa

di D'Ottavi e Lionello

Regia di Sergio D'Ottavi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

16,30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 - Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Stole-Del Roma: Chariot (Franck Pourcel) • Taupin-John: Saturday night's alright (Elton John) • Vandellic: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84) • Maigoni-Testa: Fa qualcosa (Mina) • Vitalis-Haubrich: Superman (Doc and Prohibition) • Capuano-Califano: In questa città (Ricchi e Poveri) • Simon: Kodeschome (Paul Simon) • Mogol-Battisti: La collina dei ciliegi (Lucio Battisti) • Gimbel-Fox: Killing me softly (Ray Conniff)

17,40 Programma per i ragazzi

LEGGO ANCH'IO!

a cura di Paolo Lucchesini

18 - Ottimo e abbondante

Un programma di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quintermo

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

e II (Allegretto vivace) - Furlana (Allegro) - Minuetto I e II (Andante con moto) - Bourrée I e II (Allegro) - Passepied I e II (Allegro moderato). L'Offerta musicale (trascrizione per doppia orchestra d'archi e strumenti solisti di Bruno Martini): Thema - Ricercare a tre - Canon perpetuus super thema regium - Canones diversi super thema regium: a due; a due violini unisono; per motum contrarium; per augmentationem, contrario motu; a due (per tonps) - Fuga canonica in epidiapente - Canon perpetuus - Canon a due querendo invenienti - Canon a quattro - Trio: Largo, Allegro, Andante, Allegro - Ricercare a sei (Jean-Claude Masi, flauto; Elio Ovinicchio, oboe; Francesco Visone, corno inglese; Felice Martini, fagotto; Giuseppe Principe, violino; Umberto Spiga, viola; Giacinto Caramia, violoncello; Genaro D'Onofrio, clavicembalo) Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Quando il giardino è piccolo. Conversazione di Angiolo Del Lungo

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
7,40 **Buongiorno con i Ricchi e Poveri e Giorgio Laneve**
Piccolo amore mio, Un amore non del tutto sbagliato, Si fa chiara la notte, Un viaggio lontano, Penso sorrido a canto, Un poco abitudine, Al mondo, Signore, Limpido fiume del sud, L'uomo nero, Pomeriggio d'estate, Amore dove sei
— **Formaggio Invernizzi Milione**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
Piotr Iljich Glikowski: Giovanna d'Arco: Introduzione e Coro (Orchestra e Coro di Radio Mosca) diretti da Ghenadii Radetsky; Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: Sulla tomba che risuona (Joan Sutherland, soprano; Luciano Pavarotti, tenore - Orchestra della Royal Opera House del Covent Garden diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: Le minacce, i fieri accenti (Carlo Bergonzi, tenore; Piero Cappuccini, baritone - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Lamberto Gardelli)
9,30 **Giornale radio**

13 — Lello Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Sanagola Alemagna**
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con Walter Chiari
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Reedman-Jarrat: The band played boogie (C.C.S.) • Maio-Reitano: Se tu sapessi amore mio (Mino Reitano) • John-Taupin: Goodbye yellow brick road (Elton John) • Pennone-Zauli-Nocera: Un esame di coscienza (I Ragazzi del Sole) • Clifford-Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Calabrese-Dona-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Pankow: Just you'n me (Chicago) • Blue-De Paul: Dancin' on a Saturday night (Barry Blue)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — Libero Bigiaretti presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Ralphs-Hunter: Roll away the stone (Mott The Hoople) • Mc Cartney: Helen wheels (Paul McCartney & Wings) • Mitchell: Raised on robbery (Jonni Mitchell) • Tex: I've seen enough (Joe Tex) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Baker: Let me in (Bonnie Raitt) • Shury-Roker-Blue: Do you wanna dance? (Barry Blue) • Bayerelli-Luberti-Lucarelli: La musica del sole (La Grande Famiglia) • Zauli-La Bionda: Mi piace (Mia Martini) • Westlake-Lane: How come (Ronnie Lane) • Wonder: Living for the city (Stevie Wonder) • Bell-Lattanzi: Giddy up a ding dong (Alex Harvey) • Lennon: Mind games (John Lennon) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Stewart: Gouldman: Bee in my Bonnet (10 C.C.) • Taupin-John: Goodbye yellow brick road (Elton John) • Marelli: Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole) • Albertelli-Riccardi: Rimini (Drupi) • Ferry: Street life (Roxxy Music) • Kooymans: Radar love (Golden Earrings) • Sherman:

9,35 **L'ammutinamento del Bounty**
Originale radiofonico di **Mauro Pezzati**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI • 5^a puntata
Il capitano Peter Heywood • Adolfo Geri Peter Heywood giovane
Enrico Bertorelli
Il comandante William Bligh
Fletcher Christian
Tino Schirini
John Fryer
Antonio Guidi
Il dottor Ledward
Giuseppe Bertile
Nelson
Giancarlo Padano
Young
Manlio Guardabassi
Churchill
Ezio Busso
Meg
Anna Maria Sanetti
Nessey
Grazia Radich
Bertie
Gianna Piazzi
ed inoltre: Gabriele Carrara
— **Formaggio Invernizzi Milione**
9,50 **CANZONI PER TUTTI**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**
Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

You're sixteen (Ringo Starr) • Pankow: Just you'n me (Chicago) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Les Humphries Singers • Dempsey: Daydreamer (David Cassidy) • Pelosi: Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi) • Vandel: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Eowie 84) • Bowie: Sorrow (David Bowie) • Whitfield: Let your hair down (The Temptations) • Gage: Proud to be (Vinegar Joe) • Kelly: Dancing in the moonlight (Wolfe) • Stewart: If you want me to stay (Sly & Family) • Mc Murray-Sawyer: Girl you're right (Undisputed Truth) • Mitchell: This flight tonight (Nazzareth) • Wesley-Brown: Givin' up food for funk (I.B.'s)
— **Lubiam moda per uomo**
21,25 **Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
22,59 **Chiusura**

7,05 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replica del 13 maggio 1973)
8,05 **Filomusica**
9,25 **Storie di povera gente. Conversazione di Gabriella Sciortino**
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Tuttascienza, a cura di **Maria Grazia Puglisi**, **Lucio Bianco** e **Salvatore Ricciardelli**. Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**
10 — Concerto di apertura
Franz Schubert: Rosamunda: Ouverture, dalle musiche di scena per il dramma di Chezy (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Georg Szell) • Frédéric Chopin: Fantasia op. 13 su motivi nazionali polacchi (Pianista **Claudio Arrau** - Orchestra Philharmonic di Londra diretta da Eliahu Inbal) • Carl Nielsen: Sinfonia n. 4, op. 29 «L'ineffabile» • Allegro Poco allegretto • Poco adagio, quasi andante • Allegro (Orchestra Reale Danese diretta da Igor Markevitch)
11 — La Radio per le Scuole
(Elementari tutte)
— Una sfida fra maschere, di **Vincio Arfaveili**
— Tuttamusica, a cura di **Giovanna Santo Stefano**
Regia di **Ugo Amodeo**

13 — La musica nel tempo
VERDI POTICO
di **Giorgio Pestelli**
Giuseppe Verdi: I due Foscari • Silenzio, mistero (Coro d'introduzione all'atto I) • I Vespri Siciliani: Atto II: Scena 1^a e 2^a • Don Carlo: «Son io dinnanzi al re?» • Nell'ispano suol: Simon Boccanegra: Atto I
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascolti**
Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (incisione del 1951) (Orchestra Sinfonica della NBC) • Franz Schubert: Sinfonia n. 9 in do maggiore «La Grande» (incisione del 19 novembre 1941) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia)
15,30 **1^o disco in vetrina**
Jean-Philippe Rameau: Tambourin in si minore (dal «Pièces de clavecin» n. 11) • Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re minore (BWV 903) • Domenico Scarlatti: Sonata in re minore L. 413 • Louis-Claude Daquin: Le Coucou • Pietro Domenico Peradise: Toccata in la maggiore • George Malcolm: Il volo del calabrone (da Rimsky-Korsakov); Bach: before the mast (Clavicembalista George Malcolm) (Disco Decca)
16 — LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
Joan Ambrosio Dalza: Quattro composizioni per liuto e per due liuti • Anonymous XVI secolo Villancete • Jean-Baptist Besard: Branle gay • Ro-

19,30 **Giovanni Bottesini:** Quartetto in re maggiore per archi: Andante, Allegro giusto, Allegro, vivo (Scherzo) — Adagio — Allegro (Finale) (Instrumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)
19,55 **GASPARÉ SPONTINI**
nel secondo centenario della nascita
a cura di **Giovanni Carli Ballola**
1^a trasmissione
L'ultimo dei «napolitains» alla conquista di Parigi
20,15 **NASCITA E MORTE DEL SOLE E DELLA TERRA**
3. Faune e climi del nostro pianeta, a cura di **Alberto Simonetta**
20,45 **Il romanzo spagnolo contemporaneo. Conversazione di Marinella Galateria**
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette atti
21,30 **Orsa minore**
Il ponte di Queensboro
di **Giorgio Pressburger**
del racconto di **Piero Chiara**
Partecipano alla trasmissione:
Tino Schirizzi, Gianfranco Mauri, Enrico Corti, Gianni Tonolli, Egitto Mar-

11,30 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
11,40 **Concerto da camera**
Carl Philipp Emanuel Bach: Quartetto n. 1 in la maggiore, clavicembalo, violoncello e fortepiano. Andantino. Largo e sostenuto. Allegro assai (Hans Martin Linde, flauto; Emil Selzer, viola; Klaus Storch, violoncello, Rudolf Zartner, fortepiano) • Johann Christian Bach: Quintetto in re maggiore op. 22 n. 1 per flauto, oboe, violino, fegotto e cembalo. Allegro. Andantino • Allegro assai (Jean-Pierre Rampal, flauto, Pierre Pierlot, oboe, Robert Gendres, violino, Paul Hongne, fagotto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) • Wilhelm Friedmann Bach: Trio Sonata in re maggiore per flauto, violino, violoncello e cembalo: Andante • Allegro • Vivace (Klaus Pohlers, flauto; Dieter Verholz, violino; Uwe Zipperling, violoncello; Manfred Herbert Hoffmann, clavicembalo)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Franco Donatoni
For Grylls, improvvisazione per sette strumenti («Meis Ensemble» di Londra diretto da Daniele Paris); Asar per archi («I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone); Partenza, studi per una musica di scena (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris); Il Estratto per pianoforte, clavicembalo e arpa (Richard Trythall, pianoforte; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Maria Selmi Dongellini, arpa)

bert Johnson: Allemanda; Care charming sleep, canzone • Carlo Gesualdo da Venosa: «Moro, lassù, lassù, lassù», madrigale a 5 voci (Libro VI) • Anthony Holborne: Danze e Arie a cinque per recorders e viole da gamma Avanzata
16,30 **Roland Kayn: Schwingungen** • Roman Haubenstock Kamat: Mobile per Shakespear per voce, pianoforte, celesta, vibratone, marimba e percussioni
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 **Bollett. transitabilità strade statali**
17,25 **CLASSE UNICA:** Il sogno del bambino, di **Vincenzo Loriga** e **Peola Mazzoletti**
17,45 **Scuola Materna**
Trasmissione per le Educatrici: «Il senso di sicurezza (limitato alle esperienze e alle situazioni che gli sono familiari) che il bambino acquista quando nella sua famiglia vi siano armonia e solidarietà fra i membri e sollecitudine verso di lui», a cura del Prof. **Giovanni Cattanei**
18 — DISCOTECA SERA — Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
18,20 **Il mangiapaneto**
a cura di **Sergio Piscitello**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
• Contemporanea • rassegna internazionale d'avanguardia a cura degli «Incontri» internazionali
un bilancio di quattro mesi d'attività

notturno italiano
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscolio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

lavazza vuol dire chiarezza

ve lo dimostrerà questa sera in CAROSELLO

paola quattrini

STUDIO TESTA



TV 16 febbraio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30-10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Cristianesimo e libertà dell'uomo a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Regia di Angelo D'Alessandro
3ª puntata
(Replica)

12,55 Oggi le comiche

Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
Stupido, ma bravo
Interpreti: Stan Laurel, Harry Langdon, Al St. John, Lloyd Hamilton
Distribuzione: Global Television Service

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Ciliegie Fabbri - Cera Overlay - The Lipton - Knorr - Barzetti)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10 Scuola aperta

Settimanale dei problemi educativi a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français

Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthouaud - *Plus ou moins* (15ª trasmissione) - *Le peintre* (16ª trasmissione) - Presentano Jacques Sernas e Haydée Polito - Regia di Lella Siniscalco

15,40-16 — Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (8ª trasmissione)

16,20 Scuola Media

(Replica di mercoledì pomeriggio)

16,40 Scuola Media Superiore

Il cielo - Introduzione all'astrofisica - Un programma di Mino Damato - Consulenza di Franco Pacini - Collaborazione di Rosemarie Courvoisier e Franca Rampazzo - Regia di Aldo Bruno e Umberto Orti - (4ª) *Vita di una stella*

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

Girotondo

(Cotton Floc Johnson's - Liofilizzati Bracco - Brioss Ferrero - Tecnogiocattoli - Invernizzi Milione)

per i più piccini

17,15 Le fiabe dell'albero

Un programma a cura di Donatella Ziliotto
L'acciarino magico di H. C. Andersen
Narratore Sergio Fantoni
Scene e costumi di Toti Scialoja
Regia di Lino Procacci

la TV dei ragazzi

17,35 Il dirodorlando

Presenta Ettore Andenna
Scene di Ennio Di Maio
Testi e regia di Cino Tortorella

Gong

(Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Soc. Nicholas - Brioss Ferrero - Crackers Premium Saiwa)

18,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie a cura di Nanni De Stefani
La dissalazione
Consulenza di Andrea Carli
Realizzazione di Guido Arata
2ª parte

18,55 Sette giorni al Parlamento

a cura di Luca Di Schiena

19,20 Tempo dello spirito

Conversazione di Mons. Giuseppe Rovea

19,30 Tic-Tac

(Arance Birichin - Calinda Clorat - Cento - Sapone Palmolive)

Segnale orario

Cronache del lavoro e dell'economia a cura di Corrado Granella

Arcobaleno

(Sottilette Extra Kraft - Calze Collant Ergee - Caramelle Elah)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Atkinson - Grappa Julia)

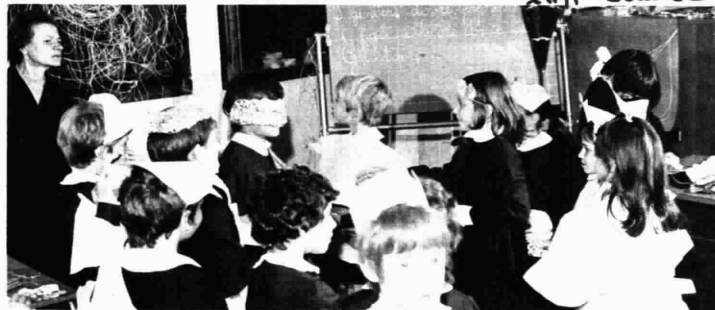
(Il Nazionale segue a pag. 70)

sabato

SCUOLA APERTA

XII F Scuola

XII F Scuola



Del teatro nelle scuole (nella foto: un'improvvisazione scenica) parla la puntata odierna

ore 14,10 nazionale

Il primo servizio in onda è stato girato all'Istituto Tecnico Industriale Statale di Milano, una delle scuole-pilota che da tempo attua un moderno programma d'insegnamento servendosi dei metodi più avanzati. Questa scuola offre ai suoi numerosi studenti prospettive professionali abbastanza ampie effettuando un continuo collegamento con il mondo del lavoro, industrie, sindacati e centri di ricerca. Il discorso va quindi inquadrato nel difficile problema del rapporto tra scuola e professione. Al giorno d'oggi infatti molti sono i ragazzi che, pur essendo in posses-

so di un diploma, non riescono ad inserirsi subito nel mondo del lavoro e si trovano costretti ad una vera e propria sottoccupazione. La puntata odierna si conclude con un'inchiesta di tutt'altro argomento: la presenza del teatro nella scuola. Rilevante è a questo proposito l'attività del Teatro Regio di Torino che, già da vari anni, organizza numerose forme d'intervento didattico non solo a livello di scuola superiore ma anche per gli alunni della scuola elementare e materna. Ci si può così rendere conto come queste iniziative non costituiscano per i giovani una distrazione ma un modo per arricchire la propria cultura.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE STRANIERE: En Français.

Plus ou moins (Il comparativo): Al celebre «mercato delle pulci» che si allestisce alle porte di Parigi, si vende ogni sorta di cose antiche. Spesso si finisce anche con il comperare quello di cui non si ha bisogno. La scenetta che si svolge in studio è ambientata in un appartamento arredato con mobili e oggetti antichi. Jacques e Haydée si sono appena sposati. Jacques regala a sua moglie una collana; anche Haydée ha acquistato un dono per Jacques. La serenità e l'armonia fra i due sposi però durano ben poco. Jacques e Haydée incominciano a discutere vivacemente sull'arredamento della casa. Haydée lo desidera più semplice e moderno, Jacques invece è molto affezionato ai suoi mobili antichi, ai suoi vasi e alle sue statuette. Alla fine del litigio i due sposi trovano un accordo.

Le peintre (Il comparativo): Quanto è difficile acquistare dei mobili! Il marito vuole comperare un oggetto, la moglie un altro. Il commissario finalmente riuscirà ad accontentare entrambi, concludendo anche un buon affare. Ci troviamo nell'ate-

lier di un pittore. Jacques e Haydée dicono di aver ereditato una cospicua somma di denaro, e desiderano acquistare dei quadri per il loro appartamento. I dipinti che si trovano nell'atelier sono molti e di stile diverso; fra i due c'è una differenza di gusti e di opinioni. Purtroppo il prezzo di ogni quadro è molto alto e Jacques a questo punto è costretto a confessare ad Haydée che la somma ereditata è tanto modesta da non consentire simili acquisti.

MEDIE (vedi mercoledì 13 febbraio).

SUPERIORI: Il cielo - Introduzione all'astrofisica - Vita di una stella

Il professor Herbig del Lick Observatory studia i fenomeni attraverso i quali le nubi cosmiche fredde si trasformano in una stella calda. Se la vita di una stella è tranquilla non altrettanto lo è la sua fine. Alcune stelle muoiono con una grande esplosione e danno luogo al fenomeno delle supernove ed è in quel momento che si crea un corpo celeste talmente denso che un centimetro cubo pesa miliardi di tonnellate: le pulsar.

saremmo i più miserabili degli uomini». Senza la verità della risurrezione il cristianesimo non avrebbe ragione di essere, e nessun senso avrebbe il messaggio rivoluzionario delle beatitudini che si leggono questa domenica nel testo evangelico di Luca. Ma «Cristo è risuscitato dai morti» e questa certezza illumina e sorregge tutta la fede cristiana, quella delle prime comunità come la nostra. E nella luce della risurrezione prendono senso e vigore le beatitudini, che esprimono lo spirito e lo stile più autentico della esistenza cristiana, come appunto rileva Mons. Rovea.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

In preparazione alla liturgia domenicale, Mons. Giuseppe Rovea presenta due pagine umanamente inquietanti e sconcertanti, strettamente legate l'una all'altra: la prima — tratta dalla prima lettera di San Paolo ai Corinzi — affronta senza mezzi termini, in una logica serrata, la realtà del fatto della risurrezione di Gesù, che sta alla base della fede cristiana e costituisce il centro della predicazione apostolica di sempre. «Se Cristo non è risorto», afferma crudamente San Paolo, «è inutile la nostra fede... e noi

sabato 16

BREAK 1
presenta



il tuttobuono

GNAdagio

Questa sera in TICTAC



Salute che frutta!

**Oggi,
hai comperato
i tuoi pompelmi?**

**Costano meno
e sono sempre
tanto ricchi
di vitamine!**

**Jaffa
te lo conferma:
questa sera,
in Arcobaleno!**

Questa sera, sul secondo canale,
guarda cosa ti dicono i pompelmi Jaffa.

*I pompelmi Jaffa sono ricchi di:
Vitamina C,
combatte le insidie dell'inverno.
Vitamina B,
favorisce la crescita e lo sviluppo.
Acido citrico,
stimola la digestione,
disintossica.*



Jaffa
piu' che un frutto

TV 16 febbraio

N nazionale

(segue da pag. 68)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

Carosello

(1) Amaro 18 Isolabella - (2) Società del Plasmom - (3) Ortoreco Liebig - (4) Caffè Lavazza - (5) Candy Elettrodomestici
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) I.T.V.C. - 2) Bozzetto Produzione Cine TV - 3) Arno Film - 4) Arno Film - 5) Bozzetto Produzione Cine TV

— Shampoo Hégor

20,40 SABATO SERA
DALLE NOVE ALLE DIECI

con Luigi Proietti
Spettacolo musicale
a cura di Ugo Gregoretti
Orchestra diretta da Vito Tommaso
Coreografie di Gino Landi
Scene di Gaetano Castelli

Costumi di M. Teresa Palleri Stella
Regia di Giancarlo Nicotra
Quarta ed ultima trasmissione

Doremi

(Aperitivo Rosso Antico - Ceramica Bella - Tortellini Barilla - Buondi Motta - Amaro Cora)

21,45 Servizi speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi
Gente del Sud
di Aldo Falivena
Terza puntata

Break 2

(Rowntree After Eight - Close up dentifricio)

22,30 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

15 — Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

18 — Insegnare oggi
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thierry
4° - Giornata pedagogica
Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Alberto Ca' Zorzi
(Replica)

18,30 DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

Telegiornale sport

Gong

(Consorzio Grana Padano - Spic & Span - Omogeneizzati Diet Erba)

19,30 Under 20
Appuntamento musicale per i giovani
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Enzo Trapani

Tic-Tac

(Antalgil Ifci - Shampoo Morbidi e Solfici - Orologi Italaria)

20 — Recital lirico di Giangiacomo Guelfi

presentato da Olga Villi
Rossini: *Guglielmo Tell*: « Resta immobile »; Verdi: *Macbeth*: « Pietà, rispetto, amore »; Ponchielli: *Gioconda*: « O monumento »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della Patria »
Orchestra Sinfonica della RAI di Milano diretta da Alberto Paoletti
Regia di Luigi Di Gianni

Arcobaleno

(Pompelmo Jaffa - Coop Italia - Amaro Petrus Boonekamp - Biol per lavatrice)

20,30 Segnale orario
TELEGIORNALE

Intermezzo

(De Rica - Scatto Perugia - Super Lauril - Margarina Gradina - Caffè Hag - Sapone Fa)

21 — Nient'altro che la verità
TESTIMONE OCULARE
Telefilm - Regia di Fernando Lamas
Interpreti: Burl Ives, Joseph Campanella, James Farentino, Graig Stevens, Richard Van Fleet, Morgan Sterne
Distribuzione: M.C.A.

Doremi

(Spic & Span - Camomilla Sogni Oro - Aspirina Bayer - Colombelle Saponi)

21,50 Storie del jazz
Un programma di Gianni Minà e Giampiero Ricci
Quarta ed ultima puntata
Ritorno all'Africa

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Die Inselbewohner
Ein Filmbericht aus Australien
Regie: Cecil Holmes
Verleih: N. von Ramm

19,20 Goldräuber
Fernsehserie mit Peter Vaughan
3. Folge: « Der Funker »
Regie: Don Leaver
Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

sabato

V/E
SABATO SERA DALLE NOVE ALLE DIECI

I/12842



Massimo Ranieri è l'ospite di turno della quarta ed ultima puntata dello show

ore 20,40 nazionale

Per il suo quarto ed ultimo appuntamento con la platea del sabato, Gigi Proietti si trasforma in barbone, un « clochard » che di francese ha soltanto il nome, forse la patina, ma che di spirito e d'accento è romano. Il nostro eroe vive sotto un ponte, naturalmente, un ponte del Tevere in una zona periferica della Capitale. E poiché è di moda, oggi, prendere casa nel « centro storico », anche il barbone Proietti decide di fare il trasloco. Sotto un ponte più centrale. Con l'autobus o con il tram il trasferimento sarebbe rapidissimo ma il barbone è un inguaribile poeta, sicché non vuole rinunciare all'idea di traslocare in barca, compiendo una lunga e romantica navigazione sulle acque ormai torbide del vecchio fiume di Roma. Vedremo come riuscirà a costruirsi un battello con materiali diversi pescati tra i rifiuti. Allo stesso modo del resto il bar-

bone è stato capace di mettere insieme e far funzionare un piccolo televisore, grazie al quale è aggiornato su tutto ciò che succede nel mondo e il sabato può seguire, come altri milioni di italiani, lo spettacolo di varietà. E nel programma tradizionale del sabato, com'è già avvenuto nelle tre precedenti puntate, il barbone-Proietti vede il Proietti-showman che canta, recita, presenta l'ospite di turno (Massimo Ranieri) o il balletto (uno dei quali è dedicato al karaté). Nella vicenda-cornice, contemporaneamente, l'attore riceve la visita di una dama benefica, di un gruppo di fotografi di moda in cerca di ambienti inconsueti per una mannequin, di un ragazzo (Francesco Baldi, il piccolo attore di « Dedicato a un bambino ») e di altri importuni che lo distolgono dalla costruzione della barca ma che gli offrono l'occasione di mostrare il suo hobby preferito o di recitare le sue stranie poesie. (Servizio alle pagine 20-23).

V/C Sew. Spec. Belg.
GENTE DEL SUD - Terza puntata

ore 21,45 nazionale

La condizione attuale della piccola borghesia e il fenomeno del clientelismo: questi i temi della terza puntata del programma di Aldo Falivena. L'analisi prende l'avvio da Molfetta, città natale di un famoso meridionalista, Gaetano Salvemini (il quale definì la borghesia « la zona sociale franosa del Sud ») e si sviluppa poi in due centri della provincia di Salerno (Pontecagnano e Battipaglia), nonché a Salerno. In questa più che nelle

due precedenti puntate, i meridionali che parlano (pescatori, universitari, operai) diventano essi stessi meridionalisti, dimostrando di saper vedere i loro problemi in una precisa prospettiva storica. Significative fra le altre, le testimonianze di una donna, Maria Dalia, delegata di fabbrica a Salerno, e del capitano di un peschereccio a Molfetta, Ignazio Salvemini. Allo stesso modo interessanti appaiono le argomentazioni di altri intervistati che tendono a dimostrare come il sottosviluppo crea il clientelismo e non viceversa.

V/P
Nient'altro che la verità: TESTIMONE OCULARE

ore 21 secondo

Mentre Steve Patterson sta facendo la sua propaganda per ottenere il seggio di governatore, una giovane donna (Ellen Sherman) che fa parte del comitato, viene uccisa nella stessa casa dell'uomo politico da un giovane (Barry Goran) che era stato in precedenza cacciato dal comitato stesso perché dedito agli stupefacenti. Tornato a casa Patterson trova il cadavere della ragazza e, persa la testa, anziché chiamare la polizia, trasporta il cadavere con la sua macchina e lo lascia seminato lungo una strada di campagna. Tornato in sé Patterson si rivolge

all'avvocato Michols, ma nel frattempo un giovane attore disoccupato, Paul Mitchell, si reca a denunciarlo al procuratore distrettuale, dichiarandosi testimone oculare dell'occultamento di cadavere. Patterson viene arrestato e incriminato d'omicidio. Nichols lo difende assieme ai due avvocati Darrel. Neil Darrel che ha dei sospetti sulla testimonianza di Mitchell e che ha rimarcato la presenza di Goran ad ogni udienza del processo inizia tutta una serie di interrogatori e controinterrogatori — classici del sistema giudiziario americano — fino a che i suoi trabocchetti verbali aprono il spirato squarcio verso la verità

in girotondoTV

domenica

la bambola da fare in casa



UN WHISKY DI RAZZA



Mac Dugan old scotch whisky importato da CORA.

Buona razza non mente; e la qualità del vero scotch whisky ha radici antiche: nella purezza dei suoi elementi, nati nella verde e incontaminata Scozia e miscelati in limpide acque delle Terre Alte, e nei segreti metodi di preparazione tramandati di generazione in generazione. Da queste componenti nasce ancora oggi Mac Dugan, old scotch whisky: generoso con chi ama le sensazioni forti, secco e brillante per gli intenditori più esigenti, inconfondibile col suo corpo pieno. Niente riesce a scalfire la personalità di questo whisky vigoroso, perché Mac Dugan è uno scozzese di razza, talmente di razza che gli si può aggiungere tutta l'acqua o il ghiaccio che si vuole, tanto non cede mai.

radio

sabato **16** febbraio

IX/c calendario

IL SANTO: S. Onorato.

Altri Santi: S. Giuliano, S. Elia, S. Geremia, S. Isaia, S. Samuele, S. Daniele.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,28 e tramonta alle ore 17,58; a Milano sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,51; a Trieste sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,32; a Roma sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,42; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1926, muore a Parigi Piero Gobetti.

PENSIERO DEL GIORNO: Sarai triste, se sarai solo. (Ovidio).

I/D.P.V.



La violinista Kyung Wha Chung suona nei « Concerti di Roma » in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La foi théologique, per P. Moreau. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag, von Stanis E. Sydzik. 21,45 Reflections on the Jubilee. 22,15 Momento Liturgico. 22,30 Hemoa leido para Ud. Una semana en la prensa. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Matilde, di Eugenio Sue. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Da Pescium-Airolo Radio 2-4, presenta: Musica e neve. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Musica (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Le grandi orchestre. 16,55 Problemi del lavoro. Uno studio dell'Ufficio delle ricerche economiche sull'industria ticinese - Finestrella sindacale. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Fan faville. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Londra-New

York senza scalo, a 45 giri. 21 Carosello musicale. 21,30 Juke-box. 22,15 Informazioni. 22,20 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario Delli Ponti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Prima di dormire.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Musiche di Antonio Vivaldi. Otmaz Nussio. 12,45 Pagine cameristiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Pierre Attaignant, Leo Weiner, Maurice Ravel. 13,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Registrazioni storiche. 14,30 Pagine sacre. Wolfgang Amadeus Mozart: « Kyrie » in re min. per coro a quattro voci, orchestra e organo K. 341 (Münchener Kyrie). André Jolivet: « Suite liturgica » per voci femminili, oboe, corno inglese, violoncello e arpa. 15,30 Sgarbi. 16,30 Radio gioventù presenta: La trottola. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Echi dei nostri concerti pubblici. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 5 in la maggiore per violino e orchestra K. 219 (Registrazione effettuata il 26-11-1970). 18 Informazioni. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervallo. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 19,40 Matilde, di Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. Domenico Scarlatti: Sonata n. 463 in la magg.; Sonata n. 479 in fa magg.; Sonata n. 386 in sol min.; Nicola Piccinini: « Non partir », da « La Molinarella ». Johann Ryckholt: Suite burlesca per clarinetto solo. Vladimir Stastny: Concerto facile in do magg. per clarinetto e pianoforte op. 32. 20,45 Rapporti '74. Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 Radiocronaca sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Baptiste Lully: Airs pour M.me la Dauphine. Pavana. Giga. - Ciacciona - Passepied. Le Collegium Musicum * di Parigi diretto da Roland Douatte) * Ludwig van Beethoven: Finale: Allegro molto, dalla « Sinfonia n. 2 in re maggiore » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) * Anton Arensky: Variazioni su un tema di Ciaikovski, per orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia) * Adolph Adam: Giselle, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) * Giuseppe Verdi: Aida: Danza e marcia trionfale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari)
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Claude Debussy: Sirènes, dal « Notturni » per orchestra (Orchestra Filarmonica Ceka e Coro diretti da Jean Fournet) * Frédéric Chopin: Ballata n. 4 in fa minore per pianoforte (Pianista Gary Graffmann) * Bedrich Smetana: Polka dall'opera « La sposa venduta » (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Istvan Kertesz)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Migliacci-Mattoni: L'ospite (Gianni Morandi) * Califano-Baldani: Minuetto (Mia Martini) * Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) * Chiosso-Palasio-Cantore: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) * Fiore-Vian: Ma perché? (Mario Abbate) * Dossena-Monti-Ulliu: Pazza idea (Patty Pravo) * Amendola-Gaspari: Come le vole (Franck Pourcel)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Nando Gazzolo
Speciale GR (10-15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,15 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
11,30 IL BIANCO E IL NERO
Curiosità di tastiera a cura di Cino Negri
« Il pianoforte berberie »
12 — GIORNALE RADIO
12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Griolo
— Giocodormi Chicco

- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — Giornale radio
- 14,07 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
- 14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
I vulcani e la previsione delle eruzioni. Colloquio con Italo Federico Quercia
- 15 — Giornale radio
- 15,10 Amurri, Jurgens e Verde presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Lea Zanicchi.
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)
— Baci Perugia
- 16,30 POMERIDIANA
- 17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto
- 17,10 Attualità dei classici
Antigone
Traduzione di Enzo Cetrangolo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Antigone Lucia Catullo
Ismene Anna Rosa Garatti
Creonte Mario Feliciani
La guardia Vigilio Gottardi
Emone Massimo De Francovich
Tiresia Ennio Balbo
Un messaggero Mario Bardella
Euridice Anna Caravaggi
Il coro Giampiero Becherelli
Dante Biagioni
Giuseppe Fortis
Musiche di Bruno Nicolai
Regia di Ottavio Spadaro
Al termine della trasmissione
Giorgio Bocca intervisterà Padre Davide M. Turoldo
(Registrazione)

- 19 — GIORNALE RADIO
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Cronache del Mezzogiorno
- 19,35 Sui nostri mercati
- 19,42 ABC DEL DISCO
Un programma a cura di Lilian Terry
- 20,20 DOMENICO MODUGNO
presenta:
ANDATA
E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- 21 — GIORNALE RADIO
- 21,15 VETRINA DEL DISCO
- 21,45 POLTRONISSIMA
Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti
- 22,25 Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
- 22,50 GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura



Paolo Stoppa (ore 15,10)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carlotta Barilli**
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30). **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
 Buon viaggio — **FIAT**
Buongiorno con Gilbert O'Sullivan e Giulietta Sacco
 Disappear, 'Na sera 'e maggio, Get down, 'Tazza 'e cafe, Oh baby, Core 'ngrato, I'm a writer, not a fighter, Tarantella internazionale, Claire, 'O sole mio, Too much attention, 'O paese d' 'o sole
 — **Formaggio Invernizzi Milione**
GIORNALE RADIO
PER NOI ADULTI
 Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
Giornale radio
Una commedia in trenta minuti
RINA MORELLI e PAOLO STOPPA in «Figli d'arte» di **Diego Fabbrì**
 Riduzione radiofonica di **Franco Monicelli**
 Regia di **Mario Landi**
CANZONI PER TUTTI
 Lauzi-Balden: Donna sola (Mia Martini) • Carbone-Paisiello: Amica, non credite a le zitelle (Fausto Cigliano) • Di Chiara: La spagnola (Giulietta Cinquetti) • Bigazzi-Savio: Perché ti

- 13.30 Giornale radio**
Sergio Mendes e Brazil 77
COME E PERCHÉ?
 Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Joplin: Maple leaf rag (New England Conservatory Ragtime Ensemble) • Townshend: 5.15 (The Who) • Del Prete-Licrate-Barbagzzi: Domani è festa (Capricorn College) • Rupen-Malcor: Sunshine is your name (Eric Stevens) • Vandellic: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84) • Reed: How do you think it feel (Lou Reed) • Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Lynton: Coming down your way (Savoy Brown) • Cordell: Dan the banjo man (Dan The Banjo Man)
14.30 Trasmissioni regionali
15 — Libero Bigiaretti presenta: PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15.30 Giornale radio
 Bollettino del mare

- 19 — LA RADIOLACCIA**
 Programma di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
19.30 RADIO SERA
19.55 Francesca da Rimini
 Tragedia in quattro atti di **Tito Ricordi**, da **Gabriele D'Annunzio**
 Musica di **RICCARDO ZANONAI**
 Francesca Maria Caniglia
 Samaritana Ornella Rovero
 Ostasio Mario Tommacini
 Giovanni lo sciancato
 (Gianciotto) Carlo Tagliabue
 Placido il bello Giacomo Prandelli
 Malatestino dall'occhio
 Mario Carlin
 Biancafiore Amalia Oliva
 Garsenda Lucia Rossini
 Altichiera Anna Maria Canali
 Donella Grazia Calaresu
 Smaragdi Anna Maria Canali
 Ser Toldo Berardengo
 Aldo Bertocci
 Il giullare Enrico Campi
 Il balestriere Aldo Bertocci
 Il torriglione Enrico Campi
 Direttore **Antonio Guarnieri**
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Maestro del Coro **Gaetano Riccitelli**
 (Ved. nota a pag. 88)

- amo (I. Camaleonte) • Testa-Bongusto: L'amore (Fred Bongusto) • Pasolini-Umiliari: Il valzer della topa (Gabriella Ferri) • Ventre-Sorge-Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli)
Giornale radio
BATTO QUATTRO
 Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Cochi e Renato**
 Regia di **Pino Gilioli**
Giornale radio
Ruote e motori
 a cura di **Piero Casucci** — **FIAT CORI DA TUTTO IL MONDO**
 a cura di **Enzo Bonagura**
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
Piccola storia della canzone italiana
 Anno 1960 - Prima parte
 In redazione: **Antonino Buratti** con la collaborazione di **Carlo Loffredo** e **Adriano Mazzeotti**
 Partecipa: il Maestro **Florenzo Carpi** i cantanti: **Nicola Arigliano, Marta Lama, Giorgio Onorato, Nora Orlandi**
 Gli attori: **Isa Bellini e Roberto Villa**
 Al pianoforte: **Franco Russo**
 Per le canzoni finali: **Wilma Golch** con l'Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Enzo Ceregioli**
 Regia di **Silvio Gili**

- 15.40 Il Quadrato senza un Lato**
 Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
 Un programma di **Franco Quadri**
 Regia di **Chiara Serino**
 Presentato da **Velio Baldassarre**
16.30 Giornale radio
16.35 Gli strumenti della musica
 a cura di **Roman Vlad**
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
17.50 PING-PONG
 Un programma di **Simonetta Gomez**
18.05 QUANDO LA GENTE CANTA
 Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
18.30 Giornale radio
18.35 DETTO - INTER NOS
 Personaggi d'eccezione e musica leggera
 Presenta **Marina Como**
 Realizzazione di **Bruno Perna**

- 22.10 Canti popolari lituani**
22.30 GIORNALE RADIO
 Bollettino del mare
 I programmi di domani
22.59 Chiusura

Rina Morelli (ore 9,35)

3 terzo

- 7.05 TRASMISSIONI SPECIALI**
 (sino alle 10)
 — **Concerto del mattino**
 (Replica del 18 maggio 1973)
8.05 Filomusica
9.25 La civiltà raffinata e crudele degli atzechi
 Conversazione di **Piergiacomo Miglioni**
9.30 La Radio per le Scuole
 (Scuola Media)
 Il vostro domani, a cura di **Pino Tolla**
10 — Concerto di apertura
 Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5; L'arpeggio e staccato - Allegro-Presto - Largo - Allegro - Minuetto (Un poco larghetto) (Gerhart Hetzel e Kurt Christian Stier, violini; Fred Kirscht, violoncello; Hedwig Bilgram, clavicembalo - Orchestra - Bach - di Monaco diretta da Karl Richter) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol bemolle maggiore K. 191 per fagotto e orchestra - Allegro - Andante ma adagio - Rondo (Tempo di Minuetto) (Fagottista Michael Chapman - Orchestra - Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner) • Leo Deslibes: La Source, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Masg)

- 13 — La musica nel tempo IL SUCCESSO DI SPALLE**
 di **Mario Bortolotto**
 Isaac Albeniz: Iberia - quattro quaderni: 1° quaderno: Evocazione - El puerto - Fête-Dieu à Seville; 2° quaderno: Ronda - Almería - Triana; 3° quaderno: El Albicain - El Polo - Lavapiés; 4° quaderno: Malaga - Jerez - Eritana (Pianista Gino Gorini)
14.30 INTERMEZZO
 Jean Françaix: Sei Preludi per undici strumenti ad arco: Apertura - Elegia - Scherzo - Intermezzo alla tedesca - Sogno - Finale (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aldo Ceccato) • Ernst Haffner: Concerto per chitarra e orchestra: Fandango: Allegro moderato - Fantasia alla madrigalesca - Villanella - Tamburino (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Odon Alonso) • Bela Bartok: 2 Immagini op. 10; Il piano fante - Danza campagnola (Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Miklos Erdelyi)
15.30 Pagine pianistiche
 Robert Schumann: Studi sinfonici op. 13 (Pianista Wilhelm Kempff)

- 19.15 Concerto della sera**
 Jean-Baptiste Kruppholtz: Concerto n. 6 per arpa e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Rondo (Allegro) (Arpa Lily Laskine - Orchestra - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52: Allegro moderato - Andantino con moto, quasi allegretto - Moderato - Allegro ma non tanto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel) • Ferruccio Busoni: Konzertstück op. 31 al, per pianoforte e orchestra: Introduzione e Allegro (Pianista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Edgar Varèse: Arcana, per grande orchestra (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Robert Craft)
 Al termine:
Taccuino, di **Maria Bellonci**
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
 Sette arti
21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
 Direttore
André Previn
 Violinista **Kyung Wha Chung**
 Baritono **John Shirley-Quirk**
 William Walton: Concerto per violino e orchestra: Andante tranquillo - Pre-

- 11 — La Radio per le Scuole**
 (Il ciclo Elementari e Scuola Media)
 Senza frontiere
 Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
11.30 Università Radiofonica Internazionale
 Erlend Martini: Storia e tecnica delle ricerche oceanografiche
11.40 Charles Edward Ives: Holidays
 Symphony per orchestra e coro: Winter: Washington's birthday - Spring: Decoration day - Summer: The Fourth of July - Autumn: Thanksgiving and Rockefeller's day (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabriele Ferro - Maestro del Coro **Gianni Lazzari**)
12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Silvio Omizzolo: Concerto per violoncello, archi e pianoforte: Allegro marcato - Andante - Rondo (Violoncellisti: Scinto Ceramici - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Rino Malione: Concerto a cinque op. 28 al, per due violini, violoncello e pianoforte: Coro (Agitato) - Danza (Allegro) - Rito funebre (Grave) - Dittamo (Allegro assai) (Quintetto Ferraresi): Tre poemi di Antonio Aparicio op. 8: Cancion - El arbol - No importa (Iolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

- 16 — Civiltà musicali europee: La Francia**
 Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Sogni, passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Sabba (Orchestra L'onde - Symphony diretta da Pierre Boulez)
17 — Lo slogan e il verso. Conversazione di Lamberto Pignotti
17.10 Bollettino della transibilità delle strade statali
17.25 IL SENZATITOLO
 Rotocalco di varietà a cura di **Antonio Lubrano**
 Regia di **Arturo Zanini**
17.55 Parliamo di: Novità sulla vita di Andersen
18 — IL GIRASKETCHES
18.20 Cifre alla mano, a cura di **Vieri Poggiali**
18.35 Musica leggera
18.45 La grande platea
 Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
 Collaborazione di **Claudio Novelli**

- sto capriccioso alla napoletana - Vivace: Belshazzar's Feast per baritono, coro e orchestra
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Coro - London Symphony - diretto da **Arthur Oldham**
 Al termine: Chiusura
notturno italiano
 Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
 23.01 Invito alla notte - 0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buon giorno.
 Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

FRITTATA GUARNITA (per 4 persone) — Preparate una frittata larga 22 cm. con 6 uova e sale. Disponetela sul piatto con la portata e quando sarà fredda copritela con il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ, mescolato con 100 gr. di salmone al naturale sbriciolato e a piacere con dei capperi. Guarnite il bordo della frittata con cuiffetti di prezzemolo riso.

INSALATA DI RISO GIADA (per 4 persone) — Fate lessare il dente, in abbondante acqua bollente salata, 220 gr. di riso Arborio, poi passatelo sotto l'acqua fredda, sgoiata e lasciatelo raffreddare. Mettete in una insalatiera e mescolatelo con 300 gr. di carne di manzo, o di vitello, lessata e tagliata a dadini, 2 faldie di peperone sott'olio a listarelle, 1 cipolla a fette sottilissime e un cucchiaino di prezzemolo tritato. Condite l'insalata con olio, sale, pepe, poi mescolatelo 1/2 vasetto di maionese CALVÉ e un pizzico di zafferano stemperato con il succo di 1/2 limone o più a piacere. Disponete l'insalata in cupanini di piatti di portata e guarnitela con spicchi di uova sode e olive snocciate.

TORTINO DI BISTECHE (per 4 persone) — Sminuzzate 4 bistecche tenere di manzo, poi mettetle in una teglia unita una sopra l'altra in frammentando, con strati di pane a cassetta spalmate di maionese CALVÉ, fette di formaggio, pezzi di pomodori pelati sgoiati e tritati, il liquido da parte e origano. Terminare con fiocchetti di margarina vegetale, mettete il tortino in forno moderato (180°) a cuocere per 45 minuti, bagnando di tanto in tanto con il liquido dei pomodori.

COCKTAIL DI GAMBERETTI (per 4 persone) — Lavate 600 gr. di gamberetti, fateli cuocere per 5 minuti in acqua bollente, poi scolateli e asciugateli. In una scodella mescolate 4 cucchiaini di maionese CALVÉ con 2 cucchiaini di salsa di pomodoro, 2 cucchiaini di cognac, 2 cucchiaini di succo di limone e infine aggiungete i gamberetti. In 4 coppe disponete delle foglie di lattuga, poi suddividete il composto.

ROTOLI DI CARNE (per 4 persone) — Spalmate 4 filetti di vitello sottili di arrosto, di petto di tacchino freddo o vitello con della maionese CALVÉ mescolata con senape e con il trito composto di olive, capperi, cetriolini e uova sode. Avvolgete le carni e disponetele in un piatto fondo e copritele con della gelatina fredda ancora liquida. Guarnite il piatto con dei sott'aceti e tenetelo al fresco per qualche ora prima di servire.

ACCUGIE FARCITE CON MAIONESE (per 4 persone) — Lavate 400 gr. di accugie, pulitele e lavatele in due ottocchie. In una terrina mescolate un vasetto di maionese CALVÉ con 100 gr. di tonno sott'olio tritato finemente. Spalmate con questo composto la parte interna del filetto e avvolgetelo su se stesso. Alla maionese rimasta aggiungete 2 cucchiaini di prezzemolo tritato e mettetelo sul fondo di un piatto, sul quale disporrete 1 filetti di accugia arrociati.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

Domenica 10 febbraio

- 8.55 In Eurovisione da Saint Moritz. SCI: SLIOM SPECIALE MASCHILE. 1^a prova - Cronaca diretta (a colori)
- 11.15 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (a colori)
- 11.55 In Eurovisione da Saint Moritz. SCI: SLIOM SPECIALE MASCHILE. 2^a prova - Cronaca diretta (a colori)
- 13.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Biasi
- 15.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16.30 IL PIU' PESANTE DELL'ARIA. Breve storia dell'aviazione dei primi aerei ai giganti italiani (a colori)
- 17.05 IL CIRCO INTERNAZIONALE. 1^a parte (a colori)

- 17.55 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18.05 LA ZUPPA DEL GIORNO. Telefili della serie «Dipartimento S» (a colori)

Il furto di una cassa contenente zuppa portoghese in scatola mette in crisi King, protagonista della serie di telefilm polizieschi Dipartimento S, sulle tracce di un traffico clandestino di diamanti.

- 18.55 MUSICHE E STRUMENTI RARI. Franz Joseph Haydn: Divertimento (trotto) in la maggiore per viola, bottoni, due corni e archi; Johann Christian Bach: Concerto per fortepiano e archi in mi bemolle maggiore. I solisti della Svizzera italiana diretti da Bruno Amaducci. Ripresa televisiva di Enrico Roffi (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNOR. Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bopola
- 19.50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegani (a colori)

- 20.15 IL MONDO IN CINEMA. «L'opera dei pupi». 2. Tecniche e rituali. Regia di Angelo D'Alessandro (a colori)
- 20.45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 21 LE EVASIONI CELEBRI. 1. «Il giocatore di scacchi». Sceneggiatura di Henry Kubnick con Roger Latintovits, Robert Party, Jacques Castellet, Robert Manuel, Jean Bujtor, Zoltan Dumas, Karoly Mecs. Regia di Christian Jaake (a colori)

Questo episodio narra le vicende di un giovane patriota polacco che nel 1776 cappa un'assicurazione contro l'invasore prussiano e riesce a sfuggire all'arresto grazie alle geniali invenzioni di un amico: dei giocattoli meccanici, tra i quali appunto un favoloso «giocatore di scacchi» che vince inevitabilmente qualsiasi avversario.

- 21.55 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 22.40 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 11 febbraio

- 18 Per i piccoli. GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - MR. BENN UOMO DELLE CAVERNE. Racconto della serie «Le avventure di Mr. Benn» (a colori) - CALIMERO 9. «Musica e sport» (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 17 (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 20.10 LO SPARAPAROLA. Gioco a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori)

A questa puntata del gioco partecipano la signora Ursula Aldini, la signora Bruno Codiga di Gordola, la signora Pina Pisino di Crocifisso, e il signor Franco Cortesi di Muzzano.

- TV-SPOT
 - 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
 - 21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «Abbiamo trovato in cineteca...». A cura di Walter Alberti e Gianni Comenichini. Conoscenza storica di Enrico Decleva, 6. «Cabilia». Partecipano: Guido Bezziola, Giorgio Rumi e Enrico Decleva
- Questa puntata è dedicata a Gabriele d'Annunzio di cui si rievoca la collaborazione data dal poeta alla realizzazione del film Cabiria (un film che per il suo aspetto spettacolare rimase imbattuto fino all'avvento dell'audio); il volo che egli effettuò su Vienna; l'occupazione di Fiume; la sagra degli arditi; La nave, il film tratto dalla tragedia dannunziana; e i funerali di Eleo-*

nora Duse, la cui morte segnò per d'Annunzio l'inizio del suo lento estersi dalla politica attiva del fascismo.

- 22 INVITO ALLA DANZA. Modest Musorgsky: «Canti e danze della morte». Carol Smith, mezzosoprano; Werner Giger, pianoforte. Solisti del Corpo di Ballo dell'Opera di Zurigo: Angelina Reid, Susan Klefer, Chinko Hafique, Robert Strajner. Coreografia di Gabriel Popescu. Regia di Leo Nadelmann (a colori)
- 22.25 ACKER'S CLUB. Un programma di musica leggera con Acker's Bilk e la sua Paramount Jazz Band
- 22.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 12 febbraio

- 8.40-10.20 Telescuola. GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «Il Locarnese». 2^a parte (a colori)
- 18 Per i piccoli. OCCHI APERTI. 10. «Le linee». A cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - IL PICCIONE. Documentario della serie «Alla scoperta degli animali». TEODORO BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 10. Teodoro fa partire la locomotiva (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 I FELINI. Documentario della serie «Mondo selvaggio» (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 DIAPASON. Bollettino mensile di informazioni musicali. A cura di Enrico Roffi
- 20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana. TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 21 IO, IO, IO E GLI ALTRI. Lungometraggio (commedia umoristica) interpretato da Walter Chiari, Gina Lollobrigida, Silvana Mangano, Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Franca Valeri. Regia di Alessandro Blasetti
- Un famoso scrittore decide di indagare sull'egoismo umano e raccoglie abbondante materiale, ma la sua coscienza muta l'atto di accusa che si era preparato contro gli altri in una specie di confessione.*
- 22.40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22.50 MARTEDI' SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - Notizie

Mercoledì 13 febbraio

- 8.10-10 Telescuola. TRENT'ANNI DI STORIA: Dalla prima alla seconda guerra mondiale 2^a lezione
- 18 Per i giovani. VROOM. In programma: «Panne e marionette». 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 16. Il teatro tedesco fino a Schiller e Goethe - SALVATAGGIO SULLE ALPI. Servizio su un intervento della Guardia Aerea Svizzera di Salvataggio (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18.55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: «Giorgio Strehler e i Teatri Stabili». Intervista di Enzo De Bernardis. Realizzazione di Enrico Roffi - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 LE GRANDI BATTAGLIE. «La battaglia del Pacifico». 4^a parte - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 DIAIO DI UN MAESTRO. Liberamente tratto da «Un anno a Pietralata» di Albino Bernardini con Bruno Cirino. Scritto e diretto da Vittorio De Seta - 2^a puntata (a colori)
- 22.05 In Eurovisione da Francoforte (Germania): CALCIO: JUGOSLAVIA-SPAGNA. Spargimento per la qualifica ai Campionati del mondo - Cronaca differita parziale (a colori)
- 23.15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 14 febbraio

- 8.40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «Il Luganese». 1^a parte (a colori)
- 10.20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «La Val Leventina». 1^a parte (a colori)
- 18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (parzialmente a colori) - I PINGUINI. Racconto della serie «Mac e Lea» (a colori) - RICHINO ALLO ZOO. 1. Il tiro a segno - Disegno animato - TV-SPOT
- 18.55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 17 (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali
- 20.10 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Appuntamento con Ornella Vanoni. 1^a puntata (a colori)
- Nello special la cantante milanese interpreta le seguenti canzoni: Mi piaci, mi*

piaci... Dattagli, Pazza d'amore, Tempi duri, A questo punto, La nostra s'asta. Finisce qui e Domani è un altro giorno.

- TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 PARTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film. Per il ciclo «Giovani registi svizzeri» - LA SALAMANDRA. Lungometraggio poetico interpretato da Bulle Ogier, Jean-Luc Bideau, Jacques Denis. Regia di Alain Tanner

Questo film consacrò Alain Tanner regista di valore internazionale. Notevole il suo successo a New York, dove anche il Time Magazine gli consacrò spazio per una recensione favorevole. Premio dell'Associazione Cinema d'Art et d'Essai 1972 e «miglior film» secondo i critici francesi in Cinema 72 davanti a, nientemeno, Fellini con i Clowns, Visconti con Morte a Venezia e Losey con Messaggero d'amore.

- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 15 febbraio

- 18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al Club dei ragazzi - COMICHE AZIONARIE. Un capo venditore coraggioso - con Lige Couley - TV-SPOT
- 18.55 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 PER UN DRAPPO DI SETA. Documentario della serie «Avventura» (a colori)
- 20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 MERICINA OGGI. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino. Realizzazione di Chris Withner. «Incidenti sugli sci». Tecniche chirurgiche nelle fratture tipiche degli sciatori
- 21.50 IL MORTO VIVENTE. Telefili della serie «Agente speciale» (a colori)
- 22.40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22.50 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)

Sabato 16 febbraio

- 13 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 15 febbraio 74)
- 13.10 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV romanda (a colori)
- 15.55 In Eurovisione da Falun (Svezia): SCI: CARVON - DEL MONDO. IL SALTO. Trampolino di 70 m. Cronaca differita parziale (a colori)
- 17.10 Per i giovani: VROOM. In programma: PANE E MARIONETTE. 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 16. Il teatro tedesco fino a Schiller e Goethe - SALVATAGGIO SULLE ALPI. Servizio su un intervento della Guardia Aerea Svizzera di salvataggio (parzialmente a colori)
- 17.10 Per i giovani: VROOM. In programma: PANE E MARIONETTE. 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 16. Il teatro tedesco fino a Schiller e Goethe - SALVATAGGIO SULLE ALPI. Servizio su un intervento della Guardia Aerea Svizzera di salvataggio (parzialmente a colori)
- 18.55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19.50 IL VANGELLO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biagini
- 20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 LE FOGLIE D'ORO (Bright leaf). Lungometraggio drammatico interpretato da Cooper, Lauren Bacall, Patricia Neal, Donald Crisp. Regia di Michael Curtiz
- E' la storia di un uomo che riesce a farsi una posizione di preminenza lottando tenacemente, vendendo di tutti i costi una fabbrica proprietaria di manifatture di tabacco, sposando una ragazza che non lo ama: una eposica nel Sud degli Stati Uniti all'inizio dello sviluppo dell'industria del tabacco.*
- 22.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22.55 SABATO SPORT

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: AGRIGENTO, ANCONA, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA, e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24, saranno replicati per tali reti nella settimana 24-30 marzo 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 1 (30 dicembre - 5 gennaio 1974).

Titoli e programmi

I titoli dei programmi possono essere di fantasia solo quando la trasmissione cui si riferiscono riflette una scelta composita e differenziata. E' evidente infatti che, se il « genere » presentato nel singolo programma è uno solo (ad esempio: canzoni), il titolo dovrà tenerne conto, mentre, al contrario, se la trasmissione si avvale di una scelta più varia proprio il titolo dovrà mettere sull'avviso chi si accosta al programma. Insomma, un titolo di fantasia — o « aperto » — consente, a sua volta, più fantasia e apertura (nella scelta) dei contenuti.

E' quindi accettabile quanto ha scritto un lettore, Silvano Pantalei, di Firenze: « Sono abbonato alla filodiffusione da parecchio tempo e m'è parso di poter concludere che i titoli da voi dati alle varie parti del programma di musica leggera sono tanto per ancorarsi all'orologio ». Il lettore sarebbe stato più esatto se avesse scritto « per disancorarsi da una scelta precisa ». Nella sostanza, comunque, ha ragione, tanto è vero che non è stato necessario mutare le consuete etichette ai programmi leggeri filodiffusi nella ristrutturazione del novembre scorso. D'altra parte, titoli come *Meridiani e paralleli* — che equivale a musica di tutto il mondo, di ogni latitudine e longitudine — sono troppo funzionali e « liberi » per privarsene.

Questo indirizzo però esclude la « fissità » del contenuto, nel senso del mantenimento stabile dei rapporti tra generi di musica leggera programmata all'interno delle singole rubriche. In altre parole, se le canzoni in un certo programma fossero in maggioranza, proprio il titolo « libero » consentirebbe di diminuirne la dose, quan-

do il gradimento del programma stesso si rivelasse in declino e così via per il jazz, la musica pop ecc. In più, non tutti i programmi obbediscono a questa regola di apertura e libertà nella scelta adottata in via di massima per le programmazioni del V°.

E' questo il caso di *Quaderno a quadretti*, una rubrica particolarmente caratterizzata che, proprio per questo, è opportuno spostare di orario, sia pure di tanto in tanto. Infatti, poiché il programma può soddisfare particolarmente solo un certo gusto,

non è opportuno insistere a lungo nel trasmettere la rubrica stessa al medesimo orario.

Ecco spiegato il perché dopo circa tre mesi *Quaderno a quadretti* è mandato in onda solo tre volte alla settimana nella precedente collocazione (20-22), mentre le altre quattro volte è previsto dalle 18 alle 20: nonostante il titolo di fantasia — in previsione di possibili mutamenti nel suo contenuto — la sua attuale caratterizzazione (in prevalenza musica

jazz) ha consigliato di alternare nelle ore pomeridiane e serali la relativa programmazione. Un pubblico diverso, così, può fruirne (ovvero lo stesso pubblico può evitare di ascoltarlo ogni sera).

Questo è un primo segno dei positivi risultati della collaborazione tra il pubblico e il nostro settimanale in materia di programmi filodiffusi. Lo spostamento, infatti, riflette il desiderio di non pochi lettori che ci hanno scritto in proposito.

Questa settimana vi suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni feriali	ore 14	La settimana di Schubert
Domenica 10 febbraio	8	Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Vienna (musiche di Mozart, Beethoven e Ciaikovski)
	12	Canti di casa nostra: canti folkloristici siciliani e toscani
Lunedì 11 febbraio	20	Il ladro e la zitella, opera radiofonica in 14 scene di Giancarlo Menotti
Mercoledì 13 febbraio	9	Igor Strawinsky: La musica da camera
Giovedì 14 febbraio	12	Pagine rare della lirica (musiche di Dvorak, Glinka e Ciaikovski)
	21,30	Liederistica (musiche di Ravel e Brahms)
Sabato 16 febbraio	11	Musica corale: Cherubini: Requiem in do min. per coro e orchestra

canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica 10 febbraio	ore 8	Invito alla musica Bruno Lauzi: « Il mondo cambia colori »
Martedì 12 febbraio	8	Meridiani e paralleli Ornella Vanoni: « Sto male »

CANZONI NAPOLETANE

Venerdì 15 febbraio	16	Il leggio Marina Pagano: « Sacco e Vanzetti »; Roberto Murolo: « Maruzzeila »
---------------------	----	--

MUSICA JAZZ

Martedì 12 febbraio	10	Duke Ellington Sophisticated lady Count Basie Blue Lou Stan Kenton Machito
Sabato 16 febbraio	18	Quaderno a quadretti Stan Getz: « Bahia »; Stéphane Grappelli: « Nuages »

MUSICA POP

Domenica 10 febbraio	20	Scacco matto José Feliciano: « I'm leavin' »; Don Mac Lean: « Dreidel »
Mercoledì 13 febbraio	18	Scacco matto Adriano Celentano: « Prisencolina-inciusol »; Roxy Music: « Pyjamarama »

SPECIAL

Sabato 16 febbraio	20	Scacco matto I Four Tops e le Supremes in alcune significative interpretazioni
--------------------	----	---

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: *Le Corsaire*, ouverture op. 21 (Orch. del Conservatoire de Paris dir. Albert Wolff); J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orch.; Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante, Allegretto grazioso (P. André Wolff); Concerto Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein).

9 CAPOLAVORI DEL '700

F. J. Haydn: Quartetto in sol magg. op. 76 n. 1. Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto - Allegro non troppo (Quartetto del Mozarteum di Vienna); D. Scarlatti: Quattro Sonate per cembalo (Clav. George Malcolm); 9.40 FILOMUSICA

P. I. Ciaikovski: Eugenio Onegin; Polonaise (atto III) (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); R. Wagner: Lohengrin; "Euch Luffen, die mein Klagen" aria di Elsa (atto II) (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. dell'opera Tedesca di Berlino dir. Ferdinand Lerner); G. Verdi: I due Foscari; (Dai più remoti esilio) (Atto I) (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. dell'opera di Vienna dir. Edward Downes); L. van Beethoven: Dodici Minuetti (per la "Redouten Saal" di Vienna) (Orch. Sinf. di Stato di Norimberga); F. Schubert: Sonata in la min. per arpeggio e pianoforte (op. post.) Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Vc. Rob. Bax, pf. André Krumpholtz); Paganini-Liszt: Studio n. 3 in la bem. min.; La campanella (Pf. Wladislaw Kedra); D. Milhaud: Concerto per batteria e orch. (Batt. Adolf Neumeier; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna).

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93. Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di min. (Orch. Filarm. di Vienna dir. Claudio Abbado); P. I. Ciaikovski: Concerto in re magg. op. 35 per violino e orch.; Allegro moderato - Canzonetta - Finale (Vl. Igor Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh).

12 PAGINE PIANISTICHE

C. M. von Weber: Diciotto Valses favorites de l'Impératrice de France Marie-Louise (Pf. Hans Kani).

12.30 CIVILTÀ: MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

J. M. Leclair: Sonata in do magg. per flauto e basso continuo; Adagio - Corrente - Gavotta; Giga (F. Jean-Pierre Rameau, cemb. Robt. Veyron-Lacroix); E. Satie: Sports et divertissements (Pf. Jean-Joël Barbier); G. Bizet: Sinfonia in do magg. n. 1. Allegro - Andante - Allegro vivace (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

I. Pizzetti: Sonata in la per violino e pianoforte; Tempestoso - Molto largo (pregheira per voce recitante) - Vivo e fresco (Vl. Alfonso Mosesti, pf. Enrico Lini).

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Sei Momenti Musicali op. 94 (Pf. Arthur Schnabel); Da - Winterreise op. 89 su testi di Wilhelm Müller; Gute Nacht; Die Wetterheifer - Gefroren Tränen - Errata - Der Lindenbaum - Wasserflut (Fr. Fernand Koenig, pf. Maria Bergman).

15-17 L. Cherubini: Sinfonia in re magg.

Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Scherzo (Allegro assai) - Finale (Allegro vivace assai) (Orch. Sinf. di Torino dir. Piero Bellugi); N. Paganini: Concerto n. 4 in re min. per violino e orch.; Allegro maestoso - Adagio - Fiebre con sentimento - Rondo galante (Andantino gaio) (Vl. Ruggiero Ricci; Orch. Sinf. di Torino dir. Piero Bellugi); G. Puccini: Concerto n. 7 per orchestra (Orch. Sinf. di Torino dir. Piero Bellugi); I. Stravinsky: Sinfonia di Saima per coro e orch.; Exaudi orationem - Laudate Dominum in Sanctissimum (Orch. Sinf. di Torino e Coro di Torino); S. Prokofiev - Mo del Coro Herbert Handt).

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Hungaria, poema sinfonico n. 9 (Orch. London Philharmonic dir. Bernard Haitink); S. Rachmaninov: Concerto n. 2 in do min. op. 18 per pianoforte e orch.; Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando - Allegro (Orch. Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn).

18 MUSICA CORALE

L. Liszt: Salmo XVII - Die himmel erzählen - Sinfonia di Stato; Ingherose (Allegro) dell'Armata Popolare dir. Miklos Forrai); S. Prokofiev: Cantata per il XX anniversario della rivoluzione d'ottobre; Introduzione (moderato) - I filosofi (Andante assai) - Allegro (Allegro Andante, Adagio) - Noi marciamo tutti insieme

(Allegretto) - Interludio (Tempestoso) - La rivoluzione (Andante ma non troppo) - La vittoria (Andante) - Sinfonia (Allegro energico) - I filosofi (Andante assai) (Orch. Filarm. di Mosca e Coro dell'URSS dir. Kirill Kondrashin).

18.40 FILOMUSICA

M. Ravel: Ma mère l'Oye, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); G. F. Malipiero: Tre Preludi; La fuga (Pf. Gino Gorini); C. Debussy: Trois chœurs de Billis; La lûte de Pan - La chevalerie - Le tombeau des Naïades (Sopr. Régine Crespin, pf. John Wustman); L. Janacek: Im Nebel, per pianoforte (Pf. Rudolf Firkušný); P. I. Ciaikovski: Dumka, scena russa per pianoforte (Pf. Jean-Bernard Pommier); N. Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve, suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Nino Bonaventura).

20 IL LADRO E LA ZITELLA

Opera radiofonica in 14 scene di Giancarlo Menotti. Musicista di GIANCARLO MENOTTI: Miss Todd Elena Zilio Laetitia Jolanda Meneguzzi Mich. Pinkerton Lucia Caporin Bob Alberto Rinaldi Voce recitante Mario Lombardini (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Nino Bonaventura).

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

21.05 IL DISCO IN VETRINA

A. Scriabin: Studio in do diesis min. op. 2 n. 1 - Studio in re diesis min. op. 8 n. 12 - Preludio per la mano sinistra in do diesis min. op. 10 n. 1 (Cyrille Volkov); S. Rachmaninov: Momento musicale in do magg. op. 16 n. 6 - Preludio in si bem. magg. op. 23 n. 6 - Preludio in sol diesis min. op. 32 n. 12 - Preludio in re bem. min. op. 39 n. 5 (Pf. François-Joël Thillier); K. Szymanowski: Quattro Studi op. 4 (Pf. Martin Jones) (Dischi - Angelicum - e - Argo -).

21.55 MUSICA E POESIA

I. Brahms: Nanie, su testo di F. Schiller op. 92 per coro e orch. - Schicksalslied su testo di F. Hölderlin op. 54 per coro e orch. (Versi: ritmica ital. di Vittorio Gui (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - Mo del Coro Ruggero Maghin).

22.30 CONCERTINO

E. W. Ferrari: Intermesso da 1 quattro rustighi - (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Sironi); N. Paganini: Moto perpetuo (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); L. Boccherini: Minuetto (Clav. Michele Deffosse); W. A. Mozart: Marcia turca (Pf. Ingrid Haebler); F. Lehar: Il paese del sorriso - Tutto il mio cuore è tuo - (Ten. Franz Velsky; Franz von Suppé: Quadriglia dell'opera - Fatinitza - (Orch. dir. Hans Hagen).

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. Boccherini: Sinfonia in do magg. op. 12 n. 3. Allegro molto - Andantino amoroso - Minuetto - Presto a tuo - (Ten. Franz Velsky; Franz von Suppé: Quadriglia dell'opera - Fatinitza - (Orch. dir. Hans Hagen).

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Sinfonia n. 40 in sol minore (Waldo De Los Rios); Il valzer della topa (Gabriella Ferri); Brasilia (Baja Marimba Band); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Colombine (Light); Hello Dolly (Ted Heath); Noi andremo a Verona (Charles Aznavour); I love you Maryanne (Kammurray); Paljo campana (Dino Garcia); I giorni del vino e delle rose (Roger Williams); L'isola felice (Angeleri); Cani Grande (Ezio Leoni); Meditazione (Charlie Byrd); Almeno un'ora di cavalcata (L. G. Casali); Stringe (David Rose); Le soliti (Brigitte Bar-

dot); La lontananza (Caravelli); Mezzanotte a Mosca (Ray Conniff); Mas que nada (Ronnie Aldrich); Love story (Henry Mancini); Per amore (Pino Donaggio); Siboney (Percy Faith); Golden earrings (Arturo Mantovani); Com'è fatto il viso di una donna (Simon Local); Dans les rues d'Antibes (Sidney Bechet); Lullaby of Broadway (Henry Mancini); Greenleaves (Arturo Mantovani); Jamaica farewell (Harry Belafonte); Let it be (Percy Faith); Les parapluies de Cherbourg (Don Costa); Bangla Deh (George Harrison); Good morning starshine (Frank Pourcel); Indian reservation (The Raiders); La bande (Les Baxter); España (Arturo Mantovani); You'll still be needing me after I'm gone (Harry Belafonte); Strangers in the night (Andre Kostelanetz).

10 COLONNA CONTINUA

Moanin' (Quincy Jones); My kind of love (Gerry Mulligan); Out of the town (K. Clarke-F. Boland); Ow (The Double Six of Paris); Spinning wheel (Ray Bryant); As time goes by (Barbra Streisand); Footprints on the moon (Johnny Harris); Struttin' with some barbeque (Paul Desmond); Um abraço no Bonfá (Charles Byrd); O pato (Coleman Hawkins); Jive (K. K. K.); Kismet (L. Brown); Autumn (Lionel Hampton); Spaceman (Harry Nilsson); The summer knows (Percy Faith); Sugar, sugar (Ronnie Aldrich); Wave (Ella Rega); Blue skies (Benny Goodman); Cheek to cheek

(Ella Rega); Papa's got a brand new bag (Quincy Jones); Time after time (Sonny Stitt); Un'altra età (Della); Charleston (Frank Pourcel); When the saints go marchin' in (Louis Armstrong); I can't get started (Peter Nero); Emozioni (Lucio Battisti); Comme j'ai toujours envie d'aimer (Raymond Lefèvre).

16 IL LEGGIO

Café regio's (Isaac Hayes); Love story (Paul Mauriat); Angel and beans (Kathy & Gulliver); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Moon river (Henry Mancini); Scarborough fair (Simon & Garfunkel); Nashville cats (The lovin' Spoonful); Bare necessities (Louis Armstrong); Casino Royale (Herb Alpert & T. Brass); Pazzo idea (Patty Pravo); Magari (Peppino Di Capri); Poesia (Patty Pravo); Che cosa mi dai (Peppino Di Capri); Samba-preludio (Patty Pravo & Vinícius De Moraes); Il musicista (Peppino Di Capri); Le dixieland (Raymond Lefèvre); L'homme qui sera mon homme (Mireille Mathieu); Avec les temps (Jo Ferré); Rose (Henri Salvator); Les temps nouveaux (Juliette Gréco); Laura (Charlie Parker); Spanish eyes (Arturo Mantovani); I love Paris (Frank Chacksfield); Basin street blues (Ted Heath); Get ready (James Last); Get down (Gilbert O'Sullivan); Song of the south (Melanie); Clair (Gilbert O'Sullivan); Here I am (Melanie); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Baby, please don't go (Muddy Waters); I feel so good (Jo-Ann Kelly); Over the rainbow (Papa John Creach); Summer-time (Love Sculpture); Hit the highway (John Mayall); Begin the beguine (Percy Faith); Walking in space (Stan Kenton).

18 SCACCO MATTO

Hocus pocus (Focus); Day tripper (Randy California); Un giorno insieme (Nomadi); The train (Jacques Héliès); Yes (Chris Farlowe); Feliciano; Zia campana (Checco Loy & Massimo Altomare); Ma (Temptations); Down and out in New York city (James Brown); He (Today's People); Alice (Francesco De Gregori); Living in the footsteps of another man (The Chi - Lites); Satellite of love (Lou Reed); Mi la metti cantando (Bobby Darin); Baby, baby stars (Dobie Gray); Round and round (David Bowie); Canto nuovo (Ivano Fossati); Ultimo tango a Parigi (Santo & Johnny); I had a dream (John Sebastian); What made Milwaukee famous (Rod Stewart); L'anima (Gruppo 2001); Crazy mama (Johnny Rivers); Diario (Nuova Equipe 84); Deal (Jerry Garcia); Shanghai noodle factory (Traffic); Let's see action (Pete Townshend); L'oro bruno (Antonello Venditti); Blackbird (Billy Preston); Superfly (Curtis Mayfield); Sugaree (The Grateful Dead); The end of the world (The Grateful Dead); Pyramarama (Roxa Music); Canto per chi (Richard Cocciante); Hell raiser (The Sweet); The pride and the pain (Roxa Music).

20 QUADERNO A QUADRETTI

Jumpin' at the woodside (Annie Ross & Pony Pondexter); Campanas de cristal (Tito Puente); e Dream (Coro Norman Luboff); Royal Car blue (Dukes of Dixieland); How high the moon (Ella Fitzgerald); Love for sale (Ella Fitzgerald); Oscar Peterson; Dindi (Ella Fitzgerald); Don't blame me (Charlie Parker); Stars fell on Alabama (Jack Teagarden); Mas que nada (Dizzy Gillespie); Little man (Sarah Vaughan); Stars with some barbeque (Eddie Condon); Baia (Getz-Byrd); Salvation (Elton John); Jordu (Clifford Brown); Cheek to cheek (Louis Prima); The Smiths; Michael (Ella Fitzgerald); Do no somo amor (Brasil 66); Sweet Georgia Brown (Sidney Bechet); Nana (Herbie Mann); Georgia on my mind (Billie Holiday); Budding (George Shearing); Stella by starlight (Buddy De Franco); Violinology (Joe Venuti); Indian Summer (Frank Sinatra); Pega de saudade (Anita O'Day); For hi-fi bug; (Cete Rugolo); Frivolous Sal (Sal Salvador).

22-24

— L'orchestra James Moody diretta da Tom McIntosh
Smach-mac, Bess, you is my woman, who are you; You; I love you; Simplicity and beauty
— Canta Ray Charles
It should be me; Meas around; Don't you know I love you; A fool for you; Hallelujah, I love her so
— Ramsey Lewis al pianoforte
You've got it; Ramin' Wanderin'; Rose; How beautiful is spring; Do what you wanna; My cherie amour
— Il sassofonista Paul Desmond e complice
El condor pasa; So long; Frank Wright; Mrs. Robinson; Old friends
— Canta Nina Simone
You've got it; Turn! Turn! Turn!; Revolution (Parte 1); I shall be released; I can't see nobody
— L'orchestra Quincy Jones
— Andante; The end; Brown ballad; Cast your fate to the wind

SEGNALE LATO DESTRO - Valeanto detto per il precedente segnale ove al posto di - sinistro - al lega destra - o viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della - fase -. Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del segnale. SEGNALE DI CONTROFASCE - Viene utilizzato per avvertire il conducente che il segnale di fase che ha ricevuto è un segnale di controfase - deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Si l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della - fase -, alla ripetizione del segnale di centro - regolare il comando - bilanciamento - in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

83

a cura di Franco Scaglia

Con Gigi Mezzanotte e Carla Tatò

I tagliatori di teste

di Fabrizio Caleffi (lunedì 11 febbraio, ore 21,30, Terzo)

Fabrizio Caleffi, che con *I tagliatori di teste* ha ottenuto l'anno scorso il Premio Riccione ex aequo, è giovanissimo, non ha ancora ventidue anni e già mostra in questo testo un innegabile senso e talento teatrale. Il che, in un panorama come quello italiano, scarso di buone commedie, dove la maggior parte degli autori scrive battute dimenticandosi che una commedia vive sulla scena e in scena, e non su qualche frase indovinata o ben scritta, è un fatto positivo e piacevole. Quali i meriti di Caleffi? Innanzitutto il linguaggio teso, secco, privo di involuzioni o rallentamenti letterari, percorso da un brivido di angoscia ben calcolata e mai gettata a piene mani. Poi la ragionata costruzione di un suo spazio, limitato, non agibile a tutti, carico di tensione, all'interno del quale Mafarca, il simpatico, bieco, ingenuo e non sanguinario protagonista, si muove, getta i suoi ami, parla, uccide, pensa, si ostina, ride, commenta. Mafarca ricorda un po' certe creature di Mrozek, il perfido e abile Tista di *Tango*, così quadrato e carico di una violenza che lentamente e clinicamente esplode, ma il riferimento a Mrozek ser-

ve evidentemente a Caleffi per svolgere poi un proprio gioco, un gioco autonomo, lucido e nello stesso tempo pazientemente disperato e disperante. E' una pièce organizzata rigidamente, difficile, densa di significati: forse qui è un certo suo limite. Caleffi vuol dirci troppe cose e a volte uno si sperde nella lettura e deve tornare indietro. Ecco, manca una certa immediatezza, si sente troppo un paziente e meticoloso studio del personaggio. Ma a parte questi difetti, chiamiamoli così, il testo è buono e meriterebbe davvero una rappresentazione teatrale.

Una novità di Giorgio Fontanelli

Angela chiama Cariddi

Radiodramma di Giorgio Fontanelli (mercoledì 13 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

Giorgio Fontanelli ha debuttato come autore teatrale nel 1953 con l'atto unico *Corsia 47*, segnalato a un concorso dell'Università di Milano. Nel 1956 il Teatro Universitario Ca' Foscari di Venezia premiava e rappresentava un altro suo atto unico, *Il baratto*. Da allora ha continuato ad

interessarsi di teatro, anche come direttore di una compagnia di giovani presso la Casa della Cultura di Livorno. Nel 1967 ha vinto il Premio Ugo Betti con il dramma *Una storia di mare*. Nel '70 la radio ha trasmesso un suo radiodramma, *Brea'x'i*, che era già stato messo in onda dalla Radio Svizzera con il titolo *Requiem per un novizio*. Nel 1972 è andata in onda un'altra sua commedia, *Guanto azzurro* vincente, assai divertente e scritta con garbo. *Angela 1° chiama Cariddi* è il radiodramma di Fontanelli in onda questa settimana: un gruppo di giovani in attesa dei risultati degli esami di maturità nautica discute sulle prospettive di lavoro per l'avvenire e sulle relative implicazioni umane. Poi uno dei neofici, Renzo, si reca su un rimorchiatore ancora in porto per dare da lì la bella notizia al padre, comandante di una «vi-nacciera» in navigazione. Si intreccia, via radiotelefono, un dialogo che mette a nudo nel padre l'autenticità e la onestà della vocazione marinara ma anche una disperata solitudine umana, e nel figlio una più realistica e disincantata conoscenza «a priori» della condizione del marittimo, con la conseguente disposizione al compromesso. Le voci

che affiorano nei flash back di questo confronto sottolineano l'incomunicabilità e l'incompatibilità di due modi diversi di vedere le stesse cose. Quando Renzo annuncia la sua intenzione di cercare imbarco su qualche yacht di miliardari, il padre riaggancia il telefono: il radiodramma si chiude così con una brusca interruzione del dialogo, lasciando apposta aperto un problema.

Romanzo sceneggiato

L'ammutinamento del Bounty

Originale radiofonico in 14 puntate di Mauro Pezzati (da lunedì 11 a venerdì 15 febbraio, tutti i giorni ore 9,35, Secondo, e ore 14,40, Nazionale)

Plymouth 1812: il capitano di marina Peter Heywood accompagna il figlio Peter junior al suo primo imbarco su una nave da guerra. Sulla banchina il capitano crede di ravvisare, in un passante, Fletcher Christian, l'ufficiale che più di vent'anni prima aveva guidato l'ammutinamento del *Bounty*, nave sulla

Attualità dei classici

Antigone

Tragedia di Sofocle (sabato 16 febbraio, ore 17,10, Nazionale)

Antigone, composta prima di *Edipo a Colono*, ma idealmente successiva, si riallaccia alla tragedia di Eschilo *I sette contro Tebe*. La lotta fratricida tra Eteocle e Polinice favorisce Creonte, il quale, divenuto re di Tebe, comanda che il cadavere di Polinice, reo di aver levato le armi contro la patria, rimanga in sepolcro. Chi trasgredirà gli ordini verrà implacabilmente messo a morte. E' il motivo ispiratore di *Antigone*: quella di Creonte è «la legge scritta», al di là della «legge non scritta» di ispirazione divina. Antigone, sorella di Polinice, sente profondamente l'ingiusta imposizione di Creonte. La sua coscienza, tutto il suo essere, si ribella a quel divieto. L'affetto per il fratello, l'affermazione della propria libertà di fronte a una legge iniqua la spingono a contravvenire alle disposizioni di Creonte. Sorpresa da una guardia mentre sta dando sepoltura a Polinice viene condotta alla presenza del tiranno il quale ordina che la fanciulla sia messa a morte. A nulla valgono le preghiere del figlio di Creonte, Emone, fidanzato di Antigone, e dell'indovino Tirésias che vede nuove disgrazie addensarsi su Tebe. Creonte non può mostrarsi pietoso e verrà

punito negli affetti più cari. Di lì a poco un nuntio si reca da lui con due terribili notizie. Antigone si è uccisa nel sotterraneo dov'era stata imprigionata ed Emone, constatata la durezza e l'inflessibilità del padre, ha seguito l'amata, dandosi morte volontaria. Euridice, moglie di Creonte, appresa la duplice disgrazia si trafughe. Quando Creonte, che sta lamentandosi sul cadavere del figlio, scopre il nuovo lutto, sopraffatto dalla sciagura, peraltro profetizzata da Tirésias, riconosce i propri errori: «E' vanità che verso di nulla scende tutto ciò ch'io possiedo». *Antigone* inaugura un nuovo ciclo dal titolo *Attualità dei classici*. Ogni testo sarà preceduto da un breve dibattito, dieci o dodici minuti, che ha come interlocutore fisso Giorgio Bocca e una serie di ospiti che cambieranno per ogni trasmissione. Per *Antigone* Bocca converserà con Davide Maria Turoldo. Seguiranno: *La mandragola* di Machiavelli e Bocca ospiterà Renato Zangheri. Per *l'Amleto* Gianni Brera. Per *La vita è sogno* Roberto Olivetti. Per *Don Giovanni* Camilla Cederna. Per *I rusteghi* Guido Piovene. Per *La signora delle camelie* Claudio Abbado. Per *Casa di bambola* Inge Feltrinelli. Per *Cesare e Cleopatra* Bruno Cassinari. Per *La figlia di Iorio* Fruttero e Lucentini.

Una commedia in trenta minuti

Riccardo III

Tragedia di William Shakespeare (martedì 12 febbraio, ore 13,20, Nazionale)

Riccardo III ha seguito direttamente a *Enrico VI* (parte 3°). Il suo protagonista è già apparso come duca di Gloucester: l'infelicità del fisico gli ha creato profondi rancori che riuscirà a far tacere solo conquistando il trono. «La tragedia», scrive il Pandolfi, «appare dunque, strettamente legata al destino del suo protagonista, alla sua pena, alla sua natura. Si stacca nettamente, sotto questo aspetto, dalle precedenti storie inglesi»

anche se la sua materia è tratta, come per le altre, dalle cronache di Halle e Holinshed. La piena presenza del personaggio che la domina ha fatto sì che la tragedia venisse messa assai spesso a contatto con il pubblico e ne attraesse l'attenzione. E' sempre stata prediletta dagli attori di prepotente personalità, che vestendo i panni del re deforme potevano esternare le loro più evidenti doti raffiguratrici.

La tragedia viene presentata da Eros Pagni nel ciclo *Una commedia in trenta minuti* a lui dedicato.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fiat

Musica sinfonica

Beethoven e l'oceano

Le scorse settimane abbiamo illustrato i concerti inaugurati della Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana nelle sedi di Milano, di Roma e di Torino. Ora è la volta della manifestazione di apertura del ciclo sinfonico 1974 presso l'Auditorium di Napoli, dove è protagonista la «Alessandro Scarlatti» diretta dal maestro Franco Caracciolo. Il programma (venerdì, 21.15, Nazionale) è completamente dedicato a Johann Sebastian Bach: alla *Suite n. 3 in re maggiore* segue *L'offerta musicale* nell'interessante trascrizione per doppia orchestra d'archi e strumenti solisti di Bruno Martinotti. *Das musikalische Opfer* è il titolo originale di questa meravigliosa raccolta di canoni e di fughe sopra un unico tema dedicata a Federico il Grande. Bach, nel concepire il lavoro nel 1747, non aveva pensato all'immediata realizzazione in musica di così molti contrappunti e le pagine figurarono per lungo tempo come semplice musica teorica, sulla carta.

Oggi le trascrizioni sono invece infinite e questa di Bruno Martinotti, una delle più recenti, è tale da porre in evidenza il gioco delle parti: una polifonia dal sapore tutto moderno.

Dopo l'inaugurazione scarlattiana, segnalerei un Concerto della Sinfonica di Cleveland (domenica, 18.30, Nazionale) che s'apre con la celeberrima *Sinfonia in sol minore K. 550* di Mozart e che si chiude con il Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra di Beethoven. Sul podio c'è Georg Szell; al piano Emil Ghileis. Alle bellezze del suono dell'Orchestra di Cleveland dovremmo unire quelle della Columbia Symphony sotto la bacchetta di Bruno Walter in una storica incisione delle *Variazioni su un tema di Haydn* di Johannes Brahms e della New Philharmonic di New York in una recente e solare interpretazione, con Leonard Bernstein, delle *Tempesti sinfoniche* di Carl Maria von Weber di Paul Hindemith (lunedì, 11.40, Terzo). Altri due storici incisioni si avranno (venerdì, 14.30, Terzo) con la direzione di Arturo Tosca-

nini: la *Sinfonia* della *Semiramide* di Rossini (incisione del 1951) con la Sinfonica della NBC e la *Nona Sinfonia in do maggiore* «La Grande» di Schubert (incisione del 16 novembre 1941) con la Sinfonica di Filadelfia.

Proporrei infine l'ascolto (lunedì, 16, Terzo) di musiche ispirate al mare. Il programma s'inizia con *Meersstille und glückliche Fahrt* (Bonaccia e viaggio felice) op. 112 di Beethoven nell'esecuzione della New Philharmonia e del «John Aldis Choir» diretti da Pierre Boulez. In questo pezzetto pittoresco scritto nel

1815 su testo di Goethe si narra delle tranquillità delle acque, dell'oceano che dorme, della tempesta e delle nebbie che si lacerano. Karajan e la Filarmonica di Berlino donano poi il fascino de *La grotta di Fingal* di Mendelssohn; Pierre Monteux e la Sinfonica di Londra tornano con alcune pagine tratte da *Shéhérazade* di Rimski-Korsakov, ove si descrivono il mare e la nave che s'infrange contro una roccia sormontata da un guerriero di bronzo; per finire, Ansermet e l'Orchestra della Suisse Romande interpretano *La mer* di Debussy.



André Previn dirige musiche di William Walton sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, sabato alle 21,30 sul Terzo Programma

Contemporanea

Pagine di Walton

La sua musica è come una scossa, dalla prima all'ultima nota. E non si tratta, pur essendo arte contemporanea, di suoni elettronici. Le scosse ci vengono infatti da battute condotte secondo le regole tradizionali. Sono firmate da William Walton, compositore inglese nato a Oldham nel 1902.

La radio gli dedica una intera trasmissione (sabato, 21.30, Terzo), il cui programma è stato registrato il 12 gennaio scorso all'Auditorio del Foro Italico. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana dirige André Previn. In apertura figura il Concerto per violino e orchestra scritto nel 1939 su richiesta del famoso Jascha Heifetz. Il lavoro è adesso nelle mani della giovane violinista coreana Kyung Wha Chung, la quale ne sa trarre una formidabile gamma di sonorità. La sua non è semplicemente arte esecutiva, tale da porre in luce un virtuosismo fine a se stesso, bensì una maniera di rivivere l'opera di Walton con pathos, con lirismo, con movimenti drammatici di grande richiamo. Si ammira ancora nella sua cavata un suono limpido e classico, che difficilmente si dimentica. Nella seconda parte della serata si elevano quei duomi di armonie che caratterizzano il *Belshazzar's Feast*, oratorio per baritono, coro e orchestra messo a punto da Walton nel 1931. All'esecuzione partecipano il baritono John Shirley-Quirk e il Coro London Symphony diretto da Arthur Oldham. Il biblico festino di Belshazzar, la distruzione di Babilonia, i lamenti e i canti di vittoria del popolo ebraico trovano in queste pagine una realizzazione sonora che per la potenza delle espressioni pare riaggiungersi all'antica tradizione oratoriale haendeliana. E come in Haendel, anche in Walton (che da parecchi anni soggiorna ad Ischia) si avvertono accenti di felice connubio tra la ponderatezza del pensiero nordico e la freschezza della fantasia italiana.

Cameristica

Una Sonata tragica

Il consueto concerto da camera della domenica (21.40, Nazionale) riserva la calda, inconfondibile e simpatica arte pianistica della giovane Anna Maria Gigli. Si tratta di un'interprete che, se sa scuotere le platee, ha messo spesso in imbarazzo la critica più conservatrice per la sua personalità, che non si lascia davvero costringere entro schemi scolastici.



Gustav Leonhardt

ci di sorta. Il recital s'apre nel nome di Mozart, con la famosa *Sonata K. 310 in la minore* (1778): «una Sonata tragica davvero», secondo il giudizio di Alfred Einstein. È un lavoro che perfettamente si addice al pianismo della Gigli. Qui Mozart aveva messo da parte ogni accento mondano, ogni sorriso settecentesco e dava allo strumento la piena dei propri tormenti, la disperazione di una vita gra-

ma. Ma anche nei *Due Capricci* op. 76 di Johannes Brahms la pianista si sa imprimere in un arco di espressioni corpose e perfino violente. Prestigioso è poi un concerto organistico (domenica, 11, Terzo), in cui si ha l'occasione di ascoltare da Gustav Leonhardt la *Sonata biblica n. 1* «Der Streit zwischen David und Goliath» (ossia «La lotta tra Davide e Golia») di Johann Kuhnau,

nato a Geising (Sassonia) nel 1660 e morto a Lipsia nel 1722. Dal titolo stesso del lavoro capiamo di avere davanti un pioniere della musica a programma. Effettivamente, il Kuhnau si preoccupava di colpire i fedeli di San Tommaso a Lipsia (lì dove fu il predecessore, come «Kantor», di Johann Sebastian Bach) con colorite descrizioni di battaglie e di altre scene che

i sacri testi potevano suggerirgli. Il medesimo programma comprende la *Pastorale in fa maggiore* di Bach interpretata dall'organista Helmut Walcha. Di rilievo, infine, l'incontro con il violinista Uto Ughi e con il pianista Tullio Macgogi, impegnati (mercoledì, 22.10, Nazionale) nella *Sonata n. 3 in re minore* op. 108 di Brahms e nello *Scherzo-Tarantella* di Wieniawski.

Corale e religiosa

S. Elena al Calvario

La Scuola Napoletana del Settecento ebbe in Leonardo Leo uno dei suoi più insigni rappresentanti. Nato a San Vito dei Normanni nel 1694 e morto a Napoli nel 1744, il Leo non fu soltanto compositore e organista di genio, impiegato presso la Cappella Reale e il Duomo di Napoli, ma si distinse anche come didatta e come direttore del famoso Conservatorio di Sant'Onofrio. Della sua ragguardevole produzione (circa sessanta lavori teatrali e poi musica sacra, religiosa, strumentale) si è ora scelto (mercoledì, 14.30, Terzo) l'oratorio

Sant'Elena al Calvario, per soli, coro e orchestra nella dotta elaborazione di Guido Guerrini. Ne sono interpreti i soprani Nicoletta Panni e Jolanda Mancini, il mezzosoprano Giovanna Fiorini, il tenore Augusto Vicentini e il basso Ferruccio Mazzoli. Dirige Carlo Franci sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma della RAI. Maestro del Coro Nino Antonellini. Come in altri suoi oratori, quali *Santa Chiara* o *L'infedeltà abbattuta*, *La morte di Abele* e *Sant'Alessio*, anche qui Leonardo Leo si rivela un fedele assimilatore delle maniere di

Alessandro Scarlatti e soprattutto assai esperto sia negli impasti polifonici, sia in quelli monodici, non arrestandosi davvero all'esteriorità accademica, al contrario corroborando le diverse parti dell'oratorio di suggestiva intensità drammatica. Altro appuntamento con il genere religioso si avrà giovedì (11.40, Terzo): il Coro del Duomo di Ratisbona è protagonista del *Lauda* Sion di Lasso e Bruno Walter, a capo della Filarmonica di New York e del Coro Westminster, ritorna nello splendore del *Te Deum* (1883) di Bruckner.

Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel
in acqua fredda
fredda lo sporco
accarezza i colori.



la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Protagonista Maria Caniglia

I/S

Francesca da Rimini

Opera di Riccardo Zandonai (sabato 16 febbraio, ore 19,55, Secondo)

L'edizione discografica della *Francesca da Rimini*, in onda questa settimana, merita il particolare interesse degli appassionati di musica lirica. L'opera è diretta infatti dal grandissimo An-

tonio Guarnieri ed è interpretata nelle parti vocali da rinomati cantanti fra i quali citerò il soprano Maria Caniglia (Francesca), il tenore Giacinto Prandelli (Paolo), il baritono Carlo Tagliabue (Gianciotto). La vasta partitura si richiama nell'argomento al Poema di sangue e di

lussuria dannunziano che Tito Ricordi, fanatico ammiratore del poeta pescarese, ridusse a libretto con attentissima cura. Riccardo Zandonai (Sacco di Rovereto, 1883-Pesaro, 1944) attese all'opera dopo aver dato alle scene altri lavori: il dickensiano *Grillo del focolare*, la *Comicità*, *Melenis*. La prima rappresentazione della *Francesca* avvenne con esito liettissimo al Teatro Rtgio di Torino il 19 febbraio 1914. Sul podio, Ettore Panizza. Così a differenza di quanto era accaduto alla «prima» del dramma dannunziano, la partitura fu salutata da caldi e convinti applausi. Nell'opera musicale l'episodio immortalato da Dante nel quinto canto dell'*Inferno* si colora di toni che stanno fra la violenza e la voluttà. Al testo di Gabriele d'Annunzio la musica di Zandonai aderisce dunque strettamente anche se vi trasciagli gli elementi di più immediata espressività. Tutto, nell'opera, è chiaro e comunicante: i personaggi minori, dal

«perverso fanciullo» che condurrà al suo drammatico scioglimento la vicenda, al duro signore di Rimini, dalla tenera samaritana all'impaurita Biancofiore, hanno tutti una riconoscibile, scolpita fisionomia e il medesimo spicco dei protagonisti del dramma: semmai un rilievo ancora maggiore di questi. Zandonai, sfruttando abilmente il cromatismo wagneriano, conciliando in un quadro stilistico unitario gli elementi impressionistici ed altri ricavati dai «veristi» italiani (Zandonai fu discepolo di Mascagni), riesce a conferire alla partitura una sorprendente uguaglianza stilistica. La musica evoca con immediata evidenza il mondo medioevale, ne coglie la violenza, la fatalità, il fascino, attraverso accenti orchestrali che variano di continuo in uno spiegamento di effetti fonici. Affiorano movenze della «ars nova» fiorentina nei cori delle ancelle di Francesca, che sono soffi di vaghiissima grazia e che vanno allineati fra le invenzioni più felici di Zandonai. Le pagine memorabili sono innumerevoli. Cito, alla rinfusa, il finale del primo atto (l'offerta della rosa), il motivo di Gianciotto («E dol-



Maria Caniglia è la protagonista dell'opera di Riccardo Zandonai

ce cosa rivedere la vostra faccia») e il precedente duetto tra soprano e tenore («Paolo! Francesca!») nel secondo; la ballata della primavera e il duetto finale del terzo («Benvenuto, signore mio cognato») che, a detta di molti critici musicali, deve porsi fra le cose più alte e rare del melodramma italiano del Novecento; l'aria che Francesca canta a Biancofiore («O Biancofiore, piccola tu sei») e tutta la prima parte dell'ultimo atto.

Nell'interpretazione di Kertesz

La clemenza di Tito

I/S

Opera di W. A. Mozart (giovedì 14 febbraio, ore 20, Terzo)

La clemenza di Tito è un titolo minore nel catalogo di Mozart; tuttavia, fra mano a interpreti amorevoli e attenti, essa rivela indiscutibili e plurimi meriti. L'edizione dell'opera in onda questa settimana è sicuramente rifinita e accurata (dirige Istvan Kertesz e gli interpreti principali sono il Krenn, la Berganza, la Casula affiancati da altre ottime voci). Il libretto della *Clemenza di Tito* fu scritto, come è noto, dal poeta Caterino Mazzola. Il Mazzola fece ricorso al famoso testo metastasiano, sfruttando in precedenza da vari musicisti. L'opera fu commissionata appena diciotto giorni prima della data fissata per la rappresentazione (si doveva celebrare l'incoronazione di Leopoldo II, re di Boemia). Da

dici anni Mozart non affrontava l'opera seria. L'*Idomeneo* è del 1781 — ma la sua esperienza di autore teatrale si era rafforzata nel frattempo con la nascita di molti capolavori. La fretta o forse la pochezza del libretto ne offuscarono tuttavia l'estro. La musica è concepita, scrive Guido Pannain, «di contorno a un dramma che sfugge al musicista, al quale egli non partecipa e che celebra in forma rituale secondo le convenienze teatrali a cui è avvezzo». Non mancano belle pagine come l'aria di Vitellia «Deh se piacer mi vuoi» (N. 2), il duettino Sesto-Annio «Deh, prendi un dolce» (N. 3), il terzetto Vitellia-Annio-Publio «Vengo! aspettate!» (N. 10), la famosa aria di Sesto «Deh, per questo istante» (N. 19) e soprattutto il finale del primo atto «Deh conservate, oh Dei!».

Per la Stagione Lirica della radio

Pinotta

I/S

Opera di Pietro Mascagni (martedì 12 febbraio, ore 20,10, Nazionale)

Due opere di Pietro Mascagni, l'atto unico *Zanetto* e l'Idillio scenico, in due atti intitolato *Pinotta*, occupano la serata del Nazionale e non mancheranno di richiamare l'interesse dei moltissimi ammiratori del compositore livornese. Tale interesse è sollecitato anzitutto da *Pinotta*, l'opera che Mascagni trasse da un suo precedente lavoro, la cantata *In filanda*, e che viene trasmessa ora in una prima esecuzione radiofonica diretta dal maestro Gennaro D'Angelo (interpreti il soprano Maria Luisa Cioni, il tenore Giuseppe Vertechi, il baritono Lino Puglisi). Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana.

Come c'informano i biografi di Mascagni, la cantata *In filanda* fu composta nel 1881. Una locandina della seconda esecuzione, avvenuta nella sala del Casinò di

S. Marco (30 marzo 1881), indica che a comporre la cantata era stato «l'allievo Pietro Mascagni». Il musicista, non ancora ventenne, era infatti alle prime esperienze. Nell'83 l'autore stesso mise mano alla composizione e, mutando il nome dei personaggi, la rielaborò e la presentò a un concorso bandito dal Conservatorio con il nuovo e definitivo titolo di *Pinotta*. Della cantata Mascagni aveva conservato, come si legge in una lettera del musicista, quattro pezzi del primo atto e «una piccola porzione del preludio». Giunti a termini scaduti, l'opera rimase nel cassetto finché non fu rappresentata al Teatro del Casinò Municipale di Sanremo il 23 marzo 1932, in una versione ulteriormente riveduta e perfezionata. Sul podio l'autore, nella parte della protagonista il soprano Mafalda Favero, in quella di Baldo il tenore Alessandro Ziliani, in quella di Andrea il baritono Ernesto Badini. Lodi particolari

furono tributate, riferisce un critico dell'epoca, agli eccezionali artisti. La *Pinotta* fu poi rappresentata al Politeama di Firenze con la coppia Favero-Ziliani e con il baritono Spada; al S. Carlo di Napoli (Favero, Bertelli, Zaccarini) e a Roma con l'ancilla insigne interprete, il soprano Maria Carbone (che cantò anche nella rappresentazione torinese del 1933). E' risaputo che l'opera è tenuta in poco conto dalla più parte dei critici, anche dai più fervorosi nei confronti dell'arte mascagniana. *Pinotta* non sarebbe altro che un piccolo episodio giovanile, una partitura d'apprendista alquanto scialba: una «cosa inutile», scrive addirittura Gianandrea Gavazzeni. Eppure la sollecitudine paterna di Mascagni nei confronti di questa fragile creatura musicale che si regge su un libretto anch'esso fragile, sfarinato, del Targioni-Tozzetti, vale quale significativa indicazione. Il preludio, la romanza o stornello di *Pinotta*, il coro delle



Il tenore Franco Corelli canta nel programma «Profilo di Giacomo Meyerbeer» in onda per la serie «Itinerari operistici» domenica sul Terzo

Itinerari operistici

Profilo di Giacomo Meyerbeer

(Domenica 10 febbraio, ore 12,20, Terzo)

Giacomo Meyerbeer (Asdorf, presso Berlino, 1791-Parigi, 1864) è nella considerazione degli storici il rappresentante più tipico del «grand opéra», ossia di un genere che, venuto in voga durante l'epoca napoleonica, fu largamente illustrato dai compositori del XIX secolo. Il termine stesso di «grand opéra» indica una composizione teatrale ampia, uno spettacolo lussuoso, ricco di sfarzi e di effetti grandiosi: vaste scene corali, balletti, pezzi d'insieme, arie declamate, cavatine, romanze, ballate mirano a esaltare situazioni altamente drammatiche, personaggi eroici. Nella sua lunga storia, il «grand opéra» tralunga in certi casi verso l'ampollosa retorica, verso atteggiamenti este-

niori e meramente ornamentali; ma in altri s'innalza a una sfera di nobile drammaticità, di toccante linea intensiva. Nell'opera di Meyerbeer gli aspetti positivi e negativi del «grand opéra» sono entrambi presenti. Il musicista, forte di un mestiere sicuro appreso alla scuola di Zelter e del Vogler, strumentale con ingegnosa sapienza, fonde con gusto scaltro elementi in apparenza eterogenei e ottiene straordinari effetti. Lo stile francese, tedesco, italiano si sposano in un linguaggio musicale di indubbia efficacia: le scene spettacolari, i grandi finali delle opere di Meyerbeer saranno per i successori del musicista utilissimi e usatissimi modelli. Come è noto le partiture a cui si lega la maggior fama di Meyerbeer sono *Robert le diable* (1831), *Les Huguenots* (1836), *Le Prophète* (1849) e *L'Africaine* (rappresentata nel 1865, postuma). Ma vi sono opere come *L'Etoile du nord* (1854) e come *Le pardon de Ploermel* (*Dinorah*), che fu data a Parigi nel 1859, dalle quali emergono altri tratti dello stile meyerbeeriano. Sei pagine, in programma negli *Itinerari operistici*, abbozzano un profilo del musicista. Eccone i titoli. *Robert le diable*: «Idole de ma vie» (canta Joan Sutherland); *Les Huguenots*: «Plus blanche que la blanche Herminie» (tenore Franco Corelli); *L'Etoile du Nord*: «C'est bien lui» (Joan Sutherland); *Le Pardon de Ploermel*: «Ombre légère» (soprano Maria Callas); *Le Prophète*: «O Prêtres de Baal» (mezzosoprano Marilyn Horne); *L'Africaine*: «O Paradis» (tenore Nicolai Gedda).

gelo. Pinotta mostra senz'altro i suoi lati in luce.

LA VICENDA

Atto I - L'interno di una filanda, in Lombardia. Tra le filatrici che lavorano agli ordini di padron Andrea (baritono) vi è l'orfana Pinotta (soprano), che non partecipa all'allegria delle sue compagne. Innamorata del giovane Baldo (tenore), teme che questi non contraccambi i suoi sentimenti. Da parte sua, Baldo nutre per la fanciulla un tenero sentimento che tiene in sé per timidezza. Atto II - Una piccola piazza campagnola: a destra l'esterno della filanda, a sinistra la casa di Pinotta. E' sera e Baldo scorge a un tratto Pinotta che, con il volto al cielo, prega sulla soglia della sua piccola dimora. Commosso il giovane si avvicina: in un colloquio affettuoso e tenero entrambi rivelano il reciproco amore. La mano nella mano, Baldo e Pinotta contemplan la notte stellata. Un futuro amoroso li attende.

filatrici, la romanza di Pinotta «O stella della sera», il duetto Pinotta-Baldo «Quando, Pinotta, guardi la tua stella», hanno, di là dal sapore ingenuo dell'idillio, una carica di sincerità che si svela nelle plurime occasioni felici del «melos», nella chiarezza di un fraseggio già abilmente disegnato, in certe finezze dell'armonia, nel piglio non ammanierato della scrittura, arida in talune soluzioni che stanno tra l'originale e l'arbitrario ma inclinano più a quello che a questo (si veda la conclusione dell'opera, con le due voci che dopo l'accordo di settimana in orchestra «risolvono», da sole, in tonica). Una partitura da rileggere, insomma, con occhio più amorevole che freddamente critico, per ritrovarvi le gemme che vi germogliano: una opera che ha un valore documentario nella storia della produzione masconiana e che perciò merita di essere trattata dall'oblio. Nell'interpretazione, appunto amorevole, di Gennaro D'An-

UN'INTEGRALE ROSSINIANA

Il *Tell* di Rossini in edizione integrale e in versione originale, cioè a dire francese. Prima di entrare nel merito della pubblicazione è doveroso sottolineare il valore culturale di queste «integrali» che restituiscono le opere, in una sorta di gloriosa resurrezione, alla loro primitiva integrità e risanano mutilazioni inflitte dalla routine teatrale per motivi non sempre condannabili. Quali sono questi motivi? Nel caso del *Tell* non soltanto la dimensione «wagneriana» della partitura: quattro lunghi atti che durano quanto il *Parsifal*. Ma, anche, l'asperità delle parti vocali, per esempio quella del tenore a cui è affidato il ruolo di Arnold. L'aria famosa «Asile hédératoire» che il figlio del vecchio Melchthal canta nel quarto atto, fu «tagliata» d'altronde dal primo interprete, il tenore Adolphe Nourrit il quale temeva, non senza ragione, che la difficile tessitura in cui è scritta l'aria gli «spezzasse la voce». Il taglio, ci dicono i biografi, fu abolito dal suo giovane rivale, il tenore Gilbert Duprez che aveva al suo arco un dardeggiante «do di petto».



Montserrat Caballé

Oggi la crociata contro le manomissioni delle partiture d'opera è promossa anzitutto dalle Case discografiche. Ed ecco nel catalogo EMI un *Guillaume Tell*, anzi un *Guillaume Tell*, completissimo nel quale non manca neppure l'aria di Jenny. «Ah! que ton âme se rassure» che il stesso Rossini eliminò, probabilmente nell'intenzione di non appesantire troppo il testo musicale (nei dischi EMI, il brano figura in appendice al terzo atto, subito dopo l'anatema a Gessler).

E veniano all'interpretazione. Il «cast» dei cantanti è formato da artisti di alti meriti fra cui Montserrat Caballé, Gabriel Bacquier (protagonista), Nicolai Gedda. L'orchestra è la Royal Philharmonic diretta da

Lamberto Gardelli. L'Ambrasian Opera Chorus è istruito da John McCarthy.

E' ovvio che il compito del Gardelli dinanzi all'imponente affresco musicale del *Guillaume* era assai duro. Si trattava di concertare una monumentale partitura senza disperdere le mille bellezze; si trattava di rilevarla con accenti penetranti la virtù fiera, gli strazi, i conflitti d'anime che muovono i personaggi; di cogliere il sentimento rossiniano della natura (non aggindato e fittizio ma serenamente espresso con toccante immediatezza); di mantenere in equilibrio le parti vocali e strumentali, entrambe dominanti; di differenziare opportunamente i volumi sonori; d'individuare i giusti valori dinamici; d'interpretare nel suo ultimo significato il nuovo drammatismo del *Tell* che sottrae il capolavoro rossiniano allo schema del «grand opéra»: di non far tralungare le parti corali drammatiche ed epiche, i grandi concerti verso il vuoto decorativismo; di sollevarsi alle altezze che erano dell'animo lirico di Rossini.

Ora, mi sembra che a tutto ciò abbia provveduto il Gardelli con la più onorevole probità. Ne viene un'esecuzione che, per tacere talune mendie rilevabili soltanto dagli «addetti ai lavori», è nell'insieme esemplare. Nicolai Gedda, ha scritto il critico francese Jacques Bourgeois nella sua recensione ai dischi EMI, è il protagonista di quest'edizione del *Guillaume*: stupisce per finezza d'interpretazione e per magistero di tecnica. La Caballé, grandeggia, come pochi altri cantanti del presente e del passato, nel ruolo di Mathilde. Gabriel Bacquier delinea un *Guillaume* ammirabile. Tutti gli altri svolgono le loro parti con lodevole impegno.

La tecnica d'incisione è buona, non eccellente. La voce della Caballé, per esempio, sembra in «secondo piano» rispetto a quella di Gedda. I dischi sono cinque, racchiusi in album, e sono siglati 2C 165 02403/7. Versione stereo.

UNA PASSIONE DI BACH

La nuova edizione discografica della *Passione* secondo San Matteo di Johann Sebastian Bach, apparsa nei cataloghi della «Deutsche Grammophon Gesellschaft» meriterebbe una nota assai più ampia e particolareggiata di quella che

figura qui. Ma il desiderio di informare i lettori di questa nuova interessantissima pubblicazione della Casa tedesca mi spinge a segnalare, sia pure con cenni assai brevi,



Fischer-Dieskau

La partitura, un capolavoro assoluto come tutti sappiamo, è affidata all'interpretazione di Herbert von Karajan (alla guida dei Berliner Philharmoniker) e ai solisti Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Peter Schreier, Horst Laubenthal, Dietrich Fischer-Dieskau, Anton Diakov, Walter Berry. I cori sono quelli del Singverein di Vienna, dell'Opera tedesca di Berlino, dei Ragazzi dell'Opera di Stato di Berlino, del Coro della Cattedrale. Un'esecuzione limpida, grandiosa, raffinatissima. La Janowitz, nonostante la sua splendida voce, mi sembra meno convincente degli altri solisti: forse perché non sempre riesce a penetrare con sufficiente intensità l'intenzione bachiana e a intendere la vemenza del soffio che anima ogni pagina della stupefacente partitura; al contrario, Christa Ludwig ha passione, ha rigore, ha nobiltà in ogni sua espressione. Benissimo gli altri. I cori sono, com'è immaginabile, splendidi.

La tecnica dei quattro microscopi è ineccepibile. I dischi sono siglati 2720 070.

Laura Padellaro

SONO USCITI

A. Vivaldi: *L'Estro Armonico* op. III (I Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone). Curci-Era, STE 70753/55, stereo.

W. A. Mozart: *Don Giovanni* (Arroyo, Freni, Ganzaroli, Wixell, Roni, Kiri-te-Kanawa. Coro e Orchestra della Royal Opera House Covent Garden, diretti da Colin Davis). Philips, 6707022 stereo.

G. Rossini: *Messa di Gloria* (Margherita Rinaldi, Ugo Benelli, Jules Bastin, Ameral Gunson, English Chamber Orchestra, diretta da Herbert Handt). Philips 6500612, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Il jazz in Italia

Il jazz in Italia non ha mai avuto una grossa fortuna, anche se non gli manca un pubblico abbastanza folto di appassionati e anche se oggi i giovani e i giovanissimi stanno cominciando a riscoprirlo e ad apprezzarlo nella giusta misura.

E' un pubblico che frequenta con un certo entusiasmo i concerti, come dimostra il successo di tutte le rassegne jazzistiche che si sono svolte da noi soprattutto negli ultimi tempi (al festival di Bologna, in ottobre, hanno assistito più di 15 mila persone in tre giorni), ma è anche un pubblico che difficilmente va nei pochi locali italiani dove si suona jazz, al contrario degli appassionati di pop e di rock che non si fanno pregare per affollare i night club o i ritrovi dove si esibiscono gruppi o cantanti. Non che all'estero le cose vadano molto diversamente: persino negli Stati Uniti, dove il jazz è nato, i locali riservati esclusivamente a questa musica sono pochi, e non è raro il caso di musicisti di grosso nome che su-

nano per la clientela distratta e spesso alticcia di piccoli bar di New York, Chicago o Los Angeles. In Inghilterra, in Francia, in Germania e in altri Paesi la situazione è più o meno la stessa: i club di jazz nascono e muoiono in uno spazio relativamente breve, a parte poche eccezioni costituite da locali di fama ormai più che consolidata.

Da noi le sorti dei club di jazz non sono mai state troppo felici. A Roma, per esempio, nel giro di una quindicina d'anni sono stati aperti (e quasi sempre chiusi dopo una stagione o anche meno) neanche dieci locali, buona parte dei quali hanno cambiato etichetta diventando discoteche, normali night club o cabaret, e hanno ristretto il programma dedicato al jazz a uno o due giorni della settimana. Posti come « Il tinello », dove alla fine degli anni Cinquanta suonava il pianista Enrico Intra, il « Basin Street », dove due anni fa Carlo Loffredo e la sua formazione hanno resistito per un'intera stagione, o « La zattera », una ex-cantina che negli anni Sessanta fu il ritrovo degli appassionati

nati romani, sono ormai un ricordo. Si può ascoltare jazz in alcuni club come il Folkstudio, a Trastevere, che organizza molto spesso concerti o addirittura piccoli festival, o il Folkrosso, sempre a Trastevere, dove un paio di volte alla settimana si esibiscono musicisti italiani e a volte anche stranieri, oppure nei teatri — grandi e piccoli — che ospitano ogni anno cinque o sei gruppi di nome. Finora, però, un club aperto continuamente e riservato solo al jazz non è durato più di un paio d'anni.

Anche nelle altre città il jazz ha sempre resistito abbastanza poco: a Milano il Jazz Power, un locale dove hanno suonato alcuni fra i più illustri musicisti americani e di altri Paesi, ha chiuso i battenti nell'autunno scorso; a Torino lo « Swing » ospita gruppi jazzisti solo due volte alla settimana, a Bologna, la città più jazzofila d'Italia, non esistono club specializzati, ma solo posti dove di tanto in tanto si organizzano jam-sessions.

Di chi la colpa, del pubblico, degli impresari, dei musicisti o del jazz stesso? Difficile dirlo. Probabilmente le cause della poca fortuna

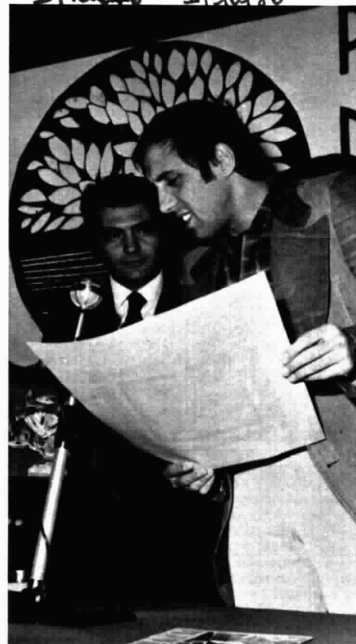
sono da ricercarsi dappertutto. Ma altrettanto probabilmente la situazione sta cambiando per via dell'avvicinamento al jazz di un numerosissimo pubblico dell'ultima generazione, ragazze e ragazzi un po' stanchi del rock che cominciano a interessarsi assiduamente a quella che poi è la madre della loro musica.

Da qualche giorno, comunque, a Roma è stato aperto un nuovo locale di jazz, il « Music Inn », del quale è direttore artistico il batterista Pepito Pignatelli. Nato come club privato (la tessera per una stagione costa 500 lire, un prezzo più che incoraggiante soprattutto per i giovani), può restare aperto fino a notte inoltrata, dal momento che le disposizioni sull'austerità non si applicano ai circoli privati. L'unico inconveniente è che, sempre per la nuova regolamentazione dei locali, a mezzanotte in punto il bar chiude: la musica continua fino a tardi, ma non si beve neanche un bicchiere di acqua.

A inaugurare il « Music Inn » è stato un gruppo italiano, il sestetto guidato dal sassofonista Gianni Basso e dal trombettista Oscar Valdambini, due musicisti fra i più attivi nel nostro Paese. Durante la prima settimana di attività si sono esibiti il trombonista Marcello Rosa alla testa di una formazione con cinque tromboni, il quartetto di Massimo Urbani (uno dei giovani più all'avanguardia nel jazz italiano), la Roman New Orleans Jazz Band. Dopo l'avvio — nazionale — il cartellone ha previsto una serie di ospiti stranieri: il trombettista jugoslavo Dusko Goikovich, il quartetto di Mal Waldron, il trombettista americano Don Cherry, il sassofonista e compositore argentino Gato Barbieri, il trombettista statunitense Art Farmer e molti altri.

Il club romano, dove si suona jazz di tutte le epoche e tutti gli stili senza discriminazioni, è ora l'unico locale italiano aperto tutta la settimana. Se riuscirà a spuntarla, forse per il jazz in Italia si aprirà una nuova epoca, in cui questa musica potrà essere ascoltata in un'atmosfera più raccolta e più adatta che non quella di un teatro.

Renzo Arbore



Adriano l'ecologo

Adriano Celentano mentre riceve il Premio Nazionale Ecologia Italia 1973. Il cantante ha avuto il riconoscimento nel corso d'una cerimonia svoltasi a Milano: il premio è andato a personalità del giornalismo, della cultura e della tecnica che dedicano largo impegno alla difesa dell'equilibrio ecologico nel nostro Paese. Celentano, come si sa, ha popolarizzato questo impegno nei suoi motivi dove spesso il « verde » e l'« azzurro » diventano simboli ideali di serenità soffocati dal dilagare del cemento



Premiata Forneria in America

La Premiata Forneria Marconi, che ha terminato in questi giorni l'incisione del nuovo - 33 giri - in inglese, è partita per Londra in compagnia di Pete Sinfield, che del disco è il produttore, per provvedere al missaggio del materiale inciso. Il gruppo italiano che ha recentemente sostituito il bassista Giorgio Piazza (con loro dalla fondazione) con il greco Patrick Dijas sarà di nuovo in Italia ad aprile per una lunga tournée teatrale dopodiché partirà per l'America dove si tratterà per circa otto mesi. « Necessari », dice il loro manager americano, « per farne un gruppo di primo piano negli USA ».

pop, rock, folk

IN FALSETTO

Arrivato ad una grossissima popolarità con il successo del film *Superfly* e del brano omonimo, ecco arrivare da noi un album di Curtis Mayfield, il cantante di colore già leader degli Impressions, il gruppo che lasciò quattro anni fa per intraprendere la carriera di solista. Il long-playing è interamente registrato dal vivo durante un concerto che il cantante ha tenuto a Chicago qualche tempo fa. Come sempre succede in queste occasioni, anche Mayfield ha scelto i brani più rappresentativi e significativi del suo repertorio: da una migliorata esecuzione del suo cavallo di battaglia *Superfly* a *For your precious love*, dal « classico » *For once in my life* all'altrettanto nota *Amen*. E' il classico disco di « soul »

degli anni Settanta, non nuovissimo nella forma ma ancora fresco di riscoperta. La voce di Curtis Mayfield è più convincente quando è sfruttata dal cantante in quel tipico falsetto che in seguito è stato imitato da molti. Partecipano al concerto, inoltre, Jerry Butler, Gene Chandler, Leroy Hutson e vecchi e nuovi componenti il gruppo degli Impressions. Disco di facile ascolto, pubblicato dalla « Phonogram » su etichetta « Buddha » n. 2318091.

VERSO IL JAZZ

Niente di nuovo, ma sempre di ottimo livello, il nuovo disco del Nucleus del trombettista inglese Ian Carr — uno dei primi musicisti rock affascinati dal jazz e oggi quasi completamente orientato ver-

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Alle porte del sole** - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 2) **E poi** - Mina (PDU)
- 3) **Angie** - Rolling Stones (RS)
- 4) **La collina dei ciliegi** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 5) **Amicizia e amore** - I Camaleonti (CBS)
- 6) **Anna da dimenticare** - I Nuovi Angeli (Polydor)
- 7) **Infiniti noi** - I Pooh (CBS)
- 8) **Canto di amore e di omicida** - I Vianella (Apollo)

(Secondo la «Hit Parade» del 10 febbraio 1974)

Stati Uniti

- 1) **Show and tell** - Al Wilson (Rocky Road)
- 2) **Smashin' in the boy's room** - Brownsville Station (Big Tree)
- 3) **You're sixteen** - Ringo Starr (Apple)
- 4) **The joker** - Steve Miller (Capitol)
- 5) **Americans** - Byron McGregor (Dunhill)
- 6) **Love's theme** - Love Unlimited (Columbia)
- 7) **The way we were** - Barbra Streisand (Columbia)
- 8) **I've got to use my imagination** - Gladys Knight (Buddah)
- 9) **Living for the city** - Stevie Wonder (Motown)
- 10) **Let me be there** - Olivia Newton-John (MCA)
- 15) **Dance with the devil** - Cozy Powell (Rak)
- 16) **Radar love** - Golden Earring (Track)
- 17) **My co-ca-choo** - Alvin Stardust (Magnet)
- 18) **Solitaire** - Andy Williams (CBS)
- 19) **Forever** - Roy Wood (Harvest)
- 20) **Pool Hall Richard** - Faces (Warner Bros.)

Francia

- 1) **Satisfaction** - Tritons (Barclay)
- 2) **The ballroom blitz** - Sweet (RCA)
- 3) **Harlem song** - The Sweepers (AZ)
- 4) **Angélique** - C. Vidal (Vogue)
- 5) **Je t'aimerai mon amour** - C. Delagrè (Riviera)
- 6) **Angie** - Rolling Stones (WEA)
- 7) **A part ça la vie est belle** - Claude François (Fleche)
- 8) **Tout donné, tout repris** - Mike Brant (CBS)
- 9) **Je suis libre d'aimer** - M. Chevalier (Aber)
- 10) **La petite fille 73** - C. Je-rant (AZ)

Inghilterra

- 1) **Teenage rampage** - Sweet (RCA)
- 2) **Tiger feet** - Mud (Rak)
- 3) **You won't find another feel like me** - New Seekers (Polydor)
- 4) **The show must go on** - Leo Sayer (Chrysalis)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Il nostro caro angelo** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) **Parsifal** - I Pooh (CBS)
- 3) **Frutta e verdura - Amanti di valore** - Mina (PDU)
- 4) **Welcome** - Santana (CBS)
- 5) **XVII raccolta di** - Papetti (Durium)
- 6) **Goat's head soup** - Rolling Stone (R.S.)
- 7) **Altre storie** - Ornella Vanoni (Ariston)
- 8) **Ringo Starr** - Ringo Star (Apple)
- 9) **Pat Garrett and Billy the Kid** - Bob Dylan (CBS)
- 10) **Brain salad surgery** - Emerson Lake and Palmer (Island)

Stati Uniti

- 1) **I got a name** - Jim Croce (ABC)
- 2) **Goodye yellow brick road** - Elton John (MCA)
- 3) **The singles 1969-73** - Carpenters (A&M)
- 4) **Muscle of love** - Alice Cooper (Warner Bros.)
- 5) **You don't mess around with Jim** - Jim Croce (ABC)
- 6) **The joker** - Steve Miller band (Capitol)
- 7) **John Denver's greatest hits** (RCA)
- 8) **Brain salad surgery** - Emerson Lake and Palmer (Man-ticore)
- 9) **Bette Midler** - Bette Midler (Atlantic)
- 10) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 15) **Tales from topographic ocean** - Yes (Atlantic)
- 16) **I'm a writer not a fighter** - Gilbert O'Sullivan (MAM)
- 17) **Brain salad surgery** - Emerson Lake and Palmer (Man-ticore)
- 18) **Slated** - Slade (Polydor)
- 19) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
- 20) **Silverbird** - Leo Sayer (Chrysalis)

Francia

- 1) **Goat's head soup** - Rolling Stones (R.S.)
- 2) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)
- 3) **La révolution française** - Martin Circus (C.D.M.)
- 4) **Myne à l'amour** - Edith Piaf (V.D.P.)
- 5) **Hommage à Fernand Raynaud** - Fernand Raynaud (Pathé)
- 6) **Julien** - Julien Clerc (Pathé)
- 7) **Maxime le forestier 2** - Maxime le Forestier (Polydor)
- 8) **The Beatles 1967-1970** - Beatles (Apple)
- 9) **The Beatles 1962-1966** - Beatles (Apple)
- 10) **Je suis malade** - Serge Lama (Philips)

Inghilterra

- 1) **Goodye yellow brick road** - Elton John (DJM)
- 2) **Stranded** - Roxy Music (Island)
- 3) **Now and then** - Carpenters (A&M)
- 4) **Pin-ups** - David Bowie (RCA)

dischi leggeri

MOLTA STRADA

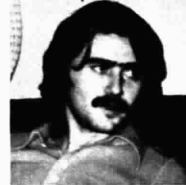


Paul Anka

Quando Paul Anka venne in Italia ottenendo memorabili successi agli inizi degli anni Sessanta, tutti credevano fosse il canto del cigno di un grande che aveva avuto al suo attivo un bestseller come *Diana*, un disco che manteneva tuttora il secondo posto nelle vendite in assoluto nel mondo. In realtà Anka, finito come cantante, stava iniziando una nuova carriera come discografico e come autore, tanto che venivano uno dopo l'altro i successi di *My way* (Sinatra), di *She's a lady* (Tom Jones), *Puppy love* (Donny Osmond). Il cantautore canadese è tornato in Italia nel novembre dello scorso anno per presentare una canzone al «Gala UNICEF» trasmesso in TV per Natale. Il brano s'intitola *Flashback* ed è stato inciso in 45 giri dalla «United Artists».

Anka è molto cambiato, come cantante, ed i suoi fans di un tempo stenteranno a conoscerlo. Tuttavia il disco è interessante per i paragoni che se ne possono trarre.

L'ADOLESCENZA



Mario Panseri

Giovanissimo, ma già maturo per la serietà con la quale ha affrontato gli studi musicali e si prepara alla laurea in filosofia, Mario Panseri è un nome assolutamente nuovo nel campo musicale italiano. Ma chi segue questa nostra pagina lo avrà già notato quando venne presentato in una fotografia, insieme ad Alberto Moravia, mentre seguiva in sala di missaggio gli ultimi ritocchi al suo disco di esordio. Ora il long playing, che s'intitola *Adolescenza* (33 giri, 30 cm. - RCA -) è uscito, e possiamo finalmente giudicare il lavoro di questo ragazzo che, ispirandosi ad un romanzo di Moravia, *Agostino*, ha voluto tradurre in parole e musica i turbamenti dell'adolescenza che in quel-

le pagine sono stati magistralmente descritti. Mario Panseri, romano ma genovese d'adozione, ha trattato la materia con mano estremamente leggera e con gusto, riuscendo ad accordare felicemente la tematica alle musiche. Ma Panseri non s'è limitato a scrivere le parole e la musica: ha interpretato in prima persona tutti i dodici brani di cui ha curato anche gli arrangiamenti, in taluni punti assai efficaci. Nell'insieme un disco di gusto moderno e di ottima atmosfera.

ANCORA DEMIS

Un rocker che canta canzoni melodiche oppure un melodico che si adatta a ritmi rock? Lasciando in disparte questo dilemma e venendo ai fatti, «Demis Roussos» continua a piacere ai giovani in tutta Europa e quasi. Così dal long playing *Forever* and ever (33 giri, 30 cm. - Philips -) è stato tratto un nuovo 45 giri con *Good bye my love*, *good bye*, un brano azzeccato per ritmo e orchestralità che ha ogni possibilità di sfondare nella Hit Parade.

jazz

DOLCE ROBERTA

Roberta Flack è una cantante non più giovane che, nonostante il suo notevole bagaglio tecnico, si è fatta avanti con successo soltanto negli ultimi anni. Il suo posto era già occupato da Aretha Franklin che aveva saputo meglio di lei avvantaggiarsi della pubblicità, marciando sempre in brillante compagnia. Tuttavia ci sembra che la Flack stia almeno di un palmo ad disopra di Aretha e che la sua voce piacevole e l'abilità con la quale sa modularla la rendano la più temibile concorrente di Sarah Vaughan. Tuttavia l'ultimo long playing di Roberta Flack, *Killing Me Softly* (33 giri, 30 cm. - Atlantic -) non è di quelli che riescono a colpire il pubblico delle qualità jazzistiche dell'interprete; è anzi un passo indietro in questo senso, poiché gli accompagnamenti d'archi e la morbidezza degli arrangiamenti se le permettono da un lato di far sfoggio di tutto il suo bagaglio tecnico, non le consentono di mettere in luce il «feeling» jazzistico. Le canzoni sono comunque tutte belle, in particolare *mo Killing Me Softly*, il brano di Gimbel e Fox che è stato uno dei bestseller degli ultimi tempi e che entrerà a far parte sicuramente dei «classici» della musica leggera. La canzone viene presentata dalla «Atlantic» anche in 45 giri.

B. G. Lingua

45 giri, ecco gli *Stealers Wheel*, un originale gruppo inglese prodotto dal «vecchio» duo Leiber e Stoller, autori, musicisti e scopritori di talenti. In realtà gli *Stealers Wheel* sono due, Gerry Rafferty e Joe Egan, ma con nutritivo gruppo di musicisti al loro seguito. Nasce così questo LP intitolato *Ferguslie Park*, dodici brani interessanti, un miscuglio di rock e di country, di ballate e semplici canzoni. Un grosso amore per Bob Dylan deve accomunare i due, evidente in alcune atmosfere e perfino nel modo di cantare alcuni tra i brani più vicini al folk-singer americano. Bob Dylan deve molto piacere, come molto piacevolmente, *Ferguslie Park* è della «Ricordi», etichetta «AM» n. 68209.

BUON ROCK

Buon rock ma troppo «solito» quello contenuto nell'album dei *Vinegar Joe Six Star General*, un disco che sembra stampato quasi esclusivamente

te per far apprezzare le doti della cantante Elkie Brooks, un talento non ancora scoperto da molti. Migliori, quindi, le parti cantate anche quelle del chitarrista Robert Palmer, e i pezzi su tempo vivace. *Six Star General* è stampato dalla «Ricordi» su etichetta «Island» n. 19252.

UNA SORPRESA

Una piacevole sorpresa è costituita da un disco del quartetto inglese dei *Blackfoot Sue*, anche questo già affermatosi solo nel mercato dei 45 giri con un brano intitolato *Standing in the road*. Anche se noti al pubblico da poco tempo, in realtà i *Blackfoot Sue* sono insieme da vari anni e il risultato è l'intesa, l'affiatamento e l'ottima fattura delle parti vocali. Diverso, poi, lo spirito dei vari brani, ora dolci, ora aggressivi o appassionati. Il disco si intitola *Nothing to hide* ed è stampato su etichetta «D.J.M.» col n. 25050.

R. A.

so quest'ultima musica. Molte le influenze: da quella - inevitabile per un trombettista moderno - di Miles Davis (di un Davis vecchio maniera, però) a quelle di certi combo degli anni Sessanta. Non mancano, comunque, trovate originali e spunti felici. Notevole, poi, l'apporto di Brian Smith ai flauti e ai sassofoni e quello del pianista Dave MacRae. Lo spazio dato alle percussioni, inoltre, rende questo disco vario e interessante anche per il pubblico più lontano dal jazz. *Roots*, del Clan Carr's Nucleus, è pubblicato su etichetta «Vertigo» n. 6390100.

SEGUENDO DYLAN

Usciti in sordina e, in sordina, collezionati i primi successi nel mercato dei

Nel cappello di Pisu la soubrette di domani



Volti nuovi e quasi nuovi, oltre a due graziose gemelline italo-eritree, circondano il popolare attore in «Foto di gruppo» alla TV. Perché sostiene che si tratta del suo ultimo show

di Domenico Campana

Milano, febbraio

Raffaele Pisu, quarantotto anni, attore prevalentemente, anzi quasi esclusivamente comico. Sorride, con un pupazzo in mano, dice con la sua aria di complicità birichina: «Su, prego, un bel sorriso e vieni qui perché facciamo un fotogruppo. Più siamo meglio è!», «Stop», intima con la sottile voce decisa la regista Carla Ragionieri. Si deve risolvere un problema tecnico. Pisu depona il pupazzo su una sedia, senza molta tenerezza, e viene a sedersi vicino a noi. E' diventato di colpo un altro, come fosse stato girato l'interruttore. Uno degli attori che più divertono gli italiani con la sua comicità signorile e la sua comunicativa si è trasformato improvvisamente in un uomo depresso; parla in tono sommo, quasi amaro: «Era un vecchio impegno con Castellano e Pipolo, autori di questa serie televisiva, *Foto di gruppo*, ma dopo penso proprio di abbandonare l'attività artistica, almeno per un tempo considerevole. Ormai sono sulla breccia da troppi anni, e questo mondo non mi dice molto. Resta una certa volontà di fare teatro, un po' pazzamente, rischiando magari, ma anche improvvisando. Il teatro, in un mondo come il nostro prefabbricato e opportunamente dosato, resta forse la sola valvola di sfogo dell'autenticità».

E' sempre difficile dire, in casi del genere, quanto la polemica, o per meglio dire la sottile insoddisfazione e l'educata insofferenza, siano motivate da reali circostanze; e quanto invece da eventi personali. Pisu ha avuto molto dalla televisione e dal pubblico televisivo, è il primo a riconoscerlo; ma è anche comprensibile che, vicino alla cin-





V/E



V/E

Fra i protagonisti di « Foto di gruppo » sono la pattinatrice Matilde Ciccia (qui con Lamberto Ceserani) nel ruolo di valletta, le gemelle Nadia e Antonella con i fratelli Santonastaso e Meg Tarantino (ultima fotografia a sinistra)



V/E



Antonella Steni ed Elio Pandolfi con il mago Tony Binarelli. A sinistra Raffaele Pisu con il suo nuovo pupazzo, Graspin, successore dell'indimenticato Provolino. Regista del nuovo spettacolo musicale a puntate, autori Castellano e Pipolo, è Carla Ragionieri

Una foto così era inevitabile per i partecipanti ad una trasmissione che s'intitola « Foto di gruppo ». Al centro, fra le gemelline, Raffaele Pisu. Attualmente l'attore vive a Lugano, in Svizzera

V/E

quantina, abbia sperato e spera in una dimensione diversa, in un mutamento. Dice: « Speravo nel cinema. Ho fatto un film, *Italiani brava gente*. E come attore di cinema sono finito lì. Per mia fortuna ho una alternativa, un'attività commerciale iniziata qualche tempo fa. Ma ho dovuto andare in Svizzera. Da noi era impossibile: l'Italia è un Paese che ama gli attori ma li considera ancora degli sconosciuti. Adesso praticamente vivo a Lugano, dove gli uomini d'affari mi chiedono che cosa voglio fare e non di raccontargli barzellette ».

Pisu è tra l'altro interessato a una grande operazione, la fondazione di una Disneyland europea, una città dei ragazzi. Doveva sorgere appunto in Svizzera, a Mendrisio, ma i permessi tardano, e adesso si parla di Milano o Viareggio. Nell'at-

segue a pag. 94

pensaci prima!



come questa, anche molte altre imprudenze o infrazioni alle leggi del traffico stradale possono avere... **conseguenze drammatiche**



ministero dei lavori pubblici
ispettorato generale circolazione e traffico

VE

Nel cappello di Pisu la soubrette di domani

segue da pag. 93

tesa di una decisione, intrattiene gli ospiti del varietà televisivo: e vedendolo di fronte alle telecamere si capisce che in fondo, nonostante i mugugni, fare l'attore gli piace ancora: eccome.

La trasmissione *Foto di gruppo* continua il discorso del varietà prodotto dal Centro TV di Milano, che si propone di scuotere certi schemi troppo consolidati. Questo è un esempio di « varietà di gruppo », dove un padrone di casa, appunto Raffaele Pisu, introduce un gruppo di giovani, noti o esordienti. Insomma uno spettacolo proposto da una specie di collettivo. I nomi dei partecipanti fissi sono dunque parecchi: Tony Binarelli, Gerry Bruno, Gianfranco D'Angelo, Gianfranco Funari, Boris Makaresco, Mario e Pippo Santonastaso, Meg Tarantino. Nel ruolo di vallette Erika Beltrami, Matilde Ciccia, Ombretta Minacapelli e Marinella Scarpa. Inoltre ci sono due gemelline italo-eritree, Nadia e Antonella.

Tra questi nomi nuovi o quasi nuovi quali si imporranno al pubblico, approfittando dell'occasione offerta dall'esibizione televisiva? C'è la « stella » di domani?

Soltanto il pubblico potrà ovviamente rispondere alla fine delle sei puntate. Però, ora, un particolare interesse di curiosità preventiva l'offrono Nadia e Antonella. Hanno sedici anni, si assomigliano molto e sono d'aspetto etiopico. E' un carattere somatico ereditato da una nonna materna, perché tanto il padre come la madre sono italiani, lui addirittura comasco, ex chef del Casinò di Nairobi. Nate all'Asmara, le gemelline si trasferirono ancora bimbe a Nairobi, studiando, assicurano, presso le suore irlandesi. Hanno un diploma di lingue, ma da sempre il loro sogno è quello di diventare showgirls. Oltre a ballare cantano, come lo spettatore può controllare sul video o sul giradischi: sta per uscire il loro primo trentatré giri. Giustamente TV e discografici hanno cancellato il loro cognome, Cocconcelmi. Si dà per certo che Nadia è la più provvista di grinta, Antonella la più dolce. Le due ragazze aspettano molto dal 1974: sono nate ai primi di marzo e il 1974 è, come tutti sanno, l'anno dei Pesci.

Domenico Campana

Foto di gruppo va in onda domenica 10 febbraio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Ceramica: il numero uno non vive sugli allori.

Essere sempre all'avanguardia
nel campo tecnologico, conoscere e applicare
i più nuovi metodi di lavorazione per ottenere
un livello qualitativo da numero uno.
Così si lavora alla Marazzi.

Prevedere i gusti del mercato o addirittura
educarne il senso estetico.

Non è facile, ma così si lavora alla Marazzi.

Forse anche per questo
siamo il numero uno della ceramica italiana.

GRUPPO MARAZZI

la più grande industria italiana di piastrelle in ceramica

Nell'Isola del Tesoro coi Pavesini



a oro



RASCHIA LEGGERMENTE E A CASO SOLO 4 CASELLE • SE TROVI 4 SEGNI UGUALI HAI VINTO

Raschia la Mappa Raddoppia il Tesoro

Soltanto se hai scoperto 4 segni uguali e vuoi raddoppiare, raschia a caso 1 sola di queste caselle. Se trovi il forziere

raddoppi (occhio se è aperto o chiuso). Se non lo trovi, hai diritto soltanto al premio che hai vinto scoprendo i 4 segni uguali.

La "Mappa del Tesoro" è in ogni confezione di Pavesini.

Gioca anche tu!... è il concorso-avventura con premi per oltre 100 milioni.

15 autentici "Tesori" come questo, da vincere subito!... fantastici viaggi nelle "Isole dei Corsari"!, e i favolosi "Premi del Corsaro"!

Raschia la Mappa!... vinci se trovi 4 simboli uguali (4 ancore, oppure 4 piovre, oppure 4 aquili, ecc.), e se poi trovi il "Forziere", raddoppi il Tesoro!

PAVESI

V/D

Sul video «Alla scoperta del giocattolo»: che cosa dicono bambini, genitori, psicologi e commercianti. Un esperimento molto indicativo. In giro per l'Europa: dal Museo di Parigi alle ludoteche scandinave

Anche nel gioco l'importante è la libertà

di Domenico Campana

Milano, febbraio

Nel V secolo avanti Cristo, a proposito dei giocattoli, Platone scrisse: «Quella certa attività in cui un uomo dovrà essere bravo ed esperto bisogna che cominci a praticarla subito, fin dall'età più tenera, e sarà con lo spirito gioioso del gioco infantile, ma con l'impegno dell'adulto, che egli farà i primi passi nel suo futuro mestiere». E difatti, ecco gli architetti futuri giocare con costruzioni, i medici «in fieri» con strumenti chirurgici e pazienti: un gioco preordinato, programmato o, per usare una parola di moda, strumentalizzato.

Ai nostri giorni un famoso psicologo svizzero, Jean Piaget, parte lancia in resta contro Platone, senza neppure nominarlo. Dice: «Il giocattolo non deve diventare una tassa pagata dai genitori per non giocare con i loro bambini». Una frase molto bella, profondamente umana, degna di comparire su un settimanale femminile. Il giocattolo secondo Piaget: non solo l'opposto della strumentalizzazione ma

addirittura la libertà assoluta, il gioco fine a se stesso.

Tra questi due poli estremi, Platone e Piaget (siamo costretti all'accostamento per adempiere al nostro dovere di cronisti), è ovviamente possibile intessere tutto un discorso, raccontare la storia del giocattolo, analizzarne le funzioni concrete e quelle ideali, come lo si adoperava e come i teneri utopisti vorrebbero lo si adoperasse, come può diventare un'arma per la liberazione dell'uomo e un incentivo alla creatività, o invece uno strumento di repressione e deformazione.

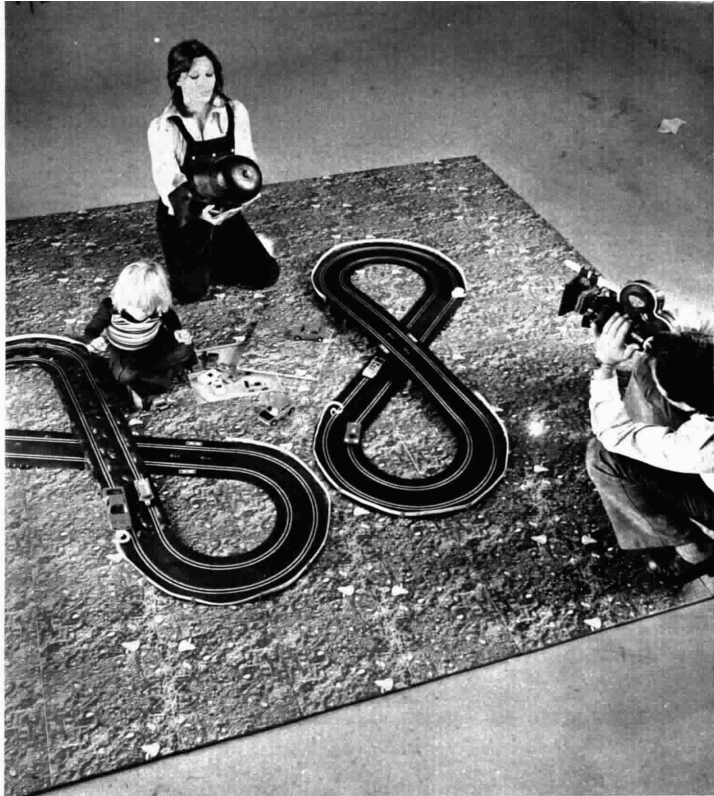
Una cosa è fuori di dubbio: giocare è per i bambini e per i ragazzi, nonché per gli uomini ancora capaci d'immaginazione, un importante approccio alla realtà e insieme un modo di sperimentarsi. Il gioco ha una sua storia così importante al punto da intrecciarsi a volte con la storia.

Lo sapevate ad esempio che il popolarissimo gioco della tombola ha un'origine drammatica, che fu inventato da Luigi XVI per divertire il Delfino quando la famiglia reale di Francia era rinchiusa alla Bastiglia durante la rivoluzione? E che il «gioco dell'oca» nel Settecento serviva a preparare i bambini ad assumere il ruolo al quale erano

destinati? C'erano dunque giochi dell'oca per il futuro magistrato o per il futuro militare, «abbeccedari visibili», apprendistati per la vita adulta. Con tutti i diritti dell'uomo in fase di avanzata preparazione, le teorie platoniche trionfavano. Al museo del giocattolo di Parigi sono conservate «case delle bambole» così complicate che era assolutamente impossibile usarle. Fragili miniature da guardare e non toccare, per bambine destinate

a fare le grandi signore, con case da amministrare senza mai toccarle, da affidare completamente alla servitù.

Ancora oggi, del resto, il giocattolo viene spesso usato con la speranza di influire sui bambini e di prepararli alla vita secondo i desideri dei genitori. Non sono poche le madri o le nonne che regalano il gioco del dottore per ottenere un futuro chirurgo, o Monopoli e la Borsa Valori allo scopo di ottenere



La pubblicità, come vedremo nella quarta puntata dell'inchiesta, influenza notevolmente il mercato del giocattolo. Paola Pitagora (nelle fotografie della pagina a fianco), protagonista tempo fa di una campagna pubblicitaria lanciata da una fabbrica di giochi, partecipa alla trasmissione televisiva rivelando le sue esperienze in questo campo

V/D



V/D

un direttore generale, o comunque un esserino conscio dell'importanza del denaro. Nessuno, manco a farlo apposta, ha mai inventato un «gioco del Poeta», che partendo dall'Inferno attraverso il Purgatorio arrivi al Paradiso. Eppure non dovrebbe essere difficile. «Raggiungi Beatrice e salti tre caselle», oppure: «Vai con Virgilio e torni al Limbo», oppure: «Lonza leggera e presta molto: stai fermo per tre tiri». Macché: tutti ingegneri e tec-

nocrati, il piccolo chimico e il gioco della società per azioni: «Guadagni le Consociate e mandì il concorrente in galera».

Ci si può consolare constatando che questa del giocattolo pedagogico è sempre un'arma a doppio taglio: giustamente Manzoni ricorda che Gertrude, la Monaca di Monza non certo esemplare, era stata fin dalla più tenera età costretta a giocare con bambole vestite da monache allo scopo di facilitarle la vo-

cazione. Lo spirito umano si volge dove vuole. E' per questo che non ci si deve preoccupare eccessivamente se una casa ha recentemente messo in commercio, con evidenti scopi, il gioco della marcia su Roma.

In verità, il giocattolo è troppo importante perché non entri direttamente nella grande polemica attuale: che può apparire, ed è un grande dibattito politico, ma poi è un grande confronto morale sulla

natura e i destini dell'uomo, tra chi pensa che debba essere indottrinato e incapsulato a beneficio dei potenti, e chi invece ritiene che bisogna ormai educare gli uomini a un rispetto profondo della personalità degli altri: mettendosi anche con i bambini in un rapporto di parità sostanziale e fare che le loro libertà si possano esprimere senza porre limiti, e soprattutto senza praticare mutilazioni.

segue a pag. 100

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra.

I corsi si dividono in:

CORSI TECNICI-PRATICI
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTRONICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.
Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI PROFESSIONALI
ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - DISEGNATORE MECCANICO - PROGETTISTA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE - I modissimi corsi di LINGUE.
Imparerete in poco tempo ad avere ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO-NOVITÀ
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.
Per affermarsi con successo nell'affascinante mondo dei calcolatori elettronici.

E PER I GIOVANNISSIMI
c'è il facile e divertente corso di SPERIMENTATORE ELETTRONICO.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano. Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.

Scrivete a:



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/882
10126 Torino

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollare su cartolina postale) alla:

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/882 10126 TORINO

INVIAREMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

MI _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____

Via _____

Città _____

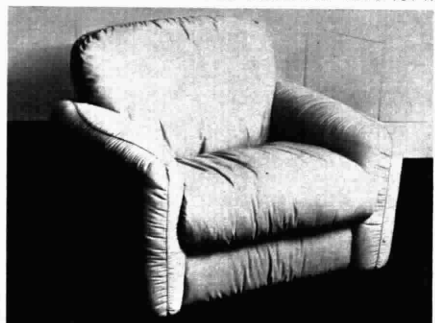
Cod. Post. _____

Indirizzo della richiesta per hobby ☐ per professione o servizio ☐

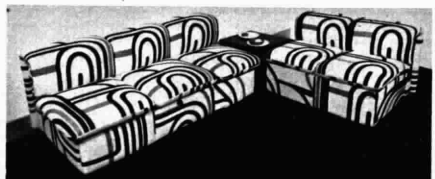


Collezione 73-74 del Gruppo Industriale BUSNELLI

Il Gruppo Industriale Busnelli ha presentato al IV Salone Internazionale del Mobile di Milano i nuovi modelli della sua collezione 1973-1974:



Piumotto: divano, poltrone, bergère e pouf con imbottitura in piumino; un ritorno associato alla tecnologia più avanzata.



Programma più: serie di componibili di ridotte dimensioni che associano al sobrio aspetto formale la fruibilità di comodi letti.

CONCORSO INTERNAZIONALE DI PESCHIERA

Il secondo concorso internazionale «Voci per la lirica» di Peschiera del Garda avrà nel 1974 come tema «Il canto melodrammatico ottocentesco tra il 1800 e il 1850». Il concorso, che si svolge nella prima settimana di luglio, è dotato di premi per oltre un milione di lire.

Le prove di semifinale e finale saranno pubbliche. Un concerto concluderà la manifestazione artistica che, organizzata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Peschiera del Garda, godrà del patrocinio dell'Ente Autonomo Spettacoli Lirici Arena di Verona.

La giuria sarà altamente qualificata anche sul piano internazionale. Il successo della prima edizione (dedicata a Puccini) ha indotto gli organizzatori del Concorso a caratterizzarlo con un periodo ben preciso della storia del melodramma italiano, quello cioè rappresentato sul primo mezzo secolo dell'Ottocento, sul momento «classico» della nostra opera lirica.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate entro il 31 maggio 1974. Ogni informazione va richiesta all'Azienda di Soggiorno e Turismo di Peschiera del Garda.

Anche nel gioco l'importante è la libertà

segue da pag. 99

Naturalmente, a ben guardare, questi generosi intendimenti possono a loro volta richiamare una nuova sottile eresia, o per lo meno una nuova moda, che chiameremo «del bambino angelicano», moda che, fra l'altro, affonda alcune sue radici nel non nuovissimo Rousseau: il bambino che spacca tutto è innocente e carino, è «il buon selvaggio», e il padre che lo prende a schiaffoni è il simbolo della società corrotta.

In ogni caso, non c'è dubbio che la discussione e la critica su questo argomento sono sacrosante quando si considera a quale punto, tenendo d'occhio i profitti, l'industria del giocattolo può arrivare: dopo l'assassinio di Kennedy fu messo in vendita un gioco in cui era riprodotto minuziosamente il fucile che si riteneva fosse stato usato da Oswald. C'era anche la riproduzione della famosa strada di Dallas e dell'automobile presidenziale. In tal modo il piccolo americano poteva giocare a come si ammazza un Presidente.

I programmi culturali della televisione dedicati al giocattolo quattro puntate curate da Dino Perego, con il testo di Gianfranco Venè e la regia di Roberto Piacentini. Per girare *Alla scoperta del giocattolo*, di cui va in onda questa settimana la terza puntata, la troupe, organizzata con energica mano da Gianni Piva, ha girato l'Europa per mostrarci giocattoli ed esperienze, per farci ascoltare opinioni di commercianti, psicologi, educatori, bambini e genitori.

Eccoci alle «ludoteche» scandinave, che funzionano come biblioteche pubbliche, dove però invece dei libri si prestano giocattoli, che i bambini possono così rinnovare continuamente e gratuitamente. Ecco la troupe a Ivrea, a compiere un esperimento, conducendo il figlio di un professionista e quello di un operaio a scegliere il giocattolo preferito, offerto dalla TV: dove si dimostra che già a sette anni l'eguaglianza è un mito, perché per il figlio dell'operaio il giocattolo è qualcosa che costa ed è poi un mezzo di promozione sociale; mentre l'altro bambino, il privilegiato, è molto più libero e sicuro di sé.

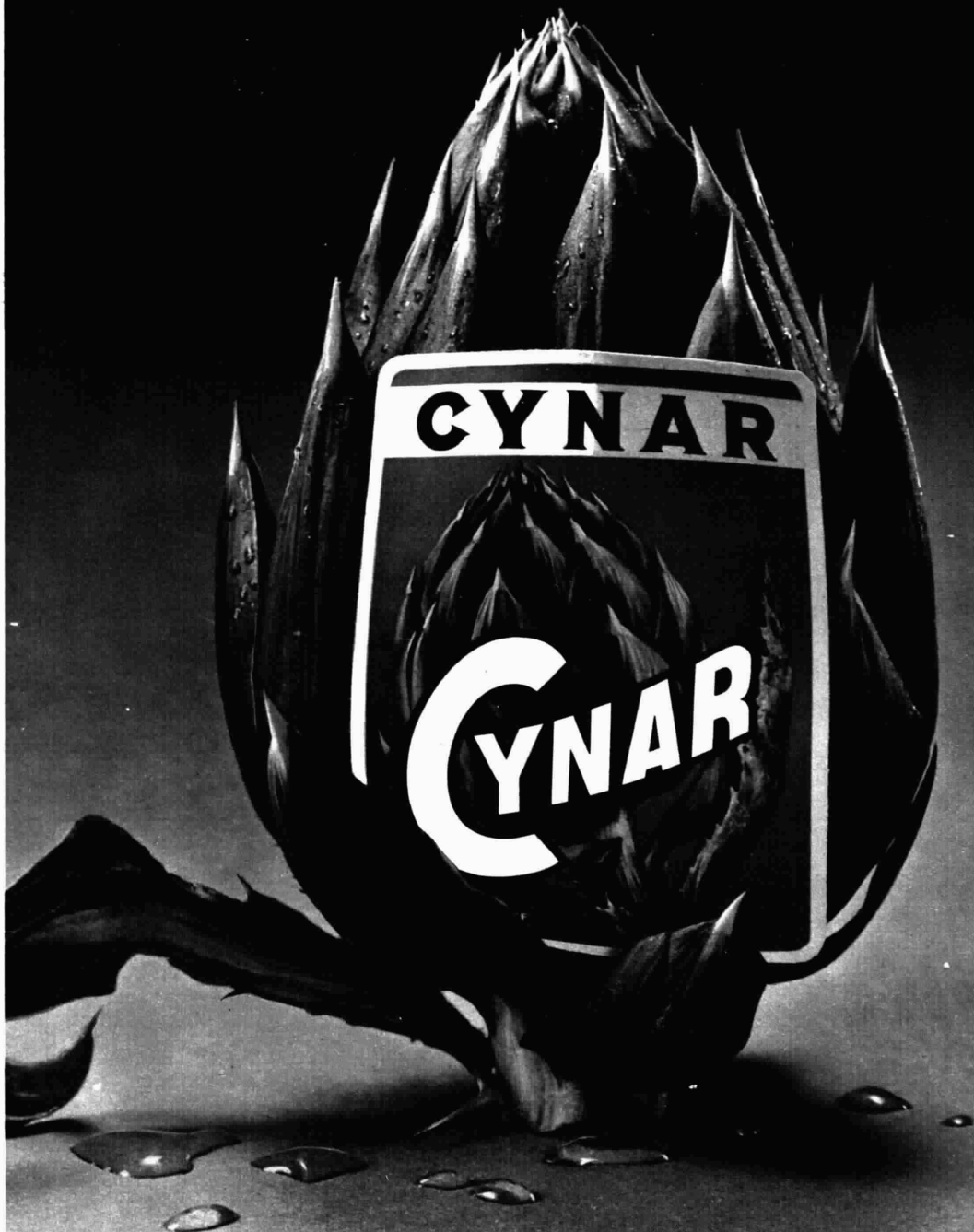
Un programma, dunque, che avverte come il giocattolo possa essere un mezzo di conoscenza della realtà e insieme un ottimo cornice tanto della razionalità quanto della libera fantasia e della creatività, le qualità che oggi tanto spesso l'uomo comprime nei propri figli. E tuttavia bisogna anche considerare, ci pare, che questo è dovuto spesso non a malignità, ma a senso realistico e se vogliamo a rassegnazione, perché molti temono di lasciare troppo liberi e fantasiosi i figli in una società che frustra crudelmente ed emargina gli spiriti liberi e fantasiosi. Aveva certamente torto, dunque, quel padre, grande industriale che aveva regalato al figlio un'automobilina, una vera e propria vettura in miniatura che costava mezzo milione: quando il figlio la sventrò, e attaccata una corda, la usò come carrettino, il padre s'infuriò. Secondo noi: a) il padre sbagliò non ad infuriarsi, ma a comprare la vetturetta; b) il figlio era un po' cretino.

Nel presentare un programma così dotto e ricco di citazioni, sia consentita anche a noi una citazione, dallo scienziato americano Harry F. Harlow, famoso per i suoi esperimenti di psicologia sulle scimmie: «Nel momento in cui una persona perde le sue doti iniziali relative al gioco creativo e la sua ricchezza interiore diventa un fantoccio. Le sue azioni sono impedita e i suoi movimenti limitati: il gioco formale è il dittatore della ricreazione. Da un punto di vista educativo c'è dell'ironia in questa ricreazione ritualizzata. Con l'aumentare dell'indipendenza fisica e mentale, tendiamo a favorire quelle forme di gioco che comportano maggiori restrizioni. Le nostre preoccupazioni ricreative si trasformano da avventure artistiche in soluzioni scientifiche». Un passo avanti alla maniera dei gamberi.

Domenico Campana

La terza puntata di *Alla scoperta del giocattolo* va in onda giovedì 14 febbraio alle ore 19 sul Secondo Programma televisivo.

il carciofo è salute



contro il logorio della vita moderna

dal futuro



GRINTA® sfera la penna dalla pelle dura

- dura perché scrive più a lungo
- dura perché non si rompe mai
- dura... ma leggera e scorrevole

Infatti ha un inchiostro speciale di formula nuova che scrive fino all'ultima goccia senza sbavature - ha il corpo in un sol blocco di materiale antiurto - è stata severamente controllata per una scrittura morbida e regolare.

il miglior scrivere per sole 60 lire

lettere al direttore

segue da pag. 2

anni e mezzo; il breve periodo iniziale trascorso ai Briars, di nessun particolare rilievo, è stato sorvolato dallo sceneggiatore per poter dedicare spazio ad altre e più concrete esigenze del racconto televisivo.

3) Che la casa di Longwood abitata dal prigioniero non fosse una reggia, anche questo è vero. Ma non era neanche la « capanna » su cui insiste il Las Cases nel suo celeberrimo quanto retorico e magniloquente *Memoriale*, dove Napoleone appare santificato come un martire e Sant'Elena (un angolo di mondo niente affatto disprezzabile, dal clima sempre primaverile) risulta un'isola maledetta. Proprio a Napoleone accadde una volta di confessare: « Noi stiamo bene qui, Esilio per esilio, questo è ancora il miglior posto ». Nel libro di Bruno D'Agostini, il quale ha lungamente soggiornato a Sant'Elena, si legge che la casa di Longwood, oggi restituita alle stesse condizioni degli anni dell'esilio, potrebbe essere « la residenza di campagna d'un qualche nostro personaggio da 2 o 3 milioni di stipendio al mese, o il sogno di chiunque tra noi sia sul punto di andare in pensione ».

4) Il governatore inglese Hudson Lowe, custode del prigioniero, ottenne il titolo di « Sir » al momento di partire per Sant'Elena, insieme, essendo colonnello, al grado « locale », cioè limitato alla sua permanenza nell'isola (e adeguato al suo particolare incarico) di tenente generale. Grado che infatti gli fu tolto poco dopo la morte del prigioniero, al suo ritorno in patria, dove fu ricevuto ostilmente dall'opinione pubblica e di conseguenza dal governo, del quale, in realtà, egli non aveva fatto di più che eseguire gli ordini. Inutilmente egli lo andava ripetendo; ed aggiungeva: « Tutti dimenticano ch'io dovevo sorvegliare un prigioniero; e un prigioniero di quel calibro », il quale era clamorosamente fuggito dall'Elba appena sette mesi e mezzo avanti di scendere a Sant'Elena. Sarebbe stato questo il momento meno opportuno per conferire a Hudson Lowe il titolo suddetto.

5) Ch'egli infine a Sant'Elena portasse a guinzaglio un cane, può darsi; e su questo punto i responsabili dello sceneggiato si sono forse sbagliati, commettendo tuttavia, ci sembra, un peccato appena veniale.

A proposito dei « solitari di Napoleone » ricordiamo

alla lettrice Teresa Salvioni ch'egli non era abile in nessun gioco. Compresi gli scacchi, dei quali la leggenda ne ha fatto uno stratego come sul campo di battaglia. Dal libro di D'Agostini si apprende che su tre partite a scacchi Napoleone ne perdeva due, e l'altra il giovane generale Gourgaud « gliela lasciava vincere ». I « solitari » a lui attribuiti fanno parte della stessa leggenda: non ne sapeva nulla.

Quanto lo sceneggiato e il suo protagonista Renzo Palmer hanno voluto soprattutto porre in evidenza, è la personalità del prigioniero di Sant'Elena, giustamente al di fuori d'ogni leggenda. Quel Napoleone cioè che dopo aver proclamato: « Io non ho amici, non sono amico di nessuno. Io non sono un uomo come gli altri », poco più avanti mormora: « Dopo tutto, anch'io non sono che un uomo ».

Aspettando Mascagni

« Egregio direttore, non soltanto io, che apprezzo molto Mascagni, ma molte persone pensano come me che è veramente ingiustificato l'ostracismo che la radio riserva a questo nostro insigne maestro. »

« Ogni tanto, è vero, ci fanno ascoltare un po' di Cavalleria, intera o a brani, ma anche altre opere belle come Isabeau, L'amico Fritz, Guglielmo Ratcliff. Parisina eccetera dovrebbero essere trasmesse (possibilmente anche in televisione). »

« E un'altra proposta vorrei fare: dopo i concorsi per le voci nuove della lirica dedicati a Verdi e Rossini, singolarmente, e poi a Bellini, Donizetti e Puccini insieme non sarebbe bello rendere omaggio anche a un altro trio di grandi musicisti — per esempio Mascagni, Catalani, Cilea o Mascagni, Cavallotti, Giordano? » (Bianca Cluti - Firenze).

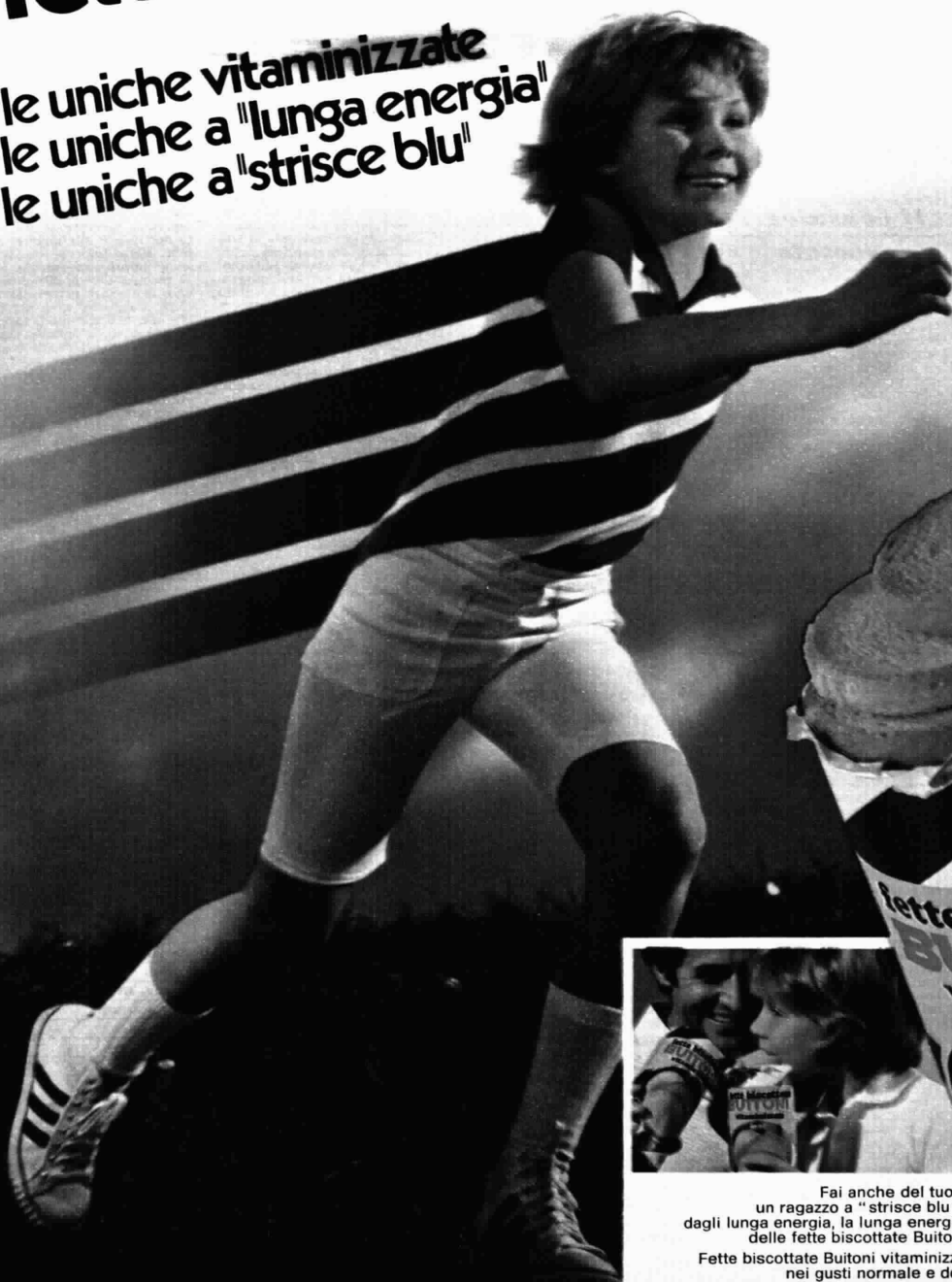
Non credo si possa parlare, proprio ora, di ostracismo a Pietro Mascagni da parte della RAI. Infatti il 12 febbraio vengono trasmesse due opere del maestro livornese: l'atto unico *Zanetto* e l'*Idillio* in due atti *Pinotta*. Quest'ultima partitura è stata registrata recentemente e figura in un allestimento della Stagione lirica in corso.

Riguardo al suo secondo desiderio, tutto ciò che posso dirle è che qualcosa bolle in pentola e già si parla del « prossimo » ciclo lirico televisivo negli ambienti responsabili. Non credo che il nome di Pietro Mascagni verrà ignorato. Comunque, per adesso, « Top secret ».

hanno più energia i ragazzi a "strisce blu" perchè...

c'è "lunga energia" nelle fette vitaminizzate Buitoni

le uniche vitaminizzate
le uniche a "lunga energia"
le uniche a "strisce blu"



Fai anche del tuo
un ragazzo a "strisce blu",
dagli lunga energia, la lunga energia
delle fette biscottate Buitoni.
Fette biscottate Buitoni vitaminizzate
nei gusti normale e dolce.



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Lo pseudonimo

«Desidero il più completo anonimato nella risposta. Allo Stato Civile figurò con un nome e cognome che non l'uno più vergognoso dell'altro (glieli comunico in via riservata). Per questo da alcuni anni uso, nelle relazioni sociali, un altro nome e cognome a titolo di pseudonimo. Ho sempre creduto che questo mio modo di agire non sia contrario alla legge, anzi sia tutelato dal Codice Civile. Mi sorge il dubbio, dalla lettura di una notizia riportata dai giornali, che invece io abbia violato la legge. Vorrei sapere, per mia tranquillità, se posso continuare a far uso del mio innocente pseudonimo» (Lettera firmata).

Il Codice Civile, sia chiaro, tutela lo pseudonimo, ma non nel senso che autorizzi il cittadino a nascondere il proprio vero nominativo sotto un nominativo falso, bensì solo nel senso che vieta ai cittadini di attribuirsi lo stesso pseudonimo che sia stato assunto precedentemente da altri. Assumere uno pseudonimo, dunque, è lecito, ma va subito aggiunto che lo pseudonimo non deve essere mai e in nessun caso utilizzato al fine di nascondere il vero nome e cognome. Lo pseudonimo serve soltanto per qualificare colui

che lo assume in determinate attività (per esempio, in attività artistiche, letterarie, ecc.) nelle quali non è strettamente necessario essere designati con il nominativo proprio. Ma ripeto e ribadisco, il nominativo ufficiale non deve essere nascosto. Pertanto non le venga in mente di sottoscrivere atti ufficiali con il suo pseudonimo, né risponda affermativamente a chi, per caso, le chieda se il nome e cognome da lei portato come pseudonimo sia quello effettivo. Se invece lei pubblicherà un romanzo o una raccolta di versi, nulla le vieta di mettere in copertina lo pseudonimo, purché all'ufficio competente della Prefettura e della Procura della Repubblica, in sede di deposito delle copie d'obbligo del libro, risulti anche il suo vero nome e cognome.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Detenuti

«Vorrei sapere se i detenuti che sono addetti a lavori un po' rischiosi sono assicurati e se possono chiedere la pensione sociale» (Innocenzo Scanni - Frosinone).

Non molto tempo fa, il Ministero di Grazia e Giustizia e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni

sul Lavoro (INAIL) convennero stipulare una nuova convenzione per assicurare i detenuti e gli internati civili addetti a lavori condotti direttamente dallo Stato. Per tale convenzione il trattamento di liquidazione dell'indennità per inabilità temporanea è, ora, parificato a quello migliore praticato ai detenuti occupati presso imprese private. Per quanto riguarda la pensione sociale ed i trattamenti pensionistici in genere, è utile ricordare che, negli ultimi tempi, una legge ed una sentenza della Corte Costituzionale (n. 3 del 13 gennaio 1966) ha, infatti, dichiarato l'illegittimità costituzionale di una parte dell'art. 28 del Codice Penale che disponeva, nei casi di interdizione dai pubblici uffici per un periodo di tempo superiore ai 5 anni, la perdita degli stipendi, delle pensioni e degli assegni a carico dello Stato o di altro Ente pubblico. La legge n. 124 del 18 giugno 1966, ha invece abrogato le disposizioni che prevedevano, a seguito di condanna penale, la perdita di godimento della pensione o di ogni altra indennità da liquidarsi in conseguenza della cessazione del rapporto di lavoro. Più recente di queste, una decisione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, presa su parere conforme dei Ministri del Lavoro e della Previdenza Sociale, del Tesoro e di Grazia e Giustizia, ha esteso anche ai detenuti, qualunque sia la durata della pena, il diritto alla pensione sociale. Per ottenere

questo trattamento pensionistico — Italia —, la legge n. 153/1969 ed attualmente corrisponde nella misura di 19 milioni di lire al mese per 13 mensilità — i richiedenti devono risultare cittadini italiani residenti in Italia e inoltre debbono: aver compiuto i 65 anni di età (sia uomini sia donne); non pagare imposta di ricchezza mobile; se coniugati, il coniuge non deve pagare imposta complementare sui redditi; non fruire di redditi di qualunque natura (comprese le rendite o prestazioni economiche previdenziali o assistenziali erogate, con carattere di continuità, dallo Stato, da altri Enti pubblici o da Paesi stranieri, comprese le pensioni di guerra ed eccettuate l'assegno vitalizio agli ex combattenti della guerra 1915-18 ed il reddito domnicale derivante dalla proprietà della casa di abitazione) di importo pari o superiore a 234.000 lire annue. La domanda di pensione sociale deve essere presentata alla sede dell'INPS della provincia in cui il detenuto ha la propria residenza. Tuttavia, bisogna tener presente che, ai sensi delle attuali disposizioni sull'ordinamento anagrafico della popolazione residente, i condannati a pene detentive superiori a 5 anni acquistano la residenza nel comune dove la pena viene scontata, qualora vi rimangano almeno 5 anni. I condannati colpiti da interdizione legale dovranno far sottoscrivere le loro domande di concessione della pensione sociale dal proprio legale rappresentante.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Morte di un cugino

«Nel mese di novembre 1972 è morto un cugino di mio marito (deceduto anche lui da qualche anno); questo cugino si ricordò anche di me nel suo testamento, lasciando l'incarico alla vedova di dare a me e alla loro cameriera la somma di un milione a testa. Il mese scorso, tramite il notaio, mi fu consegnato un assegno di L. 800.000 e le rimanenti lire 200.000 furono trattenute come deposito tasse di successione. E' giusto? Che grado di parentela ho io col defunto e che importo tasse dovrei pagare» (Agostina G. M. - Milano).

Il grado di affinità (non di parentela) corrisponde a quello del cugino. Nel caso in esame trattasi di quarto grado. Poiché la successione si è aperta nel 1972, è applicabile la tabella delle imposte di successione approvata con la legge 12 maggio 1949 n. 206. Nel suo caso trattasi di percentuale del 15%. Va anche aggiunto però che tale percentuale è soggetta ad aumento, in quanto sul valore globale dell'asse ereditario, definitivamente accertato, grava un'altra imposta progressiva dall'1% al 35%. Questo secondo onere, è applicato in relazione al R.D. 4.5-1942 n. 434, conformato con la citata legge 12.5-1949 n. 206.

Sebastiano Drago

quindi tecnico

Onda corta

«Posseggo due apparecchi radio della Grundig: il "Satellit 210" e l'"Elite Boy Automatic". Entrambi hanno il sintonizzatore delle onde corte sulla "Banda Europa dei 49 m.", sulla quale ricevo la stazione di Radio Montecarlo, ma con molti disturbi, interferenze, evanescenze ed a volte anche splatleri o riflessioni della Frequenza Modulata.

A tale proposito penso che le varie antenne esterne che ho provato non sono corrispondenti alla giusta frequenza delle emittenti (Radio Montecarlo).

Penso, inoltre, che tale inconveniente possa anche dipendere dalla distanza dell'emittente (abitio Messina).

Pertanto la prego di chiarirmi i punti accennati, di consigliarmi quali antenne sono adatte a ricevere Radio Montecarlo (Banda Europa 49 m.) ed i negozi presso i quali sono poste in vendita tali antenne» (Sebastiano Varrica - Messina).

La possibilità di ricevere nel Mediterraneo Centrale la stazione OC di Montecarlo a 6035 kHz nella gamma dei 49 m., è seriamente compromessa dalla presenza di una forte stazione della Germania Federale (Muhlacker) a 6030 kHz, di una stazione inglese (Londra) a 6040 kHz; di due stazioni, una polacca (Warszawa) e una Voce dell'America in Liberia, che

irradiano sulla stessa frequenza di Montecarlo.

La somma dei disturbi di queste tre cause, presenti dalle ore 4 alle ore 24 GMT tutte contemporaneamente, salvo qualche ora al centro della giornata, spiegano i disturbi, le evanescenze, gli splatleri, ecc. che lei nota.

Purtroppo la posizione geografica delle stazioni interferenti da luogo a segnali disturbanti in arrivo da tutte le direzioni, e pertanto non è possibile superare le difficoltà da lei incontrate con un'antenna più o meno buona. Questa infatti favorisce in egual misura stazioni utili e stazioni interferenti lasciando inalterata la possibilità di ricezione di Montecarlo. Non esiste in particolare nessuna antenna, anche se direttiva, che orientata verso Montecarlo possa neutralizzare gli effetti negativi di Londra e di Muhlacker quasi nella stessa direzione.

Una situazione pressoché identica, salvo qualche ora nella mattinata, si riscontra se si tenta di ricevere l'altra stazione OC di Montecarlo a 7135 kHz, nella banda dei 41 m. Un certo beneficio dovuto alla riduzione dell'effetto delle stazioni a +5 kHz e a -5 kHz, si potrebbe ottenere con un ricevitore avente una maggiore selettività, a discapito naturalmente della qualità. In ogni caso dovrebbe avere difficoltà ad ascoltare Radio Montecarlo nelle ore di oscurità in OM su 1466 kHz.

Consigli

«Desidero sapere quale tipo di registratore mi consiglia per registrazioni di pezzi musicali pop e quali tecniche se possibile vorrei adoperare lo stesso registratore che uso per le registrazioni di prova in teatro. A questo proposito volevo chiederle quale sistema può adoperare per raccogliere le fonti durante una commedia ed amplificarle o registrarle: non bisogna naturalmente tenere conto delle giraffe che disturberebbero la scena. Infine desidero sapere di quante piste c'è bisogno per le registrazioni suddette» (Giampiero Moncada - Caltanissetta).

La sua domanda è troppo generica per poterle dare una risposta adeguata. Tuttavia, restando nel campo dilettantistico tentiamo di dirle qualcosa che possa esserle di orientamento. Il tipo di registratore va scelto in relazione alla qualità musicale che si desidera. Se si tratta di ottenere registrazioni di tipo domestico allora può bastare un registratore a magneticasse che tra l'altro ha doti di maneggevolezza e di leggerezza che sono caratteristiche essenziali per chi vuole avere con sé un apparato adatto per tutte le esigenze. Si potrebbe orientare su marche serie come Bost, Sony, Philips, National: in generale questi apparati hanno un solo microfono il che limita l'im-

piego nel caso si vogliano ottenere effetti di separazione tra i suoni ad esempio tra canto e musica. La ripresa di una commedia da un teatro è un problema delicato e irto di difficoltà e richiede mezzi tecnici complessi e costosi. Con un solo microfono fisso collegato al registratore i risultati ottenibili sono piuttosto mediocri.

Scoppio

«Ho appreso dalla stampa di alcuni casi di scoppio di apparecchi televisivi con danni a persone e cose. Gradirei qualche cenno sulle cause del fenomeno e sui possibili accorgimenti per evitare il verificarsi di ciò» (Rivarola - Reggio Emilia).

Nei casi da lei menzionati si è verificata, con ogni probabilità, una esplosione del cinescopio, le cause di tale fenomeno, per altro assai poco frequenti, possono essere o di natura meccanica (rottura dell'involucro di vetro causata da urti o dalla caduta dell'apparecchio televisivo), o di natura tecnica (raffreddamento troppo repentino del cinescopio dopo lo spegnimento del televisore dovuto, per esempio, ad una corrente d'aria fredda che investe detto tubo). Pertanto, al fine di non incorrere nell'inconveniente in questione, è necessario evitare al cinescopio ogni urto; inoltre è bene siste-

mare l'apparecchio televisivo in un punto dell'abitazione non interessato da correnti d'aria.

Enzo Castelli

Xilf G. Ballo

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 24

I pronostici di CARLA GRAVINA

Cesena - Milan	x 2
Fiorantina - Genoa	1
Inter - Verona	1
Juventus - Napoli	1 x 2
Lanerossi Vicenza - Bologna	x 2
Roma - Torino	x 2
Sampdoria - Lazio	2
Atalanta - Como	1 3
Briandisi - Avellino	1 x 2
Catanzaro - Novara	1
Palermo - Spal	1
Belzano - Lecce	x
Frosinone - Nocerina	1

La rubrica Mondonotizie sarà pubblicata nel prossimo numero



Cosmesi, ottava arte

Wella ha raggiunto l'arte nella cosmesi del capello

132 Sedi e 34 stabilimenti di produzione nel mondo

Wella Italiana è una delle 132 Sedi del Gruppo Wella International che opera dal 1880 con metodi e risultati che ne fanno uno dei primi esperti al mondo nella cura dei capelli.

Alla creazione di prodotti di qualità si affiancano iniziative speciali come la preziosa Collezione Wella Museum (6000 anni di storia cosmetica), i Wella Studios nati per l'addestramento e l'aggiornamento professionale e la Settimana Nazionale del Parrucchiere.

Laboratori di ricerca Wella: all'avanguardia nella scienza cosmetica

I centri di ricerca Wella International sono tra i più avanzati nel mondo nel campo specifico del capello. Un ricercatore di Wella, il dottor Hans Freytag, è stato incaricato del Corso di Chimica Cosmetica presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Colonia. Questo Corso è il primo in Europa.



cosmesi di ricerca

Koleston e Balsam Wella: prodotti di bellezza nati dalla ricerca

La scoperta di Kolestral avvenuta nei laboratori di ricerca Wella dà l'avvio alla produzione di KOLESTON, la prima tintura protettiva in crema del mondo. La creazione della formula "Utex" segna la nascita di BALSAM WELLA il subito-dopo-shampoo in emulsione cremosa.

Qual è il segreto delle donne più ammirate?

Non tanto la bellezza quanto la capacità di sottolineare i particolari più interessanti del proprio viso.

Allora impariamo anche noi a mettere

L'accento al punto giusto



Per esempio su una pelle compatta e luminosa. Ma non illudiamoci che queste qualità si notino di più se la pelle è « al naturale »: d'inverno bastano il freddo e lo smog per ridurre in cattive condizioni un viso senza protezione.

Naturalmente non è il caso di cadere nell'errore opposto che è quello — altrettanto fuori moda — di esagerare con il trucco.

Un fondotinta leggero, come Corol-fluid, una spolveratina di cipria, un'ombra di fard sulle guance saranno più che sufficienti per mettere in risalto un bell'incarnato



Se non è sottolineata dal rossetto anche la bocca più bella rischia di passare inosservata.

Approfittiamo quindi del fatto che sono sulla cresta dell'onda le tinte vivaci:

fra le ultime novità Corolle propone i coordinati di smalto e rossetto

« Ambra » e « Rubino ». Per mettere facilmente l'accento sugli occhi non occorrono molti prodotti ma prodotti facili da usare



Ed ecco i morbidi matitoni Corolle (le tinte più nuove sono il Verde-luce leggermente perlato e il Silver-blu dai riflessi argentati) che servono tanto come ombretto quanto come eye-liner. Corolle propone anche il nuovo mascara liquido, in confezione infrangibile, che rinforza le ciglia, non danneggia gli occhi, asciuga in un momento una volta applicato ma non essicca praticamente mai all'interno del flaconcino

**"No, non scambio il bianco di Dash!
Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"**



Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

Dash scambio
2 per 1
più bianco non si può



Che importa?
Per me è il bianco di Dash
che vale! Guardi qui.

Dash
più bianco non si può

**Visto? Nessuno
vuole scambiare
perchè Dash
lava così bianco
che più bianco
non si può.**

più bianco non si può

Made in Italy a Francoforte



● Uno stilista italiano, Alberto Wanver, ha preparato una collezione primavera-estate per una grande industria tessile tedesca e l'ha presentata in un antico castello presso Francoforte. Ecco, nella fotografia a sinistra, due disinvolti completi; a destra, per lui un insolito blazer; per loro, completi coordinati a motivi grafici



● A sinistra: per lui un colorato completo; per lei un elegante modello cui dà tono la piegheggiatura della gonna. I risvolti del corpetto, in tinta unita, sono del medesimo tessuto della gonna. A destra, armonie di blu e di grigi sia nel blazer maschile sia nel disinvoltato coordinato di jersey per lei



● Tutto per la gran sera: fanno contrasto con gli smoking maschili i lunghi abiti di poliestere stampato in cui dominano le tinte chiare e sfumate. Sono abiti « pensati » per valorizzare al massimo la figura femminile





Golia, 5 minuti di aria viva



è un prodotto Caremoli

dimmi come scrivi

per pseudonimo se vuoi

Maria Luisa — Più che immatura per la vita coniugale, lei è ansiosa per il timore di perdere il suo ragazzo e il suo affetto, che sono poi la stessa cosa. Avendo un campione della grafia di lui il mio compito sarebbe stato facilitato ed il mio consiglio più attendibile. C'è però in lei una notevole dose di pessimismo che annulla le sue qualità: lei è intelligente e seria. In certi casi la cultura non è fondamentale. Se ancora non sa aprirsi, lo farà presto, imparerà per amore del suo ragazzo. Parlando di matrimonio gli argomenti non le possono mancare ma non sento in lei l'entusiasmo all'idea di formarsi un nido. Non c'è forse il pericolo che dopo sposati andiate ad abitare in casa dei genitori di uno dei due? In questo caso faccia di tutto per avere una casetta tutta sua. Per ora lo segua nel suo lavoro e si entusiasmi per ciò che fa.

fiammelle di calore

Zeno anni 19 — Ambizioso e geloso, non privo di complessi, questo giovane possiede una fantasia un po' tortuosa che agisce negativamente sul suo carattere sensibile, impressionabile, romantico. Vuole dominare per esibizionismo più che per la convinzione di poterlo fare. Infatti si notano dei lati infantili nelle sue curiosità, delle reazioni inaspettate se non è preso in considerazione o se non riesce ad affermare subito un argomento. Qualche problema di sviluppo lo rende piuttosto pigro. Possiede una buona intelligenza ma è facile agli entusiasmi momentanei. Deve aprirsi di più, avere una maggiore fiducia in se stesso, essere più sincero e avere sempre nuovi interessi.

auguri e un tradizionale

Zeno anni 20 — Apparentemente controllata questa ragazza tende a mimetizzarsi con i desideri degli altri. Sa osservare, conservare ed è un po' egoista. Cerca di raggiungere ciò che desidera per bisogno di sicurezza e di ordine. Sa nascondere la sua passionalità e controllarla, almeno per ora, con la dignità. Ha momenti abbattimento dai quali si sa riprendere senza l'aiuto di nessuno. Difficilmente si apre fino in fondo perché vuole sbrigarcela da sola. Non manca di ambizioni che però sono coerenti con le sue reali possibilità. Ha una buona intelligenza e delle ingenuità e una sensibilità che non svela mai del tutto.

mi di eufemismo

Zeno anni 23 — E' più pieno di parole che di fatti e gli piacciono i gesti generosi e immediati perché è un entusiasta. Ha rispetto per le persone sagge ma spesso si dimentica di esserlo. E' di animo buono ed ha molto estro. I suoi problemi li supera con la vivacità. La sua intelligenza è un po' disordinata e la volubilità lo rende discontinuo pur essendo un perfezionista. Evidentemente è ancora alla ricerca di un punto fermo per iniziare qualcosa di creativo. Infatti è distratto e manca di senso pratico. Con lui non scrivono le parole, delle quali si innamora, ma fermezza e decisione.

lati del mio carattere

T. Fessmisa — Curiosa di tutto, con una intelligenza intuitiva e molto valida, lei è indifferente alla banalità, estrosa e insoddisfatta. Sarebbe stato meglio per lei seguire gli studi; così avrebbe acquistato quella punta di esibizione che è in lei e che la spinge a trovare nell'evasione qualcosa che non trova. La sua indipendenza è fatta più di parole che di autentica esigenza ha soltanto bisogno di un amore vero per diventare una fedelissima, simpatica compagna. La sua tendenza a sottovalutare è determinata dalla necessità di non impegnarsi troppo e dal desiderio di sollecitare i complimenti di cui ha bisogno.

la mia lettura

Scalligna - Bologna — Le risposi già diverso tempo addietro, forse la risposta le è sfuggita. Le ripeto che la sua grafia denota parecchia ambizione, una vivacità quasi aggressiva, una intelligenza egocentrica ed il bisogno di dominare. Le piacciono i gesti generosi ed è capace di tagli netti quando si sente annoiata. Non sopporta infatti la monotonia e fa di tutto per rendere movimentata la sua vita. Sa affrontare e superare con forza le delusioni anche perché possiede un numero incredibile di interessi. Le piace la lotta perché vuole la vittoria. Ha buone intuizioni ma manca di psicologia.

una risposta, anche

Bilancia - Bologna — Lei è molto tenace ma soltanto per ottenere ciò che desidera. E' simpatica ma non eccessivamente aperta. Le piace approfondire. Malgrado il suo amore per le cose e gli ambienti nuovi, si trova a suo agio soltanto in compagnia di persone note. E' intelligente, senza inutili fantasie e possiede una certa indipendenza, anche se resta tenacemente attaccata a principi ed affetti. La sua età la rende distratta e la sua vivacità è fatta più di chiacchiere che di sostanza. Dovrà crearsi però una indipendenza anche economica per sentirsi libera.

un no sottile mi

F. B. 1957 - Verona — Tenace e sensibile ombrosa e qualche volta petulante, lei possiede una buona intelligenza che però non ha ancora avuto modo di manifestarsi. La sua formazione infatti è ancora incompleta ed a questo sono dovuti i suoi tentennamenti, le sue incertezze, la sua visione poco chiara delle cose. Lei si trova ancora in quella fase della vita in cui si vorrebbe tutto senza dare niente in cambio, come se si trattasse di un diritto, quella età nella quale ci si pone al centro dell'universo. Non si abbandoni troppo a queste idee. Cresca con la vita degli agguanci più validi fin da ora, la conquisti, la meriti. Sviluppi con lo studio la sua intelligenza, renda stabile con la volontà il suo carattere e vedrà che la sua grafia non cambierà più.

Maria Gardini

il naturalista

Studente anticaccia

« Sono uno studente liceale. Leggo di sovente su questa rubrica lettere di numerosi lettori che protestano contro la caccia, l'uccellazione ed il tiro al piccione, proteste che condivido. Per quanto riguarda infatti l'uccellazione è noto che gli " scopi amatoriali e scientifici ", in nome dei quali si permette indegnamente lo sterminio dei migratori con le reti, consistono in studi condotti in capaci padelle e su lunghi spiedoni, con catetre dislocate presso tradizionali trattorie di campagna. Per quanto concerne poi la caccia sarei lieto se certi illustri " sportivi " mi chiarissero come giustificano sul piano ecologico i 200 milioni di volatili uccisi ogni anno. Sarei peraltro curioso di sapere perché la caccia ed il tiro a volo vengono considerati " sport " e perché il CONI ed il Governo finanzino queste attività, invece di creare palestre e campi sportivi per noi giovani. Lo sport presuppone infatti una competizione fra partecipanti aventi uguali capacità competitive. Sono riuscito a fondare nella Capitale, nell'ambito del Comitato Internazionale Anticaccia, un gruppo giovanile di lavoro. Chiunque vuole collaborare con noi può scrivere alla nostra presidenza nazionale con sede a Torino, corso De Gasperi n. 34 (tel. 500894) oppure alla casella postale n. 4152 - 00100 Roma » (M. Santoloci - Roma).

Risulta che lei, come socio attivo del C.I.A. e fondatore della sezione romana, si dia molto da fare, e questo è un bene, specie quando l'iniziativa parte dai giovani. L'uomo sta autodistruggendosi con le sue mani e nel contempo distrugge l'ambiente che non appartiene solo a lui, ma anche alla sterminata moltitudine di tutti gli altri esseri viventi. Mi si citi un solo esempio di animale o di piante che inquinino l'ambiente ed io sono pronto a ritirare queste mie parole. Lei comprende che lo stesso problema della caccia passa in secondo piano rispetto all'inquinamento, anche se la distruzione della fauna è di importanza vitale. Soltanto una nuova visione della vita « naturale » dell'uomo sul pianeta Terra potrà, forse, evitare la scomparsa della vita come essa è concepita oggi giorno. Ecco perché trovo più importante parlare di ecologia e di ambiente, che non di caccia. Quando i giovani di tutto il mondo si renderanno conto di ciò? Tale domanda è sottintesa, è tanto più valida e urgente per il nostro Paese, dove il 4% della popolazione (i cacciatori) ha nelle mani il destino ecologico della nazione.

Angelo Boglione

Montebello

Settimana degli Innamorati

7-14 Febbraio

I Baci sono parole d'amore.



*I Baci - lo sapevi? -
sono parole:
sono le tue parole d'amore
e sanno dire
tutto quello che vuoi.
E oggi puoi scegliere
nuove parole d'amore
fra le nuove confezioni create
dalla Perugina
per la Festa degli Innamorati.*



GOLETTAZO SPA

ve la rimette a posto!



coll. TURCHESE - designers: Arch. Silva e Traballi

GOLETTAZO

un arredamento pieno di sole, di vita, di serenità

Ufficio Commerciale: 33076 Praviddomini (Pordenone), tel. 64946
Stabilimenti: Praviddomini (Pordenone) - Meduna di Livenza (Treviso)

IXC l'oroscopo

ARIETE

La franchezza e gli slanci troppo altruistici siano moderati. I problemi da risolvere saranno moltissimi, ma porterete a buon fine ogni incarico, anche il più difficile. Appuntamenti compromettenti. Giorni ottimi: 10, 11, 16.

TORO

Svolgimento facile di ogni cosa, grazie ai buoni influssi della Luna e di Venere. Un'informazione risulterà esatta e vi porterà novità utili. Sarete appoggiati in maniera positiva e duratura dalle persone anziane e sagge. Giorni attivi: 11, 12, 13.

GEMELLI

Ripresa generale. Farete strada rispettati e incoraggiati. Verso la metà della settimana, vi sentirete stanchi e poco propensi alle nuove iniziative. E' bene non dar peso alle parole dei pessimisti. Giorni buoni: 12, 14, 15.

CANCRO

Risultati economici assai lusinghieri. Cercate la via più breve per arrivare al vostro scopo. Gli affetti sono tranquilli con nuove possibilità di rendere più equilibrati i legami poco sicuri. Giorni favorevoli: 10, 12, 13.

LEONE

Riposate l'organismo con qualche svago in montagna. Gli amici saranno utili e vi daranno delle soddisfazioni. Ardente desiderio di libertà che sarà appagato. Imprese difficili coronate dal successo. Giorni fausti: 11, 13, 16.

VERGINE

Alcuni fatti inattesi valorizzeranno le vostre capacità e la vostra personalità. Ogni cosa verrà risolta secondo le vostre aspirazioni. Repentini cambiamenti di situazione in cui dimostrerete felice intuito. Giorni buoni: 10, 13, 15.

BILANCIA

Riuscirete a dominare le avversità. E' bene muoversi per raggiungere al più presto il vostro obiettivo. Risolverete un problema. Mercurio sarà propizio alle iniziative in cui occorre molto denaro. Giorni propizi: 11, 12, 16.

SCORPIONE

Sfruttate al massimo la vostra naturale immaginazione, perché sarà apprezzata e valorizzata. Saturno e Marte vi aiuteranno a risolvere un guaio procurato da una bugia mal detta. Vi metterete in evidenza. Giorni fausti: 10, 11, 12.

SAGITTARIO

L'armonia affettiva sarà perfetta, con sviluppi del tutto impensati. Spostamento di breve durata e risultati soddisfacenti. Buona predisposizione per le cose più difficili. Incontrerete gente simpatica. Giorni favorevoli: 11, 13, 14.

CAPRICORNO

Raddrizzerete una situazione sbagliata e migliorerete la fortuna economica. Dovrete affrettarvi per impedire che altri vi rubino i buoni risultati. Giove ben influenzato vi aiuterà. Energie costruttive. Giorni d'azione: 10, 12, 16.

ACQUARIO

Armonia in ogni vostra attività. Una visita vi spingerà a rimandare ogni cosa, ma è bene non farlo e proseguire senza perdere tempo. Analizzate ogni dettaglio, prima di impegnarvi in modo serio. Giorni ottimi: 11, 13, 15.

PESCI

Siate cauti. Attenzione a non mancare ad un appuntamento, perché un'altra occasione del genere non sarà facile che si ripeta. Sogni strani. Giorni favorevoli: 10, 11, 13.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Ligustro

« Desidero avere alcune notizie sulla pianta del ligustro e sapere come si può da una ottenere altre » (Enzo Ramponi - Roma).

Il ligustro è un arbusto sempreverde che può arrivare ad altezza di 5 metri. Le foglie lanceolate sono verde-scuro ed un po' coriacee. In luglio-agosto produce mazzetti di fiorellini bianchi profumati e poi piccole bacche sferiche di un viola quasi nero. Si coltiva in vaso e in piena terra in posizione di pieno sole e va innaffiato spesso. Si pota per dare all'arbusto la forma sferica. Richiede terra comune ma ben concimata, si concima una volta al mese o somministrando beveroni. Si riproduce per semina in primavera, oppure per talea legnosa in autunno ponendo ogni talea in un vasetto da 10-15 centimetri ed interrando poi i vasetti. Dopo due anni le piantine si pongono a dimora.

Terra di castagno

« Desidero sapere in quali casi si deve usare la così detta terra di castagno che vendono i fiorai » (Martino Sala - Roma).

La terra di castagno, come ella sa, proviene dal legno del tronco di castagno infradiciato e si usa per quasi tutte le piante calcifughe ossia che non sopportano il calcio. Si tratta di quelle piante (aralie, artemisie, ecc.) per le quali occorre terra acida e che cioè contenga niente o minima quantità di calcio. Si deve usare la pozzina di questa terra e, quando si dice terra di castagno grossetta, si intende mista con pezzetti di legno non ancora ben decomposti che servono ad arieggiare la terra e costituiscono una riserva poiché vanno decomponendosi. Come la terra di casta-

gno servono quella di gelso e quella di salice, quando si trovano in commercio. Anche la terra di torba (che si compra dai vivaisti) serve per coltivare le piante calcifughe.

Calendola

« Mi piacciono molto le piante di calendole e i fiori di queste e vorrei sapere come si fa per ottenere la fioritura continua » (Emilia Santini - Roma).

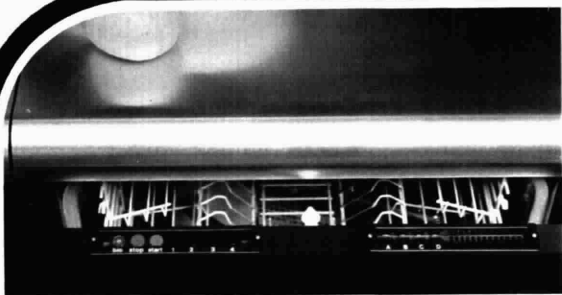
Le calendole sono spontanee nell'Italia Centrale e Meridionale, coltivabili in qualunque terreno poco soleggiato. Si seminano in ambiente riparato in marzo e si pongono a dimora da aprile a luglio, fioriscono da giugno a ottobre. Seminate in agosto si avranno fiori da novembre a febbraio e seminandole in letto caldo a febbraio e trapiantando a marzo si avrà la fioritura da aprile a giugno. Se le interessa solo la fioritura estiva-autunnale può seminare da aprile a luglio.

Crisantemi tardivi

« Ho coltivato un centinaio di crisantemi di prima qualità ma fioriscono tardivi, mai abbastanza per i Santi così da poterli vendere. Come posso fare per averli in fioritura per i primi di novembre? » (Antonio Lazzor - Trieste).

Per anticipare a fine ottobre-primi di novembre la fioritura dei crisantemi, dovrà, durante le ore di maggior sole nel periodo estivo, coprire le piante con teli neri o con stuoie fitte. Con questo semplice procedimento la fioritura verrà anticipata.

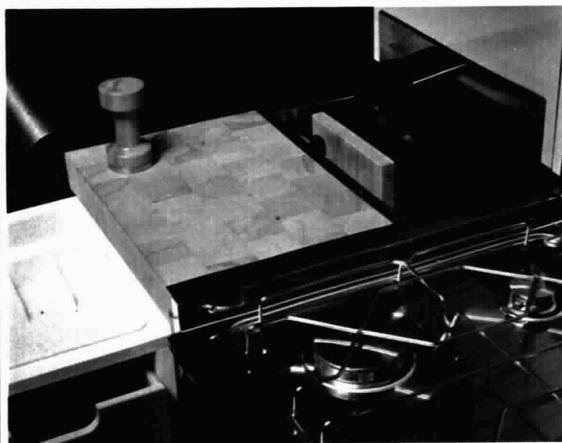
Giorgio Vertunni



*Conchiglia aperta è cucina
chiusa è salotto; un miracolo
di spazio amico della donna*

*Conchiglia è la nuova cucina
trasformabile prodotta
da un'industria
prestigiosa e fidata.*

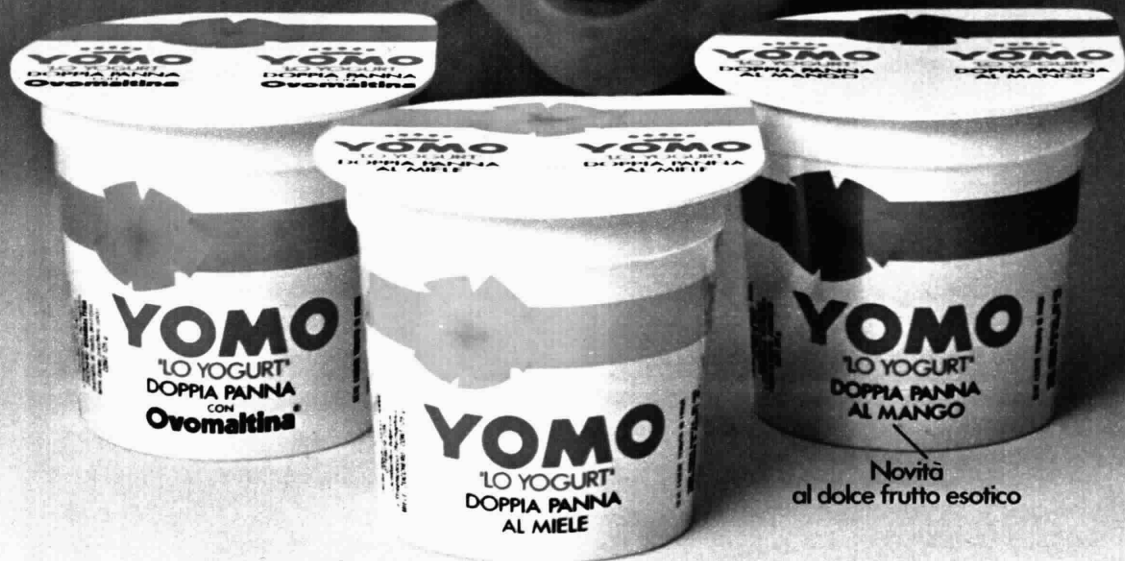
Relazione: F. M. Ricci



SCIC

Cucine componibili, Viarolo di Parma

Mamma, questo sì che mi piace!



Novità
al dolce frutto esotico

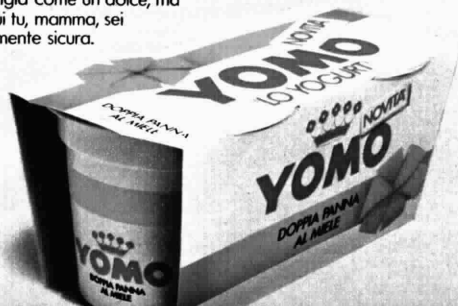
Yomo doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina.

Nient'altro gli fa così bene.

**Yomo,
l'alimento
vivo!**

Cose che piacciono ce ne sono tante. Ma di tutte quelle che piacciono a tuo figlio nient'altro gli fa così bene come Yomo doppia panna: al miele, al mango, con Ovomaltina. Yomo è lo yogurt garantito tutto naturale, integro e benefico per i suoi milioni di fermenti lattici vivi.

E in più questi Yomo sono veri yogurt che hanno la bontà genuina del miele, le qualità nutritive della doppia panna, la squisitezza del mango, il dolce frutto esotico e la carica di energia dell'Ovomaltina. Sono yogurt che tuo figlio mangia come un dolce, ma di cui tu, mamma, sei veramente sicura.



in poltrona



— Ed ecco mio marito: è un esperto in karatè!...



— Non è la mamma: è il mio papà!



— Cara, finalmente soli!



Le donne conoscono l'efficacia e la genuina bontà della crema nutriente **Cera di Cupra** e ora anche della idratante **Cupra Magra** della famosa



— ◆ linea ◆ —

CUPRA

Forse alcune ancora non conoscono gli ottimi risultati di una pulizia a fondo della pelle con **LATTE DI CUPRA** e **TONICO DI CUPRA**. Invece una vera e propria cura di bellezza inizia così:

1° - **LATTE DI CUPRA**: asporta il trucco, libera i pori dai residui e da ogni impurità come polvere e smog.

2° - **TONICO DI CUPRA**: dà tono e compattezza ai contorni del viso, normalizza i pori. Perfeziona.

La pulizia, eseguita alla sera e ripetuta al mattino, con **LATTE DI CUPRA** e **TONICO DI CUPRA** dona una pelle fresca e trasparente, sulla quale il trucco avrà maggiore risalto per tutta un'intera giornata.





Oggi insieme a O.P.
c'è anche O.P. Reserve

confidenzialmente ...
...se avete qualcosa contro il brandy
è perché non conoscete
né O.P. né O.P. Reserve